ASCOOP
ASCENSORI

WEEKEND MAGAZINE » Tour sul Delta del Po: i segreti dell'isola di Cibotto ■ NELL'INSERTO CENTRALE

IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE ■ FONDATO NEL 1881 ■ GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018

ANNO 138- NUMERO 128 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

ASCOOP
ASCENSORI
sempre secondo i tuoi piani

L'assessore Alessia Rosolen: sua l'iniziativa per l'uscita da "Re.a.dy"

La giunta Fedriga si smarca dai gay

Il Fvg esce dalla Rete contro le discriminazioni sessuali. Il Pd: segno d'intolleranza

CONSIGLIO REGIONALE

Parte la corsa per salvare il taglio dei vitalizi

■ A PAGINA 7

Due giorni fa il governatore Fedriga aveva detto che il programma della giunta regionale avrebbe messo la «famiglia naturale» al centro, considerando che l'unione fra uomo e donna sia «cardine della società». Messaggio chiaro, seguito ieri dal primo segnale: l'uscita da Re.a.dy, Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale.

■ D'AMELIO ALLE PAGINE 6 E 7

EMERGENZA A4

Incidenti e file in autostrada: più autovelox per prevenire

■ BALLICO A PAGINA 13

Governo politico, l'ultimo tentativo

Di Maio: «Dentro Savona ma non all'Economia». Salvini ci pensa, Cottarelli aspetta

Luigi Di Maio, leader di M5s

Ancora balletti e piroette sulla strada per la formazione del governo. L'ultimo tentativo riporta in auge l'asse gialloverde con premier di nuovo Conte. Cottarelli e il Quirinale disposti ad aspettare.

■ ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

IL COMMENTO

CI RESTA SOLO LA SCUOLA DEL PRESIDENTE

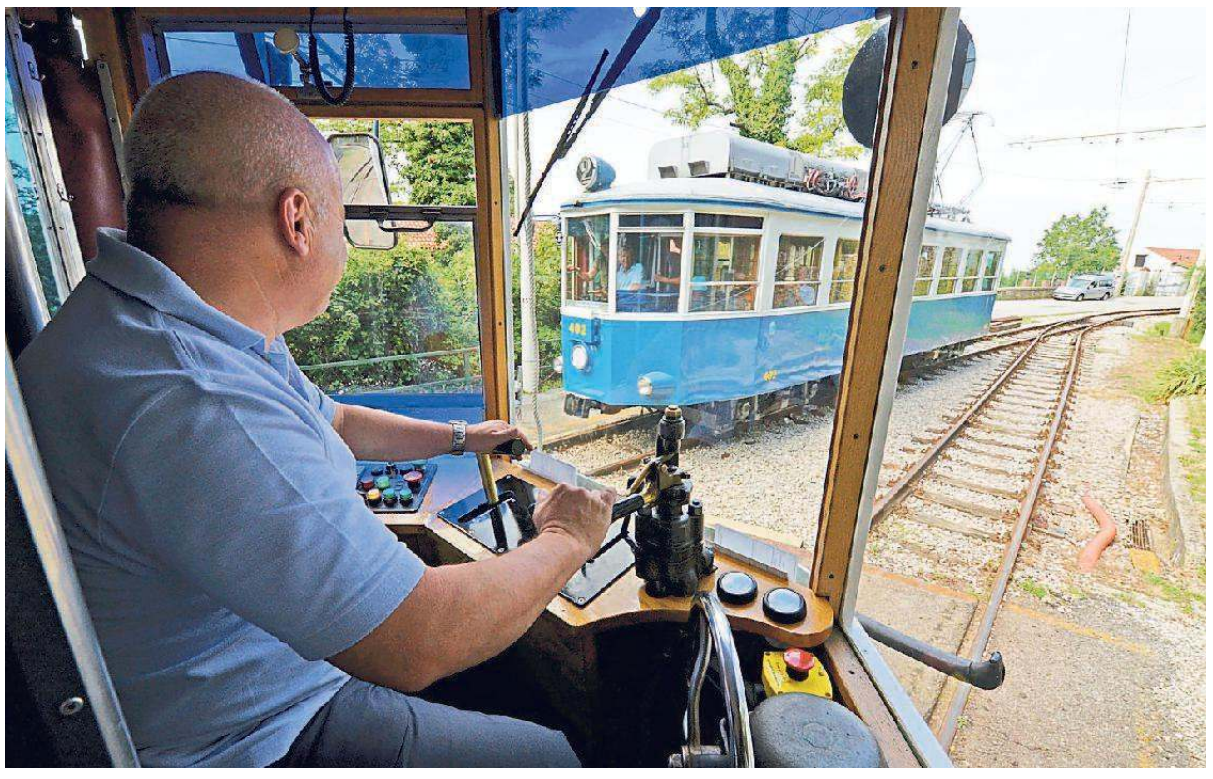
di VITTORIO EMILIANI

Questa tormentata crisi post-elettorale ha purtroppo confermato il livello davvero basso di cultura.

■ A PAGINA 15

IL SINDACO DI PIAZZA: «SIAMO AL RIDICOLO»

Altre richieste dal ministero: si allontana il ritorno del tram



■■ La ripartenza del tram (foto d'archivio)? Rischia di slittare al 2019. Ieri è piombata sulle scrivanie di Regione, Comune e Trieste Trasporti una lunga lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che contiene una quindicina di osservazioni e richieste. Pronta la risposta del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Siamo al ridicolo». ■ MORO ALLE PAGINE 16 E 17

CRONACHE

BLITZ DEI VIGILI ■ SARTI A PAGINA 21

Scoperta la base di due writer: lo stadio Ferrini

A SAN GIACOMO ■ MODUGNO A PAGINA 22

I giochi dei padri rivivono in piazza con 120 bambini

I giochi di una volta rivivono a San Giacomo

IL LIBRO

Un inglese a Trieste a caccia della Bora

La bora rappresentata sulla bronzea Rosa dei venti della bitta del Molo Audace

di PAOLO MARCOLIN

Ma non potrebbe essere la Bora a dare la carica a Trieste, a spazzare le ragnatele che la imprigionano nel fastoso passato, a svegliare i suoi abitanti?

■ ALLE PAGINE 28 E 29

TRIESTE SOLIDALE / 3

«Aiutando i piccoli si cresce ogni giorno»

Said e Montassem, due dei ragazzi aiutati dalla Fondazione Luchetta

di EMILY MENGUZZATO

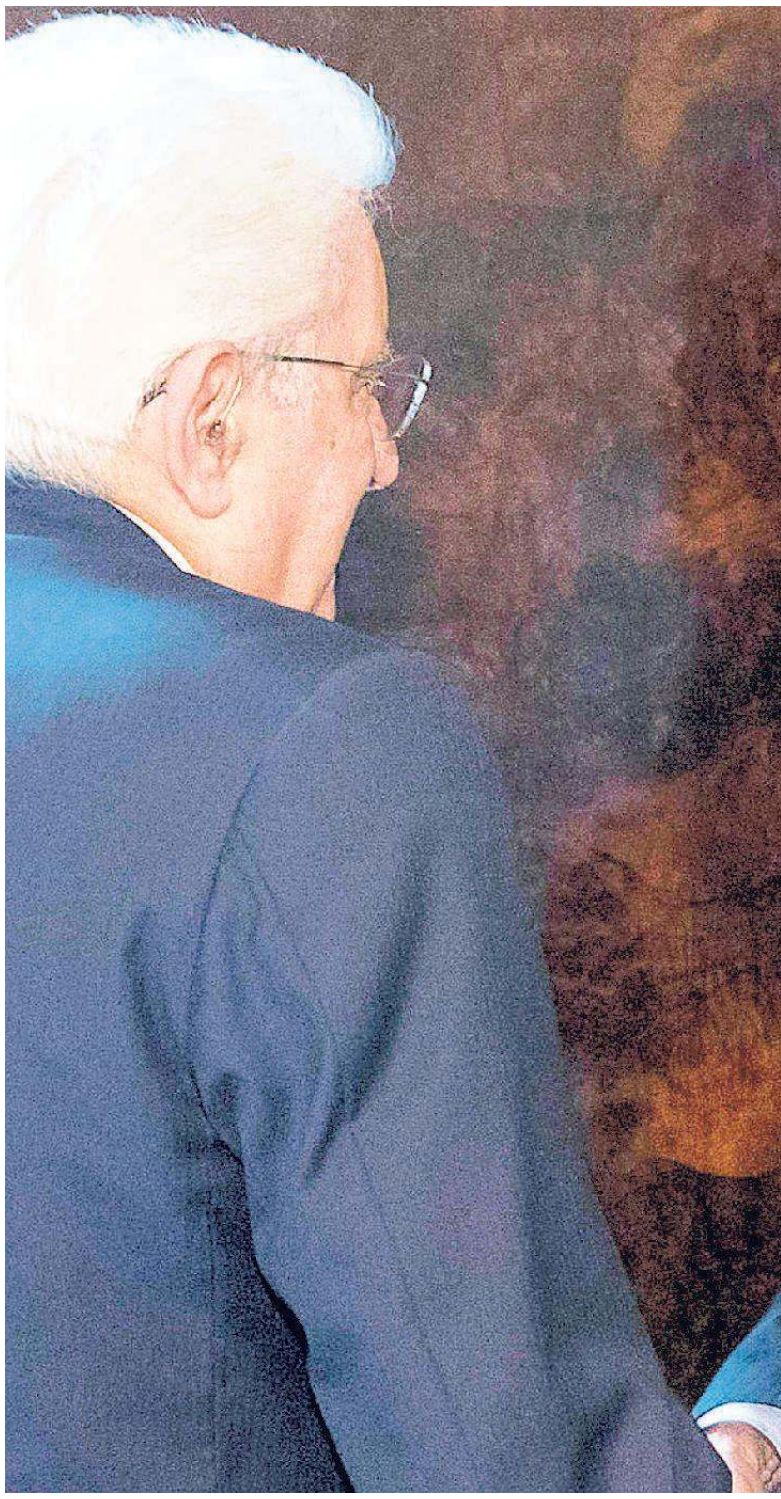
Bosnia Erzegovina, Mostar, gennaio 1994. Zlatko ha quattro anni e corre veloce. Entra in un cortile che appare sicuro e invece non lo è.

■ A PAGINA 23

LA CRISI » CAOS E TRATTATIVE

M5S va in pressing per fare il governo

Di Maio a Salvini: «Un altro ministero a Savona e partiamo» Ultima chance concessa dal Colle che tiene fermo Cottarelli



di Gabriele De Stefani
ROMA

Il Movimento 5 Stelle è in pressing sulla Lega per rimettere in pista il governo giallo-verde, ma Matteo Salvini non mostra troppo entusiasmo e, anzi, apre alla possibilità di «non ostacolare una soluzione per l'emergenza in attesa del voto dopo l'estate», cioè si dice disponibile ad un'astensione nel voto di fiducia al governo Cottarelli.

Non è bastata l'ennesima giornata di proroga concessa dal capo dello Stato per arrivare al via libera a un esecutivo politico. L'andamento positivo dei mercati consente di tirare il fiato e lasciare ancora qualche margine a grillini e leghisti per trovare la quadra. «È emersa la possibilità di un governo politico, dunque resto in attesa», temporeggia Cottarelli, che ha pronta la sua squadra e, in caso di naufragio delle trattative tra Lega e M5S, potrebbe giurare rapidamente e trovare poi un Parlamento con molte astensioni e voti di sfiducia ridimensionati (ad oggi sono sicuri solo quelli del Movimento 5 Stelle).

L'economista Paolo Savona

È Luigi Di Maio, che ieri ha nuovamente incontrato Mattarella, a provare a mediare e sparigliare. Con dichiarazioni distensive verso i mercati («l'uscita dall'euro non è nel contratto di governo e non è stata mai ideata da noi e dalla Lega») e con una proposta che punta a mettere d'accordo Salvini e il Colle, non estraneo alla mossa: «Serve un governo politico e allora penso che il professor Paolo Savona potrebbe farne parte in un ruolo diverso da quello di ministro dell'Economia. Dipende solo dalla Lega, se accettano possiamo far partire il governo del cambiamento». Di Maio, finito all'angolo dopo il naufragio dell'esecutivo Conte e la retromarcia sull'impeachment a Mattarella, prende dunque l'iniziativa dando un segnale concreto: per il Movimento il governo politico va fatto anche modificando la squadra proposta a Mattarella la scorsa settimana. L'idea è riproporre Conte premier e spacchettare il dicastero di Savona: al prof le Finanze e a Giorgetti l'Economia. O, in alternativa, dirottare Conte agli Affari Europei.

» Il premier incaricato pronto a giurare con la sua squadra Il Carroccio è contrario alle urne in estate e dà l'ok all'astensione nel voto di fiducia al prof

È una sfida al leader leghista, per il quale ora potrebbe essere più difficile dire no senza rafforzare il sospetto che lui il governo in realtà non l'ha mai voluto e che Savona è stato solo un pretesto. Non a caso il grillino Riccardo Fraccaro lo pungola: «Se Salvini accetta, da domani sarà ministro degli Interni e potrà lavorare per la sicurezza degli italiani».

Il leader della Lega non vuole il voto a luglio («sarebbe l'ennesimo affronto agli italiani, le ferie sono sacrosante») e per questo non ostacolerebbe un Cottarelli in versione balneare. La proposta di Di Maio? Salvini non la boccia, ma nemmeno esulta: «Ci penserò, però programma e squadra ci sono e sono quelli presentati la settimana scorsa. Io credo che ognuno debba giocare nel proprio ruolo. Savona all'Economia andava bene anche ai 5 Stelle, vedremo se hanno cambiato idea e sentiremo anche l'interessato. Io non ho mai chiuso la porta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I TORMENTI DEI CINQUE STELLE

L'ultima mossa del leader grillino incassa il via libera di Mattarella

Crescono i **timori** che il Carroccio di nuovo unito al **centrodestra** possa spegnere alle **prossime elezioni** i grandi sogni del Movimento

In **assemblea** c'è chi invita il capo politico ad **ascoltare** di più i suoi **parlamentari** E Fraccaro va al ricevimento del Quirinale

di Gabriella Cerami
ROMA

L'ultima offerta. O lo si potrebbe definire l'estremo tentativo di Luigi Di Maio. I contatti tra Movimento 5 Stelle e Quirinale erano iniziati già in mattinata, quando i vertici grillini hanno provato a correggere il tiro sull'impeachment nei confronti di Sergio Mattarella annunciato domenica «in un momento – dicono – di rabbia». Quindi al capo dello Stato viene chiesto un incontro informale e alle quattro del pomeriggio il capo politico pentastellato lascia la Camera e in auto si dirige al Colle. Un quarto d'ora di colloquio per portare al presidente della Repubblica una nuova un'idea per provare a riavviare il governo giallo-verde: spostare Paolo Savona in un altro dicastero e scegliere un nuovo ministro dell'Economia.

Tornato a Montecitorio, Di Maio – che appare sempre più affaticato – lancia la proposta a Salvini in diretta Facebook. Poco prima era stata diffusa una nota della deputata 5Stelle Laura Castelli che ne anticipava grosso modo la linea: «Stupisce che Paolo Savona, persona di grande spessore culturale e sensibilità politica, non abbia ancora maturato la decisione di fare un passo indietro». Nei fatti è la proposta che Di Maio ha portato al Colle e sulla quale ha ricevuto un nulla osta dal Quirinale. Cioè dell'altro tempo. Il premier incaricato Carlo Cottarelli è infatti in stand by.

Riccardo Fraccaro

» Preoccupazione tra i pentastellati «La verità è che nessuno vuole tornare alle urne tantomeno a luglio»

Luigi Di Maio lascia Montecitorio dopo la nuova proposta a Salvini. In alto Cottarelli e Mattarella

La mossa del capo politico è la cartina di tornasole per capire la confusione dentro il M5s in queste giornate così concitate in cui Di Maio sa bene che questa è la possibilità che i pentastellati hanno e devono sfruttare per andare al governo. Infatti il timore negli uffici grillini è che la Lega con il centrodestra unito possa spegnere alle prossime elezioni i sogni del Movimento.

Chiedere alla Lega di rinunciare a Savona all'Economia, quando la richiesta dell'impeachment era partita proprio dal presunto veto posto su questo nome, appare quanto mai bizzarro, ma fa parte dell'ultimo quasi disperato tentativo di Di Maio di portare il movimento a Palazzo Chigi. Il caos è tale che tre giorni dopo, M5s si dice stupito per il mancato passo indietro del professore. «La verità è che nessuno vuole tornare alle urne, né tantomeno a luglio», confida un parlamentare grillino A sera si riuniscono i deputati e i senatori. Il colpo di teatro del leader serve anche a placare un certo malumore emerso soprattutto dopo l'azzardo dell'impeachment.

In settantadue ore il sentimento è cambiato. Anche la manifestazione del 2 giugno si trasforma in una «grande festa» per il nuovo governo o per chiedere il voto, a seconda cosa succederà. Mentre fino a due giorni fa nessun parlamentare 5Stelle sarebbe andato il primo giugno nei giardini del Quirinale per il tradizionale ricevimento, ora si è accreditato Riccardo Fraccaro. Ma Di Maio è in evidente difficoltà. In assemblea c'è chi lo invita ad ascoltare di più i parlamentari. Lui reagisce: «La responsabilità nostra dello stallo è zero... ci devono sempre trattare come se fossimo il Calimero della politica...». Davanti ai suoi, il leader riflette così: «Può essere che nella storia scopriremo che tutti quelli con cui abbiamo avuto a che fare ci hanno fregato, ma io preferisco passare per una brava persona che per un furbo». Già nelle prossime ore si capirà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E Matteo ora è al bivio La tentazione delle urne

Prima il no a nuove aperture, poi il leghista temporeggia: «Non chiudo la porta» A risolvere potrebbe essere il professore chiamandosi fuori dalla partita

di Amedeo La Mattina
ROMA

«La porta non è chiusa». Matteo Salvini sta valutando seriamente se ripartire con un governo politico senza Paolo Savona. Il quale sembra abbia già fatto un passo indietro. L'economista ha preso atto di aver perso il sostegno di Luigi Di Maio e che non basti quello solitario del leader leghista.

La mossa del capo M5S e la sua proposta di spostare il professore dall'Economia ad un altro ministero (magari agli Affari comunitari) ha aperto una discussione dentro il Carroccio. Una discussione vera. Salvini ha ricevuto il parere di molti dirigenti del partito. Pareri diversi, valutazioni tra chi gli ha consigliato di accettare l'ipotesi grillina, avallata dal presidente della Repubblica, e l'ala che pensa sia meglio far partire in qualche modo Carlo Cottarelli, puntando alle elezioni in autunno.

L'appuntamento alle urne consegnerebbe alla Lega un grande risultato in termini di consensi, facendo volare il partito bel oltre il 20% e da quella posizione di forza dettare le condizioni a chiunque. Nessun al quel punto potrebbe più opporsi ad una squadra di governo con Savona a via XX Settembre. Giancarlo Giorgetti è titubante ma c'è chi sostiene una tesi: lui sembra più propenso a questa seconda strada per evitare che ritorni in ballo il suo nome per l'Economia.

Attirandosi le critiche di chi dentro Lega vuole fare a meno di Savona e ha già criticato Giorgetti nei giorni e nelle settimane scorse per il suo rifiuto di assumere la carica del Tesoro. Ma la Lega, dicevano alcuni leghisti ieri alla Camera, non era il partito con l'hashtag «andiamo a governare»? Se diciamo che siamo pronti, nessuno dovrebbe poi dire «no, non sono in grado di affrontare una missione in Europa così difficile, dura e complessa». È come ammettere che il partito non abbia una classe dirigente all'altezza della sfida.

Era pure circolata l'indiscrezione (non confermata nella Lega) che una divergenza di opinione ci sarebbe stata e ci sia ancora tra lo stesso Giorgetti e Salvini. I due però alla fine decidono sempre insieme e non nasce mai un problema di linea politica. Anche perché l'ultima parola nel Carroccio spetta solo ed esclusivamente a Salvini. Ieri, tra l'altro, c'era il giallo sulla presenza di Giorgetti al Quirinale dopo la visita di Di Maio al Colle. Fonti leghisti l'hanno negato e tutti sono rimasti in attesa delle decisioni di Matteo.

Vere o meno che siano queste voci, rimane il punto: come rispondere a Di Maio e al Quirinale. È possibile impiccarsi ancora su un nome, quello di Savona, non assumersi la responsabilità di mettere in moto un esecutivo politico, lasciando a M5S il ruolo di forza politica responsabile? Se Cottarelli non avrà la fiducia per traghettare l'Italia alle urne, come è scontato perché nessun partito è disposto a votarlo, non sarà possibile costituzionalmente tirare a campare fino a settembre o perfino a ottobre.

Ecco allora spiegato perché Salvini nella serata di ieri ha detto di essere disponibile a riflettere sulla possibilità di dare il via libera ad un governo senza Savona o di spostarlo in un altro dicastero che non sia l'Economia.

Il capo leghista a questo punto spera che sia lo stesso Savona a defilarsi. Potrebbe essere interpretata proprio così la sua partenza da Roma: ieri infatti l'economista ha preso le valigie ed è partito con la moglie per Sardegna. «Quando abbiamo proposto il professor Savona - ha detto Salvini durante il suo tour elettorale in Liguria - è stato perché era il migliore per fare il ministro dell'Economia. Se Di Maio ha cambiato posizione ne parlerò con lui». In serata è stato ancora più esplicito: «Valutiamo quanto possa essere utile agli italiani questo tipo di ragionamento di spostamento, ovviamente in primis con il professor Savona, cosa che educazione vuole. Io la porta non l'ho mai chiusa».

Eppure per tutta la giornata aveva detto di non volere accettare che venga detto no a un ministro di un governo italiano. «O il governo è quello o non c'è governo. Se mi tirano via anche un solo uomo di quella squadra di governo, il governo non ha senso che esista».

La giornata però si è chiusa con un atteggiamento diverso. Nella Lega c'è chi interpreta questa apertura al fatto che sia stato lo stesso Savona a mettersi da parte per lasciare liberi Salvini e Di Maio di fare il governo gialloverde, rifiutando qualunque altro tipo di incarico e ministero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Salvini a Siena per la campagna elettorale per le amministrative

Giancarlo Giorgetti

I vertici del partito divisi tra chi punta ad andare al governo e chi vuole le elezioni per fare il pieno di voti

Sondaggio Demopolis: metà degli italiani preoccupata per la situazione di stallo

Un'ampia maggioranza di italiani, il 54%, si dichiara preoccupata per l'attuale situazione politica: è lo stato d'animo che emerge dall'indagine dell'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento. Per il 51% degli italiani, la mancata nascita del governo M5S-Lega costituisce un'occasione mancata, per un elettore su 4 è invece un pericolo scampato. «I fatti degli ultimi giorni – spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento – hanno contribuito a determinare significative variazioni nel consenso ai partiti. Un primo segno riguarda l'astensione che oggi crescerebbe di 5 punti». Il Movimento 5 Stelle, in calo di quasi 3 punti rispetto al 4 marzo, avrebbe oggi il 30%; la Lega conquisterebbe il 26% (+ 8% in poche settimane). Più distanti il Pd al 19% e Forza Italia all'11%. Fratelli d'Italia avrebbe il 4%; LeU il 3%. Indagine condotta dal 29 al 30 maggio 2018 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, su un campione di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia: www.demopolis.it.

comune di trieste
assessorato alla cultura

LE 4 VIRTÙ CARDINALI

lezioni di FILOSOFIA

domenica 17 giugno
ore 11.00
La lezione si terrà al Teatro Verdi

EVA CANTARELLA
GIUSTIZIA
Introduce Arianna Boria

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.it

L'ingresso sarà gratuito
fino ad esaurimento posti

Editori Laterza
con il contributo di Fondazione CRTrieste
media partner IL PICCOLO

LA CRISI » EUROPA E MERCATI

Piazza Affari in risalita C'è tregua per lo spread

Forte incertezza per la situazione politica italiana. Tensione all'asta dei Btp L'Ocse rivede al ribasso la crescita. Moody's, sotto esame Eni e 12 banche

di Francesco Spini
MILANO

Piazza Affari recupera terreno e sale di oltre il 2%, mentre lo spread tira il fiato e si riduce di circa 20 punti rispetto alla vigilia. Ma il clima sui mercati resta di forte incertezza, con gli occhi del mondo che rimangono puntati sull'evoluzione della situazione italiana.

Nell'attesa di sviluppi sul versante politico, l'agenzia di rating Moody's - come conseguenza dell'azione analoga sul merito di credito italiano - mette sotto osservazione il giudizio di 12 banche, 6 utility tricolori, oltre a quello di Eni, Poste e Rai, tre partecipate pubbliche. Altro effetto collaterale del caos di questi giorni.

Nel frattempo l'Ocse rivede al ribasso le stime di crescita dell'Italia, che adesso sono all'1,4% nel 2018 e all'1,1% nel 2019 contro i precedenti +1,5% quest'anno e al +1,3% il prossimo, citando i rischi dell'incertezza politica.

Tensione all'asta dei Btp. Altra nota dolente: la cinghia di trasmissione dello spread arriva all'asta dei Btp. Sul fronte dei decennali, il Tesoro nemmeno piazza tutti i 2,25 miliardi massimi previsti, ma si ferma a quota 1,82 miliardi. In compenso i rendimenti balzano al 3%, al livello più elevato dal maggio 2014. Per dire: ad aprile il tasso si era fermato all'1,70%. Per i quinquennali, invece, via XX Settembre vende tutti gli 1,75 miliardi in offerta, ma anche qui quasi raddoppiando il tasso di interesse al 2,32%.

In compenso i mercati concedono una tregua allo spread, nell'idea che l'Italia riesca ad avere un governo, allontanando un ritorno alle urne. Fatto sta che la differenza di rendimento tra i Btp decennali e i tedeschi Bund di pari durata si sgonfia a 247 punti base, in calo di quasi mezzo punto percentuale dai 290 di martedì, giorno in cui aveva toccato i massimi dal 2012, a quota 313.

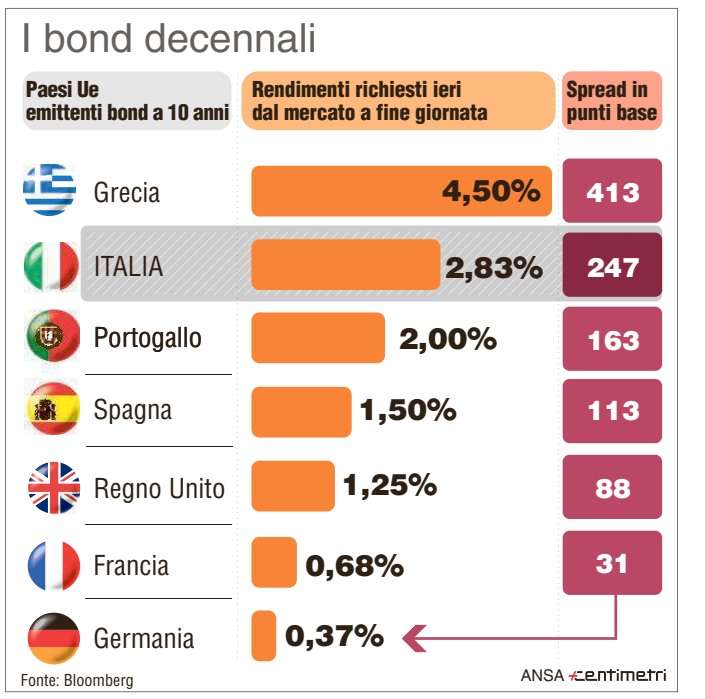
Il rimbalzo di Milano. Stesso clima di attesa in Borsa dove le vendite di martedì cedono il passo al rimbalzo: +2,09% per l'indice Ftse Mib, il principale termometro di Piazza Affari.

Star della seduta, almeno tra i titoli principali del listino, è stata Mediobanca (+7,06%), che ha giovato dei giudizi positivi degli analisti. Ma bene pure Finecobank (+6,4%) e Poste Italiane (+4,19%). Quanto durerà? L'attenzione degli investitori soprattutto sulle banche - che in questi giorni di tempesta hanno visto diminuire il valore dei titoli di Stato custodito nei loro forzieri di 5,2 miliardi, secondo i calcoli di Equita - resta elevata.

Il comparto è oggetto delle attenzioni di Moody's, che ha messo sotto osservazione il merito di credito di Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Imi, Cdp, Mediobanca, Bnl, Fca Bank, Credito Emiliano, Cariparma, Cassa Centrale Raiffeisen, Invitalia e Banca del Mezzogiorno. Allo stesso modo, sempre l'agenzia americana, rivedrà la pagella creditizia di società multiservizi quali Cdp Reti, Compagnia Valdostana delle Acque, Hera, Italgas, Snam e Terna. Siamo osservati speciali.

Tanto più che l'Ocse, nel rivedere al ribasso della nostra crescita (+1,4 quest'anno e +1,1% il prossimo) certifica che, col Giappone, è la più bassa di tutta l'area di riferimento. Questo mentre la crescita mondiale si avvicinerà al 4%. Per il nostro Paese, secondo l'organizzazione, le priorità sono una maggiore spesa per infrastrutture e la lotta agli «ampi divari sociali e regionali». Ma il segretario generale, Angel Gurria è certo: «L'Italia è parte dell'Europa e parte dell'euro e resterà così».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



EUROPARLAMENTO: LE RIVELAZIONI DEL CANARD ENCHAÎNÉ

«Gruppo Le Pen-Lega spese d'oro per le cene»

STRASBURGO

Sospette spese irregolari per il gruppo parlamentare Europa delle Nazioni e della Libertà (Enl o Enf in inglese) dell'Europarlamento, a cui appartengono il Front national francese di Marine Le Pen e la Lega di Matteo Salvini. Il gruppo potrebbe dover rimborsare oltre 427mila euro che erano stati versati dal Parlamento europeo per coprire i costi operativi.

Ma il Bureau dell'Europarlamento, a cui spetta la decisione definitiva sull'ammontare da restituire, in un incontro a porte chiuse che si è tenuto lunedì sera ha deciso di dare loro un'ultima possibilità di giustificarsi formulando «dichiarazioni scritte», si legge nel documento della riunione di cui AFP ha preso visione. La scadenza imposta sarebbe la metà di giugno.

A far discutere, in particolare, sono nuovi dettagli dell'uso del denaro svelati dal Canard Enchaîné: il settimanale satirico francese parla di una cena di Marine Le Pen e Matteo Salvini a Parigi al ristorante Pavillon Ledoyen, vicino agli Champs-Élysées, motivata con ragioni di «diplomazia», in cui avrebbero pagato 401 euro a persona. Ma la Lega smentisce: «Sulle presunte cene rimborsate dal gruppo Enf si precisa che, al contrario di quanto riportato da alcuni giornali, Matteo Salvini non vi ha mai partecipato né a Parigi, né altrove. Stesso discorso per gli altri parlamentari e componenti dello staff della Lega».

La leader del Front National Marine Le Pen

L'ufficio stampa del partito di via Bellerio aggiunge che «gli uffici legali del partito procederanno a presentare querela nei confronti di Repubblica, Corriere e tutte le testate che continueranno a pubblicare queste notizie false e prive di ogni fondamento». L'ufficio stampa della Lega cita inoltre un documento pubblicato martedì da Politico.eu, sottolineando che emerge che «nessun eletto della Lega, né alcun componente dello staff, sono coinvolti e citati nelle contestazioni relative ai budget del Parlamento Europeo». E aggiunge che «nel documento, firmato dal segretario generale del gruppo Enf Philip Claeys, è chiaramente specificato, tra le altre cose, che «La delegazione Lega non è coinvolta nel caso». Fra le spese elencate nel documento di revisione effettuata per il Bureau, che AFP ha potuto consultare, compaiono: una cena di Natale per 140 persone con un conto complessivo di oltre 13.500 euro; un centinaio di regali di Natale da più di 100 euro; e circa 230 bottiglie di champagne, sei delle quali di un valore di oltre 81 euro. Si parla poi di un pasto con degli »industriali« nel ristorante parigino L'Ambroisie, da 449 euro a testa.

Il gruppo Enl è composto da 36 eurodeputati, più della metà dei quali membri del Front national, ma ne fanno parte parte anche Salvini, esponenti del partito olandese di Geert Wilders Pvv, nonché del partito austriaco di estrema destra FPÖ. La notizia delle spese irregolari era già venuta fuori lo scorso 5 marzo: era filtrata infatti una bozza di parere consultivo della commissione per il controllo dei bilanci dell'Europarlamento, svelata dal sito di informazione francese Mediapart e ottenuta da Afp.

La sospensione di Schengen costa fino a 230 miliardi

La sospensione di Schengen da parte di alcuni paesi dopo la crisi dei migranti è già costata tra i 25 e i 50 miliardi negli ultimi due anni, ma il conto potrebbe salire in 10 anni a una cifra tra i 100 e i 230 miliardi se tutti i paesi reintroducessero in modo permanente i controlli alle frontiere.
È quanto emerge da una risoluzione adottata dall'Europarlamento. Lo spazio Schengen è composto da 26 Paesi, 400 milioni di persone e 50.000 chilometri di frontiere esterne, all'interno del quale si dovrebbe poter circolare liberamente senza controlli. Nella prima relazione annuale sullo stato di Schengen - adottata con 439 voti a favore, 157 contrari e 80 astensioni - l'Europarlamento ha condannato la reintroduzione temporanea dei controlli alle frontiere per la crisi dei migranti da parte di Austria, Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia (la Francia ha sospeso Schengen per terrorismo).

LA CRISI » I RIFLESSI LOCALI

Eletti Fvg pronti a seguire i leader romani

Sbarca nella capitale anche Fedriga per stare a fianco di Salvini, attaccato duramente dal duo dem Rosato-Serracchiani

Domani alle 18.30 in piazza Cavana a **Trieste** andrà in scena il presidio in difesa della Costituzione e di **Mattarella** cui ha aderito anche il **Pd**

di Marco Ballico e Ugo Salvini

TRIESTE

Massimiliano Fedriga sbarca a Roma in serata. Il viaggio e gli incontri del fine settimana erano in programma, ma il presidente della Regione ne approfitta per leggere da vicino la situazione nazionale al termine di un'altra giornata senza certezze. C'è un varco aperto verso un governo? Mario Pittoni, senatore della Lega, tiene la bocca cucita ma fa capire che ci si affida alle scelte di Salvini. Vista invece dal fronte del Pd, la possibile svolta è una «messa in scena».

Ettore Rosato, vicepresidente della Camera, non fa sconti. «Lega e Movimento 5 Stelle dicono di essere interessati ai problemi degli italiani, hanno i numeri per governare, ma non vogliono evidentemente mettersi nell'imbarazzante situazione di dover rispondere delle promesse irrealizzabili che hanno avanzato», sostiene il deputato triestino. «Un paradosso», aggiunge: «Per la prima volta nella storia della Repubblica c'è una coalizione che condivide un programma, ha i numeri per governatore, ma non lo fa, sfruttando le legittime prerogative del Capo dello Stato, che ha posto obiezione su un singolo nome. Peraltro – prosegue Rosato – di una persona che i leader dei due partiti dicono di conoscere da una settimana e che non è stata votata da nessuno». Anche Debora Serracchiani va all'attacco. E se la prende con Matteo Salvini. «Dove ha fatto il pieno di voti, nelle imprese e tra i lavoratori del Nord che dopo anni di sacrifici hanno appena visto ingranare la ripresa, Salvini vada ad avvisare che sta arrivando l'aumento del costo del denaro, che tornano l'instabilità e la crisi», dichiara l'ex presidente della Regione. Una crisi inevitabile «se salta la fiducia nel nostro Paese, se il debito nazionale aumenta e se ci prepariamo a uscire dall'euro». Cosa fare se salta pure l'ultima opzione? «Andare a votare prima possibile», dice Rosato, mentre Guido Germano Pettarin, deputato di Fi, pensa a un governo «che risolva le non poche criticità in agenda, a partire da un aumento dell'Iva che va evitato», ma guarda alle urne solo dopo l'estate: «Chiamare gli elettori al voto in agosto non farebbe un buon servizio all'esigenza di avvicinare la gente alla politica».

Domani intanto, alle 18.30 a Trieste, in piazza Cavana, è fissato il presidio a difesa della Costituzione e dell'istituzione della Presidenza della Repubblica. A promuoverlo un comitato spontaneo formato da Acli, Istituto per la Resistenza, Centro Dialoghi europei, Unione culturale economica slovena, Trieste lab, Pd, Anpi, Csi e numerosi esponenti del mondo politico, sindacale e culturale triestino. «Vogliamo parlare di valori alti – spiegano gli organizzatori – perché si sono superati i limiti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUE STELLE

La pancia M5s si mobilita «Sabato in massa a Roma»

TRIESTE

Non lo trattano bene, Gunther Oettinger, sul profilo Facebook di Stefano Patuanelli. Lui, il neosenatore del Movimento 5 Stelle, scrive che il commissario europeo al Bilancio «dovrebbe chiedere scusa, dimettersi e ritirarsi a vita privata» e i commenti che seguono sono tutti a suo favore. Solo molto più coloriti. La testa ha una linea e la pancia risponde. Cambia la forma, ma la sostanza è che i grillini sono compatti: hanno votato per Luigi Di Maio e non hanno cambiato idea. «I mercati insegneranno agli italiani a votare per la cosa giusta», ha detto Oettinger, ma i 5 Stelle sono convinti di averlo già fatto. «Ci sono posizioni di dettaglio diverse, ma i militanti riconoscono che ci stiamo muovendo in modo coerente», dice Patuanelli a metà pomeriggio, nell'ennesima giornata di attesa.

Mentre la pancia si organizza. «Stiamo preparando due pullman, forse ce ne saranno tre, per andare sabato a Roma», fa sapere il consigliere comunale di Trieste, e coordinatore della campagna per le politiche del 4 marzo, Paolo Menis. A Roma, sabato, il M5S organizza in piazza Bocca della Verità alle 19 la manifestazione #IlMioVotoConta. E sui meetup, anche in Fvg, si danno indicazioni e si diffonde l'appello: «Organizzatevi con le macchine, con i treni, con i pullman, con blablacar, ma è importantissimo che siate presenti». I pullman, da Trieste, si fermeranno a Palmanova e Portogruaro, raccoglieranno più persone possibili. Le stesse che stanno assaltando i social per dire la loro, per postare interventi tutto fuorché amichevoli nei confronti dei «poteri forti», per costruire fotomontaggi con il volto di Sergio Mattarella e il caschetto di Angela Merkel. Per poi scherzarci su: «Non stanno male gli occhiali alla Merkel...Ops...Non stanno male i capelli biondi a Mattarella...». Più frequentemente, in realtà, gli elettori grillini si dicono «nauseati». Paola, della provincia di Pordenone, appena aggiornato il suo profilo Fb con il logo di #IlMioVotoConta, spiega: «Apprezzo sempre l'ironia ma oggi è tempo di fare sul serio. Siamo al giro di volta. Qui il voto popolare è stato azzerato siamo al limite della dittatura!». Uno dei più articolati è Claudio Patrizio, attivista di Maniago: «Chi davvero tiene a un'Europa più giusta, più equa e più solidale, fatta di popoli liberi che liberamente decidono di sostenersi l'un altro, ha il dovere di essere anti (questa) Europa ingiusta, iniqua». E poi assicura: «Io so da che parte stare». Stanno con Di Maio, i grillini del Fvg. Quando c'era un piano A e pure adesso che si sta cercando un piano B. «La legge di Stabilità va approvata, bisogna capire come farlo», osserva Menis difendendo la responsabilità delle truppe.

Stefano Patuanelli

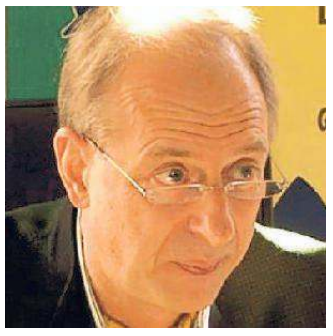
Lo fa anche il candidato alla Regione, Alessandro Fraleoni Morgera, ritornato attivista a tempo pieno: «Nonostante l'indignazione che sorge spontanea di fronte al comportamento di Mattarella, dobbiamo sempre ricordare che la nostra protesta deve essere pacifica». Ma i toni alti sono i più frequenti. Alla deputata Sabrina De Carlo che lancia l'appuntamento romano in piazza, gli iscritti ai meetup scrivono che il governo «deve nascere», che il presidente della Repubblica «deve essere incriminato per altro tradimento». E che «è evidente in modo inconfutabile che viviamo in una dittatura dei mercati finanziari e speculativi mondiali». Qualcuno, molto raramente, va controcorrente: «Sabrina, sì che dovresti aver studiato economia e finanza. Hai dimenticato tutto?». *m. b.*

LEGA

Il popolo del Carroccio «Torniamo alle urne»

TRIESTE

Si torni alle urne, dopo l'estate. Così mormora la base della Lega in Friuli Venezia Giulia, dopo gli ultimi sviluppi a Roma. Sondando gli umori tra gli esponenti leghisti locali, prevale il senso di attesa. «Non ostacoleremo soluzioni rapide per affrontare le emergenze ma ridiamo la parola agli italiani il prima possibile», è la presa di posizione ufficiale del responsabile organizzativo regionale della Lega Massimiliano Panizzut. Nuove elezioni, intanto, sono invocate sui social anche dagli elettori salviniani. Michele Claudio, consigliere comunale a Trieste, dichiara: «La questione è insolita, dovuta a Mattarella: non ha voluto un personaggio di spicco dell'economia come Savona. Ciò avrà conseguenze, spero anche positive per noi. La gente ha capito che Salvini si impegna per combattere i poteri forti. Auspico nuove elezioni a settembre: il voto estivo, con la gente in ferie, sarebbe inopportuno». E assicura: «I militanti della base, con cui siamo in stretto contatto, sono d'accordo». Per Massimo Asquini, consigliere comunale e segretario della sezione di Monfalcone, «Salvini ha fatto di tutto per creare un governo: abbiamo piena fiducia in lui. Adesso siamo in attesa: tutto è nelle mani di Mattarella. Siamo anche pronti a un eventuale governo provvisorio, per andare al più presto al voto». È quindi più auspicabile tornare alle urne, che un nuovo governo giallo-verde? «Sì, purché dopo l'estate: la gente va in ferie oppure a svolgere lavori stagionali, non sarebbe giusto».



Claudio Tomani

Il capogruppo leghista in Consiglio comunale a Gorizia Claudio Tomani afferma: «Siamo sospesi in purgatorio. La repentina retromarcia di Mattarella è strana. Che governi chi ha la maggioranza dovrebbe essere fondamentale, in democrazia. Ma nessuno sa cosa succederà. Chiaro è solo il tentativo di formare un governo tecnico di sinistra: indegno. Non so se Mattarella sia preoccupato realmente per lo spread». Anche Tomani sarebbe d'accordo se si andasse «a votare con una nuova legge. Così se i futuri governanti sbaglieranno si potranno cacciare via: niente ammucchiate prive di responsabili». Un'ipotesi, quella di nuove elezioni, che sarebbe giustificata dagli umori dell'elettorato locale: «La gente se n'è accorta: si sta tentando di dar vita a un governo non voluto dal popolo. A Gorizia le persone ci fermano addirittura per la strada». Da Udine a Pordenone, da Trieste a Gorizia passando per Monfalcone, nel frattempo, prevale il silenzio sui temi nazionali, da parte delle pagine Facebook ufficiali delle sezioni locali. Per leggere i commenti dell'elettorato leghista bisogna andare a spulciare le pagine personali dei leader della regione. Un elettore si augura «che votate la sfiducia del presidente che si è dimostrato veramente contro i propri cittadini ». «Lega e 5 Stelle, ripresentatevi insieme con il contratto di governo», suggerisce qualcun altro. Sulla stessa linea un terzo: «Può ancora la Lega correre con Forza Italia alle prossime elezioni, dopo un contratto di governo con i 5 stelle ? Ritengo poi importante nella prossima campagna elettorale essere chiari su Europa e moneta unica per non ritrovarci come adesso al punto di partenza. Alleanza 5 stelle e Lega: diversamente, è la fine di tutti e due». La crisi istituzionale ha fatto guadagnare alla Lega anche nuovi consensi: «Ragazzi, da adesso avrete il mio più totale ed incondizionato appoggio, per salvare l'Italia, e gli italiani». *l.g.*

Regione Fvg

La giunta scarica la rete per i diritti gay e scatena la polemica

Decisa l'uscita dal network antidiscriminazioni degli enti locali Rosolen: «Indebito indottrinamento». Levata di scudi del Pd

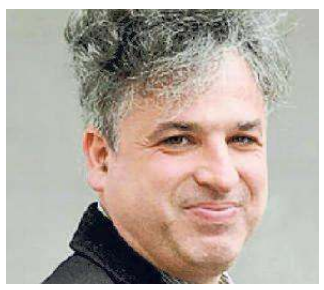
di Diego D'Amelio
TRIESTE

Solo due giorni fa il governatore Massimiliano Fedriga aveva spiegato che il programma della giunta di centrodestra avrebbe messo la «famiglia naturale» al centro, nella considerazione che l'unione fra uomo e donna sia «cardine della società». Un messaggio chiaro, seguito ieri dal primo segnale dell'esecutivo, che ha deliberato di uscire da Re.a.dy, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. La scelta è la stessa assunta dal sindaco Roberto Dipiazza dopo il suo insediamento e l'assessore regionale alla Famiglia Alessia Rosolen la motiva spiegando che «le istituzioni scolastiche e le famiglie hanno strumenti sufficienti per insegnare e trasmettere i valori del rispetto e della diversità. Ogni altra iniziativa sul tema rischia di essere solo un indebito indottrinamento».

Una nota dell'esecutivo aggiunge che la «posizione è assunta nel quadro di un complessivo riesame delle politiche relative ai temi dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della non discriminazione». La Regione a trazione leghista non gradisce che «la rete Re.a.dy ha approvato un documento vincolante, che prevede una serie di attività aventi a oggetto esclusivamente le tematiche attinenti a Lgbt, lesbiche, gay, bisessuali e transgender». Il comunicato prosegue evidenziando come «le categorie da tutelare siano molteplici e che debba avviarsi una riflessione in merito al bilanciamento delle azioni a beneficio delle categorie più svantaggiate verso il conseguimento delle pari opportunità»: quali siano queste categorie e quali le azioni, al momento, non è però dato a sapere.

Rosolen ricorda inoltre che esistono già qualificati strumenti per la tutela delle discriminazioni, tra cui il garante regionale del diritto della persona, istituito nel 2014 e nominato dal Consiglio regionale. Responsabile dell'ufficio è Walter Citti, già criticato in passato dal centrodestra per le proprie posizioni a sostegno del Gay Pride. Una posizione che stride con quella della nuova giunta e, non a caso, il garante si rende irreperibile per tutta la giornata. A parlare è invece l'Arcigay, che in una nota dichiara che «se quanto affermato da Rosolen corrispondesse alla realtà non esisterebbero discriminazioni legate all'identità di genere». Per l'associazione, «discriminazioni e violenze esistono ancora e soprattutto nelle istituzioni scolastiche e nelle famiglie. Invitiamo l'assessore Rosolen a conoscere direttamente le esperienze negative che vivono una buona parte delle ragazze e dei ragazzi Lgbt, la cui vita ancora oggi è determinata da paura e insicurezza». Secondo Arcigay, «non si tratta di gerarchizzare le discriminazioni, ma di riconoscerle nelle loro specificità: solo così si può lavorare per il loro contrasto e la loro prevenzione».

La scelta della giunta provoca intanto la rivolta del Partito democratico, mentre il M5s non interviene nel dibattito. Per la deputata Debora Serracchiani «la Lega fa il primo passo verso l'intolleranza: da oggi in Fvg le minoranze di qualsiasi genere saranno meno garantite». Per l'ex governatrice, «Fedriga si fa dettare l'agenda da Filippo Savarese, che un mese fa gli chiedeva su Twitter di uscire da Re.a.dy. Questi è il direttore della piattaforma CitizenGo Italia, l'associazione che ha tappezzato Roma dei manifesti con le scritte "l'aborto è la prima causa di femminicidio nel mondo"». L'ex assessore Loredana Panariti, titolare delle stesse deleghe di Rosolen, scrive su Facebook che «i diritti sono la base della democrazia e chiamare le discriminazioni col loro nome non significa fare gerarchie, come fanno loro». Duro il commento della consigliera regionale Chiara Da Giau: «Davvero una brutta partenza per la tutela di intere fasce di popolazione. Dopo la sottolineatura fatta dal presidente rispetto alla tutela delle famiglie naturali, non tarda a dipanarsi il progetto discriminante e restauratore della nuova giunta che vuole riportarci a oscurantismi del passato. Tutto ciò mentre i dati ci dicono quanto diffuso sia il fenomeno del bullismo omofobico». Il segretario regionale dem, Salvatore Spitaleri, si dice «amareggiato davanti alla scelta della giunta fascioleghista: questa destra fa piazza pulita di spazi di libertà». Interviene anche la segretaria dei Giovani democratici Fvg Caterina Conti: «Imperdonabile che nelle nomine ufficiali della nuova giunta, il presidente si sia "dimenticato" di assegnare le


Il garante regionale Walter Citti

GARANTE E M5S IN SILENZIO

Irreperibile Walter Citti, il referente dell'ufficio istituito nel 2014. I pentastellati a loro volta non intervengono nel dibattito

L'assessore Alessia Rosolen

LE REAZIONI OPPOSTE

L'Arcigay contro la scelta: «Ancora molta strada da fare sul fronte dell'identità di genere». Esultano antiabortisti e "no gender"

COS'È RE.A.DY

Iniziativa nata nel 2006, coinvolge soprattutto amministrazioni di centrosinistra e grilline

Fondata nel 2006 su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (Re.a.dy) è costituita da enti locali attivi nella promozione di politiche a favore dell'inclusione sociale delle persone Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender), con l'impegno a «sviluppare azioni miranti a contrastare ogni forma di discriminazione e pregiudizio negli ambiti familiari, lavorativi e della vita sociale». Re.a.dy punta a diffondere «buone pratiche» fra gli enti aderenti, le cui amministrazioni sono in buona parte di centrosinistra o espressione del Movimento 5 stelle, come nel caso di Torino, capofila della rete nazionale. Comuni e Regioni aderenti si impegnano a favorire l'emersione dei bisogni della popolazione Lgbt e a tenerli presenti nella propria pianificazione strategica e nelle azioni sviluppate sul territorio. Di Re.a.dy fanno parte le Regioni Piemonte e Toscana, oltre a Comuni come Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pisa, Roma, Torino, Udine e Venezia.

L'ESECUTIVO

Cortiula torna alla Direzione Salute

Aveva già ricoperto l'incarico fra il 2012 e il 2013. Ok a 4,5 milioni per le imprese

TRIESTE

La giunta ha scelto il suo braccio operativo nel campo della sanità. Sarà Gianni Cortiula il nuovo responsabile della Direzione centrale Salute, che affiancherà l'assessore Riccardo Riccardi nella sua opera di revisione della riforma del centrosinistra. Cortiula andrà a ricoprire la posizione lasciata da Adriano Marcolongo, spostatosi a ottobre alla guida dell'Azienda sanitaria di Trieste.

Il ruolo al momento ricoperto dal facente funzioni Paolo Pischiutti andrà dunque a Cortiula, già alla guida della Direzione centrale Salute fra 2012 e 2013, quando lasciò per fare spazio alla nomina di Marcolongo. Si tratta di un dirigente pubblico dal percorso variegato, il cui attuale incarico è quello di funzionario del Servizio organi di garanzia del Consiglio regionale. Ma Cortiula è stato anche vicesegretario generale del Comune di Gorizia, dirigente con vari e numerosi incarichi al Comune di Udine e direttore generale dell'Azienda sanitaria "Isontina".

Nella macchina di Massimiliano Fedriga e Riccardi, Cortiula sarà tuttavia solo uno delle leve. Il governatore ha infatti già annunciato di voler ricreare un organo sovraziendale per il governo del settore, che sarà il vero plenipotenziario della controriforma del centrodestra. Il responsabile è stato già individuato in Paolo Bordon, che attenderà la conclusione delle elezioni per la Provincia autonoma di Trento prima di lasciare il suo incarico nella locale Azienda sanitaria.

Nel corso della seduta di ieri, l'esecutivo ha avviato l'iter per la redazione del piano economico-finanziario, con Fedriga ad annunciare che «sul diritto alla salute andrà fatto un grande investimento per ovviare alla situazione attuale». La giunta ha poi stanziato 6 milioni per finanziare le domande di contributo ai Consorzi di sviluppo economico locale per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture per l'insediamento di attività produttive. Altri 4,5 milioni saranno utilizzati per incentivi alle imprese nell'ambito della ricerca industriale, mentre un milione finanzierà i contributi alle Pro loco regionali.

La giunta investirà inoltre un milione in tre anni per progetti di promozione della lettura fra bambini e adolescenti. Deciso infine lo scioglimento e il commissariamento del Consiglio comunale di Villa Santina. Le nuove elezioni si terranno nella primavera 2019, dopo le dimissioni del sindaco in carica e quelle di otto consiglieri comunali su dodici in seguito al fallimento del referendum per la fusione con il Comune di Raveo. *(d.d.a.)*

Gianni Cortiula

deleghe alle Pari opportunità e alle Politiche giovanili». Open Fvg critica infine con Giulio Lauri «scelte ideologiche tese a sottrarre opportunità e diritti».

La maggioranza si arrocca in difesa. Per il capogruppo leghista Mauro Bordin «puntualmente è partita la consueta tiritera sulla lesione dei diritti civili, sull'intolleranza, sul riemergere dell'oscurantismo del passato: considerazioni prive di fondamento, specie in ragione del fatto che già esistono leggi ed organismi deputati a combattere ogni forma di discriminazione». Per il capogruppo di Fdi Claudio Giacomelli «nessuno sostiene le discriminazioni. La Regione mette già a disposizione strumenti istituzionali adatti, gli insegnanti delle scuole sanno fare il loro mestiere e soprattutto ci sono le famiglie, cardine dell'educazione. La Rete Re.a.dy non aggiunge assolutamente nulla».

Pieno sostegno anche dai gruppi "no gender" come il Comitato "Vogliamo educare i nostri figli": «Siamo contenti perché questa decisione inverte una tendenza che da anni si era seguita per esasperare il fenomeno della discriminazione che ci può essere nei confronti delle persone omosessuali. Fenomeni di discriminazione non sono un'emergenza nella nostra regione e si possono combattere con l'educazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COUNTDOWN

Un mese per salvare il taglio dei vitalizi

Il 30 giugno scade la legge transitoria che ha ridotto gli assegni Più ipotesi sul tavolo: dalla proroga a un nuova norma ad hoc

TRIESTE

Il 30 giugno scadrà la legge con cui la giunta Serracchiani ha prodotto il taglio temporaneo dei vitalizi degli ex consiglieri regionali, ma i capigruppo della maggioranza stanno valutando la possibilità di prorogare per un anno il regime introdotto nel 2015, al fine di scongiurare un nuovo aumento dell'assegno che gli eletti ricevono mensilmente a memoria del tempo trascorso nell'aula di piazza Oberdan. Il centrodestra non ha però ancora trovato la soluzione per risolvere la questione una volta per tutte e sta esplorando la possibilità di prolungare la norma di 365 giorni per avere il tempo sufficiente a elaborare un quadro definitivo.

Centrodestra e centrosinistra sono uniti nella volontà di mantenere la compressione dei vitalizi e la nuova maggioranza dovrà verificare in tempi brevi se ciò sarà percorribile con una semplice proroga oppure con una misura ex novo, che tuttavia al momento non è nemmeno in cantiere. Problema di non poco conto, perché la legge 2/2015 dice nel suo primo articolo che il provvedimento ha natura temporanea e ciò sembrerebbe dunque escludere la possibilità di estendere di un anno la sua applicazione. La questione è delicata, anche in considerazione dei ricorsi pendenti di alcuni ex consiglieri regionali, contrari per evidenti motivi alla sforbiciata dell'assegno mensile.

«Non abbiamo ancora definito come intervenire – spiega il capogruppo della Lega Mauro Bordin – perché vogliamo approfondire la norma vigente e valutare insieme il da farsi. Insieme decideremo se prorogare o dar corpo a un intervento legislativo innovativo».

Se la proroga si rivelasse tuttavia improponibile bisognerà capire se potrà essere reperita una soluzione tampone che permetta di evitare il ritorno del vitalizio al 100% a partire dal primo di luglio. Al momento la norma in vigore prevede una riduzione degli assegni lordi dal 6% al 15%, a seconda della loro entità: un intervento che ha riguardato oltre duecento fra ex consiglieri e vedove. Lo "sconto" forzoso va da poche decine a quasi un migliaio di euro ed è stato concepito allo scopo di abbattere l'esborso complessivo che, dopo la momentanea riduzione, pesa oggi circa sette milioni sulle casse della Regione. Un retaggio del passato, perché nella scorsa legislatura il Consiglio regionale ha cancellato per sempre l'istituto del vitalizio, che non sarà percepito dunque da chi ha lasciato l'aula dopo le ultime elezioni né, tanto meno, da chi vi è entrato dopo il 29 aprile.

Ma nel centrodestra c'è anche chi pensa a una stretta maggiore, con il passaggio per il futuro a un trattamento pensionistico per i consiglieri basato sul sistema contributivo. «Questione di equità – dice il capogruppo di Forza Italia Piero Mauro Zanin – ma decideremo a breve come procedere». *(d.d.a.)*

I banchi del centrodestra nel nuovo Consiglio regionale

IL REBUS DEL POSTICIPO

"Allungare" il testo del 2015 potrebbe rivelarsi impossibile

L'INCOGNITA DEI RICORSI

La questione è delicata anche per le cause pendenti di alcuni ex

IL CASO

Spese pazze, testimoni sotto la lente

Il pg sospetta dichiarazioni non veritiere. Chiesta la trasmissione degli atti in Procura

di Gianpaolo Sarti

TRIESTE

Rischia di aprirsi una sorta di "processo parallelo" attorno a quello già in piedi sulle "spese pazze" dei consiglieri regionali. Per il momento solo un rischio, appunto, che si è fatto largo nei giorni scorsi al termine della lunga requisitoria del sostituto procuratore generale Paola Cameran; giornata in cui il magistrato ha formulato una serie di richieste di condanna per i politici, ex e in carica.

Cosa è successo? Il pg sospetta che alcuni testi, sentiti nelle ultime udienze, possano aver reso dichiarazioni false. O, perlomeno, non completamente veritiere. Le informazioni a riguardo sono sommarie, ma da quanto risulta i testimoni nel mirino sono quattro: un addetto di segreteria in servizio nella sede di Trieste del Consiglio regionale e altre tre persone esterne alla Regione che avrebbero avuto un ruolo negli eventi e nelle feste organizzati da un ex consigliere regionale triestino. Incontri conviviali con elettori e simpatizzanti rimborsati con i soldi pubblici e quindi contestati dalla magistratura.

Il procuratore intende fare piena luce sulle dichiarazioni deposte nell'istruttoria in Appello. Per questo motivo ha proposto alla Corte la trasmissione degli atti alla Procura per accertare un'ipotetica falsa testimonianza. Sarà la Corte a decidere se accogliere la richiesta. Una scelta non immediata e probabilmente subordinata all'esito del processo. Detta in altri termini, se gli imputati saranno assolti il problema forse non si porrà nemmeno.

Le richieste di pena per i consiglieri regionali ed ex sono pesanti: 5 anni di reclusione per Piero Tononi (Pdl); 4 anni e 8 mesi al collega di partito Maurizio Bucci, attuale assessore del Comune di Trieste. Quattro anni a Daniele Galasso, ex capogruppo del Pdl. Tre anni e 4 mesi per Gaetano Valenti (Pdl), 3 anni e due mesi per Antonio Pedicini, pure lui ex Pdl. Per l'ex capogruppo del Pd Gianfranco Moretton sono stati proposti invece 3 anni. Nell'elenco pure Piero Camber, appena rieletto con Fi (2 anni e 10 mesi), Everest Bertoli di Fi (2 anni e 8 mesi). E, infine: Sandro Della Mea, ex Pd (2 anni e 6 mesi); Massimo Blasoni, ex vicecoordinatore regionale di Fi (1 anno, 4 mesi e 2 giorni); Alessandro Tesini, ex Pd (1 anno e 4 mesi), e Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin. Per lui il pg ha chiesto 2 anni.

Il sostituto procuratore generale Paola Cameran

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Kiev, una messinscena la morte del giornalista

Babchenko riappare con gli 007 ucraini: finta esecuzione per sventare attentato «Fermati mandante e killer al soldo di Mosca». Il Cremlino: «Una provocazione»

KIEV

L'attentato era pronto. Il killer era stato assoldato al prezzo di 30mila dollari ed era pronto a uccidere. E così Arkady Babchenko è morto, ammazzato a colpi d'arma da fuoco. Il giornalista russo noto per le sue aspre critiche al regime di Vladimir Putin, riparato in Ucraina nel 2017 dopo le minacce ricevute in patria e conduttore di un programma televisivo ucraino, è stato colpito alla schiena da tre proiettili mentre stava rientrando nell'appartamento di Kiev dove lo aspettava la moglie ed è deceduto in ambulanza durante il trasporto in ospedale.

Solo che non è morto davvero. Tutto falso, tranne le reazioni indignate della comunità internazionale, le accuse incrociate tra Mosca e Kiev, lo choc di Alexey Navalny, leader dell'opposizione russa, che 48 ore fa aveva chiesto la verità sul delitto. Una messinscena perfetta, per neutralizzare l'attentato.

Babchenko è risorto dalla sua finta morte nello stupore generale in diretta televisiva, durante la conferenza stampa organizzata ieri mattina dal direttore dei Servizi di sicurezza ucraini (Sbu), Vasily Gritsak, spiegando di avere preso parte a «una operazione speciale» messa in atto per smascherare i mandanti. Ovvero, è stata questa l'accusa, i servizi segreti russi. «Chiedo scusa a tutti, soprattutto a mia moglie, ma non c'era altro modo – ha raccontato emozionato – Ringrazio l'intelligence ucraina che mi ha salvato la vita». Gli 007 di Kiev hanno annunciato l'arresto della mente dell'omicidio e dell'esecutore materiale, entrambi ucraini e filo-russi, entrambi reduci della guerra nel Donbass. Secondo quanto ha rivelato Gritsak, l'ordine di eliminare il giornalista era stato "intercettato" due mesi fa, quando i servizi avevano scoperto che un cittadino ucraino identificato come "G" aveva accettato di svolgere un ruolo di intermediario, arruolando un killer e ricevendo un pagamento totale di 40mila dollari, 30mila dei quali destinati all'assassino. È stato quest'ultimo, contattato dall'Sbu e convinto a collaborare, a fingere di ammazzare Babchenko e a far finire in trappola il mandante, permettendo di sventare «un cinico complotto» e di « documentare come i servizi russi stavano pianificando questo crimine».

Arkady Babchenko (a destra) con il capo dei servizi ucraini Vasiliy Gritsak

Un "santino" dedicato al cronista

Indagini e perquisizioni, ha aggiunto Gritsak, sono ancora in corso. Ma la vicenda del falso attentato ha contorni ancora oscuri. Non è chiaro, per esempio, se la moglie di Babchenko, Olenchka, fosse al corrente del piano. «Voglio scusarmi con mia moglie per l'inferno che le ho fatto vivere» ha detto il giornalista durante la conferenza stampa quasi in lacrime. Il capo dei servizi, al contrario, ha dichiarato che i familiari erano a conoscenza dell'operazione, di cui Babchenko sarebbe stato informato un mese fa, mentre i preparativi sarebbero stati in corso da due mesi. Secondo il giornalista, inoltre, la messinscena avrebbe permesso di sventare «attentati più gravi», circostanza sulla quale tuttavia non sarebbero state fornite ulteriori informazioni.

Tra Kiev e Mosca si è riaccesa così la guerra della propaganda. «Siamo felici che un cittadino russo sia vivo» ha fatto sapere il ministero degli Esteri russo, ma «ora stanno emergendo i veri motivi di questa mascherata, che ovviamente è un'altra provocazione contro di noi» ha detto la portavoce del dicastero Maria Zakharova. Condanna anche da Reporters sans frontiéres, che ha espresso «grande sollievo» nell'apprendere che Babchenko è vivo, ma ha definito «straziante e deplorevole che i servizi ucraini abbiano giocato con la verità, qualunque sia il motivo». *(m.r.t.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima della strage il killer di Liegi aveva già ucciso

Il killer di Liegi, Benjamin Herman, 36 anni, aveva ucciso un uomo anche la sera prima della strage in cui sono rimaste uccise due poliziotte e un passante. Che, per la procura, sono vittime di terrorismo. Il ministro dell'Interno belga Jan Jambon ha riferito che Herman ha ucciso Michael Wilmet, 30 anni, un ex detenuto di sua conoscenza. Il corpo è stato scoperto in una casa di Marche-en-Famenne, a 50 km da Liegi. Sarebbe stato ucciso con un martello. La polizia sta cercando anche di accertare l'eventuale legame tra Herman (al suo 14mo permesso dalla prigione) e una rapina commessa nella notte tra lunedì e martedì in una gioielleria a Rochefort. È stata risparmiata invece perché musulmana – come lei stessa ha raccontato – la donna delle pulizie della scuola presa in ostaggio dal killer. Allarme, ieri, anche in Olanda. La polizia ha ucciso a Schiedam, vicino a Rotterdam, un uomo che gridava "Allahu Akbar" sul balcone di casa mentre brandiva un'ascia. Gli agenti hanno cercato di entrare in casa, ma l'uomo ha reagito ferendo un cane poliziotto e minacciando gli agenti, che hanno cercato di calmarlo con un Taser. I poliziotti hanno sparato sull'uomo ferendolo. È morto poco dopo in ospedale.

ALDI
aldi.it
OFFERTE IMPERDIBILI
da giovedì 31 maggio
WOW 19'99 al pezzo
GARDENLINE
Cesoia a batteria
• batteria agli ioni di litio da 3,6 V
• larghezza di taglio: 80 mm
• possibile dotazione con manico allungabile per lavorare senza fatica
GARANZIA 3 ANNI
WOW 19'99 al pezzo
Romeo Shah
Cuccia per animali domestici
• cuscino sfoderabile con lato in tessuto rinfrescante
• taglia M: 61 x 48 cm
• taglia L: 75 x 58 cm
30°
RIEMPI CARRELLO
6'99 al kg 9,49
-26%
PRIMIS
Grana Padano DOP
stagionatura 14 mesi
VISTO IN TV!
*Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo. I modelli illustrati potrebbero non essere disponibili in tutte le misure/colori.
sabato e domenica 2 - 3 giugno
WEEKEND PROMO
1'29 1,89 -35%
Prosciutto crudo
100 g
€ 12,90/kg
3'99 6,75 -40%
Filetto di tonno
200 g
€ 19,95/kg
0'49 0,69 -28%
Mr. Perkins
Thè senza zucchero
limone/pesca
1,5 l
€ 0,33/litro
0'99 al pz 1,49 -33%
Pesche tabacchiere
500 g
€ 1,98/kg
Vieni a trovarci nel negozio di:
Trieste
Via del Coroneo, 1
Ronchi dei Legionari (GO)
via Pietro Micca, 8
Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

Nuove accuse al partito di Janez Janša alla vigilia delle elezioni politiche (insajder.com)

Slovenia, Janša sotto accusa ma è primo nei sondaggi

A tre giorni dalle elezioni politiche secondo i media locali imprenditori magiari hanno investito nei giornali e nella tv della Sds, ma il partito smentisce tutto

Il **leader** si difende sostenendo di essere amico di **Fidesz** il partito di Orban già da 20 anni visto che lavorano insieme al Partito popolare **europeo**

di Mauro Manzin
LUBIANA

La "polpetta avvelenata" a tre giorni dalle elezioni politiche in Slovenia è servita. I quotidiani del Paese e i portali web, infatti, riportano notizie su nuovi presunti finanziamenti da parte di affaristi ungheresi a vantaggio del Partito democratico (Sds) di Janez Janša. Media su cui la notizia è apparsa (Večer, Dnevnik, 24 ur.si) che sono considerati dalla Sds spazzatura di centrosinistra (compresa la nostra testata). Puntualizzata questa visione democratica della libertà di opinione precisiamo che la Sds rimanda tutte le accuse al mittente sostenendo di essersi mossa nella legalità. Pungente il commento del leader Janez Janša a chi gli ascrive legami con Fidesz il partito di centrodestra guidato dal premier magiaro Viktor Orban. «Sono accuse - replica - che mi provengono da chi ha comperato chilometri di filo spinato dall'Ungheria e che con l'Ungheria tratta per costruire il secondo binario sulla linea ferroviaria Capodistria-Divaccia», ««on Orban e il suo partito ci conosciamo già da 20 anni tramite il Partito popolare europeo e la nostra politica riguardo il fenomeno dei migranti è molto vicina alla loro». «Per questo motivo oggi l'Ungheria - prosegue - è un paese sicuro, il Belgio diciamo di no». «E poi Orban - conclude Janša - ha aiutato la minoranza slovena in Ungheria e quella magiara in Slovenia». Sds che, ricordiamo, è data in clamoroso vantaggio alle urne dagli ultimi sondaggi.

Posta questa premessa veniamo ai fatti. Come scrive 24 ur.si «nei media che sono legati alla Sds già prima dell'inizio della campagna elettorale è stato investito denaro da uomini collegati a Viktor Orban». «Attraverso gli amici di Orban nei media vicini alla Sds in un anno si sono riversati più di due milioni di euro».

Venendo ai nostri giorni Večer ha registrato che l'imprenditore magiaro Peter Schatz, che siede anche nel consiglio di amministrazione di Nova 24Tv (vicina alla Sds) nel mese di aprile di quest'anno ha depositato 380 mila euro nella sua società Ripost la quale è la detentrice del pacchetto di maggioranza di Nova obzorja, la società che edita Demokracija, Škandal24 (tutti schierati con Janša), mentre il 44% della stessa società è controllato dalla Sds. La legge slovena vieta che i partiti vengano finanziati da soldi che provengono dall'etero, ma non vieta che l'afflusso di denaro estero verso società di cui i partiti stessi siano comproprietari.

Lo stesso giorno in cui Schatz ha versato i suoi 380 mila euro a Ripost e presso lo stesso notaio, Nadia Kumer, lo stesso ha fatto anche l'imprenditrice magiara Agnes Adamik versando 403 mila euro sul conto della sua azienda Crecol Media istituita nel novembre scorso con un capitale di 7.500 euro e registrata come agenzia di annunci pubblicitari e holding. La sua sede è a Lubiana in via Linhartova 13. Allo stesso indirizzo è registrata pure Ripost, Demokracija e Nova 24Tv. Il permesso a Adamik di registrare la sua società a quell'indirizzo, secondo Večer, sarebbe stato dato dal direttore di Nova24Tv e consigliere della Sds a Grosuplje, Mihael Hočevar.

Alla Sds ribattono che si tratta di investimenti assolutamente leciti e trasparenti fati da imprenditori abituati a operare nell'Europa centro orientale e negano che gli stessi siano collegati al premier magiaro Orban. Secondop il settimanale Mladina già nel 2016 l'ungherese Ripost assieme ad altre due aziende magiare hanno investito 800 mila euro nella società NTV24.si che edita i programmi della televisione della Sds Nova 24Tv.

L'investimento a nome delle due società ungheresi è stato concretizzato da Karoly Varga proprietario in patria di due aziende di costruzioni che operano molto con lo Stato. Tutti e tre i proprietari ungheresi di NTV24.si editano in Ungheria media molto vicini al premier Orban. Anche in NTV24.si è presente Peter Schatz che siede tra i componenti del Comitato di controllo della società.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Militare presidia il muro anti migranti innalzato dall'Ungheria di Orban

IL CASO

Budapest, carcere per chi aiuta i migranti irregolari

di Stefano Giantin
BELGRADO

Il trionfatore alle urne di aprile, il premier Viktor Orban, ne aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia in campagna elettorale. E le promesse vanno mantenute. Così l'Ungheria, dopo misure draconiane e muri ai confini che hanno stoppato i flussi – ormai ridottissimi - introdurrà una ulteriore stretta sui migranti. E sulle Ong "colpevoli" di aiutarli. Lo farà attraverso il cosiddetto pacchetto legislativo "Stop Soros", presentato in versione aggiornata martedì dal governo in Parlamento e in via di approvazione definitiva.

Cosa contempla la nuova normativa? Uno dei passi più discussi, una tassa del 25% sulle donazioni alle Ong che operano a favore dei migranti, è stato stralciato. Ma c'è un punto ancora più delicato e controverso: l'introduzione di un reato, quello di «facilitazione dell'immigrazione illegale». Che sarà punibile con pene da pochi giorni «fino a un anno di carcere». Reato che va direttamente a impattare sul lavoro delle associazioni e organizzazioni del Terzo settore e su chi le finanzia e su chi aiuta migranti entrati irregolarmente in Ungheria. Il rischio, ha denunciato l'Hungarian Helsinki Committee, autorevole Ong potenzialmente nel mirino, è quello di criminalizzare gli attivisti e il loro operato, come «l'assistenza ai richiedenti asilo all'atto di presentare domanda di protezione», ma anche la «divulgazione di informazioni sul diritto d'asilo», la creazione di «reti» di esperti, avvocati ad esempio, che assistano i migranti in arrivo nel Paese o semplicemente il dare cibo ai profughi.

Si tratta di violazioni grossolane di tutto quanto «chiamiamo stato di diritto e valori europei», ha accusato il Comitato Helsinki. Fra gli altri punti contrastati, ha sintetizzato la Associated Press, il fatto che si voglia arrivare a stabilire, attraverso una modifica costituzionale, che «popolazioni straniere non possono essere insediate in Ungheria», un chiaro riferimento al programma di ricollocamento europeo. E anche un nuovo impedimento per i richiedenti asilo, a cui potrebbe non esser concessa protezione se provengono da Paesi di transito dove non erano perseguitati. E dato che la stragrande maggioranza di chi ancora tenta di arrivare in Ungheria lo fa irregolarmente dalla Serbia, le dimensioni della nuova stretta sono evidenti. Stretta che ha un obiettivo primario chiaro: impedire che l'Ungheria «diventi un Paese di immigrazione», anche attraverso Ong che sarebbero finanziate dal tycoon Soros, la nemesi di Orban.

Soros che ha però reagito, accusando il premier magiaro di auto-rappresentarsi come «il difensore di una propria versione dell'Europa cristiana, che sfida i valori fondanti dell'Ue». Ma non è solo Soros a esser critico. Amnesty ha parlato di «disperato tentativo» di Budapest di fare dell'Ungheria «il territorio più ostile per i migranti e rifugiati in Europa». Dura è stata la reazione dell'Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, che ha fatto appello al governo magiaro a fare marcia indietro. «Cercare asilo è un diritto fondamentale, non un crimine», ha scritto in una nota Pascale Moreau, il rappresentante dell'Unhcr nell'Europa occidentale. Governo che ha risposto a stretto giro di posta, chiudendo le porte. «L'immigrazione illegale non è un diritto umano, aiutare l'immigrazione illegale non è un atto umano, ma un crimine e un rischio alla sicurezza», ha replicato l'esecutivo in una nota il ministro degli Esteri magiaro. Che fa capire che Budapest, anche questa volta, andrà fino in fondo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella e Pahor al Quirinale: insieme a Trieste per ricordare l'incendio del Balkan

A Roma in visita ufficiale il presidente della Repubblica di Slovenai Borut Pahor è stato ricevuto in visita privata da Papa Francesco il quale ha accettato l'invito del capo dello Stato a recarsi in visita in Slovenia. Successivamente Pahor si è recato al Quirinale dove è stato accolto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Al termine Pahor ha ribadito chela Slovenia ha in Mattarella un grande e sincero amico. «Abbiamo discusso - ha detto Pahor - di argomenti che sono importanti per la nostra collaborazione, della situazione in Italia e di quella europea e dei cambiamenti che stiamo vivendo». I due presidente hanno anche parlato di un possibile incontro per celebrare insieme la fine della Prima Guerra mondiale sul fronte dell'Isonzo assieme agli altri presidenti degli Stati che vi furono coinvolti. Mattarella si è detto propenso a ricordare a Trieste l'incendio della Casa popolare del 1922. *(m. man.)*

Dragogna, 4 paesini passano alla Croazia

Nel corso di implementazione della Slovenia della sentenza dell'arbitrato internazionale. La protesta di Joras

di Mauro Manzin
LUBIANA

La Slovenia va avanti nell'implementazione della sentenza del Tribunale internazionale relativamente all'arbitrato sui confini con la Croazia, mentre Zagabria non batte colpo. Lubiana ha inviato alla Commissione Ue la sua lettere di denuncia che verrà depositata alla Corte di giustizia europea in merito alla vicenda ma da Bruxelles nulla ancora trapela. In Slovenia poi domenica si vota per le politiche e la "patata bollente" dei confini passerà così al nuovo esecutivo che ne deriverà.

Nelle more però c'è qualcuno che va avanti. Si tratta del Comune di Pirano che oggi delibererà la cancellazione delle arre che ricadono sotto la sua amministrazione e che si trovano lungo la sponda sinistra del Dragogna e che, proprio in base all'arbitrato internazionale, ora ricadono sotto la sovranità territoriale della Croazia. Atto amministrativo che il Comune si accinge a compiere in base alle nuove norme varate proprio dal governo uscente targato Miro Cerar nella fase di implementazione dell'arbitrato stesso. Così la Slovenia rinuncerà definitivamente agli insediamenti di Bužine, Mline,Škodeline e Škrile.

Lo Stato sloveno ha anche promesso un aiuto ai cittadini sloveni che, dopo la decisione dei giudici dell'Aja, si sono trovati al di là del confine e non hanno possibilità materiali per traslocare.«Si tratta del proseguimento logico dell'implementazione della sentenza arbitrale e ritengo che questa sia la strada giusta», commenta alle Primorske Novice l'esperto di diritto Patrick Vlačič. Gli abitanti degli insediamenti sulla sinistra del Dragogna hanno, dall'inizio del 2018, diritto a ottenere indennizzi e alcuni altri diritti, contemporaneamente però dovranno ricostruirsi un propri status.

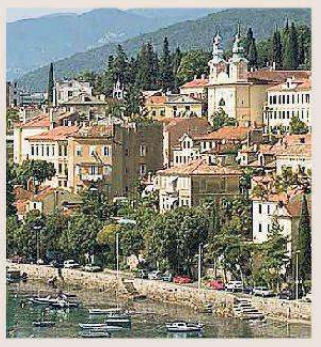
Sta di fatto che queste persone, poche invero, si ritroveranno senzala cittadinanza slovena ma non potranno acquisire neppure quella croata in quanto Zagabria non riconosce il verdetto arbitrale e quindi neppure i conseguenti passi amministrativi già posti in attuazione dalla Slovenia. Insomma si rischia di trovarsi di fronte a una sorta di nuovi "cancellati". E del rischio è be conscio l'indistruttibile Joško Joras il quale da tempo non sospetto continua a sostenere di vivere al civico 1 di Sicciole nel Comune di Pirano.

«Il comportamento del nostro Stato - dichiara a Primorske Novice - così come sembra anche quello del Comune sono anticostituzionali e illegali, si tratta di un abbandono delle competenze». Jorajs annuncia anche di aver denunciato alla Corte costituzionale proprio le norme emanate dal governo di Lubiana relative all'implementazione della sentenza arbitrale. «La Slovenia già una volta ha cancellato i propri cittadini e ne ha pagato le conseguenze - conclude Joras - se succederà questo anche a me pretenderò la restituzione dei miei diritti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa di Joško Joras simbolo del contenzioso di confine in quest'area (primorske.si)

Ancora battenti chiusi per l'hotel Belvedere che diventerà col restauro Sheraton Opatija



Per la prima volta nella sua lunga storia, il leggendario Grand Hotel Belvedere di Abbazia avrà i battenti chiusi e non si sa con precisione quando verrà riaperto. Uno strano e triste destino quello capitato all'impianto abbaziano che anni fa l'impresa alberghiera abbaziana Liburnia Riviera Hotels aveva ceduto all'investitore croato Edin Delibegović, il quale aveva promesso che – previo restauro – il Belvedere sarebbe stato a disposizione della sua affezionata clientela entro il primo luglio di quest'anno. «Sono ancora in attesa di alcuni documenti, senza i quali non posso dare luogo ai lavori che comporteranno investimenti per 20 milioni di euro – ha dichiarato Delibegović – il Belvedere è attualmente un 2 stelle che in futuro offrirà tantissimi servizi di qualità e il cui nome sarà Sheraton Opatija. Porterà infatti il nome di un marchio internazionale prestigioso, con la documentazione progettuale accettata dalla Marriott.

(a.m.)

GIALLO

Una barca affonda a Zuri ma nessuno sa di chi sia

di Andrea Marsanich
SEBENICO

Il mistero della barca in fondo al mare. Si potrebbe descrivere così l'imperscrutabile (almeno al momento) episodio di ieri mattina nelle acque a circa 2 miglia dall'isoletta di Zuri (Žirje), nell'arcipelago di Sebenico, in Dalmazia, dove a colare a picco è stata una barca a vela di colore rosso.

A notare per primi l'imbarcazione sono stati alcuni pescatori professionisti che hanno visto intorno alle 9.50 la parte prodiera del natante. Era l'unica parte che emergeva, mentre il resto si trovava sott'acqua. I pescatori non hanno perso tempo, avvicinandosi ad un paio di metri dallo scafo e chiamando ad alta voce, nella speranza che qualcuno si sarebbe fatto vivo.

Nessuno ha risposto alle chiamate e a quel punto i soccorritori hanno concluso che la barca era abbandonata. Si sono rivolti al 112, precisamente alle forze dell'ordine della Questura di Sebenico, denunciando la presenza dell'imbarcazione che stava affondando, mentre intorno non c'era anima viva.

Alle 10.20, circa mezzora dopo, il natante è scomparso sotto la superficie del mare, andandosi a posare a circa 170 metri di profondità.

Poco dopo sul luogo dell'affondamento è giunta una motovedetta della polizia, con gli agenti che pertanto non hanno potuto stabilire il nome della barca, né il porto di immatricolazione.

Secondo i pescatori, la misteriosa imbarcazione dovrebbe avere una lunghezza compresa tra i 12 e i 15 metri. Almeno fino al tardo pomeriggio di ieri, non è stata vista alcuna traccia di sostanze oleose sulla superficie marina. Non ci sarebbe stato pertanto alcuno sversamento di idrocarburi in mare.

Le indagini proseguono, come confermato ai giornalisti dalla portavoce della Questura sebenzana, Marica Kosor: «La Polizia marittima e la Capitaneria di porto di Sebenico sono impegnati nel risalire al nome del proprietario della barca, per capire quanto accaduto. Fino a questo momento nessuno si è fatto vivo per denunciare l'affondamento del natante e dunque le indagini vanno avanti. Posso confermare che finora non c'è alcun segno di inquinamento».

I giornalisti che seguono questa strana vicenda hanno raccolto voci ufficiose a Sebenico secondo le quali la barca a vela sarebbe stata affondata intenzionalmente.

Non si tratterebbe dunque di incidente o di episodio casuale.

Bocche cucite anche tra i residenti di Zuri, l'unica isola abitata (103 domiciliati secondo il censimento nazionale del 2011) dell'area esterna dell'arcipelago di Sebenico. Nessuno avrebbe visto niente o forse preferisce tacere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Unità della polizia marittima croata (jutarnji.hr)

Aeroporto di Pola, nuove linee con Nantes e San Pietroburgo

POLA

L'aeroporto istriano di Altura aumenta il numero di collegamenti diretti con le destinazioni europee che ormai sono una sessantina. L'ultima località che si è aggiunta sulla lunga lista è Nantes e la linea sarà gestita dalla compagnia low cost spagnola Volotea che collegherà il maggiore centro istriano con la città francese fino al 3 ottobre. Mercoledì mattina è atterrato sulla pista di Altura il primo aereo della Volotea, un Airbus 319-100. I collegamenti avranno carattere settimanale, con un volo al mercoledì. Il viaggio dura due ore e 10 minuti e per il momento i biglietti si possono acquistare sulla pagina internet della compagnia al prezzo di 20 euro.

Come precisato dai vertici dell'aeroporto istriano, attualmente la compagnia spagnola mantiene un totale di 293 collegamenti in 79 destinazioni medie e piccole di 13 paesi. L'anno scorso la Volotea ha registrato un sensibile aumento sia nel volume dei voli operati che nel numero di passeggeri trasportati , collocandosi per il secondo anno di seguito tra le compagnie low cost con la crescita più veloce all'interno dell'Unione europea. «Quindi per noi è motivo di soddisfazione - spiega la direzione aziendale - che la compagnia spagnola abbia riconosciuto le potenzialità del nostro scalo». E domenica scorsa l'aeroporto istriano aveva accolto il primo aereo della compagnia russa S7Airlines che per tutta l'estate e parte dell'autunno una volta alla settimana manterrà il collegamento San Pietroburgo–Pola. Il direttore dello scalo polese Svemir Radmilo afferma che quest'anno ci si avvicinerà di molto al record di 740.000 passeggeri stabilito nel lontano 1985. *(p.r.)*

E' mancata

Maria Cappelletto ved. Polentarutti

di 94 anni

Lo annunciano i figli e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 1 giugno, alle ore 10:20, nella cappella del cimitero Sant'Anna.

Seguirà la tumulazione a San Giorgio di Nogaro.

Trieste, 31 maggio 2018

Si è spenta serenamente

Emilia Speh in Tendella

Lo annunciano il marito STELLIO, i figli FABIO e GIULIO, le sorelle MARIA, NORMA e parenti tutti.

Il funerale seguirà venerdì 1 giugno, ore 11,15, da via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2018

Rosanna

sei con noi.

LORIS e LAWRENCE

Trieste, 31 maggio 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Salta la cascata e muore mentre l'amico lo filma

Tragedia a Torino durante un nubifragio: talentuoso acrobata aveva vent'anni Il giovane stava girando il video-provino da spedire a una compagnia circense

TORINO

Stava tentando di saltare la cascata di un torrente, ingrossato dall'abbondante pioggia di ieri pomeriggio, nella località Goja del Pis, ad Almese (Torino), nella bassa Valle di Susa. E un amico lo stava filmando: un video che serviva come provino per una importante compagnia circense. Ma quel salto gli è stato fatale. Il giovane, Artur Cacciolari, ventenne, è morto travolto dalla corrente. Originario del Brasile ma da anni nel Torinese, era considerato il più talentuoso acrobata della zona. E nonostante la giovane età, aveva alle spalle già un bellissimo curriculum da atleta e artista.

Erano circa le 18.30 ieri quando è accaduto l'incidente. In quelle ore si stava scatenando un violento temporale e il fiume era in piena. Il ventenne è stato inghiottito dai flutti mentre faceva un'acrobazia per passare all'altra sponda. Tutto è avvenuto sotto gli occhi impotenti dell'amico che, con il telefonino in mano, è scivolato a sua volta in acqua, ma fortunatamente è riuscito a mettersi in salvo. È stato lui stesso a chiamare i soccorsi. Quando è stato portato all'ospedale di Rivoli era in ipotermia, oltre che psicologicamente sconvolto per la drammatica esperienza: è stato infatti ricoverato sotto choc.

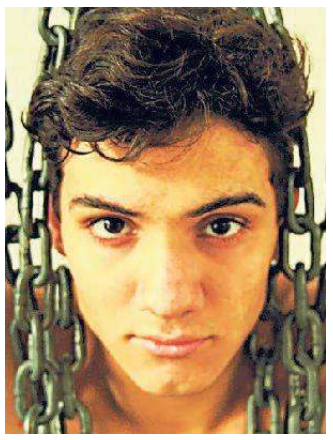
Una volta scattato l'allarme, ambulanza e vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti sul posto. Tuttavia, i tentativi di strappare Artur alla morte si sono rivelati inutili. Il corpo del ragazzo, ormai senza vita, è stato individuato un po' più a valle dai pompieri, che hanno dovuto lavorare a lungo a causa del torrente ingrossato per il maltempo e anche della zona impervia. Il medico, con la squadra dei soccorritori, ha provato il tutto per tutto per rianimare il ventenne, ma non c'è stato niente da fare. Secondo i primi accertamenti, il giovane è morto per affogamento.

Per i soccorsi alla cascata di Almese è intervenuto anche il Soccorso Alpino e Speleologico del Piemonte con le squadre di Bussoleno (Torino) da terra e con un'eliambulanza. A loro il compito di portare la salma fino a valle. In zona sono arrivati anche i carabinieri di Rivoli che sono al lavoro per ricostruire nei dettagli la dinamica della vicenda.

La morte di Artur ha sconvolto tutta la città Torino, dove il ventenne viveva da tempo, e non solo. L'artista era molto noto e apprezzato, e aveva numerosissimi amici e follower. In molti credevano in lui e in quella che secondo gli esperti del settore sarebbe diventata una carriera brillante. Ma il destino ha portato via il ragazzo proprio mentre si affacciava alla fase più bella della sua vita.

(l. l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Artur era un acrobata (foto Fb)

Monza, uccide la moglie davanti al figlio

MONZA

Ha accoltellato la moglie in auto davanti al figlioletto di 5 anni, poi è scappato. Ma poco dopo s'è costituito in caserma ammettendo le sue responsabilità davanti ai carabinieri. Ora è accusato di omicidio. Vittima ieri a Seregno (Monza) una donna albanese di 34 anni morta poco dopo in ospedale: il marito, marocchino di 35, l'ha colpita più volte nella parte alta del corpo.

Il corpo in fin di vita della vittima è stato trovato nella sua auto in via Romagnosi. A chiamare i soccorsi sono stati dei passanti. I carabinieri stanno cercando di capire se si è trattato di un agguato, o se la coppia stesse viaggiando insieme sull'auto dove poi lei è stata trovata moribonda. Secondo quanto emerso, i due litigavano spesso, e da due mesi non vivevano più insieme.

ROMA

Entra in ascensore e precipita da 6 piani Morta sul colpo

I soccorsi e i carabinieri ieri nel condominio romano dove c'è stata la tragedia

ROMA

Entra in ascensore al sesto piano, la porta si apre ma la cabina non c'è: la donna fa un passo per entrare e precipita nel vuoto. È morta così Elena Pacifici, 77 anni. Una tragedia accaduta ieri in un palazzo di viale Regina Margherita a Roma. Abitava al primo piano ed era andata a trovare una vicina amica.

In base a quanto emerso dalle prime verifiche, erano circa le 15.30 quando la donna è salita al sesto piano dove abitava la vicina. Tuttavia, quest'ultima non era in casa. La 77enne quindi ha deciso di tornare nel suo appartamento e a quel punto avrebbe chiamato l'ascensore. Chi la conosceva, la descrive come una grande camminatrice. Ma cinque piani non sono pochi da fare a piedi. Ecco che quindi la donna opta per l'ascensore. Fatto sta che, per motivi in corso di accertamento, la 77enne precipita nel vano.

Uno degli aspetti da chiarire è come mai la porta si sia aperta nonostante la cabina non fosse arrivata al piano dove si trovava la vittima. Sono in corso verifiche per capire se ci sia stato un guasto tecnico.

La donna è morta sul colpo, come accertato dalla squadra dei soccorsi, giunti sul posto insieme con i carabinieri della stazione Parioli e con i vigili del fuoco che hanno avviato le indagini tecniche. A dare l'allarme è stato il portiere del condominio, che ha sentito il forte tonfo dovuto alla caduta della vittima.

Un particolare che fa riflettere chi indaga è il ritrovamento, accanto al corpo dell'anziana, di un utensile: in base a quanto appreso si tratterebbe di un mestolo. I carabinieri sono al lavoro per capire se quell'arnese sia stato utilizzato dalla donna per forzare la grata in ferro del vano ascensore, forse rimasta bloccata. Al momento le indagini sono in corso e nessuna ipotesi è esclusa.

La notizia s'è sparsa rapidamente nel quartiere: sgomento nel condominio per una morte che appare assurda. Della tragedia è stata avvisata la famiglia della 77enne. Disperata la sorella, addolorata in particolare per non aver potuto vedere il corpo.

Sul posto è intervenuto anche il medico legale a cui spetta il compito di appurare le circostanze e le cause esatte del decesso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Il **colosso** dell'arredo economico, forte di 275 negozi nel Vecchio **Continente**, dovrà a breve vedersela con un nuovo **rivale**

L'interno del centro commerciale XXXLutzdi Eugendorf in Austria

Centro commerciale XXXLutz

La sfida del mobile low cost Austriaci all'assalto di Ikea

Il nuovo gruppo che nasce dalla fusione fra XXXLutz e la catena tedesca Poco potrebbe insidiare in tempi rapidi la supremazia degli svedesi in Europa

di Giovanni Vale

ZAGABRIA

Ikea è sotto scacco. Il gigante svedese dei mobili economici - forte di 275 negozi in Europa e altri 130 circa nel resto del mondo - dovrà a breve vedersela con un nuovo rivale, nato dalla recente fusione di due imprese concorrenti: l'austriaca XXXLutz e la catena tedesca Poco, entrambe specializzate nell'arredamento a basso prezzo. Nelle scorse settimane, XXXLutz, fondata nel 1945 a Wels nell'Alta Austria, ha infatti ufficializzato l'acquisto di Poco, dando così vita ad un gruppo in grado di realizzare quasi lo stesso fatturato di Ikea in Germania. Se gli svedesi raggiungono quota 4,9 miliardi di euro grazie alla loro rete di negozi nella Repubblica federale, il neonato austro-tedesco realizza secondo il quotidiano tedesco Die Welt ben 5,6 miliardi di euro. Insomma, l'impresa di Ingvar Kamprad - il pioniere del mobile da assemblare morto ad inizio anno all'età di 91 anni - non è più la numero uno del mobile in Germania. Su scala globale, Ikea rimane di certo un peso massimo rispetto al gruppo XXXLutz ampliato con l'acquisto di Poco. Il colosso svedese conta 194mila dipendenti in tutto il mondo, contro 30mila per il conglomerato austro-tedesco e la differenza di fatturato è egualmente grande: 38,3 miliardi di euro, contro circa 6.

Tuttavia, la Germania rappresenta un mercato rilevante per Ikea, contribuendo - come nota La Stampa - a più del 15% del suo fatturato complessivo. E qui lo scontro tra i due giganti dei mobilifici potrebbe farsi agguerrito. Ikea conta 403 filiali in tutto il mondo, ma XXXLutz non è da meno con 380 punti vendita concentrati soprattutto in Europa. Il rapporto al mercato è inoltre diverso. Gli svedesi si stanno orientando sempre più verso mobili di qualità e a prezzi più elevati, mentre gli austriaci si concentrano su prodotti più accessibili e di qualità inferiore. I tedeschi, insomma, potrebbero dividersi tra le due offerte. La competizione, inoltre, non avverrà soltanto in terra tedesca. XXXLutz ha infatti già intrapreso un'inesorabile espansione nei Balcani, dove Ikea ha aperto di recente diversi punti vendita nella speranza di sedurre i mercati emergenti. Nel 2010, XXXLutz ha infatti rilevato la catena slovena Lesnina, forte di quasi un quarto del mercato sloveno dell'arredamento. L'acquisto (avvenuto nello stesso anno in cui XXXLutz, simbolicamente, apriva anche a Malmö, in Svezia) ha permesso al colosso austriaco di mettere un piede nei Balcani, dal momento che Lesnina è presente non soltanto in Slovenia, ma anche in Croazia e in Serbia. Mentre gli svedesi continuano ad inaugurare nuovi centri nella regione (nel 2017 ha aperto il 400° negozio a Belgrado, nel 2014 era Zagabria, nel 2011 a Sofia ecc.), gli austriaci si muovono nella stessa direzione, inserendosi geograficamente tra le maglie della macchina Ikea. Ecco che nel marzo di quest'anno, Lesnina (ovvero XXXLutz) ha ultimato la costruzione del suo nuovo spazio vendite in Istria, tra Pola e Dignano. Un investimento da 20 milioni di euro volto proprio ad evitare agli istriani lunghi viaggi fino a centri Ikea di Zagabria o di Villesse. Sempre per quest'anno, inoltre, è annunciata l'apertura di una prima filiale di Mömax a Zagabria, a cui dovrebbero seguire altri negozi al dettaglio in Croazia.

Si tratta, ancora una volta, di uno dei brand dell'arredamento di proprietà di XXXLutz, che prosegue così la propria espansione a Sud Est. Già presente in undici Paesi europei (dalla Svezia all'Ungheria e dalla Svizzera alla Repubblica ceca), il gruppo vuole dunque cavalcare la stessa onda che segue anche Ikea, ovvero quella della crescente economia dell'Est europeo. A partire dagli anni Settanta, XXXLutz ha saputo infatti riconvertirsi, abbandonando i tradizionali mobili in stile alpino e legno massiccio decorato, che la compagnia a gestione familiare produceva inizialmente, per dedicarsi a prodotti più accessibili e più popolari. La sfida nel mondo dei mobili è dunque lanciata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA CUORE DELLA PRODUZIONE DEL LUSSO

Fca, domani Marchionne svela le strategie fino al 2022

ROMA

L'ultimo capitolo della sua storia in Fca Sergio Marchionne lo scriverà domani a Balocco, in provincia di Vercelli, il centro di sperimentazione dove vengono provate le vetture del gruppo. Qui nel 2004, appena arrivato a Torino, presentò il primo piano industriale della Fiat, azienda sull'orlo del baratro, che perdeva più di un miliardo di euro l'anno e rischiava il fallimento. Quattordici anni dopo, nello stesso luogo, il manager italocanadese illustrerà a 300 analisti finanziari e giornalisti, invitati al Capital Markets Day, le strategie per il periodo dal 2018 al 2022 di un gruppo che si è profondamente trasformato ed è tornato solido. La presentazione del piano sarà lunghissima, dalle 10 alle 17: ufficialmente non si conosce la scaletta degli interventi, ma oltre a Marchionne dovrebbero prendere la parola soltanto il direttore finanziario Richard Palmer, il numero uno di Jeep Mike Manley e quello di Alfa e Maserati Timothy Kuniskis. Dopo la presentazione ci sarà la conferenza stampa di Marchionne e del presidente John Elkann. Il nuovo piano, secondo le indiscrezioni circolate in queste settimane, delineerà i volumi produttivi e la mission degli stabilimenti con l'Italia destinata a diventare cuore della produzione del lusso.

Sergio Marchionne

ASSICURAZIONI E TECNOLOGIE

Sesana: a Generali Italia assumiamo anche designer

ROMA

«Il futuro delle aziende non dipenderà solo dalle nuove tecnologie perché la capacità disciplinata di cambiare resta legata all'investimento sulle persone», lo ha detto il country manager e amministratore delegato di Generali Italia, Marco Sesana, a margine del convegno «Italia, Francia ed Europa nel mondo digitale» alla Luiss di Roma.

«Non possiamo pensare – ha aggiunto il numero uno di Generali Italia– di assumere dieci, venti, trenta, cinquanta *data analyst* mentre altre ottomila persone continuano a lavorare nello stesso modo durante la giornata. Noi oggi abbiamo bisogno di capire profondamente le tecnologie e quali opportunità si aprono e quindi abbiamo bisogno di competenze molto diverse per governare le nuove tecnologie».

«Noi di Generali Italia, per esempio, ci siamo trovati non solo ad assumere data scientist ma anche designer, che per il mondo assicurativo è un fatto abbastanza nuovo», ha concluso.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
FRANKOPAN	DA RAS LANUF A RADA	**ore 5.00**
RAVA	DA MARSA BREGA A RADA	**ore 7.30**
QEZBAN	DA LAURIUM A ORM. 39	**ore 18.00**
JAOHAR ADAM	DA MERSIN A CIMSA	**ore 18.00**
IN PARTENZA		
DELFINO VERDE	DA ORM.30 PER TRIESTE	**ore 8.00**
MARISA N.	DA S.SABBA 2 PER CAPODISTRIA	**ore 12.00**
MSC LAURENCE	DA MOLO VII PER FIUME	**ore 18.00**
K-STREAM	DA ORM. 52 PER VENEZIA	**ore 19.00**
UND EGE	DA ORM. 32 PER PENDIK	**ore 20.00**
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	**ore 20.00**
STAMINA SW	DA SCALO LEGNAMI PER MALTA	**ore 21.00**
MOVIMENTI		
RAVA	A SIOT 3	**ore 7.30**
FRANKOPAN	A SIOT 1	**ore 5.00**
ADIRONDACK	DA RADA A A.F. SERVOLA	**ore 10.00**

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale
Porto di Trieste

AVVISO

Con riferimento al bando di gara di data 6 febbraio 2018 avente ad oggetto la **diga foranea antistante al Porto Vecchio di Trieste, della superficie complessiva di 15.700 mq, già adibita a stabilimento balneare con annesso bar/ristorante, per lo svolgimento di attività turistico ricreative**, reperibile sul sito Internet istituzionale (http://www.porto.trieste.it) nella Sezione Avvisi, Procedimenti e Bandi di Gara, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste rende noto che entro il termine perentorio ivi indicato non sono pervenute istanze di concessione, le quali possono tuttavia essere ancora presentare, ai sensi degli artt. 36 ss. Cod. Nav., secondo le modalità, per le finalità e nel rispetto dei requisiti previsti dal bando sopra citato e verranno valutate alla stregua dei criteri indicati dal bando medesimo.

Il Presidente rende altresì noto che la Saipem S.p.A., con sede a San Donato Milanese in via Martiri di Cefalonia n. 67, ha chiesto in data 14.03.2017 la concessione demaniale marittima ai sensi degli artt. 36 ss. Cod. Nav., per la durata di anni due, di mq. 7.351 sulla diga foranea in questione e di mq. 262.663 di specchio acqueo antistante alla medesima, allo scopo di effettuare dei test di funzionamento di apparati sottomarini.

L'unità organizzativa competente per la procedura è la Direzione Amministrazione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Trampus, tel. 0406732218).

Il Presidente
Zeno D'Agostino

Più autovelox in autostrada A4

Vertice di Autovie con Fvg Strade e Polizia stradale: aumenta il personale sulla viabilità alternativa

di Marco Ballico
TRIESTE

Emergenza in autostrada a causa dei cantieri della terza corsia: sempre più code e incidenti

Più personale e più autovelox. Ma nessun ritocco dei pedaggi a favore di utenti pur penalizzati da rallentamenti, code e rischio incidenti. Il vertice di ieri pomeriggio a Trieste sull'emergenza in autostrada partorisce un mini-pacchetto di soluzioni per incrementare la sicurezza, pure all'esterno delle tratte gestite da Autovie Venete. I nuovi addetti, infatti, serviranno a presidiare la viabilità alternativa, quella utilizzata nei casi, non poco frequenti, di chiusura della Trieste-Venezia. Mentre i nuovi autovelox, probabilmente 5, verranno installati tra Palmanova e Portogruaro, nella zona interessata dai lavori per la terza corsia. Al tavolo con Graziano Pizzimenti, neo assessore alle Infrastrutture, il direttore centrale Magda Uliana, Autovie Venete con il presidente Maurizio Castagna, Fvg Strade con il presidente Giorgio Damiani, funzionari di prefetture e questure, il capodipartimento della Polizia stradale Fvg Paolo Sartori e il comandante del Coa (Centro operativo autostradale) Gianluca Romiti. Il primo punto trattato riguarda i contenuti dei protocolli d'intesa che hanno messo nero su bianco le modalità da utilizzare e le procedure da seguire quando, in seguito a una chiusura autostradale, il traffico viene fatto defluire sulla viabilità esterna. Sottoscritti da prefetture, commissario in A4, Autovie, Fvg Strade, Polizia stradale, Vigili del Fuoco, Protezione civile, 118 e Comuni interessati nella zona dei cantieri, quei documenti, su proposta di ieri di Pizzimenti, verranno rivisitati e aggiornati.

«Già la prossima settimana – anticipa l'assessore – tutti i soggetti interessati si ritroveranno a Udine per fare il punto sui protocolli e su come affinarli». Si è quindi discusso dell'opportunità di incrementare le risorse umane. La Regione finanzierà l'assunzione di personale di Fvg Strade e della polizia municipale in modo da coprire anche in orario straordinario la viabilità alternativa, lì dove sempre più spesso si scarica il traffico dirottato all'esterno dell'autostrada a seguito di code o di obbligo di uscita in caso di incidenti. Ma si punterà anche sull'incremento di strumenti che limitino la velocità di camionisti e automobilisti. Tanto più in una fase in cui, con l'avvicinarsi dell'estate, useranno la A4 pure turisti e vacanzieri. Pizzimenti ha chiesto a Castagna, e ottenuto risposta affermativa, di aumentare la dotazione di Autovelox tra Palmanova e Portogruaro. Ai 15 attuali se ne dovrebbero aggiungere almeno un altro terzo. «Si tratta di un intervento pensato non solo per l'estate – spiega il presidente Autovie –, ma che mira al traguardo finale della realizzazione della terza corsia in quella tratta». Soddisfatto dell'incontro anche Damiani, che ha ricordati i lavori di Fvg Strade proprio per migliorare la viabilità alternativa della Triestina e della Pontebbana. Solo sfiorato infine il tema del ticket. Complicato, se non impossibile, intervenire su un sistema tariffario regolato a livello interministeriale. Per adesso, nonostante la ribadita convinzione di Pizzimenti che l'utente "frenato" debba pagare di meno, la questione è congelata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 3 luglio le Poste aumentano le tariffe Le raccomandate più care di 40 cent

Poste Italiane alzerà dal 3 luglio le tariffe postali. È quanto si legge sul sito del gruppo. La tariffa per gli invii fino a 20 grammi sarà alzata da 0,95 euro a 1,10 euro. Quelle per le raccomandate saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso. In particolare, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 5 euro a 5,40 euro. Analogamente saranno incrementate anche le tariffe delle comunicazioni connesse alle notifiche degli atti giudiziari. Le tariffe delle raccomandate internazionali saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso e per tutte le zone tariffarie di destinazione e per tutti i canali di accettazione. La tariffa per gli invii fino a 20 grammi per la Zona 1 varierà da 6,60 euro a 7,10 euro. Riguardo alle tariffe della posta raccomandata Pro, quelle per gli invii fino a 20 grammi varierà da 3,40 euro a 3,60 euro. Un incremento che sarà applicato, per la componente di recapito, alle tariffe di posta raccomandata Online nazionale.

Avviso a pagamento

Sentire bene per sentirsi meglio!

Soluzioni semplici ed efficaci per ridare a tutti il piacere di sentire correttamente, con un servizio di assistenza di primo livello.

L'udito quotidiano
Sentire bene serve per comunicare, lavorare, essere attivi e partecipi della vita dei nostri cari. L'udito inoltre è un sistema di allarme "naturale" e ci avverte di un possibile pericolo. Cosa potrebbe accadere se, per esempio, attraversando la strada, non ci accorgessimo del sopraggiungere di un'automobile in corsa?

Prestiamo orecchio al nostro udito
Il calo uditivo non arriva all'improvviso, è progressivo, e spesso non ci rendiamo neppure conto di soffrirne. La sensazione è quella di sentire ma di non capire tutte le parole, soprattutto negli ambienti rumorosi. Cominciamo ad alzare il volume di TV e radio, e chiediamo agli altri di ripetere quello che hanno detto. L'effetto è l'esaurimento, perché ci si deve continuamente sforzare a ricostruire il senso delle frasi, l'isolamento e il deterioramento anche dei più solidi rapporti personali.

Se l'udito cala, alziamo la mano
La prevenzione è la prima azione da mettere in campo per evitare di dover poi far fronte a problemi già in stadio avanzato. L'importante è non sottovalutare i primi segnali del calo uditivo, che magari ci vengono fatti notare dalle persone che ci circondano, e sottoporsi periodicamente ad un controllo, affidandosi a dei professionisti.

C'è sempre una soluzione
Nel caso, in seguito agli accertamenti, dovesse emergere un deficit, bisogna affrontarlo serenamente. Una delle principali cause è il naturale invecchiamento del sistema uditivo, comune a tante persone, per questo non bisogna rassegnarsi, e al contrario agire velocemente perché prima si interviene e più efficace sarà il rimedio.

E da AudioNova costa la metà
Grazie ad AudioNova, si può finalmente può finalmente acquistare due apparecchi acustici NovaSense di altissima qualità con uno **sconto del 50% e pagarli comodamente a partire da Settembre****: un'occasione di risparmio concreto che consente di aggiudicarsi due apparecchi acustici di qualità e pagarne uno solo. Il consiglio è di prenotare subito il proprio appuntamento non impegnativo, **chiamando il numero verde gratuito 800 189752. L'offerta è valida solo fino al 10 Giugno.**

Fino al 10 Giugno, due apparecchi acustici NovaSense
AL 50% DI SCONTO*

COMPRA ORA E PAGA A SETTEMBRE!

Ti aspettiamo nel Centro Acustico AudioNova di:
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 2

Centri acustici FRIULI VENEZIA GIULIA
- **Pordenone** Via Montereale, 7
- **San Vito al Tagliamento** Via Altan, 10
- **Trieste** Via C. Battisti, 2
- **Udine** Via F. Crispi, 49

Fissa un appuntamento gratuito nel Centro Acustico più vicino a te
Numero Verde **800 189752**
www.audionovaitalia.it/metaprezzo

* Offerta valida solo in caso di acquisto di due apparecchi acustici (prendi 2 e paghi 1) e su prodotti selezionati NovaSense di categoria 4 e 5, ossia i gruppi di apparecchi digitali con elevate prestazioni e con la possibilità di collegarli ai dispositivi tecnologici come il cellulare o la televisione. La promozione è valida su prodotti selezionati, fino al 10 Giugno 2018, salvo proroghe. ** Al momento dell'acquisto, versamento immediato del 30% dell'importo concordato; il rimanente 70% tramite addebito su c/c entro il 30/09/2018 oppure pagamento dilazionato in 4 comode rate. Termine ultimo di adesione all'offerta: 31 Luglio 2018. Non è ammessa la prova della soluzione acustica.

AudioNova

Il sushi rilancia il riso italiano

Consumi in aumento del 29% e i produttori si adeguano con varietà adatte ai piatti asiatici

di Roberto Maggio
VERCELLI

In Italia si consuma più riso. Ed è anche merito del sushi. L'esplosione dei ristoranti giapponesi è uno dei motivi per cui, nel nostro Paese così come in Europa, si consuma sempre più riso.

Secondo gli ultimi dati dell'Associazione industrie risiere italiane, l'utilizzo del cereale in Italia è aumentato del 29% in cinque anni. In primis per la preparazione del re della cucina giapponese, ma anche per l'aumento di migranti, «grandi consumatori di riso», come spiega il presidente Airi, Mario Francese. La nota dolente è però che non tutto il riso consumato in più è italiano: nei piatti arriva anche riso importato dall'Asia. Anche se per gunkan, uramaki e per le scenografiche barche con cui viene servito il pesce crudo nei sushi-bar viene utilizzata principalmente la famiglia Japonica, quindi risi di tipo medio o comunque tondeggiante.

E il Selenio italiano è una delle varietà migliori per questo tipo di utilizzo.

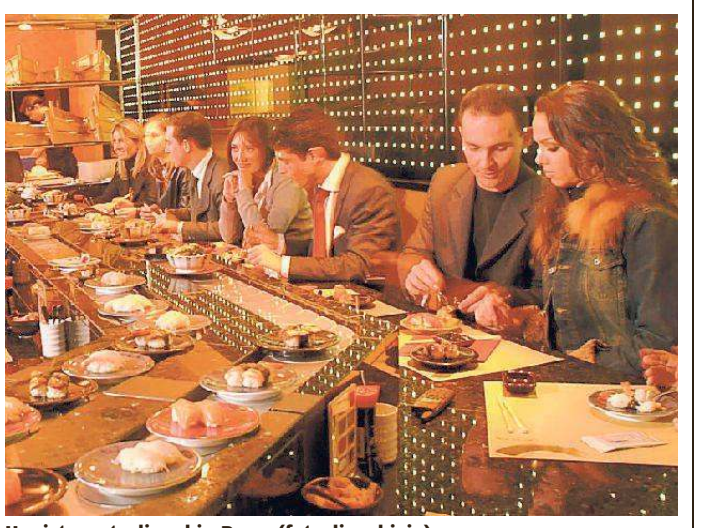
Nella campagna risicola 2012/2013 il consumo di Japonica in Italia ammontava a 293.475 tonnellate di riso; l'anno scorso le tonnellate sono state 354.090, con un aumento del 21%.

Parallelamente anche la superficie di risaie in Italia dedicata ai risi adatti al sushi, è cresciuta. Diverse aziende nella zona pianeggiante attorno a Santhià e nelle cascine della Bassa Vercellese, hanno contratti ad hoc per la produzione da riso da sushi, anche se al momento si tratta ancora di una nicchia di mercato. «Oltre al boom dovuto al sushi e al flusso dei migranti – prosegue Francese –, il riso è un prodotto estremamente interessante perché è sempre più considerato dal consumatore un alimento salutistico».

In questi anni però il riso nostrano è stato sempre più penalizzato dalle importazioni senza dazi dai Paesi meno avanzati come Cambogia e Birmania, che hanno fatto precipitare i prezzi nelle principali Borse Risi.

«Sicuramente quello del riso da sushi è un mercato in aumento, così come per i risi colorati: può giocare a nostro favore – dice il presidente di Ente Risi, Paolo Carrà –, ma solo quando non è soggetto al continuo flusso di importazioni e concessioni senza dazi come purtroppo avviene ora».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un ristorante di sushi a Roma (foto di archivio)

GLI ULTIMI TRE AD INDAGATI PER BANCAROTTA

Alitalia, dal Senato primo via libera al decreto

ROMA

Un reato di bancarotta fraudolenta pende sugli ultimi tre ad dell'Alitalia targata Etihad. Silvano Cassano, Luca Cordero di Montezemolo e Cramer Ball sono infatti indagati nell'ambito dell'inchiesta della procura di Civitavecchia sull'insolvenza della compagnia. La notizia arriva ad una settimana dall'operazione della Guardia di Finanza nella sede della compagnia per acquisire documenti relativi alla gestione precedente all'amministrazione straordinaria.

L'inchiesta, aperta subito dopo la sentenza che dichiarò l'insolvenza dell'Alitalia Sai (per oltre 400 milioni, l'ultimo bilancio depositato registra una perdita di 408 milioni), ipotizza il reato di bancarotta fraudolenta. Ora il cerchio si stringe intorno agli ultimi tre ad: Cassano, in carica dal settembre 2014 al settembre 2015; l'ex presidente Montezemolo, che ha assunto ad interim i poteri di ad fino all'arrivo del successore nel marzo 2016; e l'australiano Ball in carica fino al tracollo dell'aprile 2017. «Premesso che non sono al corrente di nulla, posso dire che nel breve periodo di interregno tra i due amministratori, nel quale ho svolto le funzioni di ad, l'ho fatto sempre con grandissima attenzione e senso di responsabilità», commenta Montezemolo.

Intanto l'Alitalia in amministrazione straordinaria ieri ha incassato l'ok del Senato al decreto per la proroga dei tempi di vendita e di rimborso del prestito ponte. Il testo passa all'esame della Camera.

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	21.797,82 / +2,09%
Ftse All Share	MILANO	23.905,82 / +2,07%
Dow Jones *	NEW YORK	24.599,70 / +0,98%
Nasdaq *	NEW YORK	7.470,10 / +0,99%
Ftse 100	LONDRA	7.689,57 / +0,75%
Cac 40	PARIGI	5.427,35 / -0,20%
Dax	FRANCOFORTE	12.783,76 / +0,93%
Nikkei	TOKIO	22.018,52 / -1,52%

EURO/DOLLARO 1,1632 +0,64%

EURO/YEN 126,76 +0,70%

EURO/STERLINA 0,875 +0,41%

PETROLIO (brent) 77,18 +2,37%

ORO (euro/gr) 36,3640 +0,13%

ARGENTO (euro/kg) 478,7310 -0,20%

EURIBOR 360
3 mesi -0,321
6 mesi -0,269

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,434	0,35	-24,92	0,399	0,849	174
A2A	1,435	1,85	-5,72	1,228	1,687	4498
Acea	13,240	1,92	-14,36	11,300	17,006	2817
Acotel Group	4,030	4,13	-8,37	2,644	7,266	17
Acsm-Agam	2,440	-0,81	6,27	1,514	2,493	188
Aedes	0,335	-0,74	-28,42	0,307	0,527	109
Aeffe	2,925	2,63	31,99	1,100	3,398	310
Aeroporto di Bologna	15,200	2,70	-5,00	9,861	19,396	547
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,200	2,24	5,96	2,537	3,489	161
Ambienthesis	0,353	-0,56	-10,66	0,349	0,448	32
Amplifon	15,190	3,40	17,57	8,625	16,594	3416
Anima Holding	4,630	3,35	-18,49	4,546	6,766	1728
Ansaldo Sts	12,120	-	0,92	10,798	12,805	2422
Aquafil	11,900	2,15	-4,72	9,538	13,145	511
Ascopiave	2,950	2,61	-16,85	2,708	3,826	691
Astaldi	2,180	2,93	-4,30	2,043	6,611	214
ASTM	18,900	-	-20,82	10,026	25,252	1869
Atlantia	24,740	1,27	-5,46	21,051	28,427	20360
Aut Merid	28,300	-0,35	-0,07	17,854	34,165	126
Autogrill	10,500	0,77	-8,06	8,130	11,642	2678
Avio	14,980	1,77	11,05	10,010	15,912	394
Azimut	14,095	0,46	-11,74	14,064	19,408	2015
B						
B Carige	0,008	1,35	-7,41	0,007	0,036	414
B Carige r	84,500	2,42	7,37	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,010	1,01	-10,35	1,980	2,614	233
B Desio-Br r	2,070	1,47	-2,27	1,863	2,372	27
B Finnat	0,397	5,03	-0,85	0,345	0,478	141
B Santander	4,697	1,92	-14,12	4,634	6,143	-
B Sardegna r	5,980	-0,66	-11,41	5,998	8,710	40
B&C Speakers	11,620	4,31	6,22	7,478	13,583	128
B.F.	2,530	2,02	2,35	2,360	2,785	255
Banca Farmafactoring	5,075	3,74	-20,89	4,074	6,615	851
Banca Generali	20,840	3,99	-23,64	20,250	30,717	2390
Banca Ifis	23,340	9,58	-40,60	21,982	49,057	1242
Banca Mediolanum	5,980	2,93	-15,60	5,813	8,002	4368
Banca Sistema	1,960	2,62	-13,20	1,887	2,832	157
Banco BPM	2,168	3,24	-18,00	2,126	3,515	3245
Basicnet	3,720	1,09	-0,16	3,193	4,002	226
Bastogi	0,990	1,02	-15,74	0,961	1,586	121
BB Biotech	57,700	1,58	3,13	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,389	-4,66	-24,83	0,392	1,532	62
Bca Profilo	0,197	1,44	-17,28	0,172	0,286	133
BE	0,823	2,24	-21,99	0,674	1,218	111
Beghelli	0,355	3,20	-13,83	0,338	0,521	70
Beni Stabili	0,754	1,34	-1,31	0,518	0,790	1710
Best Union Co.	3,820	-0,52	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,433	9,34	-18,15	0,369	0,741	44
Biancamano	0,279	2,20	-13,38	0,134	0,463	10
Biesse	37,380	0,75	-9,01	18,972	52,753	1023
Bioera	0,185	4,23	0,16	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,470	-	359,37	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,630	-	5,70	0,230	0,844	24
BPER Banca	4,102	0,37	-1,39	3,880	5,741	1967
Brembo	12,200	2,35	-1,85	11,083	15,097	4033
Brioschi	0,067	5,64	-17,50	0,050	0,093	52
Brunello Cucinelli	32,700	3,81	20,53	19,520	32,392	2203
Buzzi Unic r	10,940	-	-15,78	10,901	14,329	448
Buzzi Unicem	20,480	1,44	-10,29	19,003	24,586	3370
C						
Cad It	4,990	-	16,70	3,556	5,864	45
Cairo Communicat	3,140	5,19	-14,81	3,012	4,758	416
Caleffi	1,450	-1,02	-	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,500	-4,21	-16,67	2,019	3,473	309
Caltagirone Ed.	1,270	-	-2,31	0,724	1,472	159
Campari	6,390	-	0,55	4,626	6,851	7442
Carraro	3,025	-	-19,80	1,277	4,905	232
Cattolica As	7,160	-0,62	-20,71	5,534	10,601	1252
Cembre	23,850	2,80	7,82	13,876	27,115	399
Cementir Hold	6,560	1,71	-12,18	3,883	8,037	1041
Centrale del Latte d'Italia	2,970	3,85	-14,61	2,777	4,150	41
Ceram. Ricchetti	0,231	2,67	-15,72	0,170	0,391	18
Cerved Group	8,610	0,23	-19,61	7,598	11,664	1692
CHL	0,017	-1,20	-18,72	0,017	0,045	5
CIA	0,174	-	-15,53	0,157	0,219	16
Cir	1,086	3,43	-6,06	1,021	1,517	854
Class Editori	0,273	-1,09	-28,04	0,283	0,445	28
CNH Industrial	10,105	-1,37	-9,86	8,163	12,338	13846
Cofide	0,486	0,21	-14,21	0,379	0,706	351
Coima Res	7,920	-1,00	-11,66	6,491	9,063	286
Conafi Prestito'	0,340	-0,58	58,05	0,186	0,372	16
Cr Valtellinese	0,091	0,89	-49,09	0,088	0,732	634
Credem	6,150	5,67	-12,83	5,682	7,849	2036
CSP	0,968	0,83	-6,47	0,957	1,379	32

I nostri Clienti amano
la solidità dell'oro,
la manegevolezza delle monete,
la durevolezza dei diamanti:
li preferiscono alla carta.
Bernardi & Borghesi tratta i vostri preziosi
Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
D						
D'Amico	0,181	1,23	-29,66	0,183	0,342	120
Damiani	0,960	-0,21	-9,35	0,917	1,240	79
Danieli	20,000	-1,72	1,06	18,870	23,860	825
Danieli rnc	14,620	-2,66	5,33	13,074	16,918	595
Datalogic	29,850	2,40	-1,68	18,409	34,150	1740
De'Longhi	24,120	3,34	-5,41	22,471	29,664	3567
Dea Capital	1,234	-0,80	-6,19	1,045	1,557	376
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	84,600	4,19	13,56	54,795	83,756	4665
Digital Bros	9,590	1,80	-11,86	8,679	15,329	135
Dobank	9,925	8,89	-25,04	9,154	14,340	768
E						
Edison r	0,932	0,22	-2,87	0,720	1,031	103
EEMS	0,073	-1,35	-14,72	0,073	0,142	3
El Towers	45,500	0,44	-14,23	43,654	55,751	1281
El.En.	29,500	4,61	15,19	20,932	34,355	565
Elica	2,155	-0,23	-11,68	1,469	2,910	137
Emak	1,230	-3,15	-15,46	0,900	2,037	204
Enav	4,062	1,80	-9,57	3,162	4,656	2199
Enel	4,752	3,37	-6,91	3,863	5,571	47779
Enervit	3,460	0,87	-0,75	2,553	3,750	61
Eni	15,490	2,62	12,00	12,988	16,768	55734
ePRICE	1,304	1,24	-49,06	1,280	4,406	54
Erg	17,600	1,38	25,60	9,258	18,981	2638
Esprinet	3,715	0,81	-11,76	3,648	8,098	194
Eukedos	0,974	-	-4,88	0,868	1,147	22
Eurotech	2,135	-	58,27	1,231	2,219	77
Exor	60,900	1,16	18,83	40,892	65,425	14584
Exprivia	1,186	1,37	-20,88	0,684	2,066	62
F						
Falck Renewables	1,990	2,79	-15,32	0,931	2,412	575
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,010	4,00	25,40	8,653	19,896	29004
Ferragamo	24,200	1,17	10,15	20,763	29,584	4094
Ferrari	111,900	1,68	28,18	55,078	116,854	21616
Fidia	6,940	2,97	-5,39	5,268	10,163	35
Fiera Milano	2,970	3,13	55,42	1,375	2,969	214
Fila	17,220	3,99	-13,34	13,155	20,983	590
Fincantieri	1,325	2,71	2,71	0,470	1,520	2240
FinecoBank	8,468	6,44	0,27	5,348	10,336	5030
FNM	0,624	2,46	-7,21	0,472	0,814	271
Fullsix	0,992	-1,78	-20,89	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,306	3,38	-24,43	0,288	0,583	17
Gamenet	7,780	4,85	-1,39	7,463	9,598	229
Gas Plus	2,410	-0,41	-7,66	2,332	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,357	1,13	-49,58	0,354	0,877	181
Gefran	7,480	2,19	-23,36	2,865	13,643	106
Generali	14,220	0,60	-5,33	13,467	16,995	22182
Geox	2,488	2,89	-13,61	1,905	3,842	639
Gequity	0,041	0,49	-16,16	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,910	2,08	-24,92	4,831	6,630	79
Gima TT	15,450	-0,32	-6,08	14,846	19,121	1349
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,866	-1,79	-4,31	0,950	2,332	90
H						
Hera	2,630	0,92	-10,48	2,161	3,112	3934

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
IGD	7,151	5,71	-20,12	6,458	10,489	769
Ima	78,250	0,97	16,10	57,539	84,695	3088
Immsi	0,498	0,81	-32,31	0,352	0,819	172
Indel B	31,900	0,95	-3,92	25,339	37,127	182
Industria e Inn	0,089	-1,11	-39,73	0,079	0,201	54
Intek Group	0,308	6,02	12,57	0,199	0,369	114
Intek Group rnc	0,394	2,34	-12,23	0,320	0,520	20
Interpump	26,720	0,98	0,26	15,511	30,831	2910
Intesa SPaolo	2,521	2,98	-8,46	2,084	3,189	39637
Intesa SPaolo r	2,621	3,19	-1,32	2,001	3,317	2418
Inwit	6,180	2,83	0,65	4,264	6,838	3705
Irce	2,500	2,46	-4,51	1,784	3,121	70
Iren	2,108	2,03	-15,75	1,494	2,708	2729
Isagro	1,538	0,52	-9,58	1,117	2,272	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,165	2,19	3,28	0,955	1,538	16
IT WAY	1,060	-0,93	-16,34	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,480	3,04	-10,40	3,507	5,346	3629
Italiaonline	2,720	1,12	-12,60	1,807	3,437	312
Italiaonline rnc	328,000	-	9,33	292,000	354,900	2
Italmobil	20,250	1,45	-16,08	19,962	26,323	968
IVS Group	11,140	1,27	-15,54	8,478	14,021	429
J						
Juventus FC	0,609	-0,08	-19,56	0,302	0,969	610
K						
K.R.Energy	4,750	-1,24	-21,17	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,220	1,26	-30,40	8,398	17,650	348
Landi Renzo	1,402	2,64	-10,47	0,346	1,865	158
Lazio	1,182	3,32	2,78	0,579	1,955	79
Leonardo	8,558	2,91	-15,10	8,402	15,995	4887
Luve	9,900	2,70	-8,33	9,730	13,831	217
Luxottica	53,560	0,04	5,54	45,508	55,007	25995
Lventure Group	0,626	4,33	-7,26	0,552	0,784	17
M						
M & C	0,151	0,67	26,36	0,111	0,180	73
M. Zanetti Beverage	6,820	-1,73	-10,38	6,581	9,003	240
Maire Tecnimont	3,940	1,65	-7,86	2,502	5,369	1195
MARR	23,000	2,31	6,98	17,305	25,351	1519
Mediacontech	0,582	3,19	-4,82	0,567	0,990	11
Mediaset	2,792	0,61	-13,24	2,807	4,293	3316
Mediobanca	8,224	7,06	-12,70	7,373	10,426	7119
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,750	-0,28	5,29	1,235	1,892	154
MolMed	0,448	-1,86	-6,40	0,407	0,587	207
Moncler	38,550	0,84	49,42	16,342	39,478	9863
Mondadori	1,266	5,15	-42,51	1,179	2,495	322
Mondo Tv	4,320	2,86	-32,08	3,757	7,201	132
Monrif	0,212	2,91	11,17	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,495	-0,56	-35,86	2,388	16,051	2865
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,280	3,75	-1,26	8,493	16,661	524
N						
NB Aurora	9,850	-	-1,50	9,850	10,060	148
Netweek	0,347	2,51	40,71	0,200	1,241	39
Nice	3,030	-1,30	-13,68	2,358	3,883	354

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	4,096	7,51	-36,32	3,879	60,764	42
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,640	-1,12	-17,58	5,670	13,977	146
OVS	3,050	-0,39	-45,09	3,061	6,810	695
P						
Panariagroup	2,930	0,17	-50,09	2,917	6,947	132
Parmalat	2,920	0,34	-5,50	2,855	3,225	5420
Piaggio	2,040	2,15	-8,77	1,460	2,829	725
Pierrel	0,200	0,25	1,21	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,910	8,18	47,12	1,263	3,013	151
Piquadro	1,725	1,47	-6,76	1,121	2,053	87
Pirelli & C	7,264	0,78	-1,04	6,353	7,934	7269
Poligraf S F	6,080	-4,70	-11,18	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,220	7,32	14,35	0,154	0,344	28
Pop Sondrio	3,422	1,60	10,74	2,998	4,005	1536
Poste Italiane	7,308	4,19	16,09	5,846	8,239	9446
Prima Industrie	36,000	2,42	6,48	15,845	45,430	374
Prysmian	23,510	-0,04	-12,93	23,363	29,971	5502
R						
R DeMedici	0,739	3,94	30,45	0,307	0,852	273
Rai Way	4,140	3,24	-18,10	3,559	5,437	1117
Ratti	2,750	1,10	11,07	1,836	3,040	75
RCS Mediagroup	1,130	3,29	-6,92	0,797	1,460	581
Recordati	31,720	0,57	-14,96	26,462	40,493	6631
Reply	50,650	2,70	8,85	29,219	54,804	1897
Retelit	1,690	13,65	2,42	1,040	2,027	258
Risanamento	0,022	5,71	-34,51	0,022	0,046	40
Rosss	1,065	7,58	-7,31	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	17,940	0,22	-10,03	10,216	23,304	207
Saes Gett rnc	14,980	1,22	-2,35	9,419	17,555	111
Saes Getters	19,560	1,87	-20,87	11,386	27,315	286
Safilo Group	4,200	-	-12,28	3,912	8,150	265
Saipem	3,662	1,22	-4,19	2,959	5,648	3657
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,120	-0,28	-34,93	2,135	3,724	1056
Salini Impregilo r	6,350	-	-9,22	6,240	7,865	10
Saras	1,939	2,97	-1,47	1,414	2,342	1803
Servizi Italia	4,240	-5,57	-37,00	3,569	6,823	137
Sesa	27,200	2,26	4,62	17,549	30,538	421
SIAS	13,180	-0,90	-15,84	7,380	18,381	3001
Sintesi	0,088	3,41	-22,21	0,014	0,275	4
Snaitech	2,190	0,23	65,28	1,137	2,197	412
Snam	3,575	3,23	-11,29	3,502	4,486	12294
Sogefi	2,840	-2,14	-27,70	2,030	5,261	342
Sol	10,720	3,08	2,29	7,799	12,142	982
Sole 24 Ore	0,630	0,96	-27,25	0,630	2,891	36
Space4	9,800	-	-0,81	9,762	10,000	488
Stefanel	0,157	-0,13	-11,71	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,440	0,94	10,91	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,820	4,11	4,68	3,567	6,368	924
TAS	1,860	9,54	-11,34	0,768	3,037	150
Technogym	9,975	0,76	25,31	4,451	10,820	2008
Tecnoinvestimenti	5,740	0,17	-4,65	4,488	7,251	271
Telecom it	0,702	0,49	-3,29	0,671	0,909	10673
Telecom IT rnc	0,610	0,43	1,67	0,548	0,761	3672
Tenaris	15,865	0,54	19,74	11,060	17,271	-
TERNA	4,590	4,06	-4,45	4,064	5,311	9155
TerniEnergia	0,373	4,63	-39,10	0,356	1,107	17
Tesmec	0,504	-1,18	-0,98	0,471	0,561	53
Tiscali	0,027	4,18	-22,38	0,026	0,052	85
Tod's	56,550	1,16	-5,59	53,817	73,354	1878
Toscana Aeroporti	15,050	-2,27	-6,98	13,814	16,764	281
Trevi Fin.Ind.	0,419	3,33	18,99	0,261	1,111	69
TXT	10,900	-0,18	21,41	6,933	12,985	142
U						
UBI Banca	3,260	-0,03	-10,68	2,485	4,567	3748
UniCredit	14,170	1,43	-9,80	12,223	18,222	31477
Unieuro	13,340	0,23	-6,58	11,027	18,695	268
Unipol	3,737	2,33	-7,45	3,282	4,512	2661
UnipolSai	1,969	4,12	0,82	1,848	2,251	5526
V						
Valsoia	14,300	-1,72	-12,27	14,333	18,217	150
Vianini	1,240	-	0,40	1,072	1,401	37
Vittoria Ass	13,920	0,29	15,81	10,084	13,976	936
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,950	-0,11	29,26	21,557	37,975	3521
Z						
Zignago Vetro	7,980	0,38	-3,04	5,489	8,582	706
Zucchi	0,024	4,78	-5,86	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,214	-	7,16	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

LA SCUOLA DEL PRESIDENTE

di VITTORIO EMILIANI

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, davanti a un corazziere

Questa lunga e tormentata crisi post-elettorale ha purtroppo confermato il livello davvero basso di cultura e di competenza politica della classe dirigente che dovrebbe rappresentare "il cambiamento". Il testo del tanto sbandierato "contratto" fra Lega e 5 Stelle rimarrà, a riprova di quanto detto poco sopra: un assemblaggio avventuroso di proposte di "riforme" con una copertura finanziaria pari allo 0,5% e forse meno. Quando l'articolo 81 della Costituzione voluto, non a caso, da Luigi Einaudi e ribadito con l'assenso di Ezio Vanoni, prescrive che «ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

Il contrasto fra il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e i leader di Lega, Matteo Salvini, e 5 Stelle, Luigi Di Maio, è risultato evidente: da una parte un forte e chiaro senso dello Stato e quindi delle garanzie costituzionali "per tutti". Dall'altra la voglia di arrivare comunque a un governo dal quale magari gestire elezioni anticipate o (soprattutto Salvini) a una rottura che portasse al voto in settembre. Quindi un cinico tatticismo tendente a tutelare gli interessi del proprio partito e a incrementare consensi anti-sistema.

Alla Costituente il presidente della commissione dei 75, Meuccio Ruini, riformatore laico, proveniente dalle cooperative reggiane, vincitore giovanissimo di un concorso per direttore generale al ministero, già al governo di Roma con la leggendaria Giunta del sindaco mazziniano Ernesto Nathan, nella sua relazione si sofferma sulla figura del Presidente della Repubblica e così chiarisce: «Esso non è l'evanescente personaggio, il motivo di pura decorazione, il maestro di cerimonie che si volle vedere in altre Costituzioni (...). Egli rappresenta e impersona l'unità e la continuità nazionale, la forza permanente dello Stato al di sopra delle fuggevoli maggioranze. È il grande consigliere, il magistrato di persuasione e di influenza, il coordinatore di attività (...) ma perché possa adempiere queste essenziali funzioni, deve avere consistenza e solidità di posizione nel sistema costituzionale».

> Mattarella dimostra preparazione e rispetto per le istituzioni, in Salvini e Di Maio trionfa invece una incredibile assenza di cultura e competenza politica

Chi si aspettava un Mattarella "maestro di cerimonie" si sbagliava di grosso. Del resto non lo fu Oscar Luigi Scalfaro quando disse un no secco alla nomina di Cesare Previti a ministro della Giustizia. Non lo fu Carlo Azeglio Ciampi negli importanti messaggi alle Camere su materia molto delicate. E non lo era stato, fin dall'inizio della Repubblica, Luigi Einaudi citato nelle prime righe.

Il divario fra la classe dirigente dalla quale proviene il Presidente della Repubblica e la classe dirigente espressa da 5 Stelle e Lega si è stagliato in modo netto. Del resto Sergio Mattarella è uno degli ultimi prodotti di quella scuola che furono prima le associazioni studentesche universitarie e poi i partiti. Egli, nato nel 1941, viene infatti dall'Intesa Cattolica, l'organismo politico che riuniva Fuci, Giac, Congregazioni mariane, creato per fronteggiare l'ascesa dell'Unione Goliardica Italiana la quale, riunendo studenti di area radicale, socialista, socialdemocratica, repubblicana e liberale, aveva ottenuto vistosi successi in tutti gli Atenei italiani.

Dalla prima sono usciti, fra gli altri, Guido Bodrato, Virginio Rognoni, Sergio D'Antoni, Roberto Zaccaria, Nuccio Fava, lo stesso Gigi Covatta, i fratelli Onida, Valerio e Fabrizio, e molti altri. Dalla seconda, Bettino Craxi, Marco Pannella, Gianni De Michelis, Stefano Rodotà, Sergio Stanzani, Marcello De Cecco, Massimo Fichera, Piero Craveri, Paolo Leon, Gerardo Mombelli (che sigla al congresso di Rimini dell'Unuri, nel 1957, il documento comune Ugi-Intesa sottoscritto per i cattolici da Guido Bodrato), più tardi Achille Occhetto e Claudio Petruccioli.

Tutto fu incenerito dal '68, ma, mentre in Francia l'Union Nationale des Étudiants de France (Unef) è ripartita combattiva nel 1990, da noi si muove ben poco. I migliori non passano più dalla politica, e si vede.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

A FACCIA FEROCE CONTRO L'UE

di VINCENZO MILANESI

Matteo Salvini, leader della Lega, ieri a un comizio a Massa

Lo scenario economico disegnato dalla crisi politica italiana in queste settimane è sotto gli occhi di tutti, e le preoccupazioni sono davvero molto forti per la tenuta del sistema Italia. Forse più ancora che nella seconda metà del 2011. Perché ora qualcosa che possa assomigliare alla via d'uscita che allora il Presidente Napolitano riuscì a far imboccare al Paese gli elettori italiani l'hanno bocciata il 4 marzo.

Ma l'Italia e i suoi problemi rischiano di dare l'avvio, e in certo senso anche di fungere da comodo alibi, a una fase di ulteriore disgregazione del già fragilissimo tessuto dell'Ue.

È stata usata l'immagine della pistola appoggiata sul tavolo di Bruxelles per descrivere l'esito del voto del 4 marzo. Ma i fatti di questi giorni sembrano piuttosto dimostrare che il rischio è che quella pistola finisca con l'esplodere i suoi colpi contro chi l'ha maldestramente appoggiata su quel tavolo. La useranno i mercati, che, piaccia o non piaccia, esistono e non hanno una *governarce* con cui trattare. Ignorarne la forza distruttiva per un Paese che deve rifinanziare il proprio debito pubblico per circa quattrocento miliardi di euro all'anno, a tassi possibilmente bassi, non è proprio il caso. Invece trattare con l'Europa è non solo possibile ma doveroso, forse però adottando una tattica negoziale un po' diversa. Dichiarando subito che non si intende rovesciare il tavolo, mettendo ora in discussione, a freddo, senza una adeguata preparazione, i trattati europei, che vanno rispettati perché li abbiamo sottoscritti. E dimostrando che quel che si poteva fare (e qualcosa di più di quanto fatto si poteva fare, avendo avuto in questi ultimi anni da Bruxelles tutta la flessibilità richiesta) per ridurre debito e deficit. Chiedendo allora, ma solo allora, di essere presi un po' più sul serio con le nostre richieste di revisioni anche radicali delle regole del gioco.

> Ventilare l'uscita dell'Italia dalla zona euro mette il Paese spalle al muro. Molto più opportuno rassicurare i partner, cercare d'essere credibili e poi trattare

Non sono tanto le vignette sull'Italia comparse sui magazine in Germania ciò che preoccupa, anche se ovviamente danno molto fastidio proprio perché ripropongono un'immagine non vera del nostro Paese. Che tuttavia, al di là di quell'immagine, di problemi ne ha parecchi da affrontare. Preoccupa di più quanto apparso sulla Faz, la Frankfurter Allgemaine Zeitung, e che ben poca eco ha avuto sui giornali italiani, vale a dire l'appello firmato da 154 economisti tedeschi contro il progetto di Macron di rafforzamento dell'Unione sul piano finanziario. Mettendo in guardia l'opinione pubblica tedesca «contro gli ulteriori sviluppi della moneta comune europea e dell'unione bancaria in un'unione di debiti e passività». C'è bisogno di sottolineare quanto lì non detto esplicitamente, e cioè che i principali portatori di debiti e passività siamo proprio noi? Non stupisce allora l'isolamento dell'Italia che si è trovata, nei giorni scorsi, in compagnia della sola Grecia a esprimere un voto di astensione sull'accordo che ha approvato una "stretta" dei criteri che consentono alle banche di erogare credito. Per ridurre i rischi di insolvenza soprattutto di banche che hanno esposizioni sul debito sovrano di Paesi a rischio. Con la conseguenza di un sicuro inasprimento delle difficoltà ad avere credito per famiglie e imprese, ovviamente.

C'è da dubitare che saremmo trattati meglio se il prossimo governo italiano farà la faccia feroce, quella di Matteo Salvini, per intenderci, sostenitore, lui e i suoi consiglieri economici, della linea dura con Bruxelles nelle condizioni attuali. Che poi non si capisce bene cosa voglia dire se non far trapelare la notizia della volontà di far uscire l'Italia dalla zona euro. La convinzione della stragrande maggioranza degli economisti, e non solo di quelli italiani considerati "ostili" da Lega e M5s, è che le conseguenze di una simile decisione sarebbero catastrofiche per l'Italia prima ancora che per l'Europa. Ma il rischio sempre più forte è che quella decisione saranno gli altri in Europa a prenderla per noi. Se è così che Salvini vuol salvare l'Italia, chi ci salverà da Salvini?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

DA DOVE ARRIVANO I GUAI (E LA COLPA NON È TEDESCA)

di MAURIZIO MISTRI

All'euro si addebitano varie colpe, anche se non tutte giustificate. Negli anni della crisi finanziaria scoppiata negli Usa nel 2007 e durata più o meno i classici biblici sette anni. Si manifestarono, anche in Europa, delle turbolenze alle quali non tutti i Paesi di Eurolandia riuscirono a far fronte con la medesima efficacia. Le economie di alcuni Stati europei hanno conosciuto vistosi rallentamenti nei livelli di produzione con incrementi nei livelli di disoccupazione. Da allora si è incominciato a parlare di "crisi dell'euro", mentre in realtà si sarebbe dovuto parlare di "crisi delle economie dei Paesi europei".

La pubblicistica "scientifica" sulla crisi dell'euro è diventata enorme e, all'interno di essa, spicca una corrente di pensiero che, in certa misura, si potrebbe definire keynesiana, che addebita molte responsabilità alle politiche restrittive della spesa pubblica e della domanda, a guardia della stabilità dell'euro. Comunque sia, va ricordato che le regole che stanno alla base del funzionamento dell'euro furono accettate da tutti i governi che di Eurolandia fanno parte, senza considerare che tale regole venivano applicate a Paesi caratterizzati da enormi differenze tra le istituzioni economiche nazionali. Per istituzioni intendo comportamenti collettivi socialmente praticati. Tali differenze rispecchiavano una naturale differenziazione tra le culture di politica economica dei Paesi europei. Una differenziazione che si traduceva nella diversità delle preferenze nazionali in materia di politica economica e finanziaria.

Agli originari sistemi di istituzioni nazionali si andavano affiancando regole imposte dalla adesione ad Eurolandia. Nessuno, al tempo del varo del Trattato di Maastricht, si era posto il problema della coerenza tra istituzioni nazionali e istituzioni sovra-nazionali. Se le seconde sono coerenti con le prime i risultati per le economie dei Paesi che si trovano in tale stato di grazia sono positivi. Invece, se le seconde non sono coerenti con le prime i risultati per le economie dei Paesi che si trovano in tali condizioni possono essere disastrosi. Il mancato allineamento delle istituzioni nazionali, in materia di politica economica, alle istituzioni sovra-nazionali produce l'ineluttabile freno nella crescita delle economie dei Paesi che hanno sistemi istituzionali nazionali non compatibili con quello sovra-nazionale. L'Italia è vissuta nella convinzione che la crescita economica dipenda dall'aumento del debito pubblico, per cui molti italiani oggi addebitano alle regole imposte dal Trattato di Maastricht (regole che di fatto sono dei vincoli, a suo tempo accettati) la responsabilità delle difficoltà economiche italiane. Tali difficoltà sarebbero state molto minori se con l'adesione al Trattato di Maastricht, l'Italia avesse adottato un approccio politico diverso in materia di sviluppo economico puntando a: 1) migliorare l'efficienza della macchina burocratica; 2) tagliare le spese improduttive; 3) diminuire il tasso di corruzione; 4) puntare sull'aumento della spesa nella ricerca scientifica e tecnologica come humus per la crescita di settori produttivi via via più efficienti, e così via.

7 febbraio 1992: l'allora premier Andreotti firma il Trattato di Maastricht

Ben poco di ciò è stato fatto perché si è continuato a utilizzare le risorse finanziarie pubbliche secondo modalità che molto dovevano alla ricerca di un consenso clientelare. Di queste colpe non si può accusare la Germania, ma la politica nostrana, e non si può chiedere che si cambino le regole di Maastricht. Regole "buoniste" indurrebbero Paesi come la Germania, l'Olanda e altri a uscire dall'euro. Pericolosa è l'idea di una Europa a due velocità, coltivata da una Germania che spera di liberarsi della "zavorra" dei Paesi mediterranei. Di fatto l'Europa a due velocità si baserebbe, da una parte, su di un nucleo di Stati che segue politiche di rigore finanziario e che condividono una moneta unica e, dall'altra parte su di un insieme di soggetti che con i primi condividerebbero solo il mercato comune, ma non politiche economiche e neppure la moneta. I secondi finirebbero per tornare alle monete nazionali, fluttuanti nei confronti dell'euro.

È chiaro che potrebbero far parte del primo gruppo solo i Paesi capaci di modificare, concretamente, non le leggi, ma le culture di politica economica. Sarebbe capace l'Italia?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

caffè VATTA OPICINA

TRASPORTI » LA STORICA LINEA

Spettro 2019 per il tram Il ritorno si allontana

Il Ministero delle Infrastrutture chiede inattese integrazioni al progetto Regione, Comune e Tt studiano una strategia: verso un vertice a Roma

di Benedetta Moro

La ripartenza del tram? Rischia di slittare al 2019. Ieri è piombata sulle scrivanie di Regione, Comune e Trieste Trasporti una lunga lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che contiene una quindicina di osservazioni e richieste di chiarimenti sulla prima tranche del progetto definitivo, per ciò che riguarda binari e marciapiedi, che il Municipio aveva inviato a fine marzo a Roma per il nulla osta tecnico. I rilievi toccano tratte interessate dai restauri, le tipologie di rotaie, la misurazione della velocità del tram, i marciapiedi, i sentieri di sicurezza fino al capolinea cittadino di piazza Oberdan.

L'annuncio è stato dato ieri mattina all'hotel Savoia dal presidente di Trieste trasporti Pier Giorgio Luccarini durante la presentazione del bilancio aziendale 2017. Nel dispaccio di tre pagine il Mit, attraverso l'ingegner Elena Molinaro, il numero uno della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale – Divisione V "Sistemi di trasporto rapido di massa", chiede in quindici punti approfondimenti, per lo più mai richiesti prima dicono i diversi enti, e specificazioni. Su che cosa? Sui progetti per la manutenzione straordinaria e la sicurezza della linea del tram. Li aveva chiesti l'Ustif di Venezia, l'organo periferico del ministero, dopo l'incidente dell'agosto 2016, quando due vetture del tram si scontrarono. Questa prima parte del dossier, che il Comune aveva inviato attraverso la Regione all'Ustif per un nulla osta, conteneva solo i progetti atti a far ripartire il tram il prima possibile. Il resto è previsto entro il 2020: il Municipio e la Regione in particolare hanno stanziato in tutto quasi 4 milioni di euro. Ma a questo punto non è l'Ustif che deve gestire la pratica bensì, essendo state inserite anche delle modifiche all'impianto, il primo parere spetta al Mit. Di quali modifiche si parla? Della sostituzione di alcune parti dell'armamento ferroviario, della rimessa in sesto di alcuni marciapiedi e stazioni e della risoluzione di alcune problematiche inerenti la linea elettrica.

Parallelamente, la funicolare sarebbe anche agibile perché Trieste Trasporti ha fatto fare la revisione quinquennale e il collaudo dell'Ustif è stato positivo. I rilievi del ministero sono molto tecnici ma riguardano l'intero progetto. Il Mit vuole avere «un quadro complessivo dell'intera linea oggetto di rinnovo dell'armamento», conoscere «lo stato dell'arte dell'armamento sulle altre tratte» non comprese nel progetto, «la tipologia di sede tranviaria» in relazione al traffico urbano, quindi se il tracciato è «proprio, promiscuo, riservato ecc.». E non basta. Si vogliono «chiarimenti in merito all'adozione delle diverse tipologie di rotaie», come verranno effettuati «i raccordi tra le rotaie». E in più si esigono «maggiori ragguagli sulla lunga rotaia saldata (una determinata tipologia di rotaie serrate in un determinato modo affinché non subiscano escursioni di temperatura giornaliere o stagionali, *ndr*) e la redazione di un documento specifico» che ne spieghi la «realizzazione e il controllo» con allegata una nota sulle condizioni ambientali del territorio. Un altro punto interrogativo riguarda «l'ausilio» che consente al conducente il rispetto della velocità tra i 20 e i 30 chilometri all'ora.

La lista continua facendo notare alcune contraddizioni in materia normativa. Secondo il ministero, il Comune farebbe talora base su «fonti normative per lo più datate»: da qui la richiesta di capire la loro «attinenza» con il progetto. Quanto ai marciapiedi, si chiede come avverrà l'accesso dell'utenza e anche dei portatori di mobilità ridotta. Comune, Regione e Trieste Trasporti dovranno capire come e che cosa rispondere. Tra

LE DATE

Dal 10 giugno l'orario estivo degli autobus E domani riparte il collegamento marittimo

Date fondamentali di cui prendere nota: l'entrata in vigore dal 10 giugno fino al 9 settembre del nuovo orario estivo per i bus e l'avvio del collegamento marittimo dal primo giugno fino al 7 settembre del Delfino Verde che attraverserà Trieste – Barcola – Grignano – Sistiana. Per quanto riguarda i nuovi orari dei bus, che da oggi saranno disponibili sul web e l'8 giugno presenti nell'inserto in uscita con il Piccolo, tra le novità che ormai sono un evergreen, entra nel parterre dei mezzi nuovamente il numero 36, che durante l'inverno resta fermo ai box. Il tracciato del collegamento rimane sempre lo stesso: Bivio Miramare – Viale Miramare – Barcola – Viale Miramare – Roiano – Stazione Centrale – Via Ghega – Via Carducci – Via Giulia. Un mezzo necessario per tutti i triestini che frequentano la zona balneare e che dalla Pineta arriva vicino al Castello di Massimiliano e Carlotta. Per il Delfino Verde gli orari sono già disponibili online. Per raggiungere ad esempio Barcola, da Trieste, ci si mette solo un quarto d'ora. Venti minuti da Barcola a Grignano e da Grignano a Sistiana poco più di 30 minuti. L'ultima corsa da Trieste è alle 17.30, mentre l'ultima da Barcola verso il centro è alle 20. Ma la flotta delle imbarcazioni riesce anche a soddisfare le tratte che congiungono Trieste con Muggia e il capoluogo giuliano con Grado.

(b.m.)

Un mezzo della linea 36

FOLLIE DI VENTO NELLA CITTÀ DELLA BORA
BoraMata
31 maggio - 3 giugno 2018
Main sponsor
QUICONVIENE.COM

GIOVEDÌ 31 MAGGIO
PIAZZA DEL PONTEROSSO
Ore 17.45
Inaugurazione BoraMata 2018
Il Museo della Bora cerca casa
Rino Lombardi - presidente Associazione Museo della Bora a colloquio con Alfonso di Leva - direttore magazine IES

Ore 18.00
Presentazione del libro
"Il depuratore che parla con il mare" - Fresco Editore
Volume esclusivo che racconta l'impianto tecnologico d'eccellenza
Realizzato per AcegasApsAmga

Ore 20.00
Bora da cantare
CRAMPI ELISI,
Maxino, Flavio Furian, Elisa Bombacigno

VENERDÌ 1° GIUGNO
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA
Dalle 11.30
Aquilonata in piazza Unità
con Filippo Gallina/Filovola

PIAZZA DEL PONTEROSSO
Bora a scuola
Dalle 10.30
Esposizione dei lavori dei bambini della Scuola Primaria G. Rodari
Maxicruciverba della bora ideato da Giorgio Dendi

Ore 16.30
Laboratorio costruzione flauti
per bambini e adulti con Omero Vanin (iscrizioni sul posto)

Ore 17.30
"Istruzioni per raccogliere il vento"
con Stefano Dongetti

Bora e libri
Ore 17.40
Presentazione "A LA RIVERSA"
di Alessandro Ambrosi - Transalpina Editrice

Dalle 18.00
"Leggenda di Madonna Bora"
di e con Edda Vidiz - Speciale edizioni Bora.la
A seguire:
presentazione "Mirela"
con Micol Brusaferro - Speciale edizioni Bora.la

Ore 19.00
Nick Hunt, camminare nel vento
Presentazione "Dove soffiano i venti selvaggi" - Neri Pozza
edizione italiana del libro "Where wild winds are". L'autore dialoga con Riccardo Cepach del Museo Svevo e Joyce
A seguire:
anteprima Bloomsday-Ulisse/Eolo

Ore 20.00
Evento Speciale
Nata in una giornata di bora chiara.
Una favola dedicata alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin
di e con Nicolò Giraldi ed Enrico Cortellino "Cortex"

FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it
comune di trieste
Main partner AcegasApsAmga
LA FARMACIA DI PIAZZA GOLDONI
BORA
PRANDICOM prandi comunicazione & marketing
Partner STS
Media partner IL PICCOLO

IL DELEGATO AL TURISMO

Va chiarito di persona una volta per tutte cosa viene richiesto

IL PRESIDENTE LUCCARINI

Dobbiamo far capire quanto significa la trenovia per la città

L'ASSESSORE PIZZIMENTI

Assicurato l'interessamento della giunta Fedriga

Lo scontro del 16 agosto 2016. In alto passeggeri sul tram: un'immagine che per ora non si rivedrà

le prime ipotesi già in campo c'è quella di decidere una strategia assieme e proporre un incontro al Ministero, nella speranza di accelerare questo iter che è diventato imprevedibilmente più complesso e lungo. Si ipotizzava che il tram potesse ripartire in autunno. A questo punto potrebbe non essere così. Dopo la risposta del Comune al ministero, se tutto andasse bene, l'istruttoria per il nulla osta verrebbe chiusa, previo parere dell'Ustif e del cosiddetto Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi, sempre interno al Mit. Partirebbero poi le gare d'appalto per individuare le ditte ancora non designate per l'esecuzione dei lavori. A conclusione, sopralluoghi e collaudi. L'ultracentenaria tranvia a funicolare, lunga 5 chilometri, è ferma dall'incidente del 16 agosto 2016.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

La furia di Dipiazza «Siamo al ridicolo»

Il sindaco attacca «i servitori dello Stato che ci bloccano» L'assessore ai Lavori pubblici Lodi: «L'iter subirà ritardi»

«È ridicolo, sono stanco di vedere queste cose, lo dico con l'amarezza nel cuore, (il Ministero, *ndr*) invece di aiutarci inventa queste cose». Il sindaco Roberto Dipiazza è su tutte le furie. E commenta così la notizia della lettera giunta ieri dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in cui si chiedono nuovi approfondimenti in merito ai lavori di adeguamento della linea tranviaria richiesti dall'Ustif di Venezia per la ripartenza dell'impianto dopo l'incidente del 2016.

«Siamo arrivati alle comiche – continua il primo cittadino affidandosi a un video postato ieri su Facebook –. Questi servitori dello Stato si permettono di bloccare la trenovia con una serie incredibile di prescrizioni folli, tutte stupidaggini mai viste. A questo punto dico qual è il problema di questo Paese: sono i servitori dello Stato, che ci impediscono di lavorare e che poi – udite udite – quando devono fare le prescrizioni devono andare a cercare le cose più impossibili e insensate, non lo dico io, ma i tecnici, per cercare di bloccare tutto». Perplesso dalla lettera pure il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini che, precisando il ruolo di maggiore rilevanza che hanno Comune e Regione nell'iter, dice: «Ciascuno ha fin qui fatto la propria parte. Regione, Comune e Trieste Trasporti. Occorre oggi dare agli uffici ministeriali la corretta percezione di che cosa significhi la trenovia per Trieste e per tutto il Friuli Venezia Giulia».

Esterrefatto dalle richieste arrivate da Roma anche l'assessore al Turismo Maurizio Bucci. «La soluzione è sempre il rapporto umano – afferma l'esponente della giunta –. La soluzione si decide assieme a Regione e Trieste Trasporti. Poi ci si incontra di persona con il ministero e una volta per tutte si chiede che cosa vuole. Perché se arriva un pezzo alla volta non se ne esce più. Io capisco che ci sono i funzionari che fanno il loro lavoro, ma parliamo di un tram storico». E promette, al di là della querelle con il Ministero, una serie di novità per valorizzare in futuro il tram.

A intervenire è anche l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che conferma, in seguito alla comunicazione del Mit, il possibile ritardo della riattivazione della tranvia. «Sono stati mesi di importante lavoro per i tecnici dell'area Lavori pubblici che hanno redatto il progetto generale per la tranvia, presentato al Mit, e che si erano adoperati con i progettisti nel predisporre le gare per la fornitura dei materiali e la posa degli stessi. Tali interventi programmati ed eseguibili per il 2018 erano pronti a partire. Risulta quindi – sottolinea Lodi – una doccia fredda e del tutto inaspettata la richiesta ricevuta dal Ministero, con un elenco di ulteriori prescrizioni a seguito delle quali sicuramente avremo un ritardo nell'esecuzione dei lavori e nel riavvio della linea». A interessarsi del problema anche il neo assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti che ha assicurato il proprio impegno ad affrontare la questione.

(b.m.)

Il sindaco Roberto Dipiazza

PRESCRIZIONI NEL MIRINO

Si cercano le cose più insensate Lo dicono i tecnici

LE GARE ORA IN STALLO

Era tutto pronto con interventi eseguibili nel 2018

IL BILANCIO

Un utile di 7,9 milioni per l'azienda

La società celebra i numeri 2017 e guarda al servizio unico regionale in Tpl Fvg

Trieste Trasporti chiude il bilancio 2017 con un utile netto di 7,9 milioni di euro e con una customer satisfaction definita "strabiliante" per qualità di servizio, attrezzandosi per l'avvio nel 2019 del servizio unico regionale all'interno di Tpl Fvg, dopo la conclusione definitiva della gara europea con l'ultima sentenza del Consiglio di Stato che ha dato ragione alla cordata regionale.

I dati sono stati illustrati ieri mattina dal presidente di Trieste Trasporti, Pier Giorgio Luccarini e dall'amministratore delegato Aniello Semplice, che avrà lo stesso ruolo nella nuova società unica. «La conclusione dei ricorsi – ha commentato Luccarini – darà la tranquillità necessaria per 15 anni a 800 dipendenti di Trieste Trasporti, ma anche agli oltre 2.000 di tutte le aziende del Tpl».

L'amministratore delegato di Tt Aniello Semplice (foto Lasorte)

Riguardo ai dati di bilancio, il 2017 si chiude con un valore della produzione di 79,7 milioni, un Ebitda (indicatore della profittabilità di un'azienda) di 22,5 milioni (con indice di 28,2%). Nel triennio l'utile distribuito agli azionisti ammonta a 25,9 milioni, con investimenti per 31,5 milioni. Il che si traduce nella flotta di mezzi più giovane d'Europa con un'età media di quattro anni e quasi 67 milioni di viaggiatori in 5.800 corse giornaliere. Unico neo la velocità commerciale che scende dai 17,14 chilometri orari del 2016 a 16,8, a causa anche di una certa "indisciplina" degli automobilisti triestini, soprattutto con soste irregolari e intralcio delle strade. Tra gli altri dati, secondo l'Istat figura il quarto posto di Trieste in Italia per rapporto viaggi/abitante (318,9) dietro a Venezia, Milano e Roma che hanno una forte componente turistica nella propria clientela. Ancora: la videosorveglianza a bordo di tutti i bus, circa 100 mila biglietti "digitali" via app o sms e un sito web in costante ascesa di visitatori. Tra gli obiettivi a breve termine, oltre all'avvio della società unica regionale per il Tpl, nella seconda metà dell'anno si provvederà a un maggior rigore per far rispettare le regole e combattere dunque quel circa 10% di evasione sui mezzi pubblici che vuol dire una perdita annua di ricavi tra i 2 e i 3 milioni di euro. Nonostante le multe notificate si attestino intorno alle 18 mila all'anno ovvero 1.500 al mese. Ancora il conta passeggeri su tutta la flotta, così da studiare e migliorare il servizio, 72 nuove emettitrici automatiche del tipo touch screen entro il 2019 e infine l'apertura al mercato internazionale con progetti per la Slovenia (Connect2CE), il servizio a chiamata per l'Altopiano e il servizio sperimentale bici-bus "Civitas Portis" per il porto di Trieste.

(b.m.)

SPAZIOCABOTO

Häcker
kitchen.germanMade.

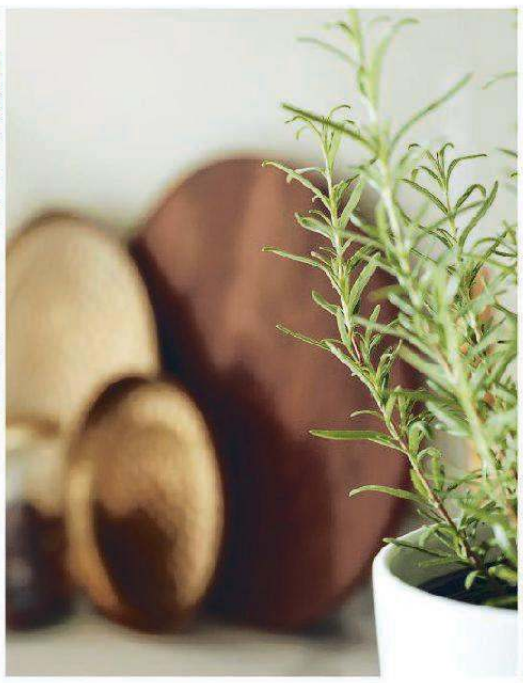
STUDIODEPERU.IT

la Bella Stagione della Cucina

ti regala gli elettrodomestici +1000€ di sconto!*

Solo a **MAGGIO e GIUGNO 2018 - SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker: vieni a scoprire la qualità tedesca ad uno straordinario prezzo tutto italiano!

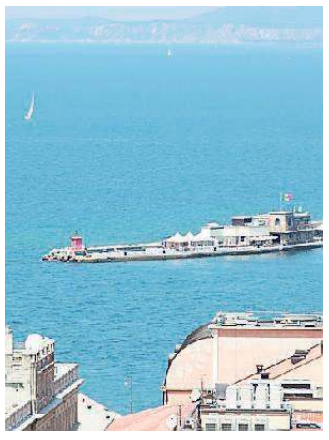
*OFFERTA VINCOLATA A LIMITI DI SPESA MINIMA SULL'ACQUISTO DI UNA CUCINA HÄCKER, INFORMAZIONI E CONDIZIONI PRESSO SHOWROOM SPAZIOCABOTO CENTRO CUCINE HÄCKER - TRIESTE



SPAZIOCABOTO
CENTROCUCINE HÄCKER:
QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!
TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1

SPAZIOCABOTO
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì - T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

zinelli&perizzi



L'Antica Diga in una foto d'archivio

Acque di nuovo pulite all'Antica Diga, il bando può decollare

di Laura Tonero

Si può tornare a fare il bagno nelle acque dell'Antica Diga. Nelle prossime ore il sindaco revocherà il divieto di balneazione ordinato il 18 maggio scorso a causa del superamento dei limiti dei valori di "enterococchi intestinali", ovvero di batteri presenti nelle feci, in quel tratto di mare. Ieri pomeriggio, infatti, l'Arpa ha inviato al Comune i risultati delle analisi dell'ulteriore campionamento effettuato lunedì scorso nello specchio d'acqua che circonda la Diga foranea di Porto Vecchio. Gli elaborati hanno rilevato che i valori sono ritornati nei limiti imposti. Allarme rientato, quindi, e via libera a tuffi e immersioni. Non appena Dipiazza firmerà l'ordinanza di revoca del divieto di balneazione, l'atto verrà trasmesso direttamente alla Capitaneria di porto, che provvederà a rimuovere la cartellonistica indicante la proibizione sistemata il 18 maggio.

Una notizia che non potrà che avvantaggiare anche il bando per la concessione demaniale della Diga, appena ripubblicato dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale. Un bando che antepone, alle offerte per i canoni di concessione, la validità del progetto di chi intende riavviare quello stabilimento ormai chiuso da due anni. La superficie da destinare a stabilimento si è ridotta a seguito dell'affidamento della concessione della radice, dalla parte verso il molo, alla Saipem.

Il campionamento che aveva evidenziato la presenza di contaminazioni fecali era stato effettuato lo scorso 17 maggio. Come previsto, in seguito all'entrata in vigore del Decreto ministeriale del 30 marzo 2010, se le indagini del monitoraggio evidenziano un superamento dei valori limite, si impone venga adottato un protocollo che include l'interdizione temporanea alla balneazione dell'area in esame e l'attivazione di un controllo aggiuntivo entro le 72 ore. In caso di esito favorevole dell'analisi, e a seguito di un ulteriore controllo dopo sette giorni, l'area viene riaperta. Entro 72 ore dal campionamento del 17 maggio, i tecnici Arpa hanno effettuato quindi un'altra indagine. E lunedì scorso l'ulteriore controllo, che ha dato esito favorevole.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera ai tuffi fuori stagione al Pedocin

Balneazione consentita in autunno e in primavera in caso di meteo favorevole, a patto che il Comune assoldi i bagnini

di Micol Brusaferro

La Capitaneria e il Comune insieme per garantire il "toc" fuori stagione ai bagnanti più affezionati del Pedocin. L'annuncio è stato dato ieri, in occasione della presentazione dei servizi messi in campo per l'estate ai Topolini e alla Lanterna, dall'assessore Giorgio Rossi e dal comandate della Capitaneria di porto Luca Sancilio. «Se in altri periodi dell'anno l'amministrazione, titolare del Pedocin, complice magari il bel tempo, vorrà continuare a garantire la balneazione alla gente – ha spiegato Sancilio – d'ora in poi potrà farlo, in totale sicurezza. E questa è una novità, un'apertura consentita dalla Capitaneria di porto in una spiaggia molto amata dai triestini. È la prima volta che permettiamo di ampliare lo storico "impiego" di questo stabilimento, perché è collocato in un sito particolare, in un ambito portuale, posizione che lo rende diverso dagli altri e unico nel suo genere. Proprio per questo passato, una volta chiusa la tradizionale stagione estiva, non si poteva effettuare alcun bagno».

La svolta epocale troverà sicuramente il gradimento degli affezionati del Pedocin, che quindi potranno già approfittare per tuffi e nuotate in primavera o in autunno, ad esempio, se il clima sarà mite e se il Comune, naturalmente, garantirà la presenza del personale addetto al salvataggio. «Fermo restando – ha precisato Rossi– che il Pedocin sarà comunque aperto tutto l'anno e che a dicembre e a gennaio, di sicuro, senza la presenza di bagnini, si potrà solo prendere il sole». E proprio l'assessore ha ricordato come siano tanti i triestini che si recano alla Lanterna tutto l'anno. «Forse per sfruttare i benefici dell'elioterapia – ha scherzato – o semplicemente perché è una città dove tutti amano la tintarella. Sempre».

È stato illustrato quindi il servizio fornito quest'anno a Topolini e Lanterna fino al 30 settembre, grazie alle cooperative La Bora e Orizzonti, rispettivamente, con una spesa complessiva da parte del Comune di 250 mila euro: 82 mila per la Lanterna, con la presenza di due bagnini, e 170 mila per i Topolini, con cinque bagnini. Per entrambe le zone l'assistenza sarà rafforzata da due postazioni di salvamento aggiuntive, attive i sabati e le domeniche di luglio e agosto. In più le due cooperative che si sono aggiudicate le gare d'appalto, garantiranno anche corsi di nuoto gratuiti a favore dei bambini dai 3 ai 10 anni. «Si è fatto un ulteriore passo avanti per garantire la sicurezza in questi due stabilimenti balneari –ha sottolineato ancora Rossi– con un rafforzamento del servizio a terra in tutti i fine settimana di luglio e agosto, appunto. In particolare al Pedocin la scelta di avere la balneazione anche in altri mesi è importante, perché lo sappiamo tutti quanto quello spazio sia benvoluto dai triestini, da generazioni. Ma ci tengo anche a ricordare – ha evidenziato – il ritorno dei corsi di nuoto per bambini, che hanno avuto un notevole successo la scorsa estate e che saranno riproposti tra qualche settimana». Per quanto riguarda la Lanterna, i corsi gratuiti si svolgeranno dal 18 giugno al 31 agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30, in diversi turni e con una disponibilità limitata. Ogni bimbo potrà partecipare a un massimo di tre cicli settimanali, scegliendo tra i livelli per principianti assoluti, principianti avanzati o intermedi. Per informazioni e raccolta delle iscrizioni il coordinatore dei corsi sarà presente sul posto il 5, il 7, il 9, il 12 e il 14 giugno, dalle 9.30 alle 12.30. Lo scorso anno al Pedocin le lezioni di nuoto hanno coinvolto complessivamente 461 bambini, 109 a giugno, 200 a luglio e 152 ad agosto.

«Oltre ad essere comandante della Capitaneria di porto sono anch'io un bagnante che usufruisce degli stabilimenti in città – ha aggiunto Sancilio –, vivo da tre anni a Trieste e devo dire che non ho mai visto in altre parti d'Italia un'attenzione così grande da parte di un Comune alle spiagge pubbliche. E ne sono orgoglioso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Topolini e Pedocin (foto) per la stagione estiva il Comune spenderà 250 mila euro per sicurezza e corsi di nuoto

Il comandante Luca Sancilio

IL PASSAGGIO DECISIVO

L'allargamento dei periodi per il "toc" è reso possibile da una deroga della Capitaneria poiché si tratta di un sito portuale

IL FENOMENO

Caldo "tropicale" di notte in città

Trieste prima in Italia per le temperature tra martedì e ieri

di Lilli Goriup

A Trieste la notte più calda d'Italia. Il primato, che riguarda il meteo, è stato stabilito nelle ore a cavallo tra martedì e ieri, quando nel capoluogo giuliano – unica città italiana – è stata registrata la temperatura minima media di 22 gradi, da alcune rilevazioni nazionali. Seguono con 21 gradi nella classifica Ancona, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Catania, Genova, Messina, Napoli, Pesaro, Pescara, Reggio Calabria, Roma e Taranto. L'Osservatorio meteorologico regionale del Fvg rende noto che una temperatura minima media notturna così alta, nel mese di maggio, non si raggiungeva a Trieste da più un secolo, per la precisione dal 1868. All'epoca il record era stato di 21,9 gradi. Le temperature di questo maggio triestino non solo sono più elevate del solito ma si protraggono per un periodo di tempo anch'esso eccezionale: con oggi sono ben otto i giorni con minime notturne superiori ai 20 gradi, che danno luogo a quelle che in gergo sono chiamate «notti tropicali».

Le notti simili nel 2009 erano state sette. Come anticipato il fenomeno è correlato alla presenza del mare, capace di amplificare e influenzare le variazioni di temperatura sulla costa. Negli scorsi giorni le acque del golfo triestino hanno raggiunto i 23 gradi: decisamente sopra la media mensile. Ciò impedisce che di notte avvenga un raffreddamento generale dell'aria nelle zone circostanti. Il fenomeno è a sua volta da ricondursi al fatto che, da un mese e mezzo, le temperature esterne sono più alte della norma e riscaldano di conseguenza anche quelle del mare. Dal momento che l'acqua marina tende ad accumulare calore e a mantenere una temperatura invariata tra notte e giorno, viene a mancare quel fattore di raffreddamento naturale costituito dalla presenza del terreno, che invece è riscontrabile in pianura. Il quadro è completato da un ulteriore fattore di riscaldamento. La combinazione di giornate lunghe e notti corte tipica di questo periodo dell'anno aumenta infatti l'effetto di accumulo di calore, da parte del mare, esposto ai raggi solari più a lungo che in altri mesi. La sua temperatura media a maggio si attesta sui 20 gradi, contro i normali 17: non accadeva dal 2007.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sant'Antonio a caccia di refrigerio

AZIENDE INFORMANO

A Trieste in largo Riborgo nasce Tatuye

E' un nuovo modo di intendere l'occhiale, già accessorio protagonista nel fashion dei più importanti stilisti e creativi che hanno proposto linee e collezioni sempre più innovative e rappresentative dei brand

L'occhiale diventa oggetto di culto e in molti casi icona di stile, quando indossato da personalità dello spettacolo e jet set.

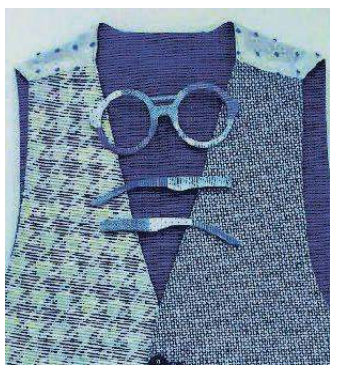
In una realtà di globalizzazione dove essere diverso dagli altri diventa nuova frontiera della donna e dell'uomo, ecco nascere la personalizzazione dell'oggetto

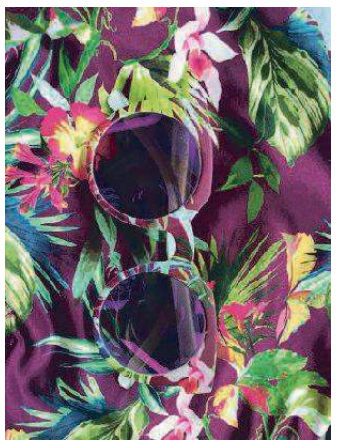
Dagli abiti e dalle borse si hanno i primi stili e le maison più famose continuano su questa strada

Con questa filosofia un gruppo di ingegneri con il supporto di softweristi hanno pensato di creare un occhiale personalizzabile e accessibile a tutti per diventare protagonisti di stile

Dopo lunga ricerca e progettazione, partiti con i primi test, si è raggiunto un livello di stampa pari a quella dei marchi più prestigiosi del mercato, così nasce "TATUYE" un nome che ricorda il simbolo di unicità e artigianalità dove ognuno nel disegno esprime un proprio significato

Tatuye è il primo occhiale stampabile in alta definizione in pochi minuti, utilizzando l'immagine che ti rappresenta e quindi senza porre limiti alla tua fantasia e creatività





Il presidio in piazza Unità per i precari dei servizi educativi (foto Bruni)

Precari dei servizi educativi Urla in aula contro il rinvio

I lavoratori, dopo il presidio in piazza Unità, hanno atteso in Consiglio comunale la discussione sulle stabilizzazioni. Alla fine tema posticipato e proteste vibranti

di Ugo Salvini

«Vergogna, vergogna». Si è conclusa con le urla di una trentina di lavoratori dei Servizi educativi e scolastici comunali, all'indirizzo della maggioranza, la seduta di ieri sera in Consiglio comunale. La bagarre si è scatenata verso le 22, quando il capogruppo della lista Dipiazza, Vincenzo Rescigno, ha presentato una mozione d'ordine, chiedendo il rinvio della discussione sulla mozione a firma del capogruppo Paolo Menis e dei consiglieri Elena Danielis e Alessandro Imbriani dei 5 Stelle, intitolata "Stabilizzazione del personale dei Servizi educativi", uno dei temi più attesi della serata.

Fin dal tardo pomeriggio i lavoratori, assieme ai rappresentanti sindacali dell'Usb, si sono organizzati in un presidio davanti alle porte del Municipio. Poi, all'inizio della seduta, si sono sistemati nella tribuna riservata al pubblico, attendendo con pazienza che iniziasse la discussione su un tema per loro nevralgico. «Chiediamo la gestione diretta dei servizi e del personale – ha spiegato Maria Pellizzari, esponente dell'Usb –, il ritorno all'interno della compagine comunale dei lavoratori ceduti ai privati, in esternalizzazione, partendo dal personale ausiliario delle scuole dell'infanzia. Chiediamo anche la definizione di un piano pluriennale di stabilizzazione – ha aggiunto – perché in questo problema sono coinvolte circa 150 persone, la metà delle quali hanno i requisiti per essere assunte dall'amministrazione». Argomenti dei quali si sarebbe dovuto discutere in base alla mozione dei tre esponenti del M5s. Invece la mozione d'ordine di Rescigno, approvata con 18 voti della maggioranza contro i 16 dell'opposizione e un astenuto, ha provocato il rinvio di ogni approfondimento e la chiusura della seduta.

A nulla è servito l'intervento dello stesso Menis, il quale ha ricordato che la sua mozione è datata 27 novembre: «Ci avete chiesto, come maggioranza, un rinvio della discussione su questo tema già nel corso della seduta della settimana scorsa – ha sottolineato – e ve lo abbiamo concesso perché un approfondimento ci può stare. Ma oggi – ha proseguito – con il vostro comportamento avete offerto uno spettacolo al quale mai avevo assistito in anni di presenza in questo Consiglio». Ad accrescere la rabbia dei lavoratori dei Servizi educativi anche il fatto che, pochi minuti prima che Rescigno presentasse la sua mozione d'ordine, in aula è stata presentare una mozione urgente, a firma del capogruppo di Forza Italia Piero Camber e del suo vice Alberto Polacco, approvata all'unanimità dal Consiglio. In essa si legge che «si invitano sindaco e giunta a impegnare ulteriori fondi, per almeno 100 mila euro, finalizzati ad aiuti economici a chi ne sia privo, causa ritardi nell'erogazione dei fondi per il sostegno al reddito».

«Sono centinaia i cittadini coinvolti da questo problema – ha spiegato Camber – che, se tutto andrà per il meglio, ricominceranno a ricevere gli aiuti non prima di luglio». Fra le formule previste da Camber e Polacco anche uno "sconto" a favore di chi soffre situazioni di particolare gravità, sotto forma di "prestiti d'onore". Un argomento sempre legato alle difficoltà economiche di cittadini dunque. Che, a sentire i lavoratori dei Servizi educativi, «ha trovato la sensibilità dell'intero Consiglio, mentre noi continuiamo a essere un tema che la maggioranza vuole posticipare». Da registrare anche la protesta del Pd, perché non è stato riconosciuto il carattere d'urgenza a una mozione che intende «esprimere solidarietà al presidente Mattarella da parte del Consiglio». «Esponenti della maggioranza – ha evidenziato la capogruppo Fabiana Martini – ci hanno detto che non è un tema urgente. Mi chiedo come non lo possa essere visti i fatti di questi giorni». Ieri hanno vissuto la loro prima seduta i consiglieri della Lega Monica Canciani e Radames Razza, entrati in aula in sostituzione dei dimissionari Pierpaolo Roberti e Paolo Polidori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

La mozione del M5s, l'intervento di Rescigno, la protesta del Pd

Ieri sera doveva andare in scena in Consiglio la discussione sulla mozione del capogruppo Paolo Menis e dei consiglieri Elena Danielis e Alessandro Imbriani dei 5 Stelle sulla "Stabilizzazione del personale dei Servizi educativi"

La mozione d'ordine presentata da Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza), che ha proposto verso le 22 il rinvio della discussione sul tema dei precari dei servizi educativi, è stata approvata con i voti della maggioranza

Dai banchi del centrosinistra, protesta del Pd (nella foto la capogruppo Fabiana Martini) per il rinvio della mozione con cui si chiedeva al Consiglio comunale di esprimere solidarietà al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

BREVI

L'ORDINANZA

Verde vicino ai binari Taglio obbligato al via

Su richiesta di Rfi, il sindaco ha firmato un'ordinanza con cui ordina a tutti i proprietari, affittuari o detentori a qualsiasi titolo di terreni limitrofi alla sede ferroviaria ricadente nel territorio del Comune di Trieste di tagliare alberi, rami o arbusti a rischio caduta sulla stessa linea ferroviaria. Con questa ordinanza, spiega un comunicato del Municipio, si punta ad «evitare situazioni pericolose per la pubblica incolumità nonché eventuali interruzioni del pubblico esercizio ferroviario». Il tempo per ottemperare a questa disposizione è di 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio.

L'INIZIATIVA

Costituzione in mostra al Cral della Marittima

A 70 anni dalla nascita della Costituzione, la Presidenza del Consiglio dei ministri lancia il progetto "Il Viaggio della Costituzione" per portare la Carta costituzionale fisicamente e idealmente ancora più vicina a tutti gli italiani, attraverso un viaggio in dodici città, creando uno spazio rappresentativo e aperto ai cittadini, con approfondimenti grafici e multimediali, frasi di personaggi chiave della nostra storia e della nostra cultura. Trieste è la decima delle dodici città ad ospitare la mostra itinerante sulla Carta costituzionale, allestita nella sala del Cral della Stazione marittima. La tappa è dedicata all'articolo numero dieci della Costituzione e al tema del "Diritto d'asilo". L'appuntamento è per oggi alle 17.

LA PROCEDURA

Mercatino dell'Usato Domani il sorteggio

Il Comune rende noto che domani, alle 13, anziché alle 12 come precedentemente comunicato, in via Genova 6, al primo piano, stanza 112 bis, avrà luogo il sorteggio telematico per l'assegnazione dei posteggi riservati ai privati cittadini e agli artisti che hanno presentato richiesta di partecipazione alle edizioni del secondo semestre 2018 del Mercatino dell'Antiquariato e dell'Usato. Come previsto dal Regolamento, i diretti interessati potranno presenziare alle operazioni .

SCUOLA

Il concorso "Betz" premia gli odontotecnici del Galvani

Oggi alle 12.30 nell'aula magna dell'istituto Galvani di via Campanelle 266 si terranno le premiazioni degli allievi del corso di Odontotecnica dello stesso Galvani risultati vincitori della prima edizione del concorso "cavalier Otto Betz".

All'evento, aperto al pubblico, parteciperanno i familiari degli alunni, Bruno Betz (figlio di Otto e promotore del concorso dedicato alla memoria del padre), la dirigente Donatella Bigotti e la commissione giudicatrice.

Interverranno alla cerimonia anche alcuni odontotecnici e odontoiatri, ex alunni del Galvani, che racconteranno la loro esperienza formativa e professionale, nata proprio tra le mura di via Campanelle.

Betz è titolare della ditta de Felszegy, fondata nel 1926, storicamente legata alla vita del corso di odontotecnica dell'Istituto Galvani fin dai suoi albori (primi anni Sessanta). Da qui la decisione di indire il concorso, che ha messo in palio tre premi in denaro per altrettanti studenti rispettivamente delle classi terza, quarta e quinta.

Il 6 giugno c'è il "Pa social day"

Enti pubblici a confronto al Revoltella sulle buone pratiche della comunicazione

Esperienze virtuose in tema di comunicazione e social network, nell'ambito di cultura, arte, spettacoli. Sarà questo il tema del "PA social day", in programma il 6 giugno al Museo Revoltella, dove dalle 9.30 alle 13.30 si alterneranno gli interventi di diversi relatori di enti locali e nazionali, in una giornata che si svolgerà per la prima volta in tutta Italia con l'idea di confrontare e condividere obiettivi, proposte e buone pratiche.

L'evento, aperto a tutti e organizzato dal coordinamento del Friuli Venezia Giulia di PAsocial, l'associazione italiana che si dedica dal 2015 allo sviluppo della "nuova comunicazione", in collaborazione con il Comune di Trieste e l'Ordine dei Giornalisti del Fvg, è stato presentato ieri al Museo d'Arte orientale dagli assessori comunali alla Cultura Giorgio Rossi e alla Comunicazione Serena Tonel, con il coordinatore PAsocial Fvg Christian Tosolin.

«Per diventare produttivo il settore culturale deve cambiare – ha sottolineato l'assessore Tonel – e la comunicazione è il primo passo verso questa direzione, anche per migliorare la conoscenza e l'accessibilità al patrimonio da parte dei cittadini e dei turisti. Il convegno del 6 giugno - ha aggiunto - è un'opportunità in più per Trieste e per la nostra regione, per sviluppare e anche insegnare come si deve trattare qualsiasi evento culturale sul territorio».

Ad affiancare i professionisti ci sono anche alcuni giovani, coinvolti dal Comune soprattutto nell'ambito dei social network, con la supervisione di Lorenzo Bandelli, direttore dell'Area Innovazione, turismo e sviluppo Economico.

Una rete collegherà le città e le regioni coinvolte nella giornata di approfondimento e condivisione, con una diretta web sul sito ufficiale pasocial.info e sul canale YouTube del Comune, anche attraverso il live twitting con l'hashtag #Pasocial, a partire dalle 9.30.

È ancora possibile iscriversi gratuitamente al PasocialDay su http://bit.ly/PasocialDayFVG. L'hashtag per Live su Twitter e Instagram sarà #PAsocial.

(m.b.)

ITINERARIO

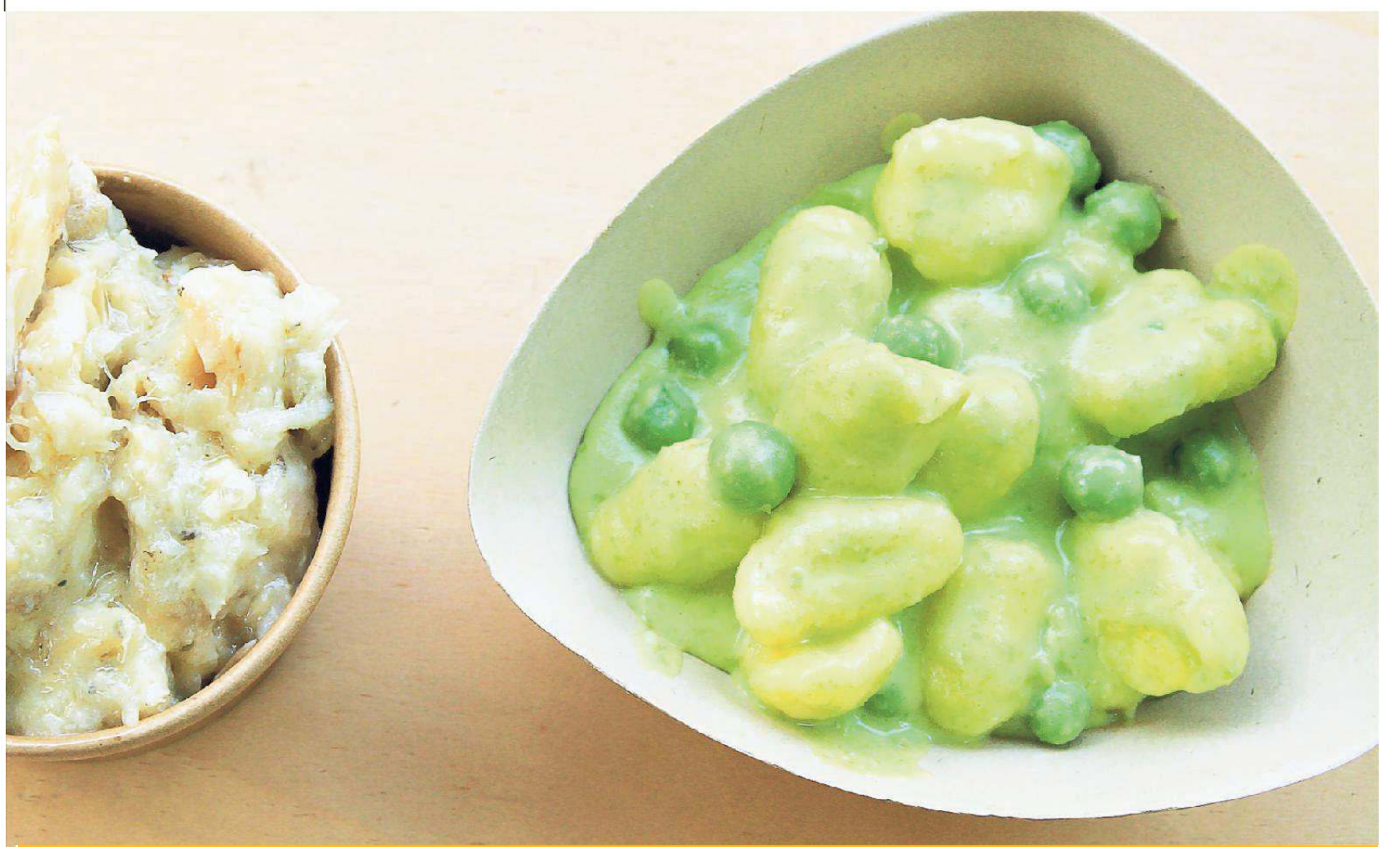
Tra valli e casoni del Delta del Po Paradiso da riscoprire

ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA

Pepenero e Pepebianco quattro proposte in grado di stupire

A PAGINA III



Passeggiata per veri golosi

A Bassano torna, con un'idea tutta nuova, la festa dei sapori italiani

di Marina Grasso

Un'imponente villa palladiana, un moderno hotel proprio di fronte e un sentiero pedonale lungo il Brenta: saranno queste le tre sedi per il ritorno di Golosaria a Bassano del Grappa, domenica 3 giugno, dopo il successo registrato due anni fa. La rassegna delle eccellenze enogastronomiche firmata da Paolo Massobrio torna, infatti, nella città del Ponte stabilendo il suo quartier generale a Villa Angarano, la cui corte si animerà con decine di espositori tra produttori, botteghe del gusto, birrifici artigianali, chef delle cucine di strada e il vino dell'azienda agricola Villa Angarano. Proprio di fronte, al Ristorante Sant'Eusebio dell'Hotel Alla Corte, si parlerà invece di pizza contemporanea e di lievitati dolci e salati con show cooking, lezioni e degustazioni, cominciare dai lievitati di Riccardo Antoniolo (patron e anima dell'Ottocento Simply Food) che firmerà una serie di assaggi da abbinare ai vini dell'Enoteca dei grandi vini triveneti, oppure all'inedita proposta di cocktail realizzati con distillati veneti pensati proprio per l'abbinamento con i fragranti dischi lievitati.

Ma la vera novità di questa seconda edizione bassanese di Golosaria sarà la Passeggiata Golosa: una camminata libera di poco meno di sei chilometri lungo il sentiero pedonale del fiume Brenta, con sei tappe alla scoperta del made in Veneto più gustoso, con degustazioni riservate ai partecipanti e comprese nella quota di iscrizione. La passeggiata inizierà alle 8.30 alla Bottega dei Dolci (via Villaggio Sant'Eusebio) dove i partecipanti, dopo la colazione con brioche "Golosaria", potranno ritirare lo zainetto con sorprese golose e i gettoni per le degustazioni da utilizzare nelle diverse soste. La seconda tappa condurrà al Ristorante Al Ponte, al cospetto del Ponte degli Alpini, per degustare la cioccolata fredda da bere dello chef e Maître Chocolatier Flavio Strafella. La terza sosta sarà alla Premiata Fabbrica della Pizza, proprio all'ingresso del Ponte degli Alpini, con pizza e aperitivo in uno dei locali più ambiti dai gourmet negli ultimi anni. La quarta è, invece, prevista in un negozio che dal 1964 è meta imprescindibile per gli amanti del prodotti di qualità: l'Enogastronomia Antonio Baggio (in via Roma 33), dove si potranno degustare soppressa veneta, asparagi marinati e vino, oppure cocktail analcolico. E dopo il giro del centro storico, sosta finale a Villa Angarano, dove oltre ai produttori selezionati e raccontati nel Golosario di Paolo Massobrio si potrà incontrare una neonata associazione di donne pizzaiole che proporranno panini gourmet, dolci e pizze (a sostegno del movimento #MeToo contro le molestie e le violenze contro le donne), oltre ai tre birrifici artigianali veneti. Nel pomeriggio, dalle 15 ci si potrà spostare al vicino Ristorante Sant'Eusebio dell'Hotel Alla Corte le cui sale saranno allestite per tre momenti di incontro col gusto. È possibile iscriversi alla Passeggiata Golosa online (golosaria.it) oppure alla Bottega dei Dolci prima della partenza (solo dalle 8.30 alle 10 di domenica). Quote d'iscrizione: 30 euro interi; 15 euro per gli under 15, gratis per gli under 6.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOLOSARIO

Golosaria è una rassegna di cultura e gusto dedicata ai produttori artigianali d'Italia selezionati dal libro Il Golosario di Paolo Massobrio. Oltre al tradizionale appuntamento autunnale a Milano, propone anche un'edizione itinerante in primavera.

VILLA ANGARANO

Il progetto di Villa Angarano è inserito nei "Quattro Libri dell'Architettura" di Andrea Palladio, che però ne realizzò solo le barchesse, mentre il corpo centrale fu costruito in stile barocco tra Sei e Settecento da Domenico Margutti, allievo di Longhena. Oggi la villa è sede di un'azienda agricola di proprietà privata.

Il nostro obiettivo è realizzare il progetto migliore per il tuo comfort ambientale.
Contattaci per una consulenza.

www.simming.it
simm@simming.it
Via Cicerone 4, 34133 Trieste
Tel. +39 040 3480740

simm
società di ingegneria masoli messi

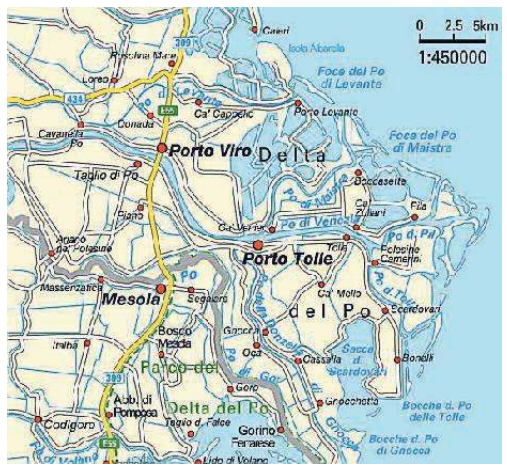
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
LEADER NELLA PROGETTAZIONE
IMPIANTISTICA PER GLI EDIFICI.

ESCURSIONI

Comacchio, nel regno delle anguille

Nelle valli di Comacchio si può navigare nell'antico alveo del fiume Po alla scoperta dei luoghi di pesca dell'anguilla, in un ambiente insolito e suggestivo, costeggiando le ex-saline di Comacchio. Le escursioni durano un'ora e 40 minuti, partono tutti i giorni da marzo ad ottobre ogni due ore dalle 9 del mattino. Il percorso storico-culturale illustra i luoghi dell'anguilla, simbolo di Comacchio, e finisce nella Manifattura dei Marinati. La fabbrica dell'anguilla è stata recentemente ristrutturata ed è funzionante.

LA MAPPA



CURIOSITÀ

La più antica osteria del mondo

Chi ama unire l'utile al dilettevole ovvero il fascino della scoperta alla buona tavola, a Ferrara, in uno stretto vicolo a fianco alla cattedrale, esiste un locale che nel corso dei secoli ha collezionato primati.
"Al Brindisi" è la più antica osteria del mondo, tanto da essere inserita nel Guinness del Primati poiché esisteva già nel 1435 ma sotto un'altra identità visto che si chiamava "Hostaria del Chiuchiolino", un nome un programma visto che prende spunto dal termine "chiù" che sta per "ubriaco". Ludovico Ariosto citò il locale nelle pagine della sua celebre commedia "La Lena", ma ha sfamato molti illustri personaggi come Torquato Tasso e Niccolò Copernico. Un posto che merita visitare (e non solo).

L'ITINERARIO

Tour sul Delta del Po in valli incontaminate e sull'isola di Cibotto

Questa zona fluviale ha ispirato Luchino Visconti e Roberto Rossellini. Comacchio accoglie oltre 300 varietà di uccelli

di Isabella Franco

Un mondo dove regna un silenzio ineluttabile, una quiete che fa sentire soli davanti all'infinito. L'itinerario proposto per questo fine settimana, un giro nel Delta del Po con base a Ferrara, è definibile in un termine mutuato dall'arte e dal cinema: neorealista. Proprio qui, nel Polesine, negli anni Quaranta arrivarono due padri del neorealismo cinematografico italiano, Luchino Visconti e Roberto Rossellini. Sull'isola di Scano Boa, paradiso naturale raggiungibile solo via acqua, è invece ambientato il film ispirato al bel romanzo di Gian Antonio Cibotto con una giovanissima Carla Gravina, una sorta di versione fluviale del "Vecchio e il mare" di Hemingway.

Poco distante da Ferrara, Scano Boa è una spiaggia isolata e incontaminata, perfetto set cinematografico dove si può arrivare in canoa o in barca anche da Pila, borgo di pescatori nel comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo, magari durante una delle gite organizzate appositamente. Molte specie di uccelli popolano quest'area, dai limicoli alla beccaccia di mare, dai fraticelli, ai gabbiani corallini fino a scovare le bellissime volpoche, particolarissima specie di anatre di cui questo luogo in particolare è ricco. Qui si trovano gli ultimi casoni, tipiche costruzioni di canne utilizzate da pescatori e cacciatori. La spiaggia è riservata a chi ama scoprire luoghi incontaminati, sereni, a contatto con la natura, popolati dalle tamerici che ondeggiano accarezzate da una leggera brezza.

Un classico casone, al centro alcuni ragazzi fanno birdwatching

> Spettacolare percorso di sette chilometri da coprire in bicicletta. Tra canali e specchi d'acqua, meritano una visita le ex saline

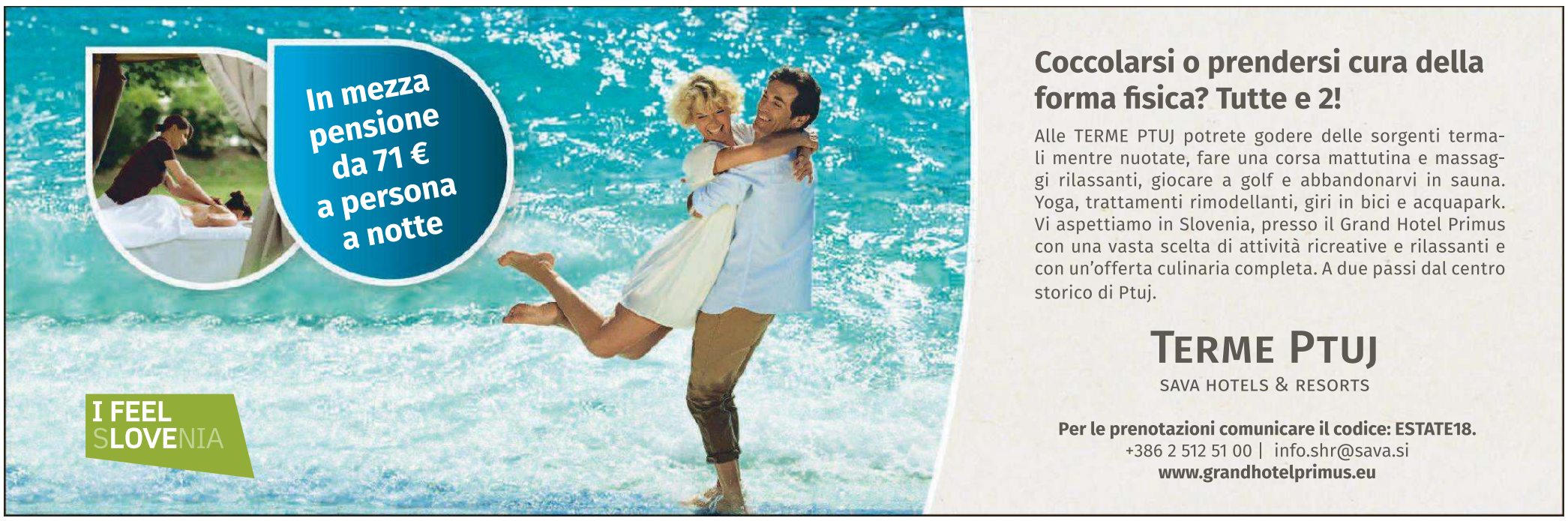
L'escursione può proseguire lungo la Via delle Valli per giungere a un altro villaggio di pescatori, Porto Levante, percorrendo un ramo del Po caratterizzato da una folta vegetazione di alberi autoctoni che in alcuni tratti forma una vera e propria galleria, dove trovano riparo e nidificano altre specie di uccelli. Ci si potrà fermare nei punti di sosta attrezzati e salire su posti di avvistamento o sugli argini per scoprire panorami suggestivi. Se siete amanti del birdwatching, meta privilegiata saranno le Valli di Comacchio, una delle zone umide più importanti d'Europa che accoglie oltre 300 varietà di uccelli, grandiosa area verde incorniciata da boschi secolari. Si possono visitare con le guide ambientali anche a piedi o in bicicletta lungo un percorso di circa 7 km. La Salina di Comacchio conserva un impianto realizzato in epoca napoleonica e testimonia il ruolo rivestito fin dall'antichità nella produzione di sale. È

COSA COMPRARE

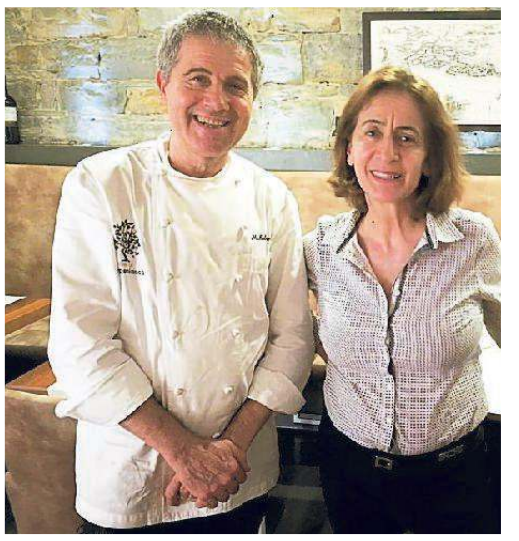
Il pesce, i frutti di mare, i molluschi, la selvaggina, le verdure e il miele del Delta sono gli ingredienti alla base di una cucina povera, ma ricca di sapori. Ma non dimentichiamo di essere nella terra del buon cibo per eccellenza, l'Emilia Romagna. A Ferrara, è famosa la "coppia", il saporito pane ferrarese dalla forma elaborata, insignito del marchio IGP. Popolarissimi i "cappellacci", tortelli ripieni di zucca e parmigiano e il "pasticcio di maccheroni", vera sintesi delle tradizioni cortigiane. Mescolanza inusuale di carni di maiale, è la "salama da sugo". Infine, il "pampepato", un pan di spezie rivestito.

DOVE MANGIARE

Da Pila, passando per i borghi Ca' Zuliani e Ca' Venier, si arriva al borgo di Ca' Pisani dove si trova il ristorante Al Cason di Valle (Tel. 0426 190 2186). Un ambiente tipico, ricavato da un casone di valle restaurato: i tavoli sono disposti attorno a un grande focolare dove viene cotto il pesce di valle, pescato al momento e servito sotto gli occhi degli ospiti. Nelle valli di Comacchio, per una pausa all'insegna della tipicità non perdete, nei pressi del Lago delle Nazioni, la Friggitoria "La Baracchina" (Tel. 0533 370093) fresco fritto sul momento e gustato all'ombra della vegetazione che circonda il locale.



Una famiglia percorre in bici il circuito realizzato nelle valli del Comacchio lungo il fiume; è lungo sette chilometri ed offre un bellissimo panorama in una zona incontaminata dove ci sono trecento varietà di uccelli. Un grande spettacolo



I proprietari Michele e Ambra, accanto gli interni ed esterni del locale

Quattro opzioni, tutte di qualità

Ambra e Michele da 10 anni hanno cambiato vita per aprire Pepenero Pepebianco

SAPORI

PEPENERO PEPEBIANCO
Trieste - via Cecilia de Rittmeyer 14/a
Tel. 040 7600716
Chiusura domenica
Orario da lun. a sabato 19-22.30 (a pranzo su prenotazione per gruppi)
Prezzo medio da 45 a 60 euro
- Coperti: 48
- Carte di credito: no Am ex
- Parcheggio: no

di Cristina Favento

È il tipo di ristorante elegante che consiglieresti con piena fiducia a qualcuno a cui tieni perché sai che si prenderanno cura del proprio ospite. La finezza che ha Ambra nel rapportarsi con sensibilità e attenzione a chi entra in sala è speculare all'atteggiamento che Michele, suo marito, ha in cucina verso i piatti che crea, con garbo e tecnica.

L'ambiente unico, modulato su due livelli e con bancone all'ingresso, è moderno, spazioso e gradevole. Ci sono alti soffitti a volta, pietra a vista su una delle grandi pareti, illuminazione ed elementi di arredo di design. Lo stile è raffinato senza essere freddo. I padroni di casa ti conquistano con un approccio in punta di piedi, delicato, ma dai risultati concreti e convincenti. La cucina dosa con ragionata misura e calibrata creatività spunti della tradizione e innovazione, spaziando con successo dal pesce alla carne, sino a diverse opzioni vegetariane. Tutto fatto in casa, anche pasta, pane e dolci. Michele riesce a offrire un menù alla carte davvero ricco e sempre mantenendo un alto livello, anche nel rispetto della stagionalità degli ingredienti che comporta variazioni frequenti.

Le materie prime sono di ottima qualità, lavorate con consapevolezza e abbinate con equilibrio. C'è armonia nel sapore, c'è ricchezza anche nella semplicità. Sono risultati che si raggiungono solo con tanto lavoro, tanta passione e tanta tecnica. Risultati non facili da portare a casa, né da mantenere. D'altra parte, Pepenero Pepebianco è una garanzia da ormai dieci anni. E, soprattutto, è il frutto di una scelta di vita matura e gestita con capacità, arrivata in una sorta di seconda giovinezza lavorativa.

Michele ha alle spalle un passato da imprenditore e una laurea in scienze forestali mentre Ambra prima aveva un ruolo nel mondo della ricerca scientifica. Nonostante due carriere professionali riuscite, i due anfitrioni hanno deciso che era tempo di svolte e di imbarcarsi insieme in una nuova avventura. Hanno dato un colpo netto di spugna a tutto ciò che c'era prima, dopo che Michele si è diplomato alla prestigiosa Alma, sotto la guida del mostro sacro della cucina italiana Gualtiero Marchesi.

Certamente noi buongustai ci abbiamo guadagnato perché si tratta davvero una bella realtà nel panorama della ristorazione triestina. L'opzione migliore per scoprire le proposte del ristorante sono quattro menù, tutti piuttosto fedeli al territorio ma senza una limitazione vincolante. Si può scegliere fra: vegetariano, di mare, "panoramico" e a "estro" dello chef.Il comune denominatore rimane, qualsiasi sia la scelta, una qualità onesta, che si ritrova anche al momento di pagare il conto o di destreggiarsi con una carta dei vini ben studiata. Promossi a pieni voti, insomma. In ciò che fanno, e soprattutto nel modo in cui si pongono, c'è della grazia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIATTO

Le mazzancolle fritte con il panko

Gli antipasti la fanno da padrone ma fra le prelibatezze consigliate, non mi farei sfuggire le mazzancolle fritte con il panko (già da sole sono deliziose) e accompagnate da salsa di pere, pepe nero e cordiandolo. Sospese fra una croccante freschezza marina e un pizzico d'Oriente, conquistano anche i fritto-scettici. Poi non avete che l'imbarazzo della scelta fra i delicatissimi spaghetti di seppia con pistacchio, bottarga e alga giapponese e le più decise cappesante con speck d'oca, salsa di albicocche e zenzero e porcini in tempura. Oppure fra una classica quanto squisita guancia di vitello con pure e un tonno rosso mediterraneo, scottato con sesamo e salsa teriyaki, accompagnato da avocado, germogli di daikon e un po' di zenzero marinato. Chiudete in dolcezza con l'immancabile crema catalana di casa.

IL VINO

Il Pinot grigio di Cadorin

Carta vini lodevole, selezionata e studiata con intelligenza, che spazia da grandi certezze del territorio – come Kante o Skerk - a piacevoli sorprese meno note, proposte a rotazione, in modo da dare ai clienti l'opportunità di farsi sempre stupire con qualche novità. Una di queste, rivelatasi di una versatilità eccezionale, è il Pinot Grigio di Le Favole, che arriva dalle tenute Cadorin, azienda che lavora con un bassa resa per ettaro garantendo un'ottima qualità.
I profumi floreali, la buona persistenza, la mineralità e l'equilibrata acidità di questo vino funzionano benissimo con molti piatti assaggiati, dagli antipasti ai secondi, garantendo sapori appaganti in accompagnamento sia dal crostaceo che alla spezia.
Un'altra dritta potrebbe essere la malvasia istriana di Fakin.

I crudi di pesce

Gli spaghetti di seppia

La piovra

DOVE DORMIRE

Dopo un'escursione nel Delta del Po, sarà bellissimo godersi un infuocato tramonto ancora immersi nella natura. Si può fare all'Agriturismo Ca' Pisani, tre mini appartamenti con cucina e sette camere con bagno (tel. 348 915 722 5). Un relais di super lusso in zona è l'Antica corte Pallavicina a Polesine Parmense (tel. 0524 93 65 39) 11 camere eleganti, corredate da tutti i comfort con gli arredamenti d'epoca e con il soffitto a cassettoni cinquecentesco. Camere da 39 a 130 euro. A Ferrara un delizioso B&B è Delizia Estense, ospitata in una palazzina del '400 con 6 camere doppie, anche noleggio bici gratuito.

formata da canali, dossi, specchi d'acqua, chiuse idrauliche. L'estrazione del sale fu interrotta nel 1984, non ritenendola più un'attività remunerativa. Proprio per l'assenza di attività umane e quindi di disturbo, la Salina è stata eletta da moltissime di uccelli acquatici come sito ideale per la nidificazione. Il rientro serale, dopo una immersione totale nella natura silenziosa, non potrà che essere alla corte degli Estensi, a Ferrara.

La magia ha i suoi colori

ANNA SINGER

A Victoria, una giovane restauratrice triestina, viene offerta l'opportunità di restaurare alcuni quadri all'estero per conto di una fondazione onlus franco-austro-norvegese. Al lavoro si aggiunge il coinvolgimento emotivo e fisico con una bambina di cinque anni, chiusa in un mutismo scambiato per autismo che uno sciamano aiuterà a sbloccare; e col padre della piccola, un ricercatore impegnato in studi finalizzati a invertire la rotta dei cambiamenti climatici.
È l'inizio per lei di un'inaspettata avventura dalle profonde implicazioni ambientali, umane e sentimentali, a partire dal mutismo della piccola che andrà a sciogliersi pagina dopo pagina, così come le vicende personali dei principali protagonisti della storia.
Dall'autrice de *L'incanto del Nord è il profumo della neve*, un'altra favola contemporanea che intreccia, sullo sfondo di tematiche mondiali come l'effetto serra e la biodiversità, avventure e destini umani e un profondo sentimento per la natura e il mondo animale. Con tutta la libertà che solo la fantasia sa regalare.

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE DEL TRIVENETO

A TRIESTE: NERO SU BIANCO, BAR S. MARCO, GIUNTI, MINERVA

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Tra Novecento e tradizione brasiliana

La rassegna "Polinote - musica in città" si avvia alle ultime battute proponendo in questo fine settimana una doppietta tra il '900 e la grande tradizione brasiliana. Al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, questa sera alle 20.45, "viaggio cameristico" tra viola e pianoforte dedicato ai compositori del secolo scorso. Il duo è formato da Francesca Canova (viola) e Simone Peraz (pianoforte). Saranno eseguite musiche di compositori che, nel pieno della temperie avanguardistica, decisero di esprimersi approfondendo il linguaggio della tradizione: il programma prevede dunque musiche di Gabriel Fauré, Nino Rota, Carlo Corazza, Lino Liviabella e Ottorino Respighi. Venerdì sera in cartellone i "Ritratti brasiliani" con il Trio Saudade (Auditorium Comunale, Majano, ore 20.45) formato da Lorena Favot (voce), Marko Feri (chitarra) e Sebastiano Zorza (fisarmonica). Saranno proposti brani di Pixinguinha, Gnattali, Gismonti, Jobim, Dominguinhos. Ingresso libero per entrambi i concerti.

GORIZIA

Baucon, cartoline dalla preistoria

Chiudiamo gli occhi e pensiamo ad un inedito viaggio a ritroso nel tempo. Un tempo lontano, lontanissimo, che la maggior parte di noi non riesce nemmeno a immaginare. Perché, diciamolo chiaramente, chi riesce a immaginare com'era Gorizia ai tempi dei dinosauri?

Operazione complessa, davvero. Esistono infatti cartoline, molto belle e suggestive, che raccontano com'era Gorizia nell'Ottocento, o nel secolo scorso, e poterne avere di simili capaci di descrivere epoche ben più remote sarebbe cosa eccezionale. Così, se non proprio miracolosa, si annuncia senz'altro interessantissima e originale la conferenza dal titolo "Cartoline dall'era dei dinosauri: la (prei)storia di Gorizia attraverso rocce, fossili e faglie", che domani pomeriggio alle 18.30 vedrà il paleontologo goriziano Andrea Baucon parlare negli spazi del museo di scienze naturali "A. Comel" di via Brigata Avellino 4 a Gorizia.

Davvero affascinanti i temi dell'incontro, che racconterà gli ultimi cento milioni di anni della storia di Gorizia attraverso filmati ed immagini.

VERONA

Noa per le Illazioni vocali

Prende il via con il concerto della cantante israeliana Noa la nuova edizione del festival scaligero "Rumors, illazioni Vocali", dedicato alle voci più interessanti del panorama italiano e, in questo caso, internazionale. Ad accompagnare l'artista che da anni è un simbolo della lotta per la pace in Medioriente, sul palco del Teatro Romano ci sarà la sua band con il pregevole chitarrista Gil Dor, Gadi Seri alle percussioni e Adam Ben Ezra al contrabbasso. Noa è stata recentemente nominata dal presidente Mattarella "Commendatore della Repubblica Italiana", lo scorso gennaio ha cantato al Quirinale per le celebrazioni della Giornata della Memoria. Nata a Tel Aviv, Noa, al secolo Achinoam Nini, è cresciuta a New York dopo l'esilio dei famigliari di origine yemenita. Il suo debutto risale al 1991. La sua musica è un suadente incontro di jazz, rock americano e suggestioni mediorientali che diffonde gioia ed entusiasmo. In pochi anni, superando ogni steccato culturale si è imposta come stella della world music. Giovedì 31 maggio, ore 21.15. Teatro Romano, Regaste Redentore2, Verona. Biglietti da 34 a 45 euro.

SPETTACOLI

Treviso è tutta jazz

Concerti con grandi musicisti, strade piene di note

di Matteo Marcon

Dalla "urbs picta" alla "città della musica": culmina questo fine settimana a Treviso la rassegna diffusa di musica jazz che invade gli spazi del centro storico all'insegna delle jam session, dello swing e dei grandi nomi del jazz italiano. Concerti e non solo: non mancano per la quarta edizione di "Treviso Suona Jazz", anche occasioni di approfondimento come mostre e proiezioni.

Venerdì 1 giugno la Chiesa di San Gaetano ospita la perfetta sintesi tra radici mediterranee, dimensione europea e tradizione afroamericana del duo formato da Bebo Ferra, chitarra classica, e Paolino Dalla Porta, contrabbasso (ingresso 12 euro, ore 20.45). I due jazzisti, di cui si ricorda la presenza stabile nel quartetto di Paolo Fresu, saranno presenti in città anche il giorno seguente per un workshop. Il warm-up del concerto prevede tre mini live: in Terrazza San Tommaso (borgo Mazzini ore 19) con Fabrizio Guadino alla tromba e Davide Palladin alla chitarra; ai Burici (via Manzoni 52, ore 19) con Attilio Pisarri alla chitarra e Francesco Ganassin al clarinetto. Sabato 2 giugno all'auditorium di Palazzo Bomben (via Cornarotta 7, ore 20.45, ingresso 14 euro) sarà il turno dell'atteso spettacolo del trio del batterista Roberto Gatto, uno dei più stimati e apprezzati musicisti della scena jazzistica mondiale. Il batterista romano si esibirà con Alessandro Lanzoni al pianoforte e Gabriele Evangelista al contrabbasso. Nei pomeriggi di sabato 2 giugno e domenica 3 giugno la Loggia dei Cavalieri dalle 17.30, ospita i concerti gratuiti delle big band dei Conservatori Venezze (sabato) e Steffani (domenica). Domenica, dopo le improvvisazioni per la città, in contemporanea alle 19 in quattro location (Soffioni, Med, Burici e Cantinetta Venegazzù), dalle 21.30 il Dump di Galleria Bailo ospita la jam session finale affidata all'organ trio di Michele Polga con Matteo Alfonso all'hammond ed Enzo Carpentieri alle batteria. Tutto il programma sul sito www.trevisosuonajazz.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

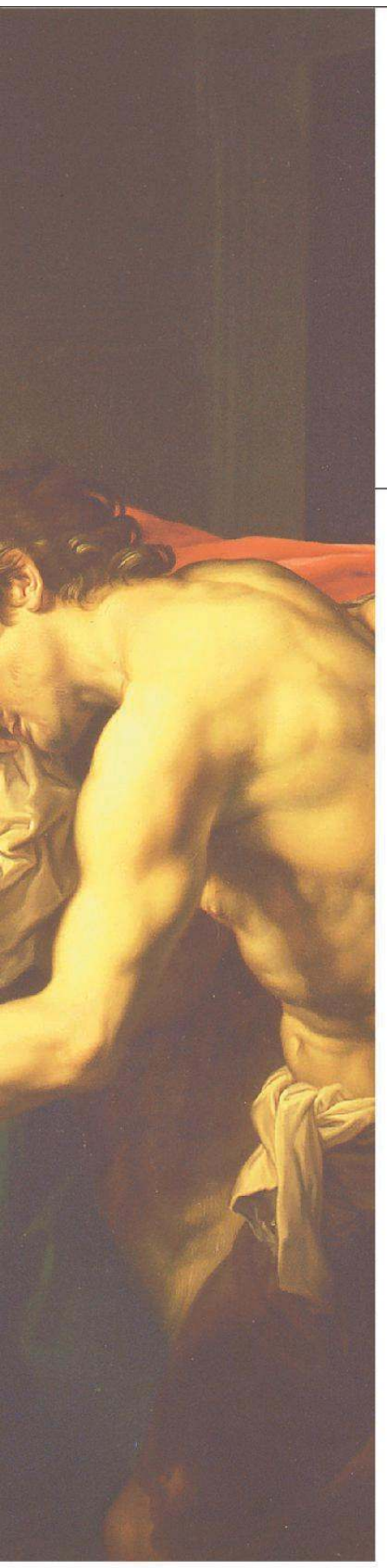
La Bellezza è anche Ron che canta Dalla

Ron al Festival della Bellezza sarà il padrone di casa di un concerto-omaggio a Lucio Dalla. Insieme a lui, che ha portato a Sanremo un brano inedito dell'artista bolognese e che nel nuovo album "Lucio!" ha riarrangiato grandi successi del suo canzoniere, saranno sul palco anche artisti e amici di Dalla. Sabato 2 giugno, ore 21. Teatro Romano, Regaste Redentore, Verona. Biglietti da 39 a 59 euro.

PADOVA, GOLENA SAN MASSIMO

Summer festival, per gli studenti è il momento della musica

Giunto alla diciassettesima edizione, il Summer Student Festival Je T'Aime, promosso dagli studenti dell'ateneo padovano e dai promoter di Pulse, torna ad offrire un cartellone di artisti internazionali di nicchia. La manifestazione che ha preso il via venerdì scorso prosegue questo fine settimana con il rush finale. Stasera il palco sarà per le sperimentazioni tra jazz ed elettronica del duo formato dal batterista Tommaso Cappellato e dal percussionista producer Daniele de Santis. Alle loro "Memorie ancestrali" (ore 21) seguirà l'ensemble marocchino "The Master Musicians of Jajouka" capitanato dal figlio dello storico leader del gruppo Bachir Attar. Il loro spettacolo etichettato come "Sufi Trance" proporrà al pubblico i suoni della tradizione del nord del Marocco con strumenti tipici: il kamanja, la lirar, la ghaita, i tamburi tebel, djarbouga, gimbri, bendir (inizio ore 22). Venerdì dopo la psichedelia occulta di Mamuthones (ore 21) il palco sarà per il leggendario "The Pop Group" (foto), band inglese protagonista dell'era post-punk attiva fin dal 1979. Sabato finale con i Lust for Youth e la loro synth wave. Ingresso gratuito tutte le sere. Golena San Massimo, via San Massimo, Padova.



PADOVA

Le icone di Pesce tra croci e tradimenti

Palazzo della Ragione a Padova ospita "Il tempo multidisciplinare" di Gaetano Pesce, mostra con cui la città rende omaggio al grande architetto-designer-artista che vive negli Stati Uniti ma che ha iniziato la sua brillante ascesa artistica proprio a Padova. Dalla scultura "Fioreinbocca" del 1969 al progetto "World Trade Center" del 2016, passando per oltre 200 opere realizzate in sessant'anni di carriera, tra le quali icone, progetti architettonici, disegni, lampade, poltrone, armadi e molto altro che il visitatore può ammirare senza un vero e proprio ordine espositivo, lasciandosi avvincere da percorsi casuali. Le opere più imponenti sono esposte in via VIII Febbraio, il "Liston" del centro cittadino: da un lato la "Maestà Tradita", che allude alla sofferenza della donna martire, dall'altro "Italia in croce" che rappresenta la sofferenza del Paese nella stagione del terrorismo. E anche se è stata realizzata nel 1978, la sua imponente drammaticità lancia ancora messaggi che fanno discutere.

MOSTRE

L'amore di padri e figli

A Illegio una rassegna riflette su un legame umano e divino

di Marina Grasso

L'antico borgo carnico di Illegio torna a essere quel polo di attrazione tra fede e arte che ha richiamato, dal 2004 a oggi, circa 400 mila visitatori, grazie alle mostre annuali che hanno esposto oltre 1000 opere coinvolgendo 300 prestatori nazionali e internazionali, tra i quali i più importanti musei del mondo. Numeri da capogiro, soprattutto in rapporto agli abitanti del minuscolo paese, che sono circa 350. E dopo il successo da record ottenuto da "Amanti. Passioni Umane e Di-vine" (quasi 40 mila visitatori), il Comitato di San Floriano indaga il tema "Padri e Figli", titolo di una mostra che sollecita a ripensare e a vivere un legame umanissimo eppure divino.

Simbolo di questa 15esima mostra internazionale come di consueto curata da don Alessio Geretti, è il celebre "Laocoonte e i suoi figli" di Agesandro, Polidoro e Atenodoro, in una magistrale replica voluta dai Musei Vaticani e oggi conservata a Bilbao in Spagna, ma non sono meno avvincenti le altre 60 opere italiane ed europee tre le quali 21 mai esposte prima in Italia e 4 del tutto inedite al panorama degli studiosi d'arte. Tra le opere più antiche, il Cratere apulo a colonnette raffigurante il "Distacco di Ettore da Andromaca e dal figlio Astianatte", da Ruvo di Puglia, come il gruppo scolpito con "Enea, Anchise ed Ascanio", dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, che risalgono al 400 a.C.; tra le più recenti, "Il ritorno del figliol prodigo" di André-Jean-Bernard Monchablon, ed "Edipo piange sui corpi dei suoi figli", di Gabriel-Jules-Charles Girodon, rispettivamente datate 1903 e 1912. E poi, ancora, opere di Matthias Stomer, Pompeo Girolamo Batoni, Alfred Guillou, Vassily Vereschagin e molti altri, nelle 10 sale della Casa delle Esposizioni che ospitano 6 sezioni tematiche sull'idea di paternità, da ammirare a piccoli gruppi e accompagnati da guide entusiaste che tessono preziosi fili narrativi: padri che hanno cura dei figli, figli che hanno cura del padre, padre divino, paternità e figliolanze drammatiche, figli perduti e figli ritrovati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiostro di Guzzonato a Isola Vicentina

A Santa Maria del Cengio di Isola Vicentina, fino al 3 giugno Pino Guzzonato espone "Di chiostro inchiostro". L'artista della carta le cui installazioni hanno fatto il giro del mondo, narra creativamente l'avventura dell'impasto delle fibre evidenziata anche dalle gigantografie di Giuliano Francesconi e accompagnata dai testi di Matteo Salin, Giovanna Grossato, Ilvo Diamanti e Nando Pagnoncelli.

ODERZO

Ultimi incubi per Dylan Dog

Chiusura prorogata e festoso finissage, per "Dylan Dog negli incubi di Alberto Martini", realizzata da Fondazione Oderzo Cultura e Treviso Comic Book Festival a Palazzo Foscolo di Oderzo. Grazie al successo registrato, l'esposizione di oltre 130 tavole originali tra vecchi e nuovi maestri del fumetto sarà, infatti, visitabile fino al 10 giugno e sabato 9 sarà salutata anche da una festa nel parco di palazzo Foscolo nell'ambito di O'Festival, intero week end dedicato alle arti. La mostra, che si propone di presentare Alberto Martini attraverso la figura del fumetto popolare che più si avvicina al suo mondo, inizia dalla sezione riguardante Dylan Dog, l'indagatore dell'incubo di Sergio Bonelli Editore che ha compiuto 30 anni di storia e di storie a fumetti; prosegue con quella degli "Omaggi a Martini" realizzati da 15 fumettisti e illustratori di fama internazionale e si chiude proprio con la Pinacoteca Alberto Martini, esposizione permanente delle opere del disegnatore, pittore, e incisore opitergino di cui Palazzo Foscolo custodisce oltre settecento opere.

TREVISO

Omaggio a Gino Rossi

C'è tempo ancora solo fino al 3 giugno per ammirare l'omaggio che Treviso rende a Gino Rossi, a settant'anni dalla sua morte nel manicomio cittadino. S'intitola semplicemente "Omaggio a Gino Rossi" ed espone 18 dipinti dell'artista al Museo Bailo, la Galleria del Novecento che accoglie stabilmente 10 opere di Rossi, ossia il nucleo pubblico più importante che di lui si conservi, anche perché della sua straordinaria opera restano solamente poco più di 130 dipinti. Tra i pezzi esposti, alcuni capisaldi dell'arte italiana, come "Case a Burano", del 1910, uno dei tre quadri che Rossi portò alla esposizione di Ca' Pesaro del 1910 insieme a "Il muto", anch'esso nel percorso espositivo. La mostra, curata da Marco Goldin e con gli apparati critici in catalogo di Alessandro Del Puppo, propone ai visitatori un percorso che in modo preciso configura la vicenda artistica di uno dei rari pittori italiani che, come afferma Goldin ha «respirato per davvero l'aria della grande pittura figurativa europea, secondo una lezione che inizialmente proviene dall'opera finale di Gauguin e dai Fauves».

FELTRE, PALAZZO DEI VESCOVI

L'arte sacra custodita nelle architetture storiche del Museo Diocesano

Se già prima i motivi per visitare Feltre non mancavano, ora ce n'è sicuramente uno in più: il Museo Diocesano. È appena stato riaperto e molto esteso rispetto alla collezione esposta in precedenza, grazie al completamento dell'importante restauro della sede, il magnifico Palazzo dei Vescovi: edificio di origine duecentesca più volte ampliato e modificato che spiega subito il suo valore artistico con l'androne d'ingresso affrescato dalla scuola di Andrea Mantegna. E che si snoda, poi, in una successione di architetture che narrano l'evoluzione della struttura, in un dialogo continuo tra le antiche mura e le opere esposte. Tra queste spiccano pitture di Sebastiano Ricci e sculture lignee di Andrea Brustolon, una Madonna di Tintoretto e il Calice del Diacono Orso in argento (il più antico della cristianità occidentale), ma anche preziose icone ed ex voto, oreficeria liturgica, piatti da questua e paramenti sacri. E c'è posto anche per la contemporaneità, con i lavori di Augusto Murer, Padre Ugolino di Belluno, Jean Pierre Rousseau, Gianantonio Cecchin e Vito Calabrò, fino alla conclusione del percorso, affidata a un'opera di Mimmo Paladino concepita per il museo e al Sole radiante di Arnaldo Pomodoro.

COME ARRIVARE

In auto sulla A27 con uscita Belluno

A mezz'ora da Belluno il Museo si trova nel centro di San Gregorio nelle Alpi in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Da Padova seguire la A4/E70, quindi prendere l'uscita per la A27 verso Belluno, continuare sulla Statale 51 di Alemagna seguendo le indicazioni Sedico-Agordo e la SP12 fino a destinazione. Da Udine percorrere la A28 Portogruaro-Conegliano, verso Conegliano, seguire le indicazioni per Belluno lungo la A 27 e poi la Statale 51 e la SP12.

DA SAPERE

Su appuntamento o alla domenica

Il Museo delle Zoche, della Tarsia e delle Stampe Antiche di San Gregorio nelle Alpi è aperto la domenica, dalle 15 alle 18, a eccezione dei mesi di gennaio e febbraio che segnano il periodo della chiusura invernale. Per visitare l'allestimento in altri giorni della settimana, singoli, comitive e scolaresche, possono prenotare il tour telefonicamente (per informazioni 338.8375256 oppure 0437.800018). L'ingresso è libero.

Al Museo delle Zoche il legno ha un'anima

Tra boschi infestati di folletti e anguane, a San Gregorio nelle Alpi, gli alberi prendono vita per farsi scultura

di Valentina Calzavara

C'era una volta un pezzo di legno. Odora ancora di tiglio ma a un certo punto non lo si riconosce più: è come se avesse preso vita. Un po' come accade al Pinocchio di Collodi, al Museo delle Zoche e della Tarsia la realtà assume i contorni della fiaba. Da queste parti anche i legni hanno un'anima. Nella piazza centrale di San Gregorio nelle Alpi sorge il piccolo polo museale.

Siamo in provincia di Belluno, terra di montagna circondata dai boschi. Si racconta di creature mitologiche che abitano all'ombra di gole profonde, tra la fitta boscaglia una danza di ammalianti anguane e rumorosi folletti. Muschio bagnato a primavera, foglie che cadono in autunno, il bianco sfacciato dell'inverno. Nel mezzo rumori, impronte, suggestioni che tradiscono presenze aliene. Il boscaiolo ha udito, il pastore ha visto, sono pronti a giurarlo. Attorno al falò se ne parla da secoli. Ma come dare forma all'ignoto? Come raffigurarlo a chi dubita? Ancora una volta la risposta arriva dalla natura. Gli alberi, silenziosi testimoni di leggendarie imprese, racchiudono lo spirito di alpine leggende e nel corso dei millenni sono diventati le pagine predilette per il racconto degli uomini.

Pare di vederlo il maestro scalpellino alle prese con un enorme ceppo di legno (la zoca appunto). La sua bottega profuma di trucioli. A poco a poco il tronco indefinito lascia intravvedere la figura sinuosa di una donna, pare una sirena approdata quassù. È come se tutto fosse già scritto in quel cilindro di legno appena liberato dal maestro.

> Animali e creature fantastiche ma anche attrezzi e sgabelli. Sono oltre 300 le opere realizzate da una sessantina di artigiani e artisti locali

«Il Museo delle Zoche, della Tarsia e delle Stampe Antiche custodisce un patrimonio di oltre 300 opere in legno realizzate da una sessantina di artigiani e artisti locali e rappresenta un'attrazione per il paese e per chi viene a farci visita» spiega il responsabile, Espedito Pagnussat. «In particolare, a suscitare la curiosità sono le zoche, dei pezzi di legno intarsiati e trasformati in oggetti. Ci sono animali e creature fantastiche ma anche attrezzi, tavolini e sgabelli, i rimandi con il paesaggio sono costanti. La tradizione delle zoche è il connubio perfetto tra uomo e natura» aggiunge.

In alto e sopra il museo delle Zoche e della Tarsia

Qui e in basso altre opere visibili al polo museale

A San Gregorio nelle Alpi le zoche abbelliscono le case da secoli, ma solo nel 1970 si decise di creare una mostra a tema. All'epoca il museo non esisteva, ma il successo dell'esposizione spinse Pro Loco e Comune a ideare un allestimento permanente. L'impresa riuscì nel 2006 e nel 2012 trovò una collocazione definitiva. «Nel frattempo la collezione delle zoche è stata arricchita con una ventina di opere di tarsia realizzate dal maestro Bruno De Pellegrin e dai suoi allievi, con i relativi cartoni pittorici» ricorda Pagnussat. Nature morte e ritratti di De Pellegrin sono il risultato di un'arte sapiente che sovrappone sottilissimi fogli di legno, ognuno con la sua sfumatura, tagliati e uniti al resto della composizione. Riecheggia l'eco di favole millenarie. Qualcuno racconta di aver sentito cantare una ninfa seducente dai lunghi capelli rossi e con i piedi caprini. È l'anguana che di notte entra nelle case a rubare il formaggio. Le meraviglie di legno lasciano spazio all'ultima sezione del museo con le testimonianze di artisti, tipografi ed editori che rappresentano il territorio. «Abbiamo raccolto un centinaio di stampe antiche, dal 1500 al 1800, donate dal conte Damiano Miari Fulcis» aggiunge Pagnussat «la ricca collezione comprende, tra gli altri, i lavori di Antonio Zatta, Kremer Gerhard, Giuseppe Xais, Joan Blaeu, Marco Moro, Pierre Mortier, Giorgio Giacoboni, Vincenzo Maria Coronelli, Giacinto Brasiola, Paolo Santini, Girolamo Segato, Francesco Bertelli e Giacomo Gastaldi, la cui opera risale al 1561 ed è una tavola nuova della Marca Trevigiana. Blasoni e stemmi pubblici della regia Città di Belluno sono affiancati da visioni di Feltre, Cortina e il Cadore. Di particolare pregio le 12 tavole di Melchiorre Toller con gli affreschi del palazzo del Consiglio dei Nobili a Belluno. Molto apprezzato anche il pannello del regno Lombardo Veneto di Alessandro Meridiati, con 96 formelle e stemmi di 17 province».

> La collezione è stata arricchita con una ventina di lavori di tarsia realizzati da Bruno De Pellegrin e dai suoi allievi e con i cartoni pittorici

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un polo culturale che affonda le radici nelle usanze locali

La storia del Museo delle Zoche e della Tarsia affonda le sue radici nelle usanze locali con l'obiettivo di tramandarle. Il polo culturale nasce dal basso, frutto dell'amore di un'intera comunità: gli abitanti di San Gregorio nelle Alpi. Poco più di 1.500 anime, il piccolo paesino della Valbelluna balza agli onori della cronaca nel 1970 per aver allestito la prima Mostra delle Zoche nel vecchio municipio.
La Pro Loco, ideatrice dell'iniziativa sotto la guida del fondatore Giulio Gazzi, ripropone la singolare esposizione altre cinque volte, nel 1973, 1979, 1990, 1997 e 2002, con enorme successo. Nel 2003 alcune delle opere vengono esposte nel Salone della Musica del Museo delle Armi di Ferlach in Austria.

Nell'intento di salvaguardare la storia delle zoche e la tecnica della tarsia, Comune e Pro Loco di San Gregorio nelle Alpi decidono di dare vita a un museo permanente. Nel 2006 il ristorante "Baita a l'Arte" ne è la sede provvisoria. Il 14 luglio 2012 le oltre trecento opere trovano finalmente collocazione definitiva in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nel fabbricato vicino alla chiesa. Luogo di storia e memoria collettiva, oltre ai manufatti di legno, il museo ospita una sala polifunzionale intitolata a Tina Merlin, la giornalista famosa per la sua attività di denuncia sul disastro del Vajont. Lo spazio accoglie un centinaio di stampe antiche donate dal conte Damiano Miari Fulcis.

DOPPIO SHOWROOM

PORTE IN LEGNO
PORTE IN VETRO
PORTE BLINDATE
RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
POSA IN OPERA

MG Porte e pavimenti

è GAROFOLI POINT

TRIESTE - Largo Roiano 1/A New!
TRIESTE - via Pietraferrata 4
Chiamaci allo 040 814646 - mgporte.it

GIOVEDÌ / CIVIDALE DEL FRIULI
I SUONI INDÙ DEL BENARES TRIO

Il Benares Trio prende il nome della loro città di provenienza, più nota come Varanasi, considerata uno dei centri spirituali della cultura indù. Il Folk Club Buttrio ospita una tappa del loro tour europeo: sul palco la cultura e la tecnica superlativa di Deobrat Mishra al sitar, si accompagnano alla ritmica del tablista Prashant Mishra e alle incurisioni jazz del sassofonista tedesco Roger Haschel. Giovedì alle 21, Aula Magna della Scuola media Piccoli di Cividale del Friuli via Udine 15. Ingresso 18 euro, informazioni e prenotazioni al 348.8138003 e info@folkclubbuttrio.it.

GIOVEDÌ / LUGAGNANO
TAGLIAPIETRA IN VERSIONE ACUSTICA

Una serata speciale, all'interno della stagione dedicata alla musica progressive, è dedicata alla storica voce delle Orme, Aldo Tagliapietra. L'artista veneziano, con la sua band, si esibirà stasera in versione acustica: piano, due chitarre, percussioni e voce per rivivere la sua lunga carriera. Da "Senti l'estate che torna" a "Era inverno" e da "Amico di ieri" a "Il gradino più stretto del cielo". Giovedì alle 21, Circolo Club Il Giardino, via Cao Del Prà Lugagnano (Vr). Ingresso riservato ai soci, informazioni: 348.5358957

VENERDÌ / MONSELICE
LE NOTE DELL'ORIGINAL STRAIGHT JAZZ QUARTET

Il Monselice Jazz Festival si apre con le musiche dell'Original Straight Jazz Quartet. L'ensemble, formato da Daniele Masiero al sax tenore, Jorg Leistner al piano, Alberto Travagli al basso e Cristian Bertazzo alla batteria, è attivo dalla metà degli anni '90 e si dedica al mondo degli standard seguendo, come fonte principale di ispirazione, l'approccio armonico e melodico del grande Ornette Coleman. Venerdì alle 21.30 al parco Buzzaccarini, via San Giacomo 52, Monselice, ingresso gratuito.

VENERDÌ / MARGHERA
CALABRÒ E BORON TRA MUSICA E IRONIA

Il fine settimana del Vapore inizia venerdì sera con una serata fuori dal comune: Fabio Calabrò (voce e ukulele) e Beppe Boron (sax) con "Republikoryu" spettacolo in bilico tra ironia e musica con ospiti a sorpresa e oggetti in regalo. Si prosegue sabato con la contagiosa allegria dei Batistococo, che terranno a battesimo, con il loro mix di ritmi caraibici e dialetto lagunare, la nuova terrazza estiva del locale. Domenica il tetto del Vapore ospita il format "MarghSarà", una maratona dalle 12 di musica, spettacoli, teatro, letture, performance dal vivo per ricordare il centenario della fondazione dell'insediamento industriale di Porto Marghera. Inizio live alle 21.30 (tranne domenica). Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8. Marghera. Tel. 041.930796.

VENERDÌ / PADOVA
FIAMMA VELO SUONA "AMÉLIE"

Le musiche composte da Yann Tiersen per la storia della bizzarra Amélie saranno interpretate nella cornice dell'Arena Romana di Padova dalla pianista e compositrice Fiamma Velo. L'evento è promosso dall'associazione "Il Coccodrillo", in collaborazione con Everywheregigs, all'interno della rassegna "Clair de Lune, Al Chiaro di Luna", in collaborazione con Promovies. Fiamma Velo ha all'attivo un album di piano solo, dal titolo "Camminando in riva al mare", e all'inizio del concerto proporrà tre brani di sua composizione. Venerdì alle 21, Giardini dell'Arena Romana, Padova. Biglietti disponibili all'ingresso, 12 euro.

VENERDÌ / PADOVA
IL GOSPEL DEL CHORART

Un concerto gospel per suggellare gli incontri in musica dell'International Music Meeting. Il coro Chorart, formato da 50 elementi e proveniente dalla Friburgo in Germania, si esibisce all'interno del programma promosso dall'Orchestra Giovanile del Veneto. L'ensemble vocale sarà diretto da Beata Veres Nonnenmacher. Venerdì alle 21, teatro Excelsior, via Madonna della Salute, Padova. Ingresso libero.

SUL COLLIO

Degustazioni, tour e auto d'epoca intorno al Castello di Gorizia

A Gorizia per Enjoy Collio Experience: degustazioni, visite e il Castello di Gorizia a fare da cornice. Il pomeriggio del 2 giugno, Mitteleuropean Race, gara di auto d'epoca. Laboratori, visite guidate, sport, musica e itinerari. www.collio.it

SABATO / SALGAREDA
I DIALOGHI DELLA DISOBBEDIENZA DI PARISE

In memoria di Goffredo Parise, la Casa delle Fate di Salgareda propone sabato sera "Dobbiamo disobbedire", un reading musicale di Giulio Casale ispirato dalle parole del giornalista vicentino scomparso trent'anni fa. "Dobbiamo disobbedire" è il titolo di una raccolta dei dialoghi intrattenuti tra il giornalista veneto e i lettori del Corriere della Sera a metà degli anni Settanta del secolo scorso. Un piccolo grande libro, interpretato da un cantautore, Giulio Casale, che da sempre crede nel potere della parola. Sabato alle 20.30, Casa delle Fate, via Gonfo 4, Salgareda. Ingresso 10 euro. Per informazioni: 335.6144606, eventi@artattiva.org.

SABATO / TREVISO
GLI SKETCH DEI CATARRHAL NOISE

L'intensa stagione dell'Home Rock Bar di Treviso, si chiude con un concerto 100% veneto. La storica band dei Catarrhal Noise ripercorrerà le tappe della sua carriera all'insegna dell'ironia e dell'immaginario agropolitano della riviera del Brenta. La spassosa band di Noale si formò dal 1994 ed è presto diventata una realtà di culto nell'underground a colpi di demotape e grazie anche agli irresistibili sketch sul palco dal sapore cabarettistico. Sabato alle 21, Home Rock Bar, via Fonderia 73, Treviso. Ingresso gratuito.

SABATO / BELLUNO
ORCHESTRA E BANDA IN PIAZZA DUOMO

In occasione della celebrazione della Festa della Repubblica, piazza Duomo, a Belluno, ospita l'esibizione dell'Orchestra Filarmonica di Belluno 1867 e la Prima Banda dirette dal maestro Sandro De Marchi. È prevista l'esecuzione di alcuni brani originali per banda e trascrizioni per orchestre di fiati. Alla fine del concerto i due gruppi eseguiranno un brano assieme. Inizio ore 10.30, ingresso libero.

SABATO / AZZANO
SUONI DISTORTI AL THE FACTORY

Gli amanti del metal si danno appuntamento sabato sera al The Factory per un poker di suoni distorti e ritmi vorticosi: i Node, storica band della scena italiana, sono gli headliner della serata. Prima di loro si esibiranno i Sinatras, gli svedesi Incarnit e i Lost Remains. Sabato, apertura porte alle 20.30, inizio concerti alle 21. Ingresso 5 euro con tessera annuale al The Factory, via Giuseppe Garibaldi 37, Azzano.

SABATO / MEL
SIMPSON E YATES "(S)LEGATI"

L'incredibile storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates, raccontata nel bestseller "La morte sospesa", approda a teatro nell'adattamento di Jacopo Bicocchi e Mattia Fabris. Lo spettacolo, intitolato "(S)legati" racconta il sogno di scalare per primi la parete ovest del Siula Grande ed è inserito nella trentunesima edizione della rassegna teatrale del Maggio Zumellese. Un'amicizia, una cima da raggiungere, imprevisti da affrontare e fatali decisioni: tutto al di là dei limiti umani. Sabato alle 21. Palestra Comunale di Mel, via Sant'Andrea 4, ingresso 8 euro.

SABATO / VENEZIA
MUSICA ANTICA A SAN ROCCO

Un nuovo appuntamento con i 12 concerti di musica antica veneziana nella sublime cornice della chiesa di San Rocco. La prossima tappa dell'undicesima edizione del Festival è in programma sabato alle 17.15, con il gruppo di musica antica, "I musici della Serenissima", diretto dal maestro Claudio Gasparoni. Entrata con offerta.

DOMENICA/ PORTO TOLLE
COREY HARRIS SUL DELTA BLUES

I cultori del blues lo ricorderanno per la sua partecipazione nell'episodio della serie "The Blues" diretto da Martin Scorsese: Corey Harris è il protagonista dell'evento di apertura della nuova edizione di Delta Blues. Il formidabile chitarrista e cantante statunitense si esibirà a bordo della celebre "Blues Cruise", che coniuga le note "pentatoniche" con lo scenario impareggiabile del Delta del Po. Domenica partenza dall'attracco di Ca' Tiepolo di Porto Tolle alle 19 (imbarco alle 18,45). Il costo dell'escursione in nave con il concerto è di 15 euro. Rientro alle 22. Informazioni: deltablues.it, tel. 346.6028609.

DOMENICA / VERONA
SGARBI RACCONTA LEONARDO DA VINCI

Continuano le lectio magistralis di Vittorio Sgarbi sui grandi esponenti dell'arte italiana: dopo Caravaggio e Michelangelo ecco Leonardo. Nel nuovo format, il critico d'arte accompagna la sua verve e l'erudito eloquio con le suggestioni dei visual (firmati da Tommaso Arosi) e della musica (Valentino Corvino) per raccontare la superstar del Rinascimento. L'evento, inserito all'interno del Festival della Bellezza, anima una spregiudicata indagine sulle iperboliche imprese di Leonardo Da Vinci, anarchico esploratore col vezzo dell'arte e la tensione al volo. Domenica alle 21.30. Teatro Romano, Regaste Redentore, Verona. Biglietti da 25,30 euro.

DOMENICA/ MOGLIANO
POESIA, MUSICA E VIDEO CON SALVAGNINI

"Il seme dell'abbraccio" è il libro, edito da Bompiani, con il quale la poetessa trevigiana Silvia Salvagnini è tornata a ricamare i suoi inebrianti neologismi e le emozionanti architetture di senso, ammantando la sua creazione artistica con la musica e i video. Dopo le anteprime alla Triennale di Milano e in altri importanti festival, la poetessa declama dal vivo i testi del suo nuovo libro, accompagnata da Nico de Giosa alla chitarra e all'elettronica. I temi affrontanti (la donna nella contemporaneità, l'infanzia, la violenza domestica fuori dalla retorica, l'amore nella sua forma più libera e vera si trasformano così in canzoni. Domenica alle 20.45, Parco di villa Longobardi, Mogliano Veneto. Ingresso gratuito.

DOMENICA/ SEDICO
DA PUCCINI A FAURÈ CON LA CORALE ZUMELLESE

La chiesa Santa Maria Annunziata di Sedico ospita domenica pomeriggio il concerto della Corale Zumellese in memoria delle vittime della Prima Guerra Mondiale. La formazione (con Francesco Grigolo all'organo, Sara Cecchin soprano, Nathan Deutsch alla viola e il direttore Manolo Da Rol) eseguirà musiche di Puccini, Faurè, Schmidt, Randall Stroope, Hindemith, Antognini, Sköld, Susana. Domenica alle 17, ingresso gratuito.

DOMENICA/ POLCENIGO
CONCERTO ALL'ALBA A SAN FLORIANO

Concerto all'alba al parco rurale di San Floriano in collaborazione con l'associazione amici della musica Salvador Gandino. Alle pendici del Cansiglio, in Friuli, si esibirà l'ensemble formato da Matteo Colavitto al clarinetto, Lucia De Antoni all'arpa, Enrico De Val al flauto, Elisa Corti e Anna Zamperoni ai violoncelli. Dopo il concerto, in programma alle 6, colazione offerta dalla Cooperativa Controvento. Località Colle San Floriano 2, S. Giovanni di Polcenigo. Ingresso libero, 331.8913299.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

VIENI dai professionisti delle gemme

CERTIGEM QUALITY CONTROL

da 30 anni leader in Triveneto

- Acquisto diamanti, pietre preziose e gioielli usati
- Certificazione a normativa UNI, stime su gemme e gioielli
- Suddivisioni ereditarie, aperture cassette di sicurezza
- Perizie legali e assicurative su preziosi
- Corsi pratici di gemmologia per tutti

CERTIGEM® via della Colonna 12 - Pordenone
info 0434 521237 - www.certigem.com - info@certigem.com

Gemmologi Diplomati IGI HRD - Consulenti Tecnici Tribunale e CCIAA

2018 Folk in Tour

con il patrocinio e il contributo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Grado

Comune di Treppo-Ligosullo

Comune di Paluzza

Comune di Aquileia

con la collaborazione

AMO GRADO

GRADO SPIAGGIA E TERME MARINE BEACH AND SEA SPA STRAND UND MEERWASSERTHERMEN

FONZARI

GALLERINI HOTELS

UTI della CARNIA

partner e sostenitori

ANGORIS

ZONA 19

Randis CUCINA TIPICA SCUOLA DI EQUITAZIONE CAMERE

EIKE

TRADMOD

traditional and modern music from FVG

Associazione Culturale Tradmod "Giulio Venier"

Grado

SABATO 19 MAGGIO

SERATA DI MUSICA SVEDESE

Auditorium Biagio Marin
Via Marchesini

lungo i viali di Grado

ore 11.00 — **Conferenza sul violino tradizionale tenuta da Kjell-Eriks Eriksson, Giulio Venier e Angelo Floramo** *presso Hotel Fonzari*

ore 12.30 — **A pranzo con i musicisti Carantan** *presso Hotel Fonzari*

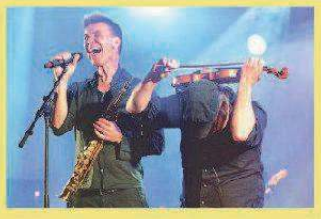
a seguire — **Stand di liuteria e mostra di strumenti musicali con il liutaio Luca Zerilli** *presso Hotel Fonzari*

Esibizione orchestra dei bambini della Associazione Musicale Piano Suzuki di Trieste *per le vie del Castrum Gradese*

Giochi di strada gradesi antichi *presso Giardini Marchesan*

Musica di Strada Itinerante con Compagnia del Barbecoul *per le vie del Castrum Gradese*

ore 20.30 — **Triakel**



Hoven Droven

Treppo-Ligosullo

DOMENICA 20 MAGGIO

lungo le vie della cittadina

piazza della Cooperazione

ore 12.00 — **Inaugurazione della mostra "Vita di Gina Marpillero nel Novecento Friulano"** *presso la Galleria d'Arte Moderna*

ore 13.00 — **A pranzo con i musicisti**

a seguire — **concerto di Tradmod** *presso l'Albergo Cristofoli*

Stand di liuteria e mostra di strumenti musicali di Mario Franzil *presso la Galleria d'Arte Moderna*

Laboratori itineranti di percussioni per bambini con Stefano Andreutti *in piazza Municipio*

concerto di Tona Libre *in piazza Municipio*

ore 18.30 — **concerto di Duo CrisMa** *presso la Galleria d'Arte Moderna*

ore 19.30 — **Dos Folks**

ore 20.00 — **Triakel**

ore 21.00 — **Hoven Droven**

Paluzza

SABATO 2 GIUGNO

Segheria Veneziana
Casteons di Paluzza, via Divisione Julia

lungo le vie della cittadina

ore 11.00 — **conferenza con Maria Hafner e Andy Safer** *presso ex Chiesa di San Giacomo*

ore 12.45 — **A pranzo con i musicisti**

a seguire — **concerto di Geisinger Muse** *presso pizzeria Italia via Roma*

Stand di liuteria e mostra di strumenti musicali

Laboratori itineranti di percussioni per bambini con Stefano Andreutti

Esibizione orchestra bambini di Anduins *presso Cort di Salon, via Marconi*

Geisinger Muse *per le vie del paese*

ore 18.30 — **Diego Petrella** *presso ex Chiesa di San Nicolò, Casteons*

ore 20.00 — **Geisinger Muse**

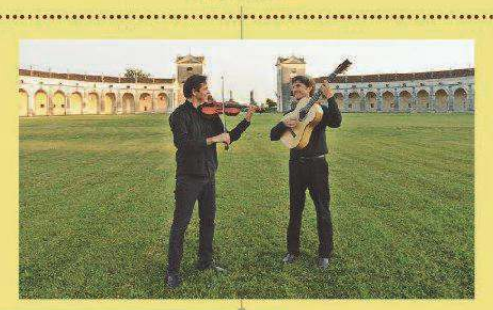
ore 20.30 — **Irish & more**

ore 21.00 — **Aniada a Noar**

Aquileia

LUNEDÌ 18 GIUGNO

Piazza Patriarcato



ore 20.30 — **Dos Folks**

ore 21.30 — **Filippo Gambetta Emilyn Stam**

https://www.facebook.com/FolkintourFVG/ info@folkintour.it

Base di writer scoperta seguendo le firme

Due giovani, di cui una minorenne, denunciati dalla polizia locale: avevano costruito e personalizzato il loro rifugio al "Ferrini"

di Gianpaolo Sarti

Le firme con cui i due giovani avevano tappezzato i locali dello stadio di Ponziana, attualmente abbandonato

Hanno colpito ancora. Ma stavolta li hanno pizzicati quasi subito. L'ultima retata anti writer porta a Ponziana, al campo di calcio comunale di piazzale delle Puglie, il "Ferrini". La polizia locale ha scoperto due giovani che avevano ricoperto di scritte gli spogliatoi della struttura sportiva: un luogo abbandonato e degradato ormai da alcuni anni e già finito nel mirino dei vandali.

L'indagine è del Nucleo interventi speciali in collaborazione con i colleghi del Nucleo di polizia giudiziaria. I vigili non hanno fatto altro che seguire le tracce, i segni di riconoscimento ("tag" nel gergo dei graffitari) con cui la coppia di ragazzi aveva deturpato l'area fin dal cancello d'ingresso. Qui, infatti, spiccava la scritta "gecs" tracciata con una bomboletta spray. Man mano che gli agenti proseguivano all'interno dell'impianto, si sono accorti che il marchio spuntava sempre più spesso, come una sorta di linea guida che conduceva fino agli ex spogliatoi.

Ed è proprio lì che la municipale ha sorpreso i writer, un ventitreenne e una sua amica non ancora maggiorenne. I due si erano ritagliati uno spazio di ritrovo, pulito e quasi arredato. Come se quella fosse diventata una zona di loro proprietà.

Durante i controlli gli agenti hanno rinvenuto anche numerosi pennarelli indelebili, quelli che vengono abitualmente utilizzati in strada per deturpare muri e porte. La coppia di graffitari era anche munita di un'agenda piena della stessa scritta, dove evidentemente venivano testate le bozze prima che esse fossero riprodotte all'esterno.

La stanza era colma di quel "tag", "gecs", in tutti i colori: in rosso, rosa, arancione, verde e blu. Lo scarabocchio era dappertutto, finestre comprese.

La scritta è stata trovata non solo al "Ferrini", ma anche lungo il perimetro circostante: sui cassonetti, sulle cabine telefoniche e sui cartelli stradali del rione. E pure oltre: in zona Cavana, in piazza Trauner, in via del Bastione, in via dei Cavazzeni e, sulle Rive, nei pressi della stazione Rogers.

I due sono stati denunciati a piede libero per occupazione abusiva di edificio pubblico (per cui il Codice penale prevede la reclusione fino a due anni o una multa da 103 euro a 1.032 euro) e per imbrattamento. Per questo reato si applica invece, in linea teorica, la reclusione da uno a sei mesi o una multa da 300 a mille euro (fino a tremila euro se l'edificio è di interesse storico o artistico). La recidiva comporta un aggravio della pena: reclusione da tre mesi a due anni e multa fino a 10 mila euro.

«La polizia locale - osserva il Comune in una nota diramata a operazione conclusa - non cessa di tenere sotto controllo quel sottobosco giovanile che non trova nulla di meglio da fare che sporcare edifici e manufatti con scarabocchi che, di artistico, hanno ben poco».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRIERA DI SERVOLA

Un mese di stop all'altoforno per lavori di manutenzione

L'area a caldo durante le operazioni

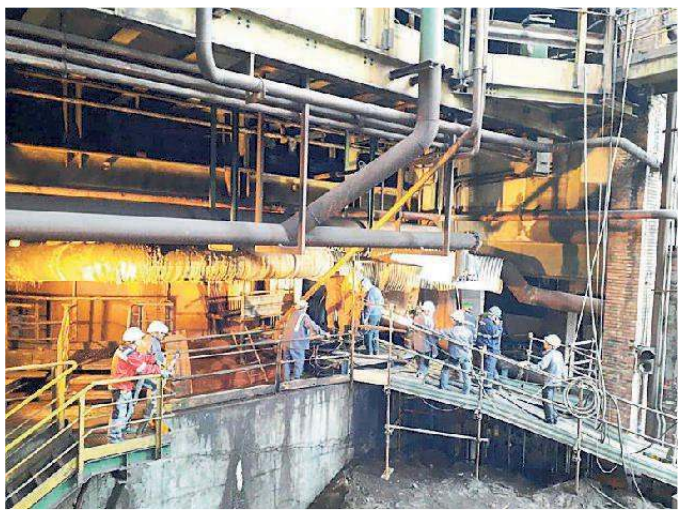
L'altoforno della Ferriera di Servola resterà spento per un mese per effetto di una serie di manutenzioni programmate, iniziate lo scorso martedì sera.

Lo ha reso noto nella giornata di ieri l'Ufficio stampa di Siderurgica Triestina, che, proprio a proposito dello spegnimento dell'altoforno, avvenuto per l'appunto martedì, parla in una nota di «un'operazione senza precedenti», che è stata condotta «con scrupolo massimo e chirurgica attenzione».

Un'operazione di fatto necessaria, viene spiegato, «per procedere ai lavori di manutenzione programmati da aprile e riguardanti la parte del "crogiolo"».

Il riferimento, in questo caso, è all'«enorme recipiente in cui vengono fusi i metalli», che risale ormai al lontano 1991, descritto dall'ingegnere "regista" di tale operazione, come «un arzillo anziano in ottima salute, che però, data la sua età, necessita di puntuali controlli».

Proprio in conseguenza di questi «scrupolosi controlli», è stato rilevato ultimamente «un andamento meno preciso delle temperature» evidenziato da una serie di strumenti, le cosiddette «termocoppie», «di cui - si legge ancora nella nota dell'Ufficio stampa di Siderurgica triestina - l'altoforno è stato dotato in epoca recente, dopo l'arrivo dell'attuale proprietà».



I tecnici al lavoro in occasione delle procedure di spegnimento

«Se gli indicatori hanno marcato la necessità di intervenire con lavori di manutenzione atti a ripristinare il crogiolo riportandolo alla condizione iniziale - spiegano ancora da Servola - i costanti monitoraggi hanno permesso di programmare lo stop dell'altoforno con largo anticipo».

Tecnicamente, si è reso necessario «praticare un foro atto a permettere la fuoriuscita della ghisa liquefatta e rovente, definita "Salamandra", e controllarne il regolare accumulo negli appositi stampi di sabbia creati ad hoc e chiamati "campetti". Un procedimento apparentemente semplice, condotto da esperti che ne hanno governato con sicurezza ogni fase».

Il tutto, viene quindi rimarcato alla fine della nota, è andato in scena «sotto l'occhio dell'Arpa».

GIOVEDÌ 7 GIUGNO
Stazione Marittima, Trieste

La seconda edizione di Parole O_Stili

parole ☹stili

Giornata di confronto sul tema dei **linguaggi violenti in rete.**

Più di **70 relatori**

Attestato per insegnanti e crediti per giornalisti

9 seminari gratuiti:

ore 10.45	Giornalismo	Social Media e scritture	Parole come ponti
ore 12.45	Business	Politica	
ore 14.30	Scuola e famiglia	Disinformazione	Pubblica Amministrazione
ore 16.00	Corso Google News Lab		

ISCRIVITI GRATUITAMENTE: 040 766754 - www.paroleostili.it

spazioeau.it

L'esperto di **divertimenti** d'un tempo e attore teatrale Nevio **Eramo**: «Oggi i giovani stanno troppo con i **cellulari**, non comunicano»

RIONI » SAN GIACOMO

Tre immagini della giornata all'insegna dei giochi di una volta, alla cui organizzazione hanno contribuito anche la Quinta circoscrizione e il Comitato Genitori dell'Ic Bergamas (foto Silvano)

Da Porton a Gamba fasul I giochi antichi in piazza

Coinvolti circa 120 bambini delle scuole materne ed elementari del quartiere Regia di Habitat Microarea. Gli aquiloni del "Drago" realizzati dagli ospiti dell'Ics

di Simone Modugno

Non ci sono più i giochi di un tempo, ma a volte tornano per esigere il loro spazio tra le strade della città. San Giacomo ha ospitato la manifestazione "I giochi di una volta", a cura dell'Habitat Microarea del Vaticano, organizzata in collaborazione con la Quinta Circoscrizione comunale e il Comitato Genitori dell'Istituto comprensivo "Bergamas". «Negli ultimi anni si stanno perdendo le radici ed esiste un grosso patrimonio da trasferire alle nuove generazioni con progetti simili», spiega Grazia Di Lorenzo della cooperativa "La Quercia", che con l'Habitat Microarea Vaticano aveva già sviluppato altre simili iniziative dedicate al ricamo e alla cucina. Questa volta è stato il turno del gioco, il cui senso non si esaurisce nel semplice divertimento, ma rappresenta anche un tassello fondamentale per la costruzione della personalità e dell'identità dei bambini, come afferma Massimiliano Capitanio, il referente del progetto Habitat Microaree.

Circa 120 studenti delle scuole materne ed elementari del quartiere hanno cantato e suonato con la storica banda "Vecia Trieste" e giocato a 12 giochi antichi, tra cui le "Lavre", le "Manete", la "Bala solitaria" e la "Gamba fasul". Tutto questo nella prima parte della giornata dedicata all'appuntamento. Nel pomeriggio, invece, in piazza San Giacomo sono stati preparati altri svaghi per i bambini e i residenti del quartiere, cioè il "Porton", la "Bissa" e i "Draghi", e le letture di "Nati per Leggere", ideate dalla Biblioteca "Quarantotti Gambini".

Nevio Eramo, grande esperto di giochi antichi e attore della compagna teatrale "Gli amici di San Giovanni" dell'Armonia, ha supervisionato la situazione controllando che tutto si svolgesse secondo le regole del folklore locale. «È importante far giocare i giovani assieme – afferma proprio Eramo – perché oggi con i cellulari stanno troppo da soli e non comunicano. Manca la competizione, che a noi preparava alla vita». Il signor Nevio svela anche una curiosità sul gioco del "Drago": in certi quartieri, un tempo, se l'aquilone non era contrassegnato dal numero civico del suo proprietario, come in una sorta di guerra ufficiale, doveva essere abbattuto.

La piazza di San Giacomo è stata invasa da dei "draghi" ben poco triestini ma molto apprezzati dai bambini, tanto che sono andati a ruba quasi subito, quando i loro creatori si sono ritrovati senza più bastoni da usare per fabbricarne degli altri. Gli aquiloni sono stati costruiti dagli ospiti dell'Ics, afghani e pakistani per i quali rappresentano un gioco tradizionale. Il pomeriggio di gioco è stato accompagnato anche dalla musica dell'"organetto di barberia" di Mago Argento (Maurizio Iacobucci), probabilmente l'unico a suonare uno strumento simile a Trieste, le cui note hanno incantato i bambini presenti e fatto ballare i meno giovani. Come spiega Mago Argento, si tratta di uno strumento creato nel dopoguerra da un barbiere, come suggerisce il nome, e che possiede un meccanismo molto semplice ma che sarebbe in grado di suonare le cosiddette "note di Dio", cioè alla frequenza di 432 Hertz e in accordo con le armonie della natura.

La manifestazione è stata allestita anche quale appuntamento conclusivo collegato alla "Giornata Mondiale del Gioco", in occasione della quale la Direzione dei Servizi sociosanitari di Asuits (Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste aveva organizzato un convegno di approfondimento intitolato "Gioco e Benessere: evoluzione e ruolo del gioco nelle dinamiche sociali".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOCHI ANTICHI A TRIESTE

BIRILI
Sassi di forma cilindrica o pezzi di legno, di mattone, barattoli vuoti in linea: bersagli da abbattere

BISSA (PIATINI)
A terra si disegna col gesso una pista dalla forma di serpentina chiamata "bissa " e in questo tracciato si svolgono gare, all'inizio si usavano i tappi

CHI CHE TOCA RIGA
Si deve camminare e poi correre evitando di toccare con i piedi le scanalature del lastricato per strada, contemporaneamente pronunciando "chi che toca riga xe striga". Chi posa per primo il piede sulla riga deve pagare pegno

DRAGO-AQUILONE-CERVO VOLANTE
L'aquilone veniva chiamato dai ragazzini drago e accendeva la fantasia a guardarlo volare sempre più in alto

GAMBA FASUL
Gare saltellando su una gamba sola entro un tracciato disegnato col gesso sulla strada o sul marciapiede. Il rettangolo viene suddiviso in numerosi quadrati e un arco, collegati a diversi punteggi

LAVRE
Varietà del gioco delle bocce giocato con dei sassi di forma piatta, oggi sono piattelli di plastica

MOSCA CIECA
Si forma un circolo e un giocatore viene bendato e fatto girare varie volte su se stesso. Poi gli altri gli camminano intorno, cantando una canzoncina. Il bendato tastando i presenti deve individuarli pronunciandone il nome

PORTON
Si traccia per terra col gesso un rettangolo che viene diviso da 6-8 o anche 10 rettangoli o quadrati accoppiati e numerati. Un semicerchio finale corona e collega gli ultimi due. Poi si sceglie un sasso piatto e lo si getta nella prima casella, quindi si salta dentro a gamba fasul e così si va di casella in casella sino a fine percorso. Se si tocca la linea o si sbaglia il lancio del sasso si deve ripetere tutto dall'inizio ma dopo gli altri giocatori

MANETE
Sassolini che si gettano in aria e bisogna afferrare al volo. Vince chi ne raccoglie di più

GIROTONDO
Ci si prende per mano e si gira vorticosamente recitando una cantilena. Al termine si fa l'atto di cadere per terra

CROMASIA

LA STORIA

Di padre in figlio sempre a cavallo

La passione della famiglia Polonio sfociata nell'apertura di un centro specializzato

di Ugo Salvini

I cavalli, è noto, sono animali dal grande fascino, che riescono a stimolare passioni profonde che possono durare per sempre. Al punto da attraversare generazioni e trasmettersi da padre in figlio e oltre. È quanto sta accadendo alla famiglia Polonio di Trieste. Fu Sergio, noto medico radiologo, che ebbe lo studio professionale in via Machiavelli, a fondare, nel 1966, la scuola di equitazione di Pietrarossa, così denominata in onore dell'area che ospita la Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, al limite occidentale dell'altopiano carsico.

Sergio Polonio fu presidente della scuola di equitazione fino al 1978. A continuarne l'opera, dopo la morte, avvenuta nel 1987, sempre nel mondo dei cavalli, è oggi il figlio Gianni, fondatore, nel 1992, del Circolo ippico "Le Traversine", inaugurato a Dobbia, a pochi chilometri da Monfalcone. «All'inizio, cioè nel 1992 – racconta Gianni, che ha ereditato dal padre l'amore per i cavalli – affittammo una dozzina di box a Fiumicello, nell'attesa di individuare un'area nella quale poterci trasferire definitivamente. La trovammo nel 1999, ma ci vollero quattro anni per completare i lavori. Finalmente, nel 2002 – continua – nacquero le "Traversine", dove operiamo tutt'ora. Si tratta di un centro costruito nella prospettiva di garantire benessere al cavallo, offrendo ai visitatori la possibilità di conoscere, vivere e amare questo meraviglioso animale». Alle "Traversine", impianto diventato proprietà dei Polonio, possono trovare posto una cinquantina di cavalli. A proseguire la tradizione famigliare potrebbe essere la figlia di Gianni, Giulia: «Mia figlia – riprende Gianni – ha già praticato l'equitazione ad alti livelli. Ora ha dovuto sospendere per un periodo, perché è a Milano per motivi di studio, ma conto e spero che, al suo ritorno, riprenderà a salire in sella».

A Dobbia uno dei ricordi che Gianni conserva con particolare attenzione è la lettera che tutti coloro che operano nell'ambito dell'impianto gli hanno consegnato alla cena organizzata per festeggiare i primi 25 anni di attività. Nel testo si legge un grande «grazie per avere sempre messo il rispetto per il cavallo prima di tutto, per aver dedicato ore e giorni all'insegnamento, per essersi alzato di notte quando un cavallo stava male, per aver sempre messo il cuore in ogni cosa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Polonio, bambino, in sella al cavallo con a destra il padre Sergio

Sopra a sinistra Islam col padre, al centro Salemleh e a destra Daniela Luchetta. Sotto a sinistra Alina, al centro Maria e a destra Said e Montassier

3 - FONDAZIONE LUCHETTA

«Aiutando i bambini a guarire si cresce ogni giorno di più»

Le storie dei piccoli venuti da lontano per cure impossibili nei loro Paesi d'origine si mescolano a quelle di operatori e volontari che li accolgono nelle case dell'ente

di Emily Menguzzato

Bosnia Erzegovina, Mostar, gennaio 1994. Zlatko ha quattro anni e corre veloce. Entra in un cortile che appare sicuro e invece non lo è. All'improvviso, piovono granate. Zlatko rimane protetto dai corpi di quei giornalisti arrivati da lontano per raccontare il dramma dei bambini che, come lui, vivono la guerra. Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo, quel giorno, se ne vanno per sempre. Due mesi dopo muore il cameraman Miran Hrovatin, ucciso in Somalia con la reporter Ilaria Alpi. Italia, Trieste, maggio 2018. Sono passati 24 anni da quei momenti oscuri, ma c'è una luce di speranza che riemerge ora dalle voci e dai volti di alcuni operatori e volontari della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, seduti al tavolo nella sede di via Roma: Daniela, Alina, Maria, Francesco, Franco, Gabriele, Marina e Giuditta.

I bambini anzitutto Quanti bambini, dopo Zlatko, sono arrivati da zone di guerra e periferie del mondo per essere presi in cura? Tanti, tantissimi. Centinaia, da tutto il mondo. E nessuno, qui, dimentica le famiglie, i timori e i desideri che si sono intrecciati in questo luogo. C'è chi, come Marina, che cura i rapporti con il Burlo, ricorda tutti i nomi dei piccoli ospiti. Storie di malattie oncologiche, di disturbi post traumatici da stress, di problematiche non curabili nei paesi d'origine. Storie che, ad ascoltarle, tolgono il fiato. «Un bicchiere d'acqua?», chiede Daniela Schifani Corfini Luchetta, insegnante, presidente della Fondazione e moglie di Marco Luchetta, riportandoci al presente. «Le nostre case sono sempre piene – comincia a raccontare –. Abbiamo ricevuto un edificio in eredità a Sgonico che è stato ristrutturato e abbiamo due appartamenti in città, in via Valussi e in via Chiadino. Abbiamo 12 persone assunte e costi fissi notevoli ma riusciamo comunque a mantenere un buon livello di accoglienza per le persone che si fermano il tempo necessario e poi ripartono. Spesso continuiamo a seguirle: tornano qui per i controlli o spediamo loro i farmaci».

Gli ospiti da lontano Giuditta è una volontaria storica in costante contatto con i Servizi sociali, che cura amorevolmente il grande orto della struttura del Carso.

«Alle famiglie è lasciata una certa autonomia – racconta – e grazie a come è organizzata la vita nelle case tra di loro si creano anche dei legami». Francesco, che opera per lo Sprar in collaborazione con l'Ics e il Comune di Sgonico, ci descrive il suo ambito di lavoro: «È un progetto pilota in Italia, rivolto a famiglie con protezione internazionale che hanno bambini bisognosi di terapie mediche. La nostra casa ha 20 posti e ora ospita sei famiglie: quattro dalla Nigeria, una dalla Libia e una dal Venezuela».

Un crogiolo di storie La Fondazione incontra molte narrazioni che, come testimonia Francesco, «a volte spiazzano, costringono a non dare nulla per scontato e fanno riflettere sui nostri assiomi». Tra queste c'è la storia di Salemleh, arrivato dalla Somalia a 12 anni, con una disfunzione dell'apparato urinario. «Aveva perdite continue –racconta Daniela-. Non aveva alcuna vita sociale. Quando l'infermiera l'ha toccato per la prima volta, l'ha morsicata. Non riusciva neanche a credere che qualcuno lo stesse aiutando. È arrivato con una mamma deliziosa e tosta. Quando è entrato in sala operatoria ha chiesto: "Potrò giocare a calcio?". E quando è uscito lo hanno accolto con un pallone». Salemleh è rimasto ospite per circa un anno, ha cominciato ad andare a scuola ed è stato ben accettato dai compagni. Said e Montassier, invece, sono due ragazzini palestinesi di 12 e 13 anni. Rimasero coinvolti in una vicenda orribile che segnò Gaza e buona parte della comunità internazionale nel 2014.

Assieme a sei dei loro fratelli, stavano giocando a calcio sulla spiaggia. Furono colpiti da un missile israeliano, che uccise quattro di loro. «Quando sono arrivati avevano paura del buio e in via Valussi dormivano sempre con la luce accesa», ricorda Daniela. I due cugini sono stati accompagnati dai papà. Montassier era stato ferito in modo più grave: gli erano rimaste nel corpo delle schegge e soffriva di una diminuzione dell'udito. Fisicamente sono migliorati molto e sono stati aiutati dai dottori Paolo e Gianpietro Gherbassi, che hanno anche curato gratuitamente alcune carie. Poi è arrivato Adalle, 10 anni, rimasto a Trieste per più di due anni. Come molti altri, proviene dalla comunità yazida irachena, una minoranza religiosa di etnia curda vittima delle persecuzioni dell'Isis. «Sono stati costretti a scappare nelle montagne con i bambini sulle spalle – racconta Maria – e tanti di loro sono morti di sete.

Ogni nucleo yazida che arriva da noi ha dei parenti morti. Eppure esprimono tutti grande serenità e apertura, una capacità di stare insieme che è stata una scoperta». Adalle soffriva di un difetto di natura ortopedica a un braccio ma il vero problema è stato scoprire che aveva l'emofilia. «Un ragazzo delizioso – sottolinea Daniela – che ha imparato l'italiano benissimo».

Le seconde "volte" Molti bambini tornano ciclicamente per le cure. Come Erika, rientrata un mese fa per l'ultimo controllo. Aveva otto anni quando è arrivata dal Camerun con una grave forma di leucemia. Ora ha 16 anni, ha subito un trapianto ed è una ragazza serena. Anche Arun è rimasto nel cuore di tutti.

È giunto in Italia con la zia e all'inizio era completamente ricoperto di squame, non aveva i capelli e stava perdendo la vista. Quasi non riusciva a parlare. «La cura era banale – puntualizza Daniela –, qualche farmaco e poi bisognava soprattutto ungerlo con una crema che in Somalia non avevano. Era un problema di tipo genetico e il fratellino era morto per la stessa malattia».

Lo strappo alla regola C'è infine la storia di Islam, una giovane palestinese accompagnata dal padre e accolta nonostante avesse superato l'adolescenza.

«Quando è arrivata, guardando il passaporto, abbiamo capito che aveva 18 anni e non otto come ci avevano segnalato. Abbiamo riunito il Cda e abbiamo deciso di aiutarla comunque», dice Daniela. Islam era stata emarginata per via di una displasia all'anca. «Credo che ora possa rifarsi una vita – sottolinea Maria –, ha lottato come un leone». Situazioni gestite con grande professionalità e anche con forte empatia. I bambini in genere sono accompagnati da un genitore, ma spesso anche dai fratellini. L'attenzione degli educatori, quindi, non è rivolta solo alle malattie, ma l'obiettivo generale comprende, soprattutto nei casi di degenze più lunghe, la cura delle relazioni con le famiglie e la loro integrazione. A volte capita che alcuni genitori facciano fatica, inizialmente, a credere in un aiuto disinteressato da parte della Fondazione. Ma, il più delle volte, i rapporti sono di collaborazione positiva. «Viviamo ogni sfaccettatura della vita di queste persone – fa notare Gabriele –. La loro gioia, la loro tristezza e la loro rabbia, in un continuo rimando di emozioni che necessita di un filtro per non rischiare di portare tutto a casa».

L'orgoglio dell'accoglienza Ma la motivazione, come ricorda Alina, resta grande: «Senti che stai cambiando qualcosa, che stai facendo piccole cose per una persona che sta dentro un ingranaggio più vasto. Ogni giorno cresci, perché devi pensare a cosa è necessario per quella persona e a come devi cambiare tu per essere in grado di aiutarla».

Come ha scritto qualche tempo fa Ennio Remondino, l'inviato speciale della Rai nel 1994 a Sarajevo, l'onlus è «in qualche modo la prosecuzione del reportage di Marco, Alessandro e Dario iniziato 20 anni fa a Mostar in quel dannato cortile di una casa popolare con Zlatko».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo Gabriele «occuparsi di loro significa vivere un continuo rimando di **emozioni** Stai cambiando **qualcosa** in un ingranaggio più **grande**»

Gabriele e Francesco con i piccoli ospiti della Fondazione

Per Francesco le **esperienze** portate dagli ospiti «a volte spiazzano, **costringono** a non dare nulla per scontato e a **riflettere** sui nostri assiomi»

LA STORIA

In quasi un quarto di secolo ridata speranza a più di 700 famiglie

A partire dal 1994, anno di nascita della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, più di 700 bambini sono stati accolti nelle strutture della onlus, accompagnati dai loro familiari.

I piccoli ospiti provengono generalmente da zone di guerra, in particolare dalla Siria, dall'Iraq (recentemente, anche dalla comunità Yazida del Kurdistan iracheno) e dalla Striscia di Gaza. Ma anche dall'Africa, dal Sudamerica, dai Balcani.

In questi anni la Fondazione si è allargata, dotandosi di tre centri di accoglienza che possono ospitare fino a 76 persone e diventando un riferimento internazionale dal punto di vista sociale e sanitario. La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, al di là delle persone assunte, a tempo pieno e part time a seconda del ruolo svolto, può contare su decine di volontari.

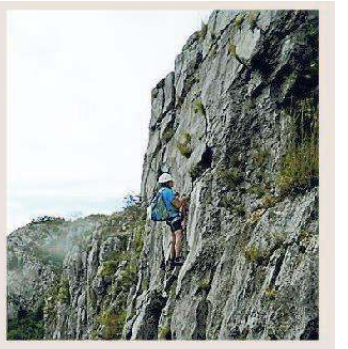
Oltre alle attività di accoglienza e assistenza, la onlus si occupa anche della redistribuzione di beni e indumenti donati dai cittadini al Centro di raccolta di via Valdirivo. Inoltre, partecipa al progetto di condominio solidale della Microarea di Montebello e favorisce il sostegno a famiglie locali che versano in particolare difficoltà economica.

La situazione patrimoniale generale è solida, come conferma Gianfranco Depinguente, il tesoriere: la Fondazione non riceve contributi pubblici, ma vive di elargizioni, lasciti testamentari e di "5 per mille". Daniela Schifani-Corfini Luchetta ne ha assunto la presidenza dal 28 gennaio 2013.

(e.m.)

I futuri spazi in regime di Punto franco di Bagnoli della Rosandra, collegati all'Interporto di Fernetti, si trovano nei pressi dello stabilimento della Wärtsilä

Chiusa in Val Rosandra la Ferrata Biondi Una frana ha interrotto il suo percorso



La Ferrata Biondi in Val Rosandra è inagibile. È stata chiusa ieri per frana. A renderlo noto è stato il Cai Fvg su segnalazione del gruppo "Rose d'inverno" del Cai XXX Ottobre di Trieste. All'origine della frana che ha interrotto la parte finale della ferrata potrebbe essere stato un temporale o un fulmine caduto nei giorni scorsi. Sul posto è già impegnato il Soccorso alpino regionale per rendere nuovamente agibile il percorso, che non è comunque per tutti. La Ferrata Biondi è molto amata dagli escursionisti esperti: per affrontarla serve l'imbragatura completa o combinata. Una delle poche ferrate di bassa quota (390 metri sul livello del mare) di spessore. Sono 400 i suoi metri di lunghezza (con un dislivello di 50 metri) che fanno faticare parecchio. Molto impegnativo è proprio il tratto in discesa, dove si è verificata la frana. La Ferrata Biondi si trova vicino, tra l'altro, alla palestra d'arrampicata "Rose d'inverno".

Punto franco a Bagnoli, doppio ok decisivo

Via libera dei Comuni di Trieste e San Dorligo al nuovo regime negli spazi ex Wärtsilä. «Piena operatività a inizio 2019»

di Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un nuovo importante passo in avanti per l'iter destinato a veder ampliata l'area del regime di Punto franco, da Porto vecchio fino al Polo logistico di Bagnoli della Rosandra. Sia il Comune di Trieste sia quello di San Dorligo della Valle hanno sottoscritto infatti le delibere di presa d'atto e di assenso a proposito del nuovo regime in tale area. Il perimetro interessato è quello che, in base a un accordo dello scorso 22 dicembre, Wärtsilä Italia ha ceduto all'Interporto di Fernetti: un lotto di circa 26 ettari, con 70 mila metri quadrati di magazzini e 250 mila di piazzali, comprensivo di raccordo ferroviario collegato alla stazione di Aquilinia. Qui lo stabilimento produceva componentistica, ora acquistata all'esterno. Si era perciò ridotta la necessità di spazi produttivi: due capannoni erano di troppo e il gruppo finlandese ha optato per la loro dismissione. Il valore dell'operazione, tra acquisizione e riconversione del sito, era stato valutato in circa 20 milioni di euro.

In previsione ci sono in particolare delle ricadute positive sull'occupazione, con la creazione stimata di oltre 100 posti di lavoro, grazie anche all'interessamento espresso da operatori portuali e investitori stranieri sull'area. Per effetto del decreto attuativo relativo al Porto franco, l'area godrà di considerevoli vantaggi doganali, tra cui la possibilità di lavorazione delle merci in regime extradoganale, in un sito estremamente vicino e ben collegato allo scalo triestino.

L'Interporto, per completare l'operazione per la creazione del nuovo Polo logistico intermodale di Bagnoli, aveva firmato un accordo con Unicredit, per lo stanziamento di un finanziamento da complessivi 14,5 milioni di euro. Le linee di credito messe a disposizione attingono a fondi Frie e prevedono un piano di rientro a 15 anni. La piena operatività del nuovo Polo logistico intermodale, con tanto di operatività camionale e ferroviaria, alla pari di quello di Fernetti, dovrebbe concretizzarsi verso la fine del prossimo gennaio.

«La notizia dell'approvazione delle delibere da parte dei comuni – commenta il direttore dello staff di Interporto Oliviero Petz – è certamente positiva e importante, perché si traduce in un ulteriore avanzamento dell'iter. Da parte nostra – aggiunge – posso confermare che i lavori di sistemazione dell'area stanno procedendo al ritmo previsto perciò, come annunciato, a gennaio l'area sarà pienamente operativa. Già adesso in ogni caso – conclude Petz – le prime operazioni si stanno svolgendo, poi arriverà l'operatività del Punto franco».

Dello stesso parere Mario Sommariva, segretario generale dell'Autorità portuale di sistema: «Gli atti delle due amministrazioni segnano un nuovo avanzamento e hanno natura sia formale che sostanziale – sottolinea – e intanto i processi di infrastrutturazione dell'area proseguono».

«Salutiamo con soddisfazione la presa d'atto dei due Comuni – dichiara a sua volta il presidente di Interporto Giacomo Borruso – che conferma la lungimiranza nei confronti di un'iniziativa che stiamo realizzando a Bagnoli della Rosandra e che si in quadra in un contesto di volontà comune di potenziamento dell'attività produttiva locale».

Per il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «questa è una delle più belle operazioni degli ultimi anni. Nell'area si potranno costruire altri magazzini, perciò potremo proporre a investitori italiani e stranieri una zona industriale ben servita e funzionale». Anche per il sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun «il prosieguo dell'iter è un aspetto positivo per il territorio. Peccato – osserva – non esser riusciti a entrare come soci nella compagine di Interporto nel momento più favorevole».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Nasce "Made in Zindis" per vincere la solitudine

Foto di gruppo per la Microarea di Zindis in un'immagine di repertorio

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Associazione di promozione sociale "Made in Zindis". È questo il nome della nuova realtà nata dopo anni di progetti, riunioni, laboratori e idee, ma anche di dubbi e incertezze, all'interno dell'incubatore Microarea.

Il nuovo soggetto, sorto con il supporto della cooperativa sociale La Collina, è stato costituito da un gruppo di oltre trenta abitanti di Zindis. Gli obiettivi? Portare avanti e ampliare i progetti principali costruiti in questi anni con il supporto della Microarea: orto sociale, laboratori artistico-creativi sul riciclo, ma soprattutto aiutare le persone del borgo a non sentirsi sole, sia realizzando pranzi socializzanti, in particolar modo durante le festività, sia creando occasioni per stare insieme e condividere i propri interessi. Ma l'associazione ha intenzione anche di organizzare attività di autofinanziamento. «Vogliamo fare tutto questo senza perdere di vista i nostri laboratori creativo-artigianali che vorremmo far crescere aprendo le porte a tutte quelle persone che hanno voglia di passare un paio d'ore in compagnia facendo qualche lavoretto», spiegano i soci fondatori. «La nascita di quest'associazione in seno al Programma Habitat Microarea Zindis è un importante esempio di come in Microarea le potenzialità di ciascuno trovano modo di essere valorizzate e crescere grazie al supporto delle istituzioni e di tutti i soggetti coinvolti». La speranza è che le attività dell'associazione possano ulteriormente rafforzarsi, sempre in strettissima sinergia con la Microarea, «per il supporto alle persone più fragili e lo sviluppoe la cura del territorio e della comunità», spiega l'assessore alle Politiche sociali Luca Gandini. A "Made in Zindis" le idee non mancano, anzi sono state già strette importanti collaborazioni con altre associazioni già molto attive a Muggia e a Zindis come "Aida" e "Laura". E ora si attendono gli sviluppi del bando per il servizio civile solidale 2018 – aperto a ragazzi di 16, 17 anni – la cui scadenza è oggi alle 14. Complessivamente saranno disponibili 29 posti nell'AsuiTs per le 11 microaree. E sono previsti dei posti anche per Zindis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Visitazione della Beata Vergine Maria
IL GIORNO
È il 151º giorno dell'anno, ne restano ancora 214
IL SOLE
Sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.45
LA LUNA
Si leva alle 22.23 e cala alle 6.52
IL PROVERBIO
Prigione e malattia, chiedono compagnia.

Da domani a domenica terza edizione della Mitteleuropean Race, la competizione internazionale di regolarità classica per auto storiche

Torna da **domani** a domenica la **competizione** internazionale Si parte da Lipizza, poi sabato e domenica vetrina in **piazza Unità**

Tre giorni con i bolidi d'epoca Sfila la storia delle quattroruote alla Mitteleuropean Race

di Francesco Cardella

Vetture d'epoca, marche storiche e qualche nome eccellente del panorama automobilistico vintage. Tutto questo all'interno della Mitteleuropean Race 2018, la competizione internazionale di regolarità classica per auto storiche (costruite entro il 1971), manifestazione organizzata dalla Adrenalinika Trieste, supportata dal marchio Alfa Romeo e dal Comune di Trieste, in programma da domani a domenica.

Tre le giornate e due i teatri. La terza edizione della Mitteleuropean quest'anno debutta nella tenuta di Lipizza, in Slovenia, per il preambolo basato su verifiche e rifiniture, e approda poi nel fine settimana in piazza Unità, scenario delle partenze e degli arrivi ufficiali di una gara inserita nel calendario del Trofeo Aci Sport Super Classic Cup 2018. Sono circa una cinquantina le vetture storiche attese al via, di cui un buon 50% appartenenti al 1° Raggruppamento, costruite quindi prima della Seconda guerra mondiale. Vecchie sì, ma ancora "arzille". Le auto protagoniste parlano di storia e imprese, e così anche i nomi di alcuni dei piloti in lizza, da Giuliano Canè, vincitore di 11 edizioni della Mille Miglia, sino al protagonista quest'anno probabilmente più atteso, ovvero Arturo Merzario, già pilota della Ferrari e di rally, noto anche per aver contribuito al salvataggio dalle fiamme di Niki Lauda nel corso dell'incidente sulla pista di Nürburgring nel 1976.

Sabato, in piazza Unità, la partenza del primo concorrente è prevista alle 10.30, con percorso disegnato nel Collio e ritorno alla base attorno alle 19.30. Domenica si replica ma con partenza alle 8.30, in direzione Portorose e dintorni e arrivo stimato in piazza Unità alle 14.30. Non mancheranno triestini in lizza, da Riccardo Novacco a Maurizio de Marco e Susanna Serri. La tre giorni apre al progetto sociale Mite, riservato alla partecipazione di soggetti ipovedenti in veste di navigatori attraverso speciali funzioni in Braille. Info su *www.mitteleuropeanrace.it*.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINA

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 13, nella sede del Club. Roberto Kostoris presenterà la nuova edizione, rivista, del "Vademecum del rotariano neofita".

UNITÀ MOBILE AMICI DEL CUORE
L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a domani, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

CONCORSO ARTISTICO CISL
Alle 16.30, alla sala riunioni della Cisl in piazza Dalmazia 1, premiazione del Concorso artistico letterario indetto dalla Cisl Medici Friuli Venezia Giulia. L'incontro, aperto al pubblico, sarà introdotto dal segretario nazionale della Cisl Medici Annalisa Bettin e dal segretario regionale Nicola Ventrella, premiazioni a cura di Gabriella Pison. Seguirà rinfresco.

CONCERTI DEL GIOVEDÌ
Alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi, 23 - VII p.), per il ciclo "I concerti del giovedì" si terrà il concerto di Maria Iaiza (pianoforte); direzione artistica di Doriana Dorligo. Ingresso libero.

INCONTRO CON LA POESIA
Alle 17, nella biblioteca dell'Istituto Volta (via Monte Grappa 1), si terrà la manifestazione "Incontro con la poesia", nel corso della quale verranno letti testi di Fulvio Segato, a cura dell'autore e degli allievi di una classe dell'Istituto. L'ingresso è libero e aperto a tutta la cittadinanza.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30. Per info: 040577388, 3663433400.

DOMANI

ASSEMBLEA ARI
L'Associazione radioamatori Italiani - Sezione di Trieste invita i propri soci a partecipare all'assemblea convocata alle 19.45 e alle 20.45 in seconda convocazione; l'assemblea si terrà nella locale sede di via Pasteur 16/1. Per info: www.aritrieste.it.

VARIE

"PIACEVOLMENTE CARSO" CON CURIOSI DI NATURA
Ultimo appuntamento per la stagione di "Piacevolmente Carso": domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una facile escursione tra Trebiciano e Banne. Al termine possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso", con uno sconto del 10%. Ritrovo alle 9.10 al cimitero di Trebiciano. Informazioni e prenotazioni all'e-mail: curiosidinatura@gmail.com, al cell. 3405569374 e sul sito www.curiosidinatura.it.

AL LAGHETTO DI BASOVIZZA
Al laghetto di Basovizza si svolgerà la prima sagra paesana il 2 e 3 giugno, dalle 18 alle 23. Oltre alle specialità sulla griglia verranno offerte le ottime palacinke e musica da ballo dal vivo con i complessi Abc il sabato e Blue night band la domenica.

VISITARE LA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San giusto comunica che domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 18.

DA OGGI

Girandole e musica Apre BoraMata

Da oggi a domenica torna BoraMata, la festa della Bora. Il programma di oggi: in piazza Ponterosso, alle 17.45, il taglio del nastro disegnato sul tema "Il Museo della Bora cerca casa" affidato alle analisi di Rino Lombardi (presidente dell'associazione Museo della Bora) e del giornalista Alfonso di Leva, direttore del magazine Ies. Alle 18 il primo focus editoriale, "Il depuratore che parla con il mare" (Fresco Editore), volume realizzato per l'AcegasApsAmga. La prima giornata si chiude a tempo di musica, alle 20, colorata dal trio Crampi Elisi (Flavio Furian, Elisa Bombacigno e Maxino). E in piazza Unità tornano le girandole.

MIELA

"Città in corto" Trieste e le scuole

Al Miela, dalle 10 alle 12, è di scena "Città in corto", esplorazioni e racconti in video dalle scuole, evento a conclusione del progetto "Insieme verso una città amica". Il progetto, articolato da Gruppo Immagine con il sostegno di Comitato per l'Unicef di Trieste, Scuola di Musica 55 e liceo Galilei, ha coinvolto alcuni istituti scolastici: il Carducci-Dante, l'Istituto comprensivo Dante, l'Isituto di via Commerciale (scuola Corsi), Comprensibv Divisione Julia (scuola Dardi), Comprensivo Valmaura (scuola Caprin), e le scuole di Mortegliano- Castions di Strada e Udine.

ESCURSIONI CAI

Alpina e XXX Ottobre sulla Transversala slovena

Domenica camminata lungo la catena delle Caravanche in mezzo al profumo dei narcisi

Con questa prima domenica di giugno e per tutta l'estate le due Sezioni Cai di Trieste organizzeranno le escursioni domenicali in forma congiunta, alternandosi nella proposta e nella conduzione; il primo appuntamento vede la prosecuzione del progetto di percorrere a tappe la Transversala slovena, che nell'ultima frazione - a ottobre - ha visto il gruppo dei partecipanti sulla Dovška Baba, nel gruppo delle Caravanche.

Siamo ora alla 24° tappa, e il Sentiero 1 sloveno (che va da Ancarano a Maribor passando per le cime più importanti del Paese) proseguirà lungo la catena delle Caravanche ancora per due giornate di cammino, prima di passare alle Alpi di Kamnik; la peculiarità di questa escursione sta nelle splendide fioriture di narcisi che in tarda primavera vanno a imbiancare il monte Golica. Arrivati con il bus alla Planina pod Golico (1000 m) ci si dividerà in due gruppi: il primo, sul percorso più lungo, salirà alla sella Rožca e da questa proseguirà fino allo Jekljevo Sedlo (1490 m). Qui si potrà scegliere se continuare su cresta e arrivare in cima (con alcuni stretti passaggi) o puntare al rifugio tramite un facile sentiero a mezza costa; raggiuntolo, si andrà in vetta salendo con comodi zig-zag. Il secondo gruppo prenderà una via più corta che porterà direttamente al rifugio (1582 m), dal quale mancheranno ancora 250 m per la cima, raggiungibile con il facile sentiero che sale a zig-zag i ripidi fianchi erbosi del monte. Capigita: Maria Renna e Vilma Todero. Partenza da piazza Oberdan alle 6.30. Info e iscrizioni: XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500 o Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040-369067 fino a venerdì con orario 17.30-19.30.

I narcisi in fiore del monte Golica

LA RUBRICA

CONSUMATORI

SANITÀ E SCUOLA SONO LE PRIME A SOFFRIRE

di LUISA NEMEZ

Dallo spauracchio spread alla Spending review. Perché iniziamo così questo colloquio con i consumatori spaventati da questi inglesismi di cui non conoscono il significato.
Cominciamo dallo spread che, tradotto in italiano, significa differenza tra il tasso di interesse pagato dai titoli di Stato italiani, i Bpt e quelli tedeschi, i Bund. Se i nostri titoli sono considerati rischiosi per attrarre acquirenti, devono dare tassi d'interessi più appetibili e chi ne soffre di più sono le imprese e di conseguenza succede che le banche, per rispondere a richieste di finanziamenti, a loro volta, devono scaricare questi sulla clientela.
In poche parole spiegato come la "grande finanza" si scarica sulle nostre spalle. Ripetiamo una frase di Morya Longo che ci è molto piaciuta: «È vero che uno Stato non può inginocchiarsi alla grande finanza. Ma è anche vero che la finanza può mettere in ginocchio un intero Paese». Un esempio per tutti: ora le banche negano prestiti alle aziende più deboli e le cronache televisive trasferiscono puntualmente le gravi condizioni finanziarie delle famiglie che si trovano a vivere in queste precarie situazioni. Abbiamo affiancato questi due inglesismi perché ora l'incarico di formare un nuovo governo è affidato a un economista a cui era stato conferito l'incarico di commissario straordinario alla Revisione (Spending review=revisione della spesa) che, se applicata con discernimento non potrà portare che bene al Paese ma abbiamo già visto che a soffrirne finora sono state la sanità e la scuola e quando c'è bisogno di denaro immediato si ricorre ai pensionati, all'aumento dell'Iva che negli ultimi 40 anni questa imposta sul valore aggiunto è passata dal 12 al 21/%.
Per cui non ci resta altro che sperare. Non ripetiamo dove si potrebbe drenare denaro o, per lo meno, non sprecarlo per non essere monotoni. Siamo sempre intervenuti puntualmente, anticipando situazioni incresciose, abbiamo seminato con coscienza lasciando ad altri ora di trarre vantaggio dal raccolto.
A noi resta la soddisfazione di avere smosso le coscienze: non è nel nostro costume metterci in evidenza. Cerchiamo di espletare al meglio il compito che ci siamo assunti: dare cioè informazioni e sostegno ai consumatori che a noi si rivolgono sempre più numerosi.

POLITICA / 1

Le cause dello stallo

Non per attaccare l'istituzione o per giudicare la persona che ricopre pro tempore la carica di Presidente della Repubblica (prerogativa che, da cattolico, lascio a Dio), ma solo per considerare l'azione della prima carica dello Stato come causa dell'attuale stallo nella formazione di un governo.
La logica avrebbe voluto che, in prima battuta, l'incarico per la formazione del governo fosse affidato al capo della coalizione uscita maggioritaria dalle urne, invece si è scelto di affidare ai presidenti di Senato e Camera due mandati esplorativi che già in partenza apparivano vani.
Si dirà che Salvini non aveva certezza di ottenere la fiducia, ma si può obiettare che anche quando il predecessore dell'attuale inquilino del Quirinale affidò l'incarico a Renzi mancava tale certezza. Salvini avrebbe ottenuto la fiducia per il semplice fatto che i parlamentari di certo avrebbero elegantemente trovato il modo di non auto-licenziarsi. Poi sarebbero stati cavoli di Salvini trovare di volta in volta la maggioranza per fare approvare le leggi.
Si dice che l'incarico non sia stato dato al leader leghista per contrarietà alla di lui visione dell'Europa, ma nelle questioni istituzionali la contrarietà personale va messa da parte. Tra l'altro, un governo di centrodestra sarebbe stato di sicuro meno ostile verso l'Unione europea che non uno Lega/M5S, se non altro per l'azione di Berlusconi, che avrebbe smussato le spigolosità per non compromettere a mio avviso i suoi interessi continentali.
Viene il sospetto che si sia negato l'incarico a Salvini per evitare una spaccatura del Partito Democratico. "A pensare male si fa peccato, diceva Andreotti, ma spesso s'indovina".
O forse si puntava a un'irrealizzabile intesa M5S/Pd, sulla quale però era perfettamente prevedibile l'opposizione di Renzi.
Raggiunta l'intesa tra Lega e M5S, tutto è messo a repentaglio per l'ostinazione con cui si nega il benestare a Savona. Però, al momento della formazione del governo Gentiloni, fu accettata senza fiatare la lista predisposta, non da Gentiloni ma da Renzi, che pur conteneva nomi a mio giudizio non proprio brillanti.

Luciano Motz

POLITICA / 2

Il Colle agisce fuori dal mandato

"La predisposizione della lista dei ministri da parte del presidente del Consiglio incaricato costituisce una proposta vincolante per il Capo dello Stato, il quale non potrebbe rifiutare alcuna nomina, se non nel caso estremo di un soggetto palesemente privo dei requisiti giuridicamente richiesti per ricoprire l'ufficio. Viceversa, il compito che personalmente spetta al Presidente della Repubblica si risolve nel mettere in moto il processo di formazione del governo, a prescindere da qualunque ulteriore ingerenza che possa condurre all'affermarsi di un indirizzo politico presidenziale (salvi solo i consigli e gli ammonimenti che egli è sempre in grado di fornire); ed ogni altra funzione, con le responsabilità che vi sono connesse, ricade pertanto fra le attribuzioni dell'incaricato". Ho citato il prof. Livio Paladin, ("Diritto Costituzionale", Parte III Lo Stato soggetto, Cap. III Il Governo).

Mario Santini

MIGRANTI

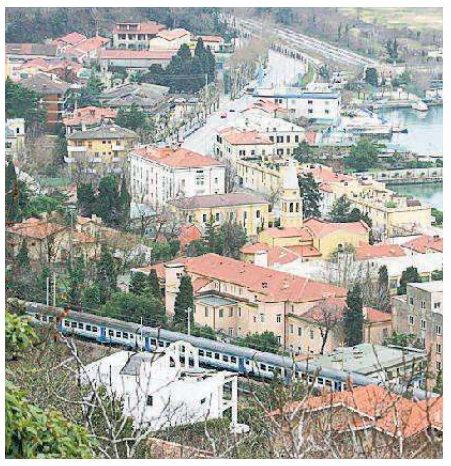
Si confondono termini e tipologie

In Italia, i critici dell'abusivismo immigratorio usano i termini "immigrazione", "immigrati", "immigranti", "migranti", "rifugiati" per designare fenomeni di puro abusivismo che richiederebbero un uso appropriato del vocabolario in quale prevede termini come "immigrato – migrante,

LA LETTERA DEL GIORNO

Troppi treni a Barcola, ci vogliono barriere acustiche

Abito con la mia famiglia a Barcola in una casa indipendente dal 2010. Consapevoli della vicinanza alla linea ferroviaria, prima dell'acquisto, valutammo che il traffico ferroviario (soprattutto i rumorosissimi treni merci) non fosse così frequente e invasivo. Abbiamo destinato una porzione della nostra casa a un'attività di ricezione turistica e da due anni a questa parte la situazione è diventata insostenibile. L'inquinamento acustico è quadruplicato e la qualità di vita di tutti i residenti è drasticamente peggiorata.
Impossibile dormire con le finestre aperte, problemi di corrente galvanica dovuti allo scarico a terra dell'elettricità, case con preoccupanti crepe ai muri, persone con problemi d'insonnia, problemi di ricezione delle antenne televisive, il tutto spesso evidenziato da strombazzanti "saluti alla città" dei macchinisti, anche se i passaggi avvengono ben oltre la mezzanotte o di primo mattino. La nostra attività ne ha parecchio risentito in quanto le recensioni ricevute da due anni a questa parte mettono sull'attenti i potenziali ospiti futuri rimarcando l'evidente disagio e chi soggiorna da noi una volta poi non pensa certo di ripetere l'esperienza. Passano convogli merci con fino a 40 container dalla durata infinita e spesso con frequenze serrate di cinque minuti l'uno dall'altro, senza contare l'aggiunta dei treni passeggeri. È di questi giorni la pubblicazione del record del traffico dei treni merci aumentato del 26,6 % (me ne sono accorto).
Da profano, mi chiedo se è un'utopia ridurre i passaggi o smistare diversamente le corse evitando che tale giornaliero frastuono attraversi il cuore della più rinomata riviera cittadina in pieno centro abitato o, come discusso e ampiamente segnalato in sede di assemblea il lontano 9 novembre 2017 nella Sala parrocchiale di Barcola alla presenza del vice sindaco Roberti e degli assessori Polli e Lodi, si possa provvedere all'installazione di barriere acustiche nelle zone più esposte che darebbero modo di presentare ai numerosi turisti una riviera acusticamente meno inquinata e allevierebbero in parte il sistema nervoso di migliaia di cittadini residenti in questa area.



Lamberto Bello

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

CIÒ CHE NON VA

Quando il bilinguismo è... "a senso unico" dà fastidio

Vedendo questo manifesto che per giorni ha invaso Trieste (Italia), mi sono venuti in mente queste domande: gli organizzatori dell'evento dovrebbero frequentare un corso di geografia visto che non sanno di essere in Italia? Oppure non vogliono la partecipazione dei triestini italiani ma solo della minoranza slovena? E perchè hanno fortemente voluto il bilinguismo se poi non lo applicano per primi? A me sembra un affronto per niente gradito nei confronti di tutti i triestini.

Massimo Giacomini

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; piazza Oberdan, 2 040364928; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Sistiana, 45 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lionello Stock, 9 - Roiano, 040414304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	57,7
Via Carpineto	µg/m³	42,1
Piazzale Rosmini	µg/m³	58,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	28
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	110
Basovizza	µg/m³	np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

31 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

Per commemorare, a 50 anni di distanza, il ritorno di Trieste alla Madrepatria, un provvedimento è stato approntato su proposta del Ministro dei Trasporti, on. Scalfaro: lo sconto del 75 % per ex combattenti e studenti sui luoghi della Grande Guerra.

La Società Modiano, in occasione del proprio centenario, ha donato al Preventorio antitubercolare di Villa Sartorio, gestito dalla Fondazione Petitti di Roreto e Saul Modiano, un ricco parco giochi per i bambini.

In un clima festoso, l'altro ieri pomeriggio, la Galleria d'arte "La Lanterna" ha aperto i battenti della sala di via San Nicolò 6/a, davanti ad una folla di autorità, personalità dell'arte e della cultura, appassionati e curiosi.

Presenti le maggiori autorità cittadine ed un folto pubblico, è stato presentato il libro "Trieste e l'Italia nelle lettere dei volontari giuliani", un'antologia degli scritti dei combattenti della Grande Guerra. Lo ha illustrato l'ing. Gianni Bartoli.

Un lettore scrive a nome degli abitanti di Borgo San Nazario, Prosecco, Contovello, Sgonico e Gabrovizza per sapere dal Comune di Trieste quando verrà aperto il tanto desiderato bagno di Contovello.

LA FOTO DEL GIORNO

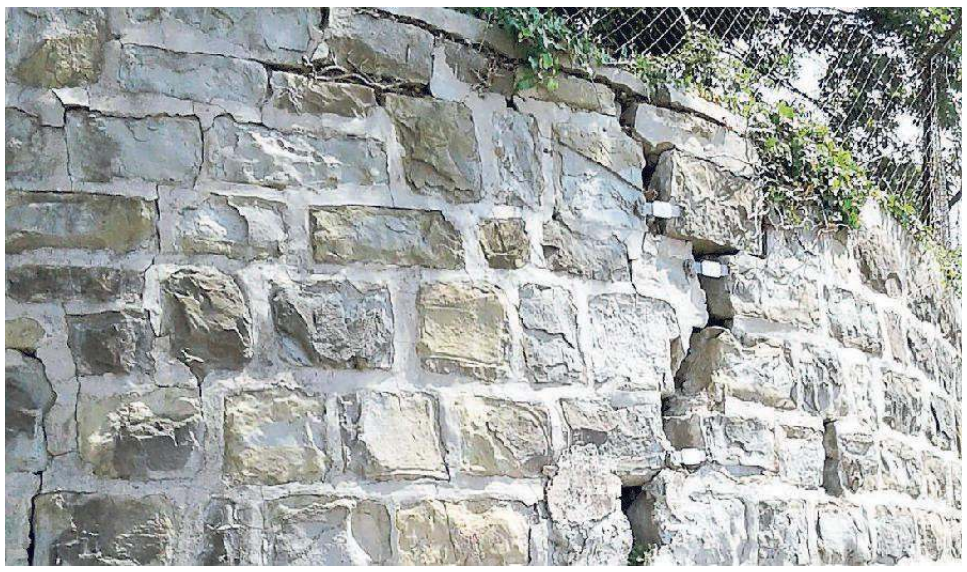
Successo al Teatro Bobbio della manifestazione per il 10° anno della fondazione dell'Indirizzo musicale all'Istituto comprensivo Roli di Borgo San Sergio. Grazie al patrocinio del Comune di Trieste e il prezioso contributo delle fondazioni Osiride Brovedani e Pietro Pittini, sono stati realizzati due concerti che hanno visto esibirsi l'orchestra della Scuola Roli, formata da chitarre, flauti, pianoforti e percussioni e due cori, per un totale di 150 alunni a beneficio di compagni e famigliari.

immigrante – illegale, irregolare, clandestino, abusivo…" Inoltre, il richiedente asilo non andrebbe ipso facto chiamato "rifugiato", "profugo", "disperato".
Qui, dove vivo, autorità, gente comune e linguisti fanno una distinzione rigorosa tra immigrazione legale e immigrazione illegale. Il semplice termine "immigrato" ("immigrant") che qui sottintende sempre l'aggettivo "regolare", "legale", è tenuto rigorosamente distinto da "immigrato – migrante – irregolare, clandestino, illegale". Ci si potrà quindi dichiarare contrari agli immigrati illegali, clandestini, abusivi, etc. ma favorevoli all'immigrazione: un'immigrazione normale.
Tantissimi immigrati come me si oppongono al caos e all'illegalità immigratori che insidiano anche il nostro Paese adottivo. E nessuno ci condanna moralmente, come farebbero in Italia dove metterebbero in risalto la contraddizione dell'immigrato che rifiuta l'immigrato.
In realtà, chi ha fatto la fila per arrivare allo sportello non tollera che vi siano altri, che siano "disperati" o no, che questa fila non intendono farla (ma occorrerebbe prima spiegare a tanti italiani cosa significhi "fare la fila"). Gli abusi linguistici all'italiana arrecano poi insulto e offesa agli immigrati regolari della Penisola, che si vedono marchiati dalla connotazione negativa che hanno ormai per molti i termini "immigrazione" e "immigrati". Ma cosa volete, la dialettica all'italiana è sempre propensa a fare di tutt'erba un fascio. Occorrerebbe invece distinguere. Di buone nuove erbe, infatti, i prati italiani dove ormai non gioca più nessun bambino avranno sempre più bisogno.

Claudio Antonelli

LO DICO AL PICCOLO

Crepe pericolose nel muro in via Cantù



Angolo tra via Cantù e via Monte San Gabriele: molto lodevolmente sono stati installati strumenti idonei a monitorare il dissesto che peraltro, allo stato attuale, appare sempre più evidente. Forse sarebbe il caso d'intervenire prima che la situazione peggiori.

Mario Ravalico

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SOCIETÀ / 1

Aggressione per un parcheggio

Alle Torri dovevo acquistare qualcosa e andavo di fretta. Così ho parcheggiato male il motorino quasi bloccando il veicolo che stava davanti al mio ma l'ho fatto perché tale ciclomotore aveva quanto spazio voleva per uscire se solo arretrava mezzo metro (la ruota posteriore lambiva le "zebre").
Al mio ritorno, dopo pochi minuti, quel veicolo non c'era più. Ma mentre infilavo la chiavetta vedevo una ragazza sui 25 anni quasi di corsa precipitarsi verso di me e aggredirmi con brutte parole. Era fuori di sè e mi urlava a un paio di centimetri dalla testa. Sembrava Tyson quando staccò mezzo orecchio ad Holyfield. Per non rimetterci orecchio, naso o guancia ho indossato velocemente il casco dicendo che mi spiaceva ma che avrebbe potuto facilmente uscire solo arretrando un pochino. Non dava segno di smetterla continuando a urlare anziché parlare. Così ho messo in moto andandomene. Sono un vecchietto ormai vicino agli 80 e la violenza verbale di quella ragazza mi ha turbato a lungo. Per calmarmi penso a quanto sono stato fortunato ad avere avuto 20 anni nei '60, quando le donne ispiravano tenerezza e poesia.

Valentino Ienco

SOCIETÀ / 2

La lingua si evolve sempre

Leggo sul Piccolo del 22 maggio scorso un articolo sull'arte della traduzione che sarebbe un'operazione di conquista, quasi di caccia e mi è venuto in mente un servizio della tv tedesca sui partiti italiani che discutono come governare il Paese: un tema ora molto frequente nei programmi tedeschi. In quella trasmissione parlavano del Movimento cinque stelle (da loro chiamati "Fünf Sterne" sembrava quasi la marca di una birra) che ha come motto "Vaff…", traducendolo in tedesco "Verpiss dich". Una traduzione un po' libera. Un bel gioco linguistico, direi.
Ma sappiamo bene che la lingua è una cosa viva, in continua evoluzione, molte regole sono scomparse, è in corso negli ultimi tempi una "congiuntivite acuta" mentre vediamo affermarsi ogni nuovi termini presi a prestito dall'inglese o dalla tecnologia digitale. In tedesco per esempio ci si azzarda a usare il verbo "merkeln" arricchito da "ausgerkelt" per indicare l'azione di stabilizzare ciò che è instabile o il suo contrario. Forse esagerano ma è solo la prova che la lingua è il risultato della nostra società e si evolve ogni giorno sotto i nostri occhi senza che quasi ce ne rendiamo conto.

Francesca Manzoni

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Velicogna - nel VI anniversario 31/5/2012 dalla moglie 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.
In memoria di Diego, Nicholas da parte dei colleghi 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

PICCOLO ALBO

ZAINO SOTTRATTO IN VIA COMMERCIALE

Domenica 27 maggio, nel parcheggio posteriore della chiesetta di via Commerciale, tra le 13 e le 14.30 circa, è stato sottratto da una Chevrolet Captiva nera uno zaino marca Samsonite contenente un portafoglio con pochi soldi ma tanti documenti, certificati medici, documenti vari ed una videocamera. Se qualcuno avesse visto qualcosa o notasse in zona uno zaino abbandonato è pregato di segnalarlo alla polizia (alla quale è stata fatta regolare denuncia) o presso la chiesa stessa o contattando il 331-4444276. Ricompensa a chi fornirà notizie utili al ritrovamento.
Grazi e cordiali saluti
Maria Ilaria Polo

TROVATO OROLOGIO DA POLSO

Trovato orologio da polso in via Molino a vento alta, sabato 19 maggio. Telefonare al numero 3404643096.

SMARRITI OCCHIALI DA SOLE

Lunedì 14 maggio ore 20 circa in via S. Michele altezza giardino panchina ho smarrito un paio di occhiali da sole fusto grande forte valore affettivo… Tel. 040302217 (Bruna).

SMARRITO GILET

Giovedì 10 maggio ho smarrito un gilet blu chiaro con bottoni, marca George Hogg, taglia S, percorso pedonale via Battisti, piazza San Giovanni, via delle Torri, via Ponchielli, via Dante, via San Nicolò, corso Italia, piazza della Borsa. Tel: 348-6090810.

SMARRITO ORECCHINO

Smarrito in zona piazza Venezia - Rive martedì 15 maggio tra le ore 7.25 e le 7.45 un orecchino con perla scaramazza bianca. Possibile smarrimento nelle linee di autobus 8 oppure 9. Mancia al rivenitore, tel: 349-1086117.

GLI AUGURI DI OGGI

WANDA E VALENTINO
Un traguardo fantastico: 65 anni di vita insieme! Auguri da Bruno, Susanna, parenti e amici per le vostre "Nozze di pietra"

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)
segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

il libro

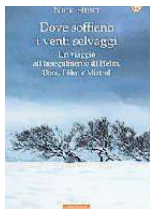
Il forte vento nella foto Crivellari; sopra, Nick Hunt. Al centro la bitta del molo Audace con la Bora

Un inglese a Trieste a caccia della Bora trova la città in attesa

Domani nell'ambito del festival BoraMata il libro di Nick Hunt "Dove soffiano i venti selvaggi"

di PAOLO MARCOLIN

Ma non potrebbe essere la Bora a dare la carica a Trieste, a spazzare le ragnatele che la imprigionano nel suo fastoso passato, a svegliare i suoi sonnacchiosi abitanti? D'accordo, il rilancio del porto, la nuova Via della seta, mettiamoci pure il Parco del mare, ma perché non affidarsi al nostro caratteristico e gelido vento? Basta aspettare e prima o poi lei, la Bora, ti verrà a snidare e forse ti prenderà pure a schiaffi, svegliandoti dal tuo torpore. Questa è almeno l'idea che si è fatta l'inglese **Nick Hunt**, che, all'inseguimento dei venti più caratteristici della vecchia Europa, imbottigliati nel libro **"Dove soffiano i venti selvaggi" (Neri Pozza, pagg. 272, euro 17)**, è approdato anche a Trieste, alla ricerca della mitica Bora.



Zaino in spalla, perché "solo camminando si avverte la mano del vento sulla schiena, o si barcolla rischiando quasi di cadere quando ti assale di sorpresa in cima a una collina", Hunt ha risalito le morbide cime dei monti Pennini, nel nord dell'Inghilterra sulle orme del devastante Helm, si è addentrato in Svizzera fino al cuore delle Alpi per scoprire se, come dicono i tedeschi, vale davvero quanto un asciugacapelli il soffio caldo e secco del Föhn. Poi ha ridisceso la valle del Rodano per giungere nel sud della Francia ad aspettare l'irrompere del vento della follia, il Mistral, che accompagnava il canto dei trovatori occitani.

Finché nel suo peregrinare Hunt giunge a Trieste, una delle tre porte da cui irrompe la Bora, figlia di Borea, il dio dell'inverno dalla barba di ghiaccio, per provare l'ebbrezza di un corpo a corpo con la furia del vento. Girovagando per la città in un gennaio soleggiato, Hunt invoca la sfida del vento ma, in una calma piatta e con le previsioni contrarie, deve accontentarsi di trovare alcuni indizi. La faccia stravolta di un cherubino che soffia sulla rosa dei venti del molo Audace, il museo (per lui alquanto kitsch) dedicato alla Bora, al cui fondatore, Rino Lombardi, promette di portare una fiala di Helm, il vento che manca alla collezione in scatola del museo. Passano i giorni, l'aria rimane immobile e intanto Hunt scopre la contraddizione di una città italiana che ha una architettura mitteleuropea, ne registra la sua atmosfera sonnolenta, dove tutti sembrano sperduti, legge le pagine di Jan Morris e vi riconosce la definizione di "allegoria del limbo". Immerso in questa bassa pressione di melanconia e tristezza, ascolta le parole di una slovena, Mara, che gli suonano come una rivelazione. "Amo la Bora perché ripulisce l'aria e ci fa sentire tutti vivi". Allora, dice Hunt, questo posto messo in un angolo dalla storia che stilla nostalgia forse attende una bella sferzata di Bora che come un energico elettroschock la possa resuscitare. Un'interpretazione della quale si potrà discutere con l'autore in persona **domani alle 19 in piazza Ponterosso**, quando Hunt presenterà il suo libro dialogando con Riccardo Cepach in occasione degli eventi legati a BoraMata, la festa della Bora che si svolge da oggi al 3 giugno nel cuore della città.

La Bora non scende dall'altipiano, allora Hunt decide di provare a cercare fortuna nelle altre due porte. Si rimette in viaggio, oltrepassa il ciglione carsico, entra in Slovenia dove la Bora si chiama Burja. Nella valle del Vipacco ne scopre altre tracce. È stato qui che Teodosio sconfisse Eugenio nel 394 d. C. proprio grazie alla Bora, che aveva sollevato un polverone accecando i soldati dell'usurpatore e spianando la strada alla diffusione del cristianesimo. Sale sul Nanos, vi ridiscende, arriva a Postumia ma la Bora non vuole saperne di manifestarsi. È in una Croazia in piena emergenza migranti (Hunt ha compiuto il viaggio nel 2016) e da Fiume, la seconda porta della Bora, si arrampica sulla catena del Velebit, finendo col perdersi nella

LA MOSTRA

A Pordenone contaminazioni tra fotografia e pittura da Warhol a Mantegna

PORDENONE

«Quante volte un fotografo, vicino a una sua opera, esposta magari in una mostra, ha sentito esclamare "che bella foto... sembra un quadro!", da un visitatore che aveva l'intenzione di fare un complimento all'autore? Molte, troppe volte! E quante volte un pittore realista o iperrealista, ha sentito esclamare da un estimatore estasiato "ma guarda che lavoro incredibile, sembra una foto!"? Ancora molte». In queste parole del curatore Guido Cecere ci sono i presupposti della 449.a mostra che si inaugura sabato 9 giugno, alle 17.30 nella Galleria Sagittaria di Pordenone: "Sembra un quadro. Sembra una foto. Rispecchiamenti e ibridazioni fra fotografia e pittura". Precisa poi il co-curatore Angelo Bertani: l'esposizione si propone «fin dal titolo un po' provocatorio e un po' ironico, di andare oltre il luogo comune a cui fa riferimento e di indicare, per esempi significativi, alcune positive e fruttuose relazioni intercorse tra la fotografia e la pittura, e naturalmente le tecniche ad essa imparentate». Promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone con il Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone, la mostra metterà dunque a confronto fotografia e pittura e farà riflettere sulle somiglianze e sulle influenze reciproche dei due linguaggi visivi nel corso degli ultimi centottanta anni. Lo farà attraverso un percorso espositivo caratterizzato dalle opere di 56 artisti italiani e internazionali, in cui si spazia dalla "Marilyn" di Andy Warhol, iconizzata da una foto provino di Frank Powolny nel backstage dello storico film "Niagara", ai due noti 'boxeurs' immortalati con tecnica a sali d'argento nel 1928 da August Sander e sessant'anni dopo trasposti in incisione da Franco Dugo. E se il "prima" e il "dopo" non fosse richiamo esaustivo, Gianluigi Colin accosta al "Cristo morto" del Mantegna il corpo di Che Guevara, mentre Serse confonde il

MOSTRA

Risonanze antiche in Valcanale

Sarà una mostra di strumenti antichi a dare il via al conto alla rovescia di Risonanze, il Festival dedicato al legno "che suona" in programma in Valcanale dal 14 al 17 giugno. Sabato, alle 18, nel "Giardino del Tiglio"di palazzo Veneziano, ci sarà il taglio del nastro di "Theatrum Instrumentorum, la ricerca del suono perduto", l'allestimento didattico a cura di Dramsam – Centro giuliano di musica antica di Gorizia, solitamente ospitato nel Castello di Gorizia. Una delle diverse mostre che a giugno accompagneranno il Festival nato per valorizzare il legno di Risonanza e il territorio in cui cresce. L'evento, organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli, proporrà quattro giorni di concerti, incontri, passeggiate guidate nella Foresta millenaria di Tarvisio (ci sarà spazio anche per il pilates mattutino), pic-nic, mostre e laboratori di Liuteria, spettacoli e laboratori per bambini, concerti serali a lume di candela.

neve e nella nebbia gelata. Rischiare la vita per un vento? Forse è troppo anche per un eccentrico inglese che sa che in molte lingue le parole per indicare lo spirare del vento, il respiro e lo spirito sono uguali.

Viaggiatore che 'ha studiato', che cioè alle impressioni che raccoglie intreccia anche un riassunto storico delle regioni toccate, Hunt è abile nel destreggiarsi nel non facile territorio spazzato dalla Bora, dove si va dalle foibe alle guerre balcaniche. Proseguendo nel suo cammino con un andamento sinuoso, perché in inglese wind può anche voler dire viaggiare seguendo i meandri del mondo, come fa il vento stesso, giunge a Senj, la terza porta della Bora, orgogliosa delle leggende sui pirati Uscocchi che grazie alla forza del vento che soffiava a loro favore sconfiggevano le navi veneziane che cercavano di stanarli. Ma è solo a Spalato, a 500 chilometri da Trieste, che finalmente Hunt incontrerà la Bora, quella scura prima e quella chiara dopo e felice di rimbalzare contro il muro gelido, con l'aria nei polmoni, può finalmente "come un fanatico religioso" liberare il suo grido di gioia.

Una delle opere nella mostra "Sembra un quadro. Sembra una foto", dal 9 giugno a Casa Zanussi di Pordenone

nostro sguardo, fra vero e verosimile, la raffigurazione di un mare increspato sospesa in una dimensione senza tempo. In mostra troveremo anche uno dei famosi paesaggi marchigiani "graficizzati" in bianco nero di Mario Giacomelli, qui abbinato a un'incisione di Tullio Pericoli.

RICORDO

Addio a Ramenghi, un maestro

Morto il giornalista che ha speso la sua carriera tra Repubblica e L'Espresso

di CLAUDIO GIUA

L'appuntamento era il lunedì mattina sul Frecciarossa che passava da Bologna alle 7.10 e mezz'ora dopo fermava a Firenze, dove salivo anch'io. Tornavamo entrambi a Roma dopo il week end a casa. Alle 8 Antonio mi mandava un sms, puntuale: «Sei salito? Io sono nella carrozza 6». Lo raggiungevo. Tante chiacchiere per raccontarci le ultime sul Gruppo Espresso, le soddisfazioni e le delusioni, i timori per il futuro, i progetti. Amava lavorare all'Espresso, dov'era vicedirettore e, di fatto, vero uomo macchina. Poi cominciava a parlare del figlio, l'attore, che «temporaneamente abita con me». Orgoglioso e, insieme, protettivo.

Dieci minuti prima dell'arrivo nella capitale scattava come una molla: «Andiamo, dai, dobbiamo scendere dalla testa del treno e arrivare ai taxi prima degli altri!». Ogni volta, una corsa sfiancante attraverso Termini: trascinava il trolley che non mollava mai, nemmeno nei lunghi mesi di una dolorosa ernia. Dentro, le camicie pulite e il pacco di giornali. S'ingarellava con i passeggeri altrettanto di fretta: loro probabilmente in ritardo, lui che voleva essere alla scrivania prima dei colleghi. «Ce l'abbiamo fatta, per le nove e mezza saremo in ufficio. Perfetto». Così, per anni.

Antonio Ramenghi, morto ieri a 72 anni a Bologna, l'ho visto sempre in movimento, alla ricerca continua di idee e iniziative, un macinatore di pezzi e titoli, un esempio di rettitudine e dedizione, un maestro per i giovani redattori, un punto di riferimento per gli "inviatoni". All'Espresso per undici anni, dal 2000, il suo cuore ha sempre battuto soprattutto per Repubblica: cronista di economia a Milano dal 1983, poi capo del settore economico a Roma, dell'edizione bolognese in due diverse fasi e di quella milanese. Il suo esordio, nel 1974, è stato nella redazione del settimanale tecnico-sportivo Autosprint, a Bologna. Poi l'esperienza fugace ma formativa al Foglio di Bologna e Modena.

Quello per il giornale fondato e diretto da Eugenio Scalfari, con il quale aveva un rapporto quasi filiale, è stato un innamoramento, nonostante le due parentesi ai vertici del Mondo e del Sole 24 Ore. Gli ultimi anni di attività li ha consumati nei giornali locali, alla direzione della Gazzetta di Modena e infine, dal 2012 al 2014, dei quattro quotidiani veneti della Finegil, il mattino di Padova, la tribuna di Treviso, la Nuova Venezia e il Corriere delle Alpi.

A Padova non ha voluto una casa, preferendo dormire in un albergo di fronte alla sede del Mattino in modo da essere presente in caso di necessità. Soprattutto, dall'osservatorio redazionale lì a due passi «provo a interpretare al meglio i bisogni informativi di un'area tanto vasta quanto complessa», come mi disse mentre in auto risalivamo la Valsugana per l'ultimo saluto a un altro maestro bolognese di giornalismo, Angelo Agostini.

Un innovatore, sempre: nella scrittura delle vicende economiche negli anni milanesi, nella capacità di accompagnare i continui aggiornamenti tecnologici e stilistici delle testate che ha guidato, nella transizione verso il digitale alla quale si è appassionato a Modena e ha affinato e applicato in Veneto. Una volta lasciato il Gruppo Espresso, ha dato vita al sito lacostituzione.info. In uno dei suoi ultimi editoriali ha scritto di come si può trasformare il dovere di compilare la dichiarazione dei redditi in un passaggio che ci faccia sentire parte di una comunità: «Abbiamo la possibilità di scegliere come finalizzare parte della nostra contribuzione.

Un modo per incidere, ciascuno con una quota del proprio reddito, esercitando tutte e tre le opzioni relativamente alla destinazione dell'8, del 5, del 2 per mille del reddito. Tre opzioni che non tutti esercitano.

Ed è a mio parere un errore, perché in questo modo si rinuncia a esprimere il proprio pensiero e a sostenere concretamente realtà importanti che riguardano il credo religioso, la ricerca scientifica, la difesa del territorio e dei beni artistici e culturali, la galassia del volontariato e le organizzazioni che si occupano di medicina e cura, di assistenza e prevenzione, l'organizzazione politica che si esprime nei partiti. Sono convinto che se tutti esercitassero queste tre opzioni, le cose andrebbero meglio su molti fronti».

Chiaro, diretto ed esaustivo. Probabilmente, soprattutto di questi tempi, pochi condividono idee così laiche e compassionevoli.

Eppure, come Antonio avrebbe detto, «non è una buona ragione per non esprimerle».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalista Antonio Ramenghi è morto all'età di 72 anni

Vita, morte e meraviglie in Cantiere

Vita Morte Meraviglie è il tema della 43.a edizione del Cantiere Internazionale d'Arte, la rassegna ideata da Hans Werner Henze, che dal 12 al 29 luglio propone 65 appuntamenti, diffusi tra Montepulciano e la Valdichiana Senese. Per la prima volta la manifestazione si apre al Castello di Sarteano, con 'Nelle scarpe di Giufà', spettacolo di teatro musicale della Nuova Accademia degli Arrischianti, dedicato alle migrazioni. Autrice e regista dello spettacolo è Laura Fatini, collaboratrice di Guido Ceronetti; le musiche di scena, commissionate alla compositrice portoghese Sara Ross, saranno eseguite dall'Ensemble Giufà, nato dall'incontro tra giovani elementi del territorio della Valdichiana. Lo spettacolo sarà in prima assoluta il 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21 e 22 luglio.

TRIESTE

Trovare la giusta direzione nella vita

Oggi alle 18, al San Marco, Maria Elettra Cugini presenta il suo nuovo libro insieme a Maddalena Berlino "Trovare la giusta direzione nella propria vita". In questo saggio, Maria Elettra Cugini fa esattamente questo: ci dona alcuni "strumenti-di-pensiero" per scandagliare la nostra interiorità. Maria Elettra Cugini, psicologa, è stata insegnante e quindi psicopedagogista.

TRIESTE

Rhythm&blues con i Mrnomoney al Dai Dai

Alle 20.30, al Dai Dai Club di strada di Guardiella, concerto dei Mrnomoney Bluesband: musica anni '50-'60, rhythm&blues, boogie, rock'n'roll, country. Lo spettacolo della Band coniuga la buona musica all'intrattenimento, durante lo show si balla, si canta e ci si carica di buon umore. Due gli album all'attivo: "Soldi e paura mai avuti" (2010) e "Karma'n'Roll" (2013).

TRIESTE

Visita guidata al Museo di Storia naturale

Domani al Museo di Storia naturale di via dei Tominz 4, gli studenti della classe terza del liceo Prešeren faranno una visita guidata gratuita in sloveno (alle 11) e in italiano (alle 11.30). I ragazzi guideranno i visitatori tra le sale del museo alla scoperta dei reperti più curiosi. Al piano terra sarà possibile scoprire come, grazie alla passione di ricercatori locali, nel 1846 è nato il museo; la visita al primo piano proseguirà lungo il cammino dell'evoluzione umana.

BIBLIOTECA STATALE CRISE

I duecento anni del faro di Salvore

Alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca Statale Crise, nell'ambito dei Giovedì minervali, saranno ricordati i 200 anni dall'inaugurazione del faro di Salvore, avvenuta il 17 aprile 1818. La presidente Rossella Fabiani presenterà i relatori Dean Krmac (Società humanistica Histria di Capodistria), e Marijan Bradanovic (facoltà di Filosofia dell'Università di Fiume), rammentando gli studi che l'architetto Pavan ha dedicato all'autore del progetto del faro, Pietro Nobile. Nel 1816 l'imperatore Francesco I° intraprende un viaggio in Istria. Pietro Nobile, in qualità di direttore delle Fabbriche, lo accompagna e sollecita l'attenzione del sovrano sulla necessità di costruire a Salvore un faro per la sicurezza della navigazione. Nell'aprile del 1818 si inaugura il manufatto che utilizza, per la prima volta in Europa, l'illuminazione a gas, alimentato dal carbon fossile delle miniere dell'Istria. I molti disegni di fari presenti nel fondo Nobile conservato al Polo museale del Fvg testimoniano l'interesse dell'architetto per questa tipologia costruttiva.

"I primi 200 anni del faro di Salvore in Istria" alle 16.30
Ingresso libero

CAFÉ ROSSETTI

Paolo Bianchi e il "suo" Emilio

Prosegue alle 18, nell'ambito di CafèRossetti Cultura eventi letterari ed altro, la nuova rassegna "Largo Giorgio Gaber 2: sei autori in cerca del personaggio. Pomeriggio intimo e disinibito fra sei scrittori e i loro personaggi" (da un'idea di e con Alberto Gaffi). Protagonista del secondo incontro del ciclo sarà lo scrittore Paolo Bianchi (nella foto) che parlerà con Alberto Gaffi del personaggio Emilio Rivolta, protagonista dei suoi due romanzi "Per sempre vostro" (Salani) e "L'intelligenza è un disturbo mentale" (Cairo Editore). Emilio Rivolta, giornalista inquieto, all'apice di una modesta carriera nella redazione di un settimanale femminile, ha uno scatto d'orgoglio e se ne va. Richiamato da un suo vecchio direttore si ritrova subito a lavorare a un caso: deve intervistare uno sfuggente produttore cinetelevisivo, Corrado Zappavigna. Quando scopre che il produttore sta per ricevere un avviso di garanzia, Emilio decide di indagare. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040-573143.

"Sei autori in cerca del personaggio" alle 18
Largo Gaber 2

NOTE DI PERGOLESI IN VIA DEI MILLE

Oggi si conclude il mese dedicato alla Madonna. È un momento molto sentito nella parrocchia di Santa Caterina (via dei Mille 18), a cui partecipano i ragazzi che hanno ricevuto per la prima volta la comunione con le loro famiglie. Quest'anno, il momento liturgico sarà arricchito da alcuni momenti musicali particolarmente significativi: il soprano Elisa Verzier, accompagnata dall'organista Jacopo Brusa, eseguirà alcune pagine musicali dedicate alla Vergine, tra cui la Salve Regina di Pergolesi. Inizio alle 18.30, ingresso libero.

NADJA MONCHERI AL CAFFÈ DEI LIBRI

Questo pomeriggio alle 19, al Caffè dei libri di via San Lazzaro 17, inaugurazione della mostra di quadri dal titolo "Variazione" di Nadja Moncheri: l'evento sarà presentato dalla curatrice Maria Campitelli. L'esposizione sarà visitabile al pubblico fino al 17 giugno. Orario della mostra dalle 8 alle 23, tutti i giorni. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

RASSEGNE

"Bande in festa" persino dalla Polonia E con le majorette

Sopra, l'Orchestra di fiati giovanile Swarzedz. A destra, l'Arcobaleno

di Gianfranco Terzoli

Bande in festa nel centro di Trieste con giovani musicisti provenienti dalla Polonia e la coreografica presenza di un colorato gruppo di majorette. Si svolgerà domani dalle 19, in piazza S. Antonio Nuovo (o in caso di maltempo nella sala Beethoven dell'Associazione culturale Schiller di via del Coroneo 15), la XV edizione di "Bande in festa", annuale rassegna a ingresso libero organizzata dal Complesso bandistico Arcobaleno. Ad affiancare quest'anno la formazione padrona di casa, l'Orchestra di fiati Arcobaleno, sarà la Swarzedzka Orkiestra Deta (Orchestra di fiati giovanile Swarzedz). La banda polacca, diretta dal maestro Lukasz Gowarzewski, sarà accompagnata nell'esibizione triestina da un gruppo di majorette, le cui coreografie sono curate da Joanna Kazimierczak e Joanna Wójtowicz.

Ad aprire la serata, presentata da Jessica Acquavita, sarà proprio l'orchestra triestina. Fondata nel '92 e diretta da Erik Žerjal, è composta da oltre 50 elementi. "Bande in festa", nata 15 anni fa da un'idea dell'allora vicepresidente Francesco Paliaga con l'intento di promuovere l'attività dell'associazione e ampliare le amicizie con altre realtà musicali sia italiane che estere, in modo da creare una rete di conoscenze e collaborazioni, è cresciuta negli anni fino a diventare un momento particolarmente atteso. Il ricco e allegro programma proposto spazierà da grandi classici del jazz come "Caravan" e "Take the a train" a più specifici brani per sinfonic band come "Sevens" di Samuel R. Hazo o "Encanto" di Robert W. Smith. Non mancheranno come sempre le sorprese con l'intervento di alcuni solisti in veste di guest star.

«Attraverso la direzione del maestro Žerjal - spiega Mattia Vatta, presidente dell'associazione promotrice, il Complesso bandistico Arcobaleno - anche quest'anno l'orchestra, composta da elementi di tutte le età, i più giovani dei quali provengono direttamente dalla nostra Scuola di musica, intende regalare al pubblico momenti di spettacolo e divertimento». Il Complesso ha da poco superato il traguardo dei 25 anni. «Siamo felici del lavoro svolto - riprende

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Solo: A Star Wars story 16.30, 18.45, 21.15
Anche al Nazionale alle 19.45

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Montparnasse femminile singolare 17.00, 21.00
di L. Séraille

Resina 19.00
di R. Carbonera

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Logan Lucky (La truffa dei Logan). Solo oggi anche in V.O. ore 21.35. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Parigi a piedi nudi 16.00
Emmanuelle Riva, Pierre Richard.

La terra di Dio
God's own country 17.40, 20.00, 21.45
Una storia sensuale e struggente. Premiata ai festival di Sundance e Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Lazzaro felice 16.30, 18.45, 21.15
di A. Rohrwacher. Palma d'Oro a Cannes.

End of justice
Nessuno è innocente 16.30, 18.45, 21.15
Denzel Washington, Colin Farrell. Nomination Oscar 2018 miglior attore.

Dogman 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Matteo Garrone. Palma d'Oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tuo, Simon 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Nick Robinson, Jennifer Garner.

La truffa dei Logan 16.30, 18.45, 21.15
di S. Soderbergh con Channing Tatum, Katie Holmes, Hilary Swank, Daniel Craig.

Deadpool 2 16.30, 18.45, 21.15

The strangers: prey at night 18.10, 22.00

Hotel Gagarin 18.10, 19.40, 22.10
C. Amendola, L. Argentero, B. Bobulova.

Show dogs, entriamo in scena 16.40

SUPER Solo per adulti

Storie d'amore trans 16.00 ult. 21.00

Domani: Primi abusi anali

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Solo: A Star Wars story 17.10, 19.45, 21.30

The strangers - prey at night 17.45, 22.10

Tuo, Simon 16.40, 19.30, 22.20

La truffa dei Logan 17.30, 19.50, 22.00

Dogman 17.40, 20.00, 22.10
vm 14

Deadpool 2 18.30

Hotel Gagarin 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Parigi a piedi nudi 17.00, 19.45

Solo - A Star wars story 18.30, 21.00

End of justice
Nessuno è innocente 17.10, 19.15, 21.20

Dogman 17.30, 21.20
vm 14

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18

L'Italiana in Algeri. Opera di G. Rossini. Oggi giovedì 31 maggio ore 20.30 (E), domenica 3 giugno ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

La prova di un'opera seria. Opera lirica in un atto di Francesco Gnecco. Venerdì 1 giugno ore 11.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

PRENDIAMO LA PAROLA - Oggi, ore 21.00: Shel Shapiro autore, arrangiatore e produttore di grandi artisti da sempre. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

TRIESTE

"La democrazia dell'odio" con Davide Mattiello

Oggi alle 18.30, al Caffè Lettera viva, in viale XX Settembre, l'associazione Rime organizza l'evento "La democrazia dell'odio", un confronto e dibattito sul rapporto tra odio e politica che ha coinvolto l'opinione pubblica nelle ultime elezioni politiche e non solo. L'ingresso è gratuito e l'ospite dell'incontro sarà Davide Mattiello, ex deputato, impegnato fin da giovane in associazioni di volontariato legate alla lotta contro l'illegalità e le mafie.

TRIESTE

Si parla di ecoreati alla Stazione centrale

Il Circolo Verdeazzurro Legambiente, in collaborazione con ProgettiAmoTrieste, organizza alle 18 allo Spazio Trieste Città della conoscenza (all'interno della Stazione centrale, ala destra) l'incontro pubblico "Gli ecoreati, tre anni dopo", a tre anni dall'entrata in vigore della legge sui delitti contro l'ambiente. Con Matteo Fermeglia (Università di Udine e Trieste), Franco Sturzi (Arpa Fvg) e l'avvocato Antonio Cattarini.

TRIESTE

Nelle "Stanze della musica" con il fortepiano

Nelle "Stanze della musica" del Museo Teatrale torna a suonare il fortepiano Giovanni Heichele, costruito a Trieste nel primo Ottocento. L'appuntamento, in calendario alle 17 nella sede del museo a palazzo Gopcevich, avrà per protagonista il pianista Pierpaolo Levi, impegnato nell'esecuzione delle 50 variazioni su un tema di Diabelli. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo.

Vatta - che ci ha portato a poter ospitare a marzo 100 ragazzi della Ann Pioneer Symphony Band dal proveniente dal Michighan e adesso un gruppo di giovani strumentisti polacchi. Organizzare eventi come questo ci ha permesso di entrare nel circuito internazionale con la prospettiva di portare presto a Trieste delle nuove proposte musicali». In agosto l'Orchestra Arcobaleno sarà in tour in Polonia, ospite appunto dell'ensemble Swarzedz.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Concerto-ricordo per Zudini A San Silvestro l'omaggio in note

La comunità elvetica-valdese, assieme alla chiesa metodista, ricorderanno - con una commemorazione musicale - Giuseppe Zudini (nella foto), recentemente scomparso, per più di 25 anni organista della chiesa elvetica-valdese di Trieste e docente al Tartini. La sua figura sarà ricordata da diversi colleghi con un concerto di musiche organistiche, strumentali e vocali che avrà luogo nella basilica di San Silvestro domani, dalle 18. «La recente scomparsa di Zudini – dice il musicologo Jolando Scarpa, organizzatore dell'evento – lascia un enorme vuoto nel mondo musicale triestino e non solo. Fu figura assai nota soprattutto per la sua coerenza e intransigenza nel campo della musica: secondo la testimonianza di alcuni suoi ex allievi, è sempre stato un docente attento e disponibile nei suoi trent'anni di insegnamento».

La formazione musicale e organistica di Zudini fu di prim'ordine e, grazie agli studi di perfezionamento compiuti sotto la guida di maestri come Litaize, Koopmann o Stembridge, si indirizzò a una maggior coscienza e rigore stilistico nell'interpretazione delle composizioni bachiane e delle varie scuole nordiche d'Oltralpe, prendendo in considerazione la produzione musicale di compositori anche di non facile "comprensione" come poteva essere, ad esempio, Scheidmann (di cui possedeva nella sua piccola, ma interessantissima biblioteca organistica privata, l'opera omnia).

Zudini fu membro della chiesa elvetica-valdese che ha sede nella basilica di San Silvestro, e operò come organista e responsabile della musica anche per conto del Centro studi "Albert Schweitzer" per circa venticinque anni, praticamente fino al momento del suo inaspettato decesso. Domani, Zudini verrà quindi ricordato dal flautista Stefano Casaccia, dal gambista Claudio Gasparoni, dai soprani Marianna Prizzon, Ilaria Zanetti e Francesca Vatta, dal violoncellista Giovanni Cudin, dalla pianista Roberta Bortolin, dalla flautista Silvia Di Marino, dall'organista Michela Sabadin (in rappresentanza dell'Accademia organistica tergestina) assieme agli organisti Luca Sari, Jolando Scarpa e Martina Seleni. A conclusione della serata, sarà presente il Coro femminile Pantha Rei. In programma, note di Bach, Haendel o Scheidmann.

Martina Seleni

APPUNTAMENTI

WORKSHOP PER ARCHI CON ERNST REIJSEGER

Oggi si terrà un workshop per archi con il violoncellista, compositore e performer di fama mondiale Ernst Reijseger (che ha collaborato tra gli altri con Steve Lacy, Uri Caine, Trilok Gurtu, Nana Vasconcelos e il regista Werner Herzog) da Artemusica in via del Lavatoio 5. Il workshop è a numero chiuso e si rivolge a tutti gli archi. È richiesta una buona padronanza tecnica dello strumento. In serata è prevista anche una performance dei partecipanti. Reijseger, violoncellista, compositore e performer, è una delle figure preminenti della scena musicale contemporanea. Contatti: 3491283886 e 3280054405.

VISITA GUIDATA MUSEO PETRARCHESCO

Oggi, alle 17, avrà luogo la prima visita guidata al nuovo allestimento del Museo Petrarchesco Piccolomineo. Il percorso mette in luce il patrimonio che Domenico Rossetti ha donato alla Biblioteca Civica, relativo a Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini, con quadri, manoscritti, lettere, incunaboli relativi alle loro opere. Ingresso libero, da lunedì a sabato 9-13, giovedì anche 15-19.

LOVAT

Cendon e i diritti dei più fragili

Alle 18, alla Lovat, Paolo Cendon (nella foto) presenta "I diritti dei più fragili. Storie per curare e riparare danni esistenziali" (Rizzoli). Grazie alle storie vere ricavate dalla sua esperienza, Paolo Cendon ci dimostra che la fragilità è parte integrante della nostra umanità e, direttamente o indirettamente, ci riguarda tutti. Come possiamo proteggere gli esseri deboli che non sono in grado di difendersi da soli e che sono minacciati non da un destino crudele ma da persone vicine che vogliono approfittare della loro fragilità? Come possiamo mettere in sicurezza i nostri diritti in vista di un futuro in cui potremmo non essere più in grado di esprimere le nostre volontà o di badare a noi stessi? Cendon è professore di Diritto privato all'Università di Trieste. Grazie alla sua opera sono entrati nella cultura giuridica e nella vita del diritto italiano la figura dell'amministratore di sostegno e la nozione di danno esistenziale. Ne parla con l'autore Alessandro Mezzena Lona.

"I diritti dei più fragili" alle 18

Info su www.rizzolilibri.it

SALA VERUDA

Il tempo secondo Adriana Itri

Alle 18.30, nella sala Veruda di piazza Piccola 2, si terrà l'inaugurazione della mostra dell'artista Adriana Itri dal titolo "Il tempo delle storie". Da poco più di un secolo è forte l'idea che ogni sguardo posato su un oggetto vede solo la materia, mentre quando il medesimo vedere tenta di penetrare le cose può evolvere fino a comprendere lo spirito. È l'eterno incontro fra le emozioni, tra le sensazioni che scaturiscono dal mondo interiore e la realtà percepita nella sua fenomenologia. Adriana Itri coniuga questi passaggi vivendo il tempo come naturale susseguirsi di episodi, talvolta concatenati, altre volte come lampi emotivi intensi e più intimamente introspettivi. Le storie che ci offre sono la base di un libero viaggio nel nostro tempo. Ci permettono di esplorare il suo mondo, attraverso le fughe dei nostri sguardi, il fermarsi su un particolare, su quel tempo che per ciascuno diviene relazione personale con una nuova storia. La mostra rimarrà aperta al pubblico con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 fino al 10 giugno.

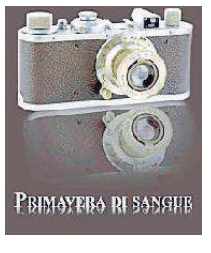
"Il tempo delle storie" alle 18.30

Fino al 10 giugno con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20

CENTRO TRIESTINO DEL LIBRO

"Primavera di sangue" a Lipa nel 1944

Cosa successe a Lipa nell'aprile del 1944? Ne parla il romanzo storico "Primavera di sangue" di Giuseppe Vergara (nella foto, la copertina), ambientato fra Trieste e l'Istria. Lo presenterà l'autore conversando con lo storico Tristano Matta oggi pomeriggio alle 18, al Centro triestino del libro (piazza Oberdan 7). La conversazione si svolgerà in italiano. Nella Trieste della primavera del 1944, occupata dai tedeschi, due capitani della Wehrmacht si confrontano segretamente sul futuro della guerra. Nel frattempo un carismatico partigiano che combatte sul Carso vuole seminare il terrore nel cuore stesso dei territori occupati, preparando due attentati dinamitardi in luoghi frequentati dai militari tedeschi. A cinquanta chilometri di distanza, a Lipa, un giovane fugge di casa per unirsi ai partigiani. A unire tutte queste storie l'obiettivo della Leica di un soldato tedesco che testimonierà le rappresaglie naziste a seguito degli attentati e la follia omicida che si abbatterà su Lipa, cancellando dalla faccia della terra l'intero paese con tutti i suoi abitanti.



UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ

Tempo di saggi al teatrino Basaglia

Con l'avvicinarsi dell'estate vanno a naturale conclusione le attività a tutti i livelli, quindi anche quelle decisamente più spensierate e divertenti emerse da laboratori musicali o di tecnica teatrale, impostazione della voce, mimica e creatività nella quale si sono cimentati con impegno, partecipazione ed entusiasmo coristi e aspiranti attori dell'Università delle Libertà. Dopo una stagione di proposte, di prove, di elaborazione copioni e adattamento testi, oggi - alle 16 - saliranno sul palco del teatrino Basaglia di via Weiss 13 i partecipanti al corso di laboratorio teatrale "I liberatori" curato da Laura Salvador che si cimenteranno in "Ricordi in sofita", un lavoro teatrale scritto dalla stessa Laura Salvador. A seguire, un'intensa partecipazione del gruppo vocale Coro delle Libertà che presenterà, sotto la direzione di Cristina Fedrigo, arie "di canto popolare", breve percorso musicale in collaborazione con la Corale Zecchino e l'esibizione straordinaria di Sonia Ballarin alla fisarmonica. A conclusione del saggio di fine anno ecco alla ribalta gli attori del laboratorio teatrale "Brevi passi in palcoscenico" con i divertenti lavori in dialetto "Una matina, spetando l'asesor in Comun" di Fontanot e "Una magnada de pese" di Liliana Bamboschek. Letture sceniche dirette da Antonia Rosati. Ingresso libero.

ARCHEOLOGIA

Il ricco patrimonio del Museo di Aquileia

È partito il 17 maggio, con un primo incontro a Udine, il ciclo di conferenze che il direttore del Museo archeologico nazionale di Aquileia, Marta Novello, ha promosso per divulgare le conoscenze del ricco patrimonio archeologico del museo e presentare al pubblico una panoramica di tutti i progetti di restauro attualmente in corso, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione e riallestimento avviati nel 2016. Il secondo incontro, che si terrà oggi alle 17.30 al Museo Teatrale, sarà dedicato ai mosaici che sono stati finalmente oggetto di un programmatico intervento di pulitura finalizzato a una più efficace valorizzazione all'interno dell'edificio museale. Nell'ambito dell'incontro verranno ripercorse le diverse fasi degli interventi che hanno interessato alcuni fra i pavimenti più importanti della collezione, che attendevano di essere riportati all'antico splendore e sistemati su supporti più moderni e funzionali, in vista del loro nuovo allestimento all'interno del museo, che verrà inaugurato nella prossima estate.

ARTE NELL'ARREDARE & FABBRICHE RIUNITE

Tasso 0 Tan 0
Taeg 0
a 12-24-36 mesi

100% MADE IN ITALY

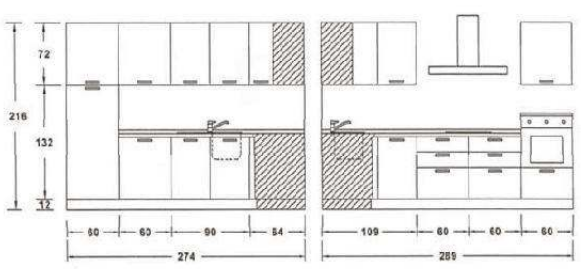
Direttamente da fabbrica

Promozione calda estate
sconto del 50%
dal prezzo di listino
fino ad esaurimento scorte

Vieni a trovarci
per te subito
un utile omaggio

CUCINA CIBY

~~€ 7.800~~



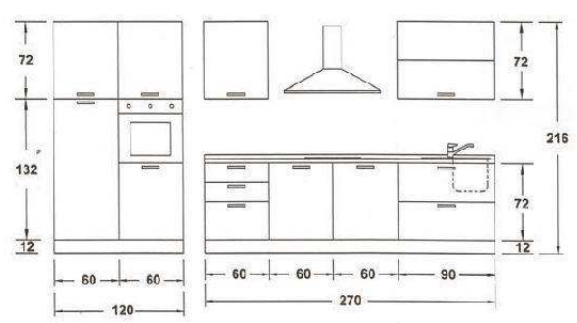
SCONTO 50%

€ 3.900

Elettrodomestici compresi

CUCINA GIO'

~~€ 7.400~~



SCONTO 50%

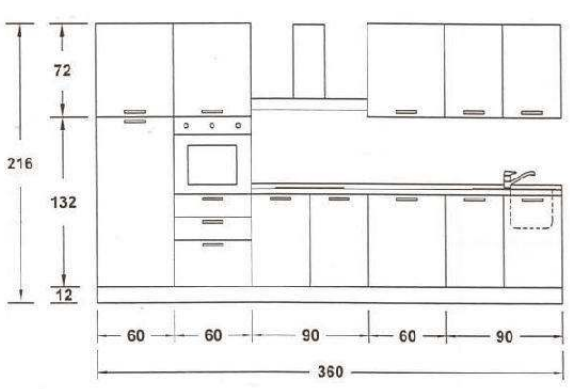
€ 3.700

Elettrodomestici compresi

*Illustrazioni puramente indicative

CUCINA REY

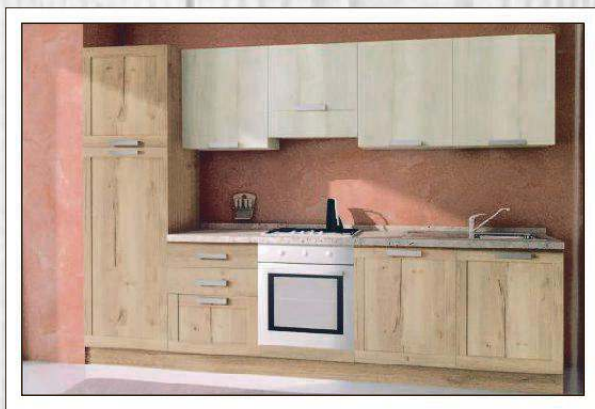
~~€ 5.978~~



SCONTO 50%

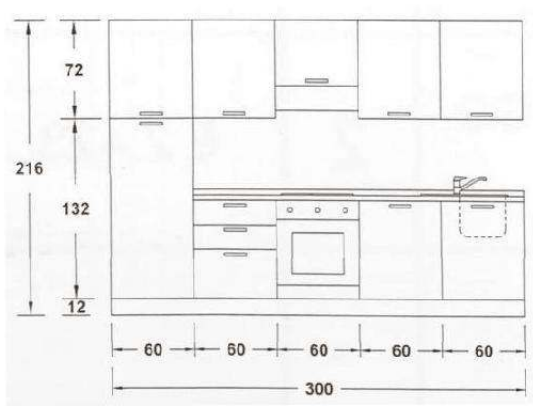
€ 2.989

Elettrodomestici compresi



CUCINA WILKY

~~€ 5.588~~



SCONTO 50%

€ 2.794

Elettrodomestici compresi

VIA SAN FRANCESCO 40/a - TRIESTE - +399 040 7600773
INFOTRIESTE@ARTENELLARREDO.COM

CINEMA

Bellocchio a Londra

Marco Bellocchio torna a Londra con tutto il suo cinema, con la prima retrospettiva completa che gi dedica il British Film Institute

CINEMA

Laurea a Gifuni

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha conferito all'attore Fabrizio Gifuni la Laurea Magistrale Honoris Causa in Letteratura italiana.

CINEMA

La mamma di Al Bano

Il libro di Al Bano "Madre mia - L'origine del mio mondo" dedicato a Donna Jolanda, diventa un film documentario in onda il 10 e il 17 giugno su Rete 4.

Shel Shapiro: «Non è una bella società»

Oggi al Teatro Miela concerto del cantante simbolo della generazione del '68: «Fu una rivoluzione»

di Gianfranco Terzoli

TRIESTE

Che società è quella uscita dal 68? A dare una risposta in musica (con brani che coprono l'intero arco di quegli anni fino all'inizio dei'70) stasera alle 21 al Miela con il concerto "Sarà una bella società" – organizzato da Bonawentura in collaborazione con Casa del Cinema e Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione Fvg a corollario della mostra "Prendiamo la parola – Esperienze dal'68 in Friuli Venezia Giulia" allestita al Magazzino delle Idee – un artista che quegli anni li vissuti intensamente: Shel Shapiro, cantante, produttore, attore e scrittore noto negli anni'60 come voce dei Rokes, interpreti di canzoni storiche come "C'è una strana espressione nei tuoi occhi" o "Bisogna saper perdere". Nato a Londra e giunto in Italia nel'63, quando il gruppo si è sciolto ha proseguito come solista e autore di brani interpretati tra gli altri da Mina, Ornella Vanoni, Patty Pravo e Mia Martini. Shapiro è sempre sfuggito a operazioni nostalgia e a una visione dorata dei Sixties e nei suoi concerti ama riflettere sulle trasformazioni dagli anni'60 a oggi.

Cos'è stato il'68 per chi, come lei, lo ha vissuto?

«Ha provocato una rivoluzione intellettuale – risponde Shapiro –, ma chi è uscito da quegli anni oggi è in grande difficoltà. Ho tre figli, io mi preoccupo per loro, ma sono meno preoccupati di me. Forse siamo più preoccupati perché avevamo dei sogni che non si sono realizzati affatto o solo in piccola parte. Ci sono state conquiste importanti, ma la società, da aggregativa, è diventata autoreferenziale. Oggi si è tornati a una forma di aggregazione virtuale coi social, ma postare un like non è come scendere in piazza. La musica di Bob Dylan e di altri artisti simbolo di quel periodo ha contribuito a prestare un'attenzione più forte sulla società e non la si può scindere dal resto».

TEMPO PASSATO

La musica di Bob Dylan e di altri artisti simbolo di quel periodo ha contribuito a prestare un'attenzione più forte sullo stare insieme

I GIOVANI DI OGGI

Non invidio i talenti come Marco Mengoni o Giusy Ferreri, ma per il meccanismo dello spettacolo televisivo sono finalizzati alla trasmissione

Shel Shapiro, 75 anni, stasera al Miela nel concerto intitolato "Sarà una bella società"

Cantava "Che colpa abbiamo noi": visto com'è andata, però, qualche responsabilità quella generazione forse ce l'ha…

«Abbiamo avuto la colpa di pensare che noi avevamo ragione, la stessa cosa che sta accadendo oggi in politica: tutti hanno ragione, non c'è nessuno che cerca di aggiustare qualcosa. Buona parte della nostra generazione ha cercato il benessere personale senza guardare a quello dalla società. Il che è anche lecito, ma poi non puoi pretendere che tutto venga da solo: devi contribuire a dare un indirizzo. Trovo che la mia generazione invece sia diventata molto pigra».

A inizio carriera ha incontrato Teddy Reno: che rapporto ha con Trieste?

«È vero, Teddy è triestino, ma l'ho conosciuto in un momento in cui a malapena sapevo dove fosse Roma, figurarsi Trieste… Oggi la adoro, mi piace moltissimo: l'ultima volta che ci sono stato, una decina d'anni fa, era per il Concerto Grosso n. 3 – Seven Seasons dei New Trolls in piazza Unità di cui avevo scritto tutti i testi. Questa serata mi riporta finalmente qui: era troppo tempo che non ci facevo cose mie».

Ha tradotto in inglese i testi di autori come De Andrè.

«Io e Dori Ghezzi siamo molto amici da 50 anni e quando c'è tradurre o da adattare qualcosa di Fabrizio in inglese chiama sempre me; anni fa mi ha contattato per tradurre dei suoi testi per Patti Smith. E ogni tanto mi diletto a scrivere in inglese, a inventarmi dei sogni proibiti».

Cosa pensa dei giovani usciti dai talent?

«Non li invidio per niente: alcuni sono bravi, come Marco Mengoni, Giusy Ferreri o i Manskine, ma per il meccanismo dello spettacolo televisivo il loro talento è finalizzato a quanto può servire alla trasmissione. Molti che forse avrebbero davanti una grande carriera conoscono anche un breve successo, ma poi arrivano le bastonate. Viviamo in un mondo dal consumo veloce: uno come Dylan non sarebbe mai uscito da X Facto».

Ma Dylan, oggi, cosa dovrebbe fare per emergere?

«Quello che ha sempre fatto: rifiutare l'ovvio. Credo che chi possiede quel fattore che lo rende geniale poi venga fuori. Alla fine vince il talento. Ma essere sempre in tivù toglie quell'alone di mistero che avvolgeva gli artisti, che la gente percepiva e li rendeva magicamente famosi. Il virale di oggi somiglia molto a quella modalità: accendi una miccia su un pensiero, un modo di essere e tutti lo condividono. Solo che oggigiorno è tutto più rapido».

Oggi, chi viene ai suoi concerti?

«Dipende com'è veicolata la promozione: se è stradale il pubblico va dai 45-50 anni in su, se invece è social ci sono tanti ragazzi: almeno il 15-20% di quelli che vengono ai miei concerti sono giovani».

Al "Ragazzo invisibile" il Nastro Argento Vivo

A Gabriele Salvatores un riconoscimento speciale per la nuova categoria del cinema giovani

di Gabriele Sala

Gabriele Salvatores ha vintoe il Nastro D'Argento Vivo 2018 per il film" Il ragazzo invisibile – Seconda generazione". Questo nastro, inaugurato prprio quest'anno, viene assegnato dal Sindacato Giornalisti Cinematografici Italiani al film che per linguaggio e temi ha contribuito più degli altri a dare vita a un cinema italiano capace di rivolgersi ai ragazzi.

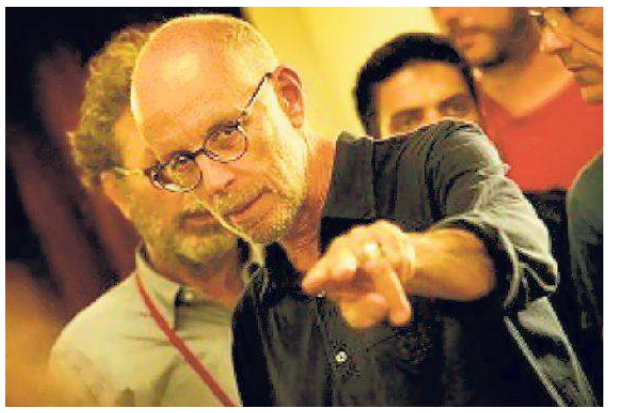
«Sono felice di inaugurare questo nuovo Nastro D'Argento dedicato ai più giovani» ha dichiarato Gabriele Salvatores al momento della consegna del premio, «il nome, Nastro D'Argento Vivo, mi sembra molto appropriato: penso che il cinema sia come il mercurio (un tempo chiamato argento vivo), perché non può mai stare fermo. Il cinema si nutre anche di scelte coraggiose e mi auguro che in futuro ci siano sempre più produttori e autori pronti a compierle».

NOMI ECCELLENTI

Tra i 47 film in gara per il premio del Sindacato giornalisti Sorrentino, Garrone, Guadagnino

Il ragazzo invisibile – Seconda generazione ha ricevuto inoltre altre due candidature ai Nastri d'Argento: per la scenografia (Rita Rabassini) e per la produzione (Nicola Giuliano, Francesca Cima e Carlotta Calori per Indigo Film).

In quanto agli altri conocorrenti in corsa per i Nastri d'Argento, comunque vada, sarà un successo. Scorrendo l'elenco di nomi e titoli candidati alla 72.a edizione dei Nastri d'Argento, premi del Sindacato Giornalisti Cinematografici (Sngci) che saranno assegnati il prossimo 30 giugno a Taormina, sembra proprio che non manchi nessuno. Molti "big" tra i 47 film in gara, molto establishment. Paolo Sorrentino, Matteo Garrone, Luca Guadagnino. Il cinema che conta. Nomi da Oscar e da Palma. Perfino Gabriele Muccino e Ferzan Ozpetek ("Napoli velata"), che garantiscono la copertura della quota nazional-popolare. Poche invece le scommesse, l'azzardo, specialmente tra le produzioni più piccole e indipendenti che, come spesso accade, restano troppo facilmente relegate ai margini. E infatti un po' dispiace (ma non per ragioni campanilistiche) che tra le cinquine dei nominati esordienti non ci sia il nome del triestino d'adozione Andrea Magnani, con "Easy – un viaggio facile facile", lanciato al Festival di Locarno l'estate scorsa, o "Il Cratere" di Silvia Luzi e Luca Bellino, scoperta della Settimana della Critica veneziana, nominato invece ai Globi d'Oro della Stampa estera solo pochi giorni fa. A vedersela, in finalissima, saranno i soliti noti, come in un campionato con poche sorprese, però - va detto - in una stagione che si è giocata e ancora si gioca ai massimi livelli. Non è facile, infatti, prevedere chi potrebbe riuscire a spuntarla tra i cinque contendenti per il miglior film: "A Ciambra" di Jonas Carpignano, "Chiamami col tuo nome" di Luca Guadagnino, "Dogman" di Matteo Garrone, "Lazzaro Felice" di Alice Rohrwacher e "Loro" di Paolo Sorrentino.



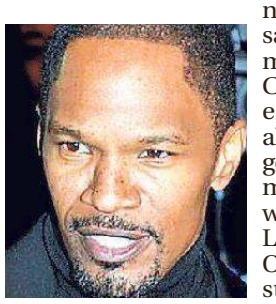
A Gabriele Salvatores il Nastro Argento Vivo

CINEMA

Torna sugli schermi Spawn il demone della Cia

LOS ANGELES

Dopo oltre 20 anni sta per tornare sul grande schermo Spawn, il personaggio dei fumetti creato nel 1992 da Todd McFarlane (le storie pubblicate dalla Image Comics dal giugno 1992 hanno registrato un record di vendita negli Usa). Ad indossare i panni di Al Simmons, agente della Cia che viene tradito e ucciso e finisce all'inferno, dove stringe un patto con un demone e diventa Spawn, sarà Jamie Foxx. L'attore premio Oscar sarà protagonista del film prodotto da Blumhouse e diretto dallo stesso Todd McFarlane, all'esordio come regista. Al personaggio è stato dedicato nel 1997 un altro film, "Spawn", diretto da Mark A.Z.Dippè e interpretato da Michael Jai White. Una curiosità anche pre i non appassionati del genre : il sito web Ign ha inserito Spawn nella 36esima posizione della classifica dei cento maggiori eroi della storia dei fumetti, dopo il Corvo e prima di Judge Dredd.



Jamie Foxx

LO SPORT IN TV

- ■ ■ Ore 11 in poi - Eurosport ed Eurosport 2: Tennis, Roland Garros
- ■ Ore 14.20 - Rai Sport: Volley, Nations League donne. Cina-Italia
- ■ Ore 17 - Sky MotoGP: Motomondiale, Gp Italia. Conf. stampa piloti
- ■ Ore 19 e 21.15 - Rai Sport e Rai 2: Atletica, Golden Gala
- ■ Ore 20.30 - Sky Sport 1: Calcio, Serie B. Playout, Ascoli-V. Entella
- ■ Ore 20.30 - Rai Sport: Basket, Serie A. Gara 4, Trento-Venezia

BASKET » LA CORSA VERSO LA FINALE PROMOZIONE

Il fattore "J" sta esaltando Trieste

Javonte Green fino a questo momento decisivo: tutti i numeri lo confermano. E in più aggiunge un cuore ormai biancorosso

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Fattore "J" come Javonte Green, l'uomo che con prestazioni monstre ha messo in scacco la De' Longhi Treviso, almeno per quello che concerne i primi due capitoli della serie di semifinale. I numeri sono abbacinanti: 62 punti segnati, 18/22 al tiro da due punti (81.8%), 6/10 da tre punti (60%), 8/11 ai tiri liberi (72.7%). Non bastasse, aggiunge alla sua produzione 19 rimbalzi (9.5 di media), 14 falli subiti (7 di media) e un clamoroso 87 di valutazione globale (48% della squadra).

Quanto incide il rendimento di Javonte Green nell'economia di squadra? Per gli amanti della statistica è presto detto: l'americano vale il 41% del fatturato offensivo dell'Alma Trieste (a livello di segnature). Per chi invece ama guardare da tutte le sfaccettature le prestazioni come fossero un quadro cubista, sono tanti fattori in più a determinare un'incidenza palese.

Forza mentale Lontani i tempi in cui il ragazzone da Petersburg giocava a nascondino durante i 40 minuti; appariva e scompariva con una facilità disarmante, spegneva la luce nei momenti caldi cadendo in superficialità giovanili (vedi due tentativi di schiacciata con Udine). Ora è un giocatore maturo, serenamente proteso ad aspettare che la partita venga a sé, scatenando la furia quando la squadra chiede aiuto. Prima quindi di un dominio fisico/atletico, Javonte Green ha aggiunto al proprio bagaglio il controllo della testa.

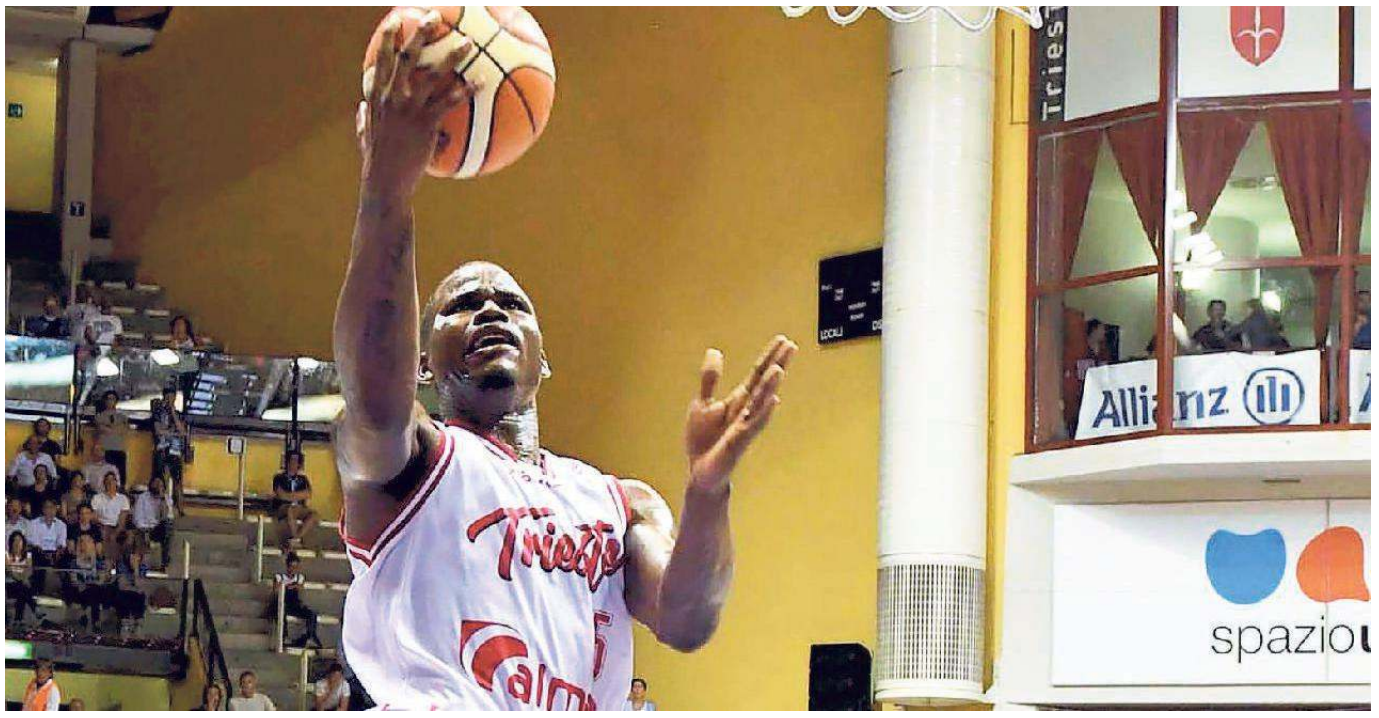
Maturità Anche questo aspetto è cresciuto con l'incedere della stagione sportiva. Green ha capito che non può permettersi di essere morbido nell'approccio cestistico, né discontinuo. Magari con il corroborante quarto d'ora dell'intervallo, ha sempre restituito versioni nei secondi venti minuti di matura consapevolezza nei mezzi e nella lettura delle situazioni: il tiro da tre punti è sempre venuto a corollario di un continuo attacco del ferro, la linea del tiro libero è diventata l' "amante" perfetta che può soddisfare come e quando vuole. Calate anche le distraenti proteste con la terna arbitrale si è mantenuto concentrato.

Strapotere fisico Su questo aspetto non c'è tanto da discutere, e lo stesso coach Dalmasson ne conviene. Finalmente Javonte è sfruttato da venticinquenne nel pieno delle energie (30.5 minuti a partita), in grado anche da stanco di essere una spanna sopra gli avversari. Le giocate infatti più atletiche (quelle sopra il ferro, ndr) sono venute negli ultimi minuti delle sfide, sia in termini di schiacciate che a rimbalzo o nelle stoppate. E la De' Longhi Treviso non ha un giocatore che possa neanche pensare di fermarlo da questo punto di vista.

Appartenenza Che fosse un bravo ragazzo lo si sapeva, che avesse rinunciato ad inizio anno a più soldi per restare a Trieste anche, tutto confermato dall'ennesima prova d'amore verso una piazza che comunque l'ha abbracciato calorosamente. Anche a stagione in corso c'è stata un'offerta allettante dall'estero per l'ala americana, ma Green ha preferito declinare per una questione di… "complete the mission".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> **STRAPOTERE A CANESTRO**
> Nessun giocatore di Treviso può pensare di riuscire a contrastarlo nelle giocate più atletiche, quelle sopra il ferro



Javonte Green nell'esaltante partita giocata martedì sera contro la De' Longhi Treviso (foto di Francesco Bruni)

L'ALTRA SEMIFINALE

Bologna spreca troppo e Casale si porta sul 2-0

Ancora una partita tirata e un'altra sconfitta per la squadra di Pozzecco. Sabato la gara 3

Ancora una sconfitta per la Foritudo di Gianmarco Pozzecco

TRIESTE

Ancora nel finale, ancora grazie alla maggior freddezza nei secondi decisivi, la Novi Più supera Bologna 82-79 e si porta 2-0 nella serie. Casale Monferrato festeggia, la Fortitudo recita il mea culpa per non aver sfruttato le tante occasioni di un match ricco di colpi di scena.

Fortitudo carica a molla in un inizio di partita nel quale Cinciarini e Rosselli fanno il brutto e il cattivo tempo. Sanders prova a opporsi alla ottima partenza degli uomini del Poz ma è Bologna a menare le danze in un primo quarto che si chiude 22-14 per gli ospiti. Cambia totalmente la partita nel secondo quarto. Severini indica la strada, Tomassini e Blizzard la percorrono guidando la Novi Più prima alla rimonta e poi al sorpasso. Il parziale del secondo quarto, siglato allo scadere da un canestro di Blizzard, dice 24-11 per Casale che rientra negli spogliatoi avanti 38-33. Nella ripresa la Novi Più tocca il massimo vantaggio a 4' dalla fine sul 75-65 ma non fa i conti con l'orgoglio fortitudino. Le bombe di Italiano riportano Bologna in parità sul 78-78 poi Blizzard indovina la tripla decisiva e Cinciarini, sulla sirena, sbaglia quella del possibile supplementare. *(lo.ga.)*

Tre pullman di tifosi per l'assalto al PalaVerde

Molte anche le auto private in marcia: saranno oltre duecento i fan al seguito del quintetto di Dalmasson

La coreografia dell'Alma Arena martedì sera (foto di Francesco Bruni)

TRIESTE

L'organizzazione per la trasferta a Treviso è partita martedì sera, immediatamente dopo gara2. Trieste, forte del 2-0 conquistato nella serie, affronta le prossime sfide con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere. Ha tre match point sulla racchetta, può dare l'assalto alla finale sapendo di avere le spalle coperte. L'eventuale bella, mercoledì 6 giugno all'Alma Arena, ha già saputo metterla in cassaforte.

Qui Trieste Il faro, in questo momento, si chiama Green. Non basterà, però, il solo Javonte soprattutto pensando al fatto che la De' Longhi, davanti al pubblico del palaVerde, sarà un'altra squadra. Martedì la scelta di Pillastrini è stata chiara. Fermare Bowers e Da Ros lasciando più spazio agli esterni biancorossi. Ne ha approfittato, ad esempio, Loschi, bravo a punire la difesa avversaria con preziose conclusioni dalla distanza. Per l'Alma la capacità di trovare punti dalla panchina diventa una chiave importante per essere competitiva.

Qui Treviso L'obiettivo della De' Longhi è definito. Un passo alla volta per cercare di tornare a Trieste e giocarsi la qualificazione nella decisiva gara di spareggio. Come dichiarato da Fantinelli, play biancoblù e punto di riferimento della formazione trevigiana. «Dovremo essere capaci di limitare gli errori fatti a Trieste e ritrovare il nostro gioco. Contiamo, per questo, sull'apporto del nostro pubblico».

Trasferta Tre pullman, diverse autovetture al seguito, saranno oltre duecento i supporters triestini che seguiranno la squadra al PalaVerde. Una parte della curva Nord incastrata in un settore ospiti che, non solo a Treviso a dire il vero, appare ogni anno sempre più piccolo e inadatto a contenere il tifo e la passione della gente giuliana.

Replay la Lega Nazionale Pallacanestro comunica che, visto il livello tecnico del torneo di Serie A2, gli investimenti delle società che saranno coinvolti nella serie di finale e il numeroso pubblico al seguito in occasione della finale dei play-off di Serie A2, sarà applicata la tecnologia dell'Instant Replay. Come nella scorsa stagione, la LNP ha avanzato richiesta al settore agonistico federale l'autorizzazione, in collaborazione con il Comitato Italiano Arbitri ritenendolo uno strumento di supporto e preziosa collaborazione per la componente arbitrale chiamata a dirigere le gare che si disputeranno tra il 10 (gara1) e il 21 giugno (eventuale gara5).

Lorenzo Gatto

TRIESTINA » EMERGENZA CAMPI

Unione, avviata l'operazione "Ferrini"

Il progetto per due strutture finanziato dalla società è stato inoltrato al Comune. Ma nell'immediato serve il prato del Grezar

di Ciro Esposito
TRIESTE

È da almeno vent'anni che la Triestina ha la necessità di avere a disposizione almeno un campo cittadino per allenarsi e per far crescere il suo vivaio. Perché nessuna società può farne a meno. A Trieste c'è poi il fattore climatico non trascurabile. Da dicembre a febbraio le sedute quotidiane sui rettangoli carsici presentano problematiche che influiscono sul rendimento e sugli infortuni degli atleti. Il problema c'era ai tempi di Berti, per poi passare a Fantinel e da due anni è stato sollevato dalla coppia Milanese-Biasin. Quest'ultima però è disponibile a mettere sin da dubito mano al portafoglio per risolvere, almeno parzialmente (ci sono quasi 20 squadre della filiera da sistemare), la spinosa questione. Ci sono due strutture che possono fare al caso. Il Ferrini a Chiarbola e il Grezar rinnovato per le esigenze dell'altletica.

PONZIANA Finalmente l'iter per metter mano alla struttura da quattro anni in stato di abbandono ha cominciato a muovere qualche passo significativo. Il glorioso campo che ha funzionato dal '96 al 2014 (anno di fallimento del Ponziana) è in stato di degrado e con frequenti incursioni notturne che hanno devastato le strutture. La Triestina e il Chiarbola hanno presentato (deadline il 16 aprile scorso) la manifestazione di interesse richiesta dal Comune. L'Unione in questi mesi si è interfacciata più volte con l'assessore Giorgio Rossi sottoponendo all'attenzione dell'amministrazione comunale un progetto che coinvolge l'area di Ponziana. Nel lavoro commissionato dalla società alabardata all'architetto Tazio Di Pretoro (Metroarea associati) la struttura si articola in un campo a undici (il Ferrini), in uno a sette (per i più piccoli e per il calcio amatoriale) entrambi in sintetico, in una palazzina-bar per attività ricreative. Lo studio prevede anche il rifacimento completo dell'area spogliatoi che, nella seconda parte della ristrutturazione, sarà ampliati con un secondo piano da adibire a palestra. «Stiamo lavorando per il progetto esecutivo e sul project financing - spiega l'architetto - . Ci siamo confrontati con l'assessore e i funzionari comunali che hanno dimostrato grande disponibilità». La struttura rinata e "ripulita" (e Milanese ci tiene) diventerà un punto di riferimento per la comunità di uno dei quartieri più popolosi della città. Il restyling è a carico della Triestina, il Comune se l'operazione andrà avanti assegnerà l'area in concessione pluriennale. Le risorse, a carico del privato, da destinare alla realizzazione del progetto sono 900 mila euro (che salgono a circa un milione e 100 per il completamento). Se tutto dovesse filare liscio comunque la nuova struttura non potrebbe essere disponibile prima di un anno

Una visione aerea dell'area di Chiarbola riprogettata con due campi dallo studio commissionato dalla Triestina

> **RESTYLING COMPLETO**
> Lo studio prevede anche il rifacimento completo dell'area spogliatoi. L'investimento totale sarà di oltre 1 milione

IL GREZAR E allora in tempi brevi sarebbe opportuno attivare l'opzione Grezar. La struttura è ideale per ospitare qualche allenamento settimanale della prima squadra e magari qualche partita della Berretti. Non solo ma nel 2019 ci sono anche gli Europei under 21 e le squadre che giocheranno a Trieste hanno necessità di campi di allenamento. Sul piano strutturale il manto erboso è disastrato ma la Triestina sarebbe disposta a rimetterlo in sesto. La Fidal, che ha in mano la struttura, dovrebbe garantire una certa elasticità e soprattutto impegnarsi a non mettere a rischio il manto erboso (evitando le discipline dei lanci). Il Comune, per bocca dell'assessore Rossi, ha sempre espresso ampia disponibilità. Con un gentlemen agreement a tre in qualche mese l'Unione (e la città) potrebbero avere un campo a disposizione . Quel che è certo è che la Triestina deve risolvere questo problema. E la città non può far finta di niente. Altrimenti al ritorno dal ritiro di Piancavallo la squadra dovrà accasarsi altrove. Magari in Slovenia. E non sarebbe nè bello nell'anno del Centenario, nè cortese nei confronti degli sforzi di Milanese e Biasin.

> **IL RITORNO ALL'ANTICO**
> Per la prossima stagione la Triestina è pronta a intervenire sul manto erboso del vecchio stadio utile anche per gli Europei

I giocatori alabardati all'Itis tra anziani e bimbi

Iniziativa sociale che ha coinvolto squadra e dirigenza ieri in via Pascoli nell'istituto che compie 200 anni

di Antonello Rodio
TRIESTE

Tre generazioni tutte assieme, a divertirsi con i giochi di una volta, nel giardino interno dell'Itis, l'Azienda pubblica di servizi alla persona di via Pascoli: i residenti anziani dell'istituto, i bambini delle elementari dell'istituto comprensivo Bergamas e i calciatori alabardati, impegnati nell'iniziativa sociale che aveva annunciato Mauro Milanese per chiudere la loro stagione. È questa l'istantanea più bella e suggestiva del gemellaggio celebrato ieri mattina tra Triestina Calcio e Itis, in occasione dei rispettivi anniversari della nascita: 200 anni per l'istituto e 100 anni per l'Unione. Milanese continua così la sua opera di portare la società alabardata (intesa a 360 gradi, visto che erano presenti anche i tifosi con rappresentanti di Centro coordinamento e Curva Furlan) nel tessuto sociale della città. L'Itis, da parte sua, ha dimostrato di essere una realtà aperta alla città, capace di interagire con le sue espressioni più dinamiche, «per vincere gli stereotipi», come detto dal presidente dell'istituto Aldo Pahor, per sottolineare «il concetto di comunità e di senso etico», come ha affermato il direttore Fabio Bonetta, «quasi la rottura di un tabù», come ribadito dalla vicepresidente Pamela Rabaccio. Insomma un esperimento di grande successo che ha unito bambini, anziani e calciatori, che si sono dimostrati sensibili e parte attiva dell'iniziativa. Milanese ha ricordato la funzione sociale che deve anche avere la società alabardata: «La Triestina non è una cosa a parte dalla città. L'integrazione con le realtà cittadine deve essere continuo, quindi ci sembrava doveroso il gemellaggio con una realtà come l'Itis che vanta 200 anni di storia e che si è sempre migliorata nel tempo». L'amministratore unico alabardato ha assicurato che le collaborazioni con l'Itis proseguiranno.

Gemellaggio nel segno del sociale tra la Triestina e l'Itis

Mauro Milanese firma il libro degli ospiti

Una delegazione sarà presente alla premiazione del torneo del Fani Olimpia di fine agosto, ma l'istituto sarà invitato anche a una delle serate di beneficenza previste nell'ambito della mostra che si terrà al Salone degli Incanti. Tra l'altro, a proposito di centenario, Milanese pensa ad altre iniziative, come portare in futuro la Nazionale nel Rocco rinnovato, o portare le 4 Coppe del Mondo al Salone degli Incanti. Curiosità, ieri Milanese è rimasto anche colpito dal campetto di via Pascoli: «Davvero una bella struttura, chissà che non possiamo farci anche qualche allenamento, sia per rinsaldare il rapporto con l'istituto, sia perché voglio altre giornate come questa». Da parte sua, per celebrare i suoi 200 anni , l'Itis ha una marea di iniziative in programma, fra cui concorsi fotografici, mostre, spettacoli, balli in costume, mercatini, tornei di calcio, feste, spettacoli teatrali e altro ancora. Al termine, Milanese ha posto la sua firma sul librone dell'Itis, sulle cui pagine c'è anche quella di Nereo Rocco: già, perché l'ultima volta che la Triestina aveva fatto visita all'istituto, era nel 1947, con la squadra in serie A.

Cristiano Ronaldo esulta per la vittoria della Champions a Kiev con il Real

Il Psg pronto a offrire 45 milioni l'anno a CR7

PARIGI

Un affare miliardario, ma sarà poi vero? Cristiano Ronaldo ruba ancora la scena ma questa volta non per qualche acrobatica sforbiciata o per i guai con il fisco spagnolo, bensì per le sirene di mercato che da qualche giorno hanno cominciato a ronzargli intorno.

Sognare, si sa, non costa nulla ed ecco allora che la stampa iberica si lancia nella più grande provocazione estiva: CR7 al Psg, con Neymar magari a fare la strada inversa. Il presidente Al Khelaifi avrebbe colto al balzo l'irritazione del cinque volte Pallone d'Oro per il mancato adeguamento contrattuale e sarebbe pronto a offrigli un contratto da nababbo: 45 milioni netti l'anno e la possibilità di giocare in un tridente da sogno, insieme a Neymar e Mbappé (e magari con Gigi Buffon in porta).

Tuttavia, il desiderio del Psg si scontra con due ostacoli: la clausola miliardaria di CR7 e i paletti del fair play finanziario che impediscono al club transalpino le pazzie finanziarie di un anno fa. Si vedrà.

Intanto restano scolpite le parole pronunciate dall'asso portoghese a Kiev («È stato bello giocare con il Real Madrid») e la sua parziale retromarcia («Non avrei dovuto dire quelle cose in quel contesto», ha precisato senza però smentirne il contenuto ma solo la tempistica). Ma il nervosismo della stella portoghese parte da lontano. A CR7 non sono andate giù un po' di cose: dal non aver lo "stipendio" adeguato al suo status ed equiparato a quelle dei suoi rivali (45 mln Messi, 35 mln Neymar, addirittura 24 Oscar), lui che guadagna "appena" 21 milioni a stagione fino al 2021. Ma soprattutto gli è andato di traverso che Florentino Perez, quando ha affrontato la questione gli ha promesso sì il "ritocco" di 9 milioni ma solo condizionandolo al raggiungimento di titoli (Champions) e premi individuali (Pallone d'Oro, 'The best' Fifa).

Balotelli capitano nella "sua" Nizza contro la Francia

Domani la seconda amichevole per il neo ct Mancini
Il direttore Figc Uva: «È un'idea, ma decide l'allenatore»

di Alessandro Bernini

Dall'Arabia Saudita alla Francia. I 6062 chilometri da percorrere in 64 ore di auto (senza sosta, naturalmente) ci stanno tutti anche per descrivere la distanza tecnica tra l'amichevole di lunedì scorso e quella che ci attende domani sera. Altro giro, altra partita, altro avversario, ma noi restiamo gli sparring partner e questo pian piano che si avvicina il Mondiale aumenta anche il senso di impotenza. Non ci siamo abituati e non ci potremo mai abituare.

L'appuntamento è per domani sera (ore 21) all'Allianz Riviera di Nizza e ci saranno diverse novità. In porta si candida **Perin**, mentre in attacco ci sarà posto per **Chiesa**. Questo sì che sarà un test vero, anche sotto il profilo mentale. E **Mancini** lo sa bene. Anche perché la Francia è tutto fuorché nazionale "amica" e se c'è da darci una bastonata (sportiva) state sicuri che ce la dà.

Identitá Mancini Di certo ieri un gran bell'attestato di stima al Mancio è arrivato da **Jorginho**, uno rimasto a lungo sacrificato dalle scelte tattiche di **Ventura**. «Con Mancini stiamo assumendo un'identità precisa - ha detto il play - e sta cercando da subito di trasmetterci entusiasmo, fiducia e tranquillità. Dispiace per quanto accaduto nello spareggio che ci è costato l'accesso ai Mondiali ma adesso bisogna voltare pagina. Piangerci addosso non ci aiuterà a ripartire e invece l'Italia deve farlo da subito per tornare dove merita. Per chi tiferò ai mondiali? Di sicuro per il Brasile».

Bonucci in permesso Ieri sera **Leonardo Bonucci** ha lasciato il il ritiro della Nazionale, a Coverciano, per un impegno personale. Ma niente di preoccupante, aveva già informato nei giorni scorsi il ct Mancini. Il neo capitano azzurro si riaggregherà al gruppo stasera direttamente a Nizza. Intanto all'allenamento pomeridiano, l'unico in programma ieri, ha partecipato il gruppo al completo, compresi **Balotelli** e **Pellegrini** che avevano accusato qualche acciacco in occasione dell'amichevole di due giorni fa con l'Arabia Saudita,

Mario capitano. E con la Francia per **Mario Balotelli** potrebbe esserci pure la fascia di capitano. Dell'argomento ha parlato anche **Michele Uva**, direttore generale della Figc «Sarà una scelta del ct, Roberto Mancini. Potrebbe essere un'idea, però è giusto che sia una scelta dell'allenatore perché comunque deve avere una simbologia anche tecnica e non solo sociale».

Balotelli in allenamento a Coverciano con il ct Mancini

«Potremmo avere forse per la prima volta due atleti di colore con la fascia di capitano dell'Italia (anche la nazionale femminile con la triestina Sara Gama, ndr) - ha sottolinea Uva -. Per me è talmente normale che quasi non ho parole su questo argomento. Poi purtroppo i balordi esistono. Il calcio è anche un attrattore dei mali del Paese però probabilmente abbiamo anche la responsabilità di far sentire queste cose come fattori normali di un Paese normale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Al torneo di Grado le giovanissime diventano protagoniste

GRADO

Sui campi del Tc Grado, alla 21.ma edizione del Torneo Internazionale da 25mila dollari, splende il sole e splendono le stelle delle giovani Maria Camila Osorio Serrano e Katarina Zavatska. La sedicenne colombiana ha superato la seconda testa di serie, la Usa Francesca Di Lorenzo, 6/3 6/4. L'ucraina, invece si è sbarazzata della qualificata Sarah Rebecca Sekulic 6/1 6/3. La spagnola Silvia Soler-Espinosa, qualche anno fa n° 54 del ranking Wta, ha dimostrato grande solidità nel 6/3 6/2 sulla lucky loser tedesca Lisa Matviyenko.

Nel doppio tutto facile per le favorite Naiktha Bains e Rika Fujiwara che approdano alla semifinale come la seconda forza del torneo Nadia Podoroska-Renata Zarazua e la quarta Katarzyna Piter-Soler-Espinosa. Si sono arrese 4/6 6/2 10/8 Jaqueline Cristian e Diana Marcinkevica, terza forza del tabellone, alle italiane Marchetti-Matteucci.

Oggi si inizia alle 11.30 con la favorita Cagla Buyukakcay che affronta l'azzurra Alice Matteucci mentre nell'ultimo incontro di giornata, alle 17.30, derby italiano Georgia Brescia-Martina Di Giuseppe.

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

VESTA 040636234 posti auto Park San Giacomo in autorimessa multilivello con servizio di controllo 24/24. Ampio spazio di manovra e comodo accesso con ascensore. Euro 22.000,00. In caso di acquisto come pertinenza prima casa, detrazioni fiscali per euro 10.550,00 in dieci anni.

VESTA 040636234 Via dei Porta bassa adiacenze quadrivano ultimo piano, mq. 90 con ascensore, ampia terrazza verandata, servizi, ripostiglio, C. E. G. Riscaldamento centrale con contabilizzatori. Euro 105.000,00. Possibilità acquisto alloggio + ampio posto auto scoperto per euro 120.000,00.

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO VILLETTA, composta da salone, cucina, 3 stanze, bagno, giardino e posto auto, massimo 400.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

VESTA 040636234 cercasi alloggi da 40 mq. a 90 in vendita in zone centrali -Borgo Teresiano - Rive - Giardino pubblico- viale XX Settembre per nostri clienti.

VESTA 040636234 cercasi in affitto monolocali o bivani arredati, pronta definizione.

IMMOBILI AFFITTO 3

AFFITTASI A Trieste al primo piano in via Caboto,19/1, uscita sopraelevata (davanti alla Pacorini) a 5 minuti dal centro, disponibilità parcheggi, ambienti ufficio o sale riunione o similare, allestiti ed arredati, al primo piano con ascensore/montacarichi, diverse possibilità da una a più stanze da uso esclusivo ingresso autonomo (ascensore/montacarichi, attesa/servizi condivisi), dai 30 sino a 300 mq. Per informazioni tel. 040383979 info@facau.com.

VESTA 040636234 via Maiolica alloggio arredato, cucina, matrimoniale, altra stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, terzo piano. Contratti di locazione 3 anni + 2 o studenti universitari specializzandi-ricercatori. C.E. "F". Euro 420,00 + 40,00 (spese condominiali).

VESTA 040636234 centrale alloggio al terzo piano ascensore cucina, salone, tre stanze, bagno, poggiolo e altro wc, lavatrice, mq.170. Solo referenziati. C.E."G" Euro 700,00 + 300,00 (incluso riscaldamento) Contratto annuale.

VESTA 040636234 zona Tergesteo studenti MIB/MIR o lavoratori in trasferta arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, Euro 350,00 + 40,00, contratto annuale.

CICLISMO » CORSA A TAPPE

Nasce l'Adriatica Ionica Race Trieste eleggerà il campione

La prima edizione della manifestazione ideata dal campione del mondo Argentin si corre tra Veneto e Friuli Venezia Giulia dal 20 al 24 giugno con arrivo anche a Grado

di Guido Barella

TRIESTE

L'appuntamento è per la seconda metà di giugno, da mercoledì 20 a domenica 24, alla vigilia del Tricolore di Darfo Boario del 30 giugno e sulla strada che porta al Tour de France, che scatta il 7 luglio da Noirmoutier En-L'Ile, nella Vandea.

Ecco l'Adriatica Ionica Race 2018, la prima edizione della corsa a tappe ideata dal campione del mondo 1986 Moreno Argentin. Le sue cinque tappe si snoderanno tra Veneto e Friuli Venezia Giulia con gran finale a Trieste, sullo stesso circuito della tappa conclusiva del Giro d'Italia 2014 che verrà ripetuto due volte. Non solo: la tappa precedente arriverà a Grado, al termine di 229 chilometri che scatteranno da San Vito di Cadore e prevedono anche due tratti di sterrato nella zona di Aquileia.

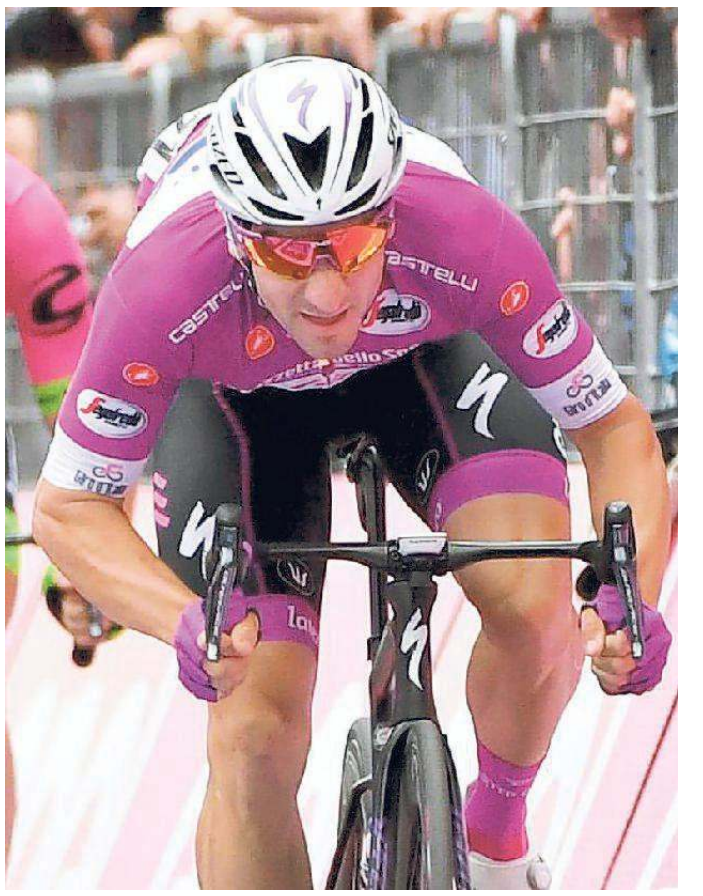
«Questa corsa nasce dalla volontà di offrire ai nostri territori un'occasione importante di promozione» commenta Moreno Argentin, anima del progetto. «Abbiamo cercato di capire quale evento potesse meglio rispondere a questa esigenza - spiega - ed è nata così questa corsa a tappe che nalla prima edizione tocca Veneto e Friuli Venezia Giulia ma che nei prossimi anni vuole crescere andando a raggiungere anche i Paesi sull'altro versante dell'Adriatico sulle rotte della Serenissima». E in Friuli Venezia Giulia Grado e Trieste sono gli arrivi previsti: «Proprio Trieste è il valore della nostra manifestazione - aggiunge il campione del mondo 1986 a Colorado Springs (ma anche argento a Villach 1987 e bronzo a Montello 1985) -: come prima edizione non potevamo chiedere di meglio di un arrivo come questo». Argentin, nell'organizzazione delle tappe regionali dell'Adriatica Ionica Race gode dell'appoggio di Enzo Cainero: «Moreno è un amico - dice il manager friulano, "inventore" tra l'altro dello Zoncolan -: fra noi c'è un rapporto tale che non potevo dirgli di no, nella consapevolezza che la "prima" è sempre la più difficile».

Cinque sono le formazioni World Tour che si sono già iscritte alla corsa: la Quick Step (che schiererà anche Viviani e Alaphilippe), la UAE Emirates, la Bahrein Merida (con Bonifazio), la Trek Segafredo e la Dimension Data (con Cavendish). Con loro saranno in lizza i team Bardiani, Androni Giocattoli, Nippo Fantini, Wilier Triestina, Gazprom, CCC Sprandi, Roompot, AquaBlu e Israel Academy. Si daranno battaglia in cinque tappe: il 20 giugno la crono a squadre San Donà di Piave-Lido di Jesolo (23,3 km); il 21 giugno la Lido di Jesolo-Maser (152,5 km con i gpm del Montello e di Fusere-Tuna); il 22 giugno Mussolente-Giau (158,3 km con anche i gpm di Passo Rolle e Passo Valles fino alla salita finale appunto sul Giau), il 23 giugno la San Vito di Cadore-Grado (229,2 km con, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia il Passo Crosetta) e infine il 24 giugno la Grado-Trieste di 124,6 km.

Una curiosità: il leader della classifica avrà la maglia azzurra. Maglia rossa per il miglior sprinte, maglia verde per il miglior scalatore, maglia arancione per il premio combattività e maglia bianca al miglior giovane.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Bugno, Moreno Argentin, Maurizio Fondriest e Davide Cassani con le maglie della corsa



Elia Viviani sarà tra i protagonisti della prima Adriatica Ionica Race

GIRO D'ITALIA

Lo Zoncolan la tappa più vista in tv con uno share record

Le ultime rampe dello Zoncolan

MILANO

Il Giro d'Italia è andato in archivio da pochi giorni con la vittoria di Chris Froome incoronato ai Fori Imperiali di Roma ed è già tempo di bilanci.

E dal punto di vista televisivo il record è stato ancora una volta dello Zoncolan: la salita finale è stata seguita da 3.255.634 telespettatori con uno share del 25%. Il top nelle tre settimane di corsa. Per dire: la tappa di venerdì 25 maggio, quella della grande impresa di Froome tra il Colle delle Finestre e l'arrivo allo Jafferau è stata seguita da poco meno di 3 milioni di telespettatori con il 23,60% di share.

Quanto alla copertura mediatica complessiva della corsa, si sono accreditati oltre 2000 addetti ai lavori in rappresentanza di 900 testate internazionali (tra cui anche alcune delle più importanti televisioni mondiali come Bbc e Cnn, agenzie come Reuters, Associated Press e la France Presse e quotidiani di livello del Times di Londra che hanno coperto l'evento quotidianamente), nazionali e locali. Le immagini della corsa rosa sono state distribuite in 198 paesi di tutto il mondo per una copertura di oltre 800 milioni di telespettatori. E i canali social dell'evento hanno registrato oltre 2.800.000 followers...

CALCIO GIOVANILE

La Roianese conquista il titolo provinciale

Traguardo storico nei giovanissimi: «Abbiamo lo spirito dell'oratorio»

TRIESTE

Il rallentamento nel finale di campionato non ha precluso alla Roianese la corsa verso la prima vittoria di un campionato nella sua storia. A conquistare il titolo di campioni sono stati i giovanissimi provinciali, che pertanto hanno regalato anche il diritto al club bianconero di partecipare al prossimo torneo regionale Giovanissimi Figc. Al netto del passo più tranquillo a conti quasi fatti, la compagine di viale Miramare ha dimostrato di avere una fluidità migliore nel gioco con il gruppo bravo ad adattarsi e integrarsi bene con la vena dei furetti Shala e il 2005 Fernetti (due elementi già al centro delle sirene di club professionistici).

La soddisfazione del tecnico Andrea Bagordo arriva in ogni caso pure dal clima creatosi all'interno della sua formazione. «Alcuni ragazzi, che militavano in altre società triestine e che potevano fare campionati regionali, sono voluti tornare alla Roianese anche per poter giocare assieme. Vedono la nostra realtà come una sorta di oratorio e saranno i primi a partecipare al camp dall'11 giugno al 27 luglio. C'è stata una media di 17 – 18 presenze ad allenamento a partire da luglio, una cosa decisamente non facile a livello giovanile e in particolare nei momenti di pausa delle partite come a gennaio o come a febbraio quando non il maltempo ci aveva bloccato». L'allenatore dei neo campioni, che aveva avuto a che fare da ragazzino con "il balonèr" Gianmarco Pozzecco (quando questi si divideva tra calcio e basket), aggiunge: «In questi ultimi anni la filosofia societaria è di far giocare i ragazzi sotto-età e solo così li si può far crescere, a patto ovviamente che ci siano delle basi tecniche. A costo in ogni caso di perdere qualche partita nettamente. La squadra ha fatto il suo e i meriti di questo successo sono di tutti».

E ancora: «Poi va detto, che devi avere anche un po' di fortuna perchè all'inizio puoi incappare magari in tre pareggi così così e perdi credibilità nel momento in cui spieghi ai ragazzi che si può ambire al primo posto. Invece le prime partite le abbiamo vinte bene e allora i miei giocatori hanno capito, che potevano veramente giocarsela e che non stavo dicendo solo parole. Il nucleo a disposizione è molto tecnico ed è stato bello da vedere fino a cinque – sei partite dalla fine, prima che subentrasse un po' di paura di cadere sul più bello. Alla penultima, però, l'affermazione sul Breg ci ha tranquillizzato perchè ci aspettava solo l'ultima gara con la matricola Primorje». *(m.la.)*

FLAG FOOTBALL

Le Ranzide pronte per la stagione Si comincia con la Coppa Italia

TRIESTE

Al via la stagione femminile 2018 riservata alle compagini iscritte alla serie A di flag football. Un'annata ai nastri di partenza con la Coppa Italia, alla quale hanno aderito otto squadre. Formazioni che sono state suddivise in due gironi, ovvero quello A (con Ranzide Trieste, Driadi Torino, Panthers Parma, Tempeste Busto Arsizio e Raiders Roma scese in pista stavolta a Bologna) e quello B (di scena a Catania c'erano Golden Phoenix Catanzaro, Morrigans Palermo e le toste Pink Elephants Catania). Entrambi i raggruppamenti sforneranno sei partite di fase regolamentare (nella poule A due partite saranno con la formula ad orologio) nell'ambito di due concentramenti complessivi, al termine dei quali una classifica nazionale - e quindi non quella sfornata specificatamente dai bowl - decreterà le quattro finaliste delle final four (in agenda a Parma durante l'Italian Bowl Weekend del 7 e dell'8 luglio). Le Panthers Parma sono le campionesse uscenti della coppa. Quanto specificatamente all'avvio della manifestazione, Trieste – ora condotta in prima battuta da Daniela Lo Pinzino, supportata da Alessio Calabrese come vice e con l'ex head coach Alessandro Crisanti votato al settore giovanile - ha debuttato con un successo per 6-0 sulle Driadi Torino per poi arrendersi proprio al team parmense per 14-26 e chiudere infine con un perentorio 40-0 ai danni delle Raiders Roma. Gli altri riscontri del tabellone A sono stati Parma-Busto Arsizio 20-0, Busto Arsizio-Roma 20-6, Roma-Parma 6-26, Torino-Busto Arsizio 19-14 e Torino-Parma 19-27. Nell'altro girone il bilancio è stato costituito da Catania-Palermo 19-6, Catanzaro-Catania 6-31, Palermo-Catanzaro 33-6 e Palermo-Catania 0-13. La prossima tappa è prevista il 16 e il 17 giugno. *(m.la.)*

CALCIO

Amatori, Pieris out nei quarti di finale

I quarti di finale "secchi" non hanno detto bene al Pieris.
A Branco di Tavagnacco la compagine bisiaca si è arresa per 4-0 al Deportivo F.C. in avvio della fase ad eliminazione diretta della Coppa Regione Figc per Amatori a undici.
Gli sconfitti sono stati l'unica formazione di A2 a superare lo scoglio delle qualificazioni a gironi e si sono ritrovati perciò nel mezzo di una rosa fatta per il resto da rappresentanti della serie A1 del circuito di categoria. A proposito di quest'ultima loro partita, l'allenatore Michele Santostefano commenta: «Abbiamo pagato la categoria. Siamo stati in partita fino al 50', poi abbiamo finito la concentrazione. Comunque abbiamo fatto una decorosa prestazione, speravo in un risultato migliore, ma loro erano più forti. Grande annata, adesso aspettiamo il 16 giugno per festeggiare i 30 anni di attività».
Si terrà al campo di Begliano, dove alle 17 ci sarà la sfida contro i Lovers di San Pier di Isonzo e poi spazio al terzo tempo. (m.la.)

La mafia uccide solo d'estate...

Pronto a cambiare le cose, Lorenzo (**Claudio Gioè**) chiede una raccomandazione a Massimo per ottenere il posto in un ufficio dove può prendere decisioni più importanti. Massimo è combattuto. Il procuratore Costa, intanto, deve decidere se convalidare o meno gli arresti.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Golden Gala

Lo stadio Olimpico di Roma ospita l'edizione 2018 del meeting di atletica leggera intitolato a Pietro Mennea, che vedrà in pista grandissimi campioni, olimpici e mondiali. Per i colori azzurri attesa per lo sprinter **Filippo Tortu**.

RAI 2, ORE 21.15

1/2 ora in più

Appuntamento speciale in prima serata pere il programma condotto da **Lucia Annunziata** che affronta il delicato tema della crisi politico-istituzionale che ha investito in questi giorni l'Italia. Le ultimissime con gli ospiti presenti.

RAI 3, ORE 21.15

The Divergent Series: Divergent

In un mondo futuristico, le persone sono divise in distinte fazioni. Beatrice "Tris" Prior (**Shailene Woodley**) è una "divergente" e non può essere inserita in nessuno dei gruppi esistenti.

ITALIA 1, ORE 21.30

Moglie e marito

Andrea e Sofia (**Kasia Smutniak**) pensano al divorzio. Ma, a seguito di un esperimento, si ritrovano improvvisamente uno dentro il corpo dell'altra, senza alcuna scelta se non quella di vivere ognuno l'esistenza e la quotidianità dell'altro.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Io sì, tu no *Cortometraggio*
2.40 Io rom romantica *Film drammatico ('14)*
3.55 Lolle *Sitcom*
4.20 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.40 Sea Patrol *Serie Tv*
8.35 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.15 Atletica leggera: Golden Gala
22.30 Fan CarAoke *Game Show*
23.35 Sabotaggio *Film azione ('14)*
1.15 The Descent - Discesa nelle tenebre *Film horror ('05)*
2.40 14° Distretto *Serie Tv*
4.25 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.35 Videocomic *Videoframmenti*
4.55 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.55 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
15.45 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Be Happy *Show*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.05 1/2 in più - Speciale Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Memex - Galileo *Rubrica*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade *Serie Tv*
9.40 Nikita *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.50 Walker Texas Ranger: Riunione mortale *Film Tv azione ('93)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Roots - Radici Miniserie
23.30 Lolita *Film drammatico ('97)*
2.10 Tg4 Night News
2.45 Oceano *Miniserie*
4.00 La controfigura *Film giallo ('71)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Vuoi scommettere? Show
0.25 #Hype *Rubrica*
0.50 Tg5 Notte
1.25 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.50 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.55 L'orso Yoghi *Cartoni*
7.05 L'isola della piccola Flo *Cartoni*
8.05 Mila e Shiro - Il sogno continua *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.55 Sport Mediaset Mondiali
14.05 I Griffin *Cartoni*
14.30 I Simpson *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.30 2 Broke Girls *Sitcom*
15.55 The Middle *Sitcom*
16.50 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.15 Mike & Molly *Sitcom*
18.20 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
21.30 The Divergent Series: Divergent (1ª Tv) Film fantascienza ('14)
0.20 Golè *Film doc. ('83)*
2.20 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Al servizio del male (1ª Tv) *Film thriller ('17)*
16.00 Il giorno del Ringraziamento *Film Tv commedia ('13)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)
23.15 Paycheck *Film ('03)*

NOVE

10.00 Delitto (im)perfetto
13.45 Coppie mortali
14.45 Attrazione perversa
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 O mare mio
17.45 Cucine da incubo Italia
18.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Minuti contati Film thriller ('96)
23.30 Cucine da incubo Italia
0.50 Nudi e crudi *Real Tv*

20 (20)

8.00 Suits *Serie Tv*
9.35 Person of Interest *Serie Tv*
11.25 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 Chicago Fire *Serie Tv*
14.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.15 The Mentalist *Serie Tv*
17.50 Person of Interest *Serie Tv*
19.30 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Man of Tai Chi Film azione ('13)
22.55 Containment *Serie Tv*
23.50 Ma che bella sorpresa *Film commedia ('15)*
1.40 Battlestar Galactica

RAI 4 (21)

9.45 Desperate Housewives
11.15 Cold Case *Serie Tv*
12.45 Criminal Minds *Serie Tv*
14.15 24 *Serie Tv*
15.50 Beauty and the Beast
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.05 G.I. Joe - La vendetta Film azione ('12)
22.50 Punisher - Zona di guerra *Film azione ('08)*
0.35 Criminal Minds *Serie Tv*
2.10 24 *Serie Tv*

IRIS (22)

11.55 Tre *Film commedia ('96)*
13.50 Volesse il cielo! *Film commedia ('01)*
15.40 Che fine ha fatto Totò Baby? *Film comico ('64)*
17.30 Valentin *Film dramm. ('03)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Nato il quattro luglio Film drammatico ('89)
23.50 Coco avant Chanel L'amore prima del mito *Film biografico ('09)*
1.45 The Company *Film ('03)*

RAI 5 (23)

14.45 Wild Colombia *Doc.*
15.35 Trans Europe Express
16.35 No Concept *Musicale*
17.05 Oikumene *Rubrica*
17.35 Fuori binario *Doc.*
18.30 Rai News - Giorno
18.35 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
20.15 Trans Europe Express
21.15 La belle Hélène Opera
23.25 Prima della prima *Rubrica*
23.55 Live from Abbey Road *Musicale*
0.20 Jannacci in: L'importante è esagerare *Musicale*

RAI MOVIE (24)

10.20 Tezz *Film azione ('12)*
12.20 Vivi o preferibilmente morti *Film western ('68)*
14.10 La leggenda degli uomini straordinari *Film ('03)*
16.00 Niente può fermarci *Film commedia ('13)*
17.40 La morte cavalca a Rio Bravo *Film western ('61)*
19.20 Squadra antifurto *Film commedia ('76)*
21.10 I segreti di Osage County Film drammatico ('13)
23.10 L'ottava nota - Boychoir *Film drammatico ('14)*

RAI PREMIUM (25)

8.55 Le sorelle McLeod
10.25 Rex *Miniserie*
12.05 Nero Wolfe *Miniserie*
13.55 La squadra *Serie Tv*
15.40 Capri *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia 8 *Miniserie*
19.35 Provaci ancora Prof! 5 *Miniserie*
21.20 Velvet Serie Tv
23.15 Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*
0.55 La squadra *Serie Tv*
2.30 Collana Il tuo anno - 1966 *Doc.*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Tiny House World
18.30 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 Vendetta e redenzione Film azione ('14)
23.15 Profumo *Film erotico ('87)*
0.45 Whore *Film dramm. ('91)*

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Giardini e misteri *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 In Good Company Film commedia ('04)
23.00 Notte brava a Las Vegas *Film commedia ('08)*
1.00 La famiglia omicidi *Film commedia ('05)*
3.00 Green Card - Matrimonio di convenienza *Film ('91)*

TV2000 (28)

13.50 Siamo noi *Attualità*
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Speechless Sitcom
21.55 Happy *DocuReality*
22.20 Emma *Miniserie*

LA7 D (29)

10.45 I menù di Benedetta
11.45 Selfie Food *Rubrica*
11.55 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.30 Coming Soon *Rubrica*
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.20 Coming Soon *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)

8.25 Tempesta d'amore
9.35 Beautiful *Soap Opera*
9.55 Una vita *Telenovela*
10.30 Il segreto *Telenovela*
11.30 Ultime dalla Casa
11.45 Grande Fratello Live
14.10 iZombie *Serie Tv*
15.00 The Vampire Diaries
16.55 The Carrie Diaries
17.55 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne
21.10 St. Vincent Film commedia ('14)
23.15 Guerrilla Gardeners
23.50 Questo è stile *Lifestyle*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.30 Malattie misteriose
12.20 Operazione N.A.S. *Reportage*
13.50 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.50 Ma come ti vesti?! *Doc.*
16.50 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta
0.05 Malattie imbarazzanti *DocuReality*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door *Real Crime*
7.46 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
10.33 Missing *Serie Tv*
12.21 Law & Order *Serie Tv*
14.15 The Listener *Serie Tv*
16.10 Missing *Serie Tv*
18.05 Law & Order *Serie Tv*
20.55 DCI Banks Serie Tv
22.45 Vera *Serie Tv*
0.42 Nightmare Next Door
2.35 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.15 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

8.05 Monk *Serie Tv*
8.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.40 The Closer *Serie Tv*
13.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
16.25 The Closer *Serie Tv*
19.25 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

8.15 Animal Fight Club *Doc.*
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.50 Wild Frank Australia
12.45 Man vs Food *Real Tv*
13.35 Storage Wars Canada
15.00 Fuori dal mondo
16.55 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
17.50 Lupi di mare *DocuReality*
19.35 Affari a quattro ruote
20.30 Banco dei pugni
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
0.10 Autostrada per l'inferno
2.45 Affari a quattro ruote

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG - Onda verdex. **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: nuove tecnologia per la decontaminazione di suoli inquinati il progetto comunitario Life "Sic2Sic", in bici con Natura 2000; **11.50:** Fermenti a Nordeste: domenica 3 giugno la Slovenia torna alle urne. I possibili scenari e le ricadute nella nostra regione; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit: aggiornamenti e curiosità dal mondo della tecnologia; **14.05:** Riverberi: "Lost Songs" - Live at Abbazia di Rosazzo Winery, il CD dei jazzisti Francesco Bearzatti e Federico Casagrande. Anticipazione di "Le nuove rotte del azz 2018" a cura di Controtempo; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: storia, tradizioni e strategie di crescita del caratteristico bovino istriano "Boscarin". Le parole di Livio Dorigo e le diverse attività del Centro per l'Educazione e la Cooperazione Europea dell'Agenzia per lo Sviluppo Rurale della Regione Istriana. Infine i contenuti del quindicinale in lingua italiana "Panoramo" della Casa editrice Edit di Fiume.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; Music box; 15: Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Vania Pegan: Quattro miglia marine - 4.a pt; Music box; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Play out - Serie B
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
19.50 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Schubert, Prokofiev
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay — SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Paterno *Film biografico*
Sky Cinema Uno
21.15 Caccia a Ottobre rosso *Film azione*
Sky Cinema Hits
21.00 I delitti del Barlume - Un due tre stelle! *Film giallo*
Sky Cinema Comedy
21.00 La lettera di fuoco *Film avventura*
Sky Cinema Family

SKYUNO (108)

18.10 Great Escape - Hotel da sogno *DocuReality*
18.35 In viaggio con Chris
19.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.40 Bella Prof *Real Tv*
20.45 #socialface *Game Show*
21.15 Mollo tutto e cambio vita Real Tv
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.20 Master of Photography: Viva Napoli viva *Show*

SKY ATLANTIC (110)

10.10 I Tudors *Serie Tv*
11.10 Babylon Berlin *Serie Tv*
13.00 Trust - Il rapimento Getty
14.00 The Affair - Una relazione pericolosa *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 Babylon Berlin *Serie Tv*
20.15 Trust - Il rapimento Getty
21.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 Il Miracolo *Miniserie*
1.15 Babylon Berlin *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Moglie e marito *Film commedia*
Cinema
21.15 La guerra segreta *Film spionaggio*
Cinema 2
21.15 La notte del giudizio *Film thriller*
Cinema Energy
21.15 Youth - La giovinezza *Film drammatico*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION (311)

14.40 Legends of Tomorrow
15.20 The Vampire Diaries
16.10 Arrow *Serie Tv*
16.55 Supergirl *Serie Tv*
17.45 The Originals *Serie Tv*
18.35 Undercover *Serie Tv*
19.40 Revolution *Serie Tv*
20.25 The Last Ship *Serie Tv*
21.15 Gotham Serie Tv
22.05 Chicago Fire *Serie Tv*
22.55 Constantine *Serie Tv*
23.45 Gotham *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

9.25 Person of Interest *Serie Tv*
11.05 Major Crimes *Serie Tv*
12.40 Hyde & Seek *Serie Tv*
14.25 Blindspot *Serie Tv*
15.15 Person of Interest *Serie Tv*
16.05 Motive *Serie Tv*
16.55 Major Crimes *Serie Tv*
18.35 Hyde & Seek *Serie Tv*
20.25 Person of Interest *Serie Tv*
21.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.55 Murder in the First *Serie Tv*
23.45 Chicago P.D. *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.17 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative Fvg
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.25 Rione che passione !!!!
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Tisane uguenti e cachet. La farmacia che era e la farmacia che è - (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio Telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 Ora musica
14.45 Tv Transfrontaliera
15.15 Quarta di copertina
15.45 Videomotori
16.00 Ciak junior
16.30 Mediterraneo
17.00 Slovenia Magazine
17.25 Storie di viaggi e mari
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tg events.it
19.45 Ora musica
20.00 City folk
20.30 Bellitalia
21.00 Voglia di natura. Lussingrande, l'incontro con i delfini
21.35 Petrarca, le parole della cultura
22.05 Tuttoggi II edizione
22.20 Tech princess
22.25 Ora musica, disco
22.30 Programma in lingua slovena - Lynx
23.00 S-Prehodi
23.30 Med Valovi
23.55 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - in lingua slovena
00.20 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino tempo in genere più stabile con cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio sarà invece probabile qualche rovescio o temporale sui monti e possibile, isolato, in pianura; sulla costa soffierà vento dal mare moderato e prevarrà il bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	17/20	20/22
massima	29/31	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE

Sui monti tempo più stabile al mattino con cielo poco nuvoloso mentre dal pomeriggio saranno probabili locali rovesci e qualche temporale. Su pianura e costa prevalenza di bel tempo ma sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale più probabile eventualmente di pomeriggio in pianura e di notte sulla costa.

Tendenza per SABATO: prevalenza di bel tempo al mattino mentre, nel pomeriggio, sui monti saranno probabili locali rovesci e qualche temporale, possibili anche su qualche zona di pianura. Sulla costa prevalenza di sereno con vento da sud-ovest moderato nel pomeriggio.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	17/20	20/22
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	22,0	26,2
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	17 km/h	
MONFALCONE	18,4	27,9
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	8 km/h	
GORIZIA	17,4	30,0
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	24 km/h	
UDINE	16,0	29,7
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	22 km/h	
GRADO	20,0	25,2
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	10 km/h	
CERVIGNANO	16,6	30,2
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	24 km/h	
PORDENONE	16,4	29,8
Umidità	71%	
Vento (velocità max)	20 km/h	
TARVISIO	11,9	23,5
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	24 km/h	
LIGNANO	19,9	27,7
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	28 km/h	
GEMONA	16,8	28,4
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	36 km/h	
PIANCAVALLO	7,9	17,9
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	17 km/h	
FORNI DI SOPRA	10,7	24,4
Umidità	76%	
Vento (velocità max)	22 km/h	

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	23,5	0,10 m
TRIESTE	quasi calmo	23,5	0,10 m
SISTIANA	quasi calmo	21,8	0,10 m
GRADO	quasi calmo	23,7	0,10 m
LIGNANO	quasi calmo	23,0	0,10 m

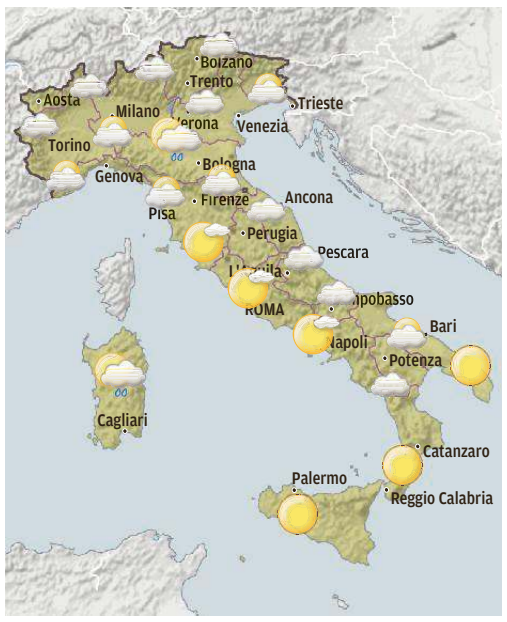
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	18	28
ATENE	19	28
BARCELLONA	20	21
BELGRADO	17	28
BERLINO	20	31
BRUXELLES	16	26
BUDAPEST	19	28
COPENAGHEN	16	20
FRANCOFORTE	17	31
GINEVRA	15	27
HELSINKI	11	24
KLAGENFURT	15	23
LISBONA	13	20
LONDRA	16	23
LUBIANA	14	26
MADRID	14	23
MALTA	20	26
P. DI MONACO	21	22
MOSCA	13	24
OSLO	16	29
PARIGI	17	28
PRAGA	15	25
SALISBURGO	15	28
STOCCOLMA	8	24
VARSAVIA	18	30
VIENNA	16	25
ZAGABRIA	16	28
ZURIGO	13	28

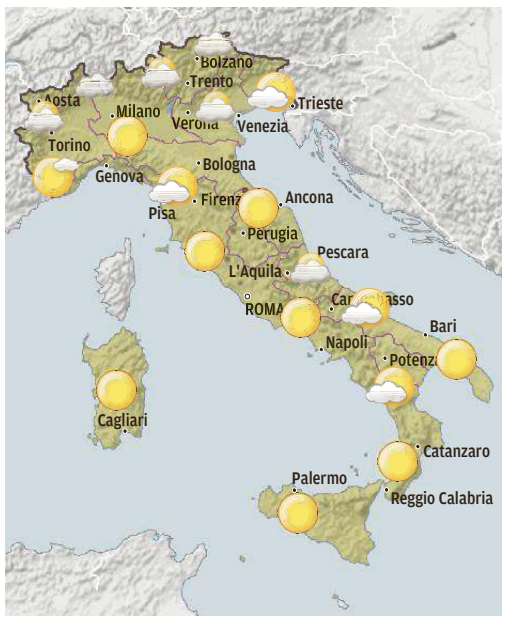
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	16	23
ANCONA	21	26
AOSTA	14	22
BARI	21	27
BERGAMO	17	27
BOLOGNA	19	27
BOLZANO	16	29
BRESCIA	18	28
CAGLIARI	18	27
CAMPOBASSO	18	28
CATANIA	21	25
FIRENZE	18	26
GENOVA	21	26
L'AQUILA	17	26
MESSINA	21	26
MILANO	19	27
NAPOLI	21	29
PALERMO	20	26
PERUGIA	20	26
PESCARA	21	24
PISA	19	23
R. CALABRIA	21	26
ROMA	21	30
TARANTO	21	29
TORINO	17	24
TREVISO	17	29
VENEZIA	19	27
VERONA	17	29

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato, più nubi tra Piemonte e Liguria al mattino. Temporali diurni sui rilievi, localmente in pianura. Centro e Sardegna: soleggiato, più nubi in Sardegna specie al mattino. Qualche temporale in Appennino. Sud e Sicilia: cieli in prevalenza sereni, salvo locale instabilità diurna lungo la dorsale appenninica con qualche acquazzone.

DOMANI
Nord: bel tempo con ampi spazi soleggiati, salvo locale instabilità sull'arco alpino. Centro e Sardegna: prosegue la fase di bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi. Qualche disturbo pomeridiano sulle vette appenniniche. Sud e Sicilia: alta pressione prevalente, garanzia di tempo stabile e soleggiato, salvo isolati fenomeni diurni in Appennino.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 30 maggio 2018 è stata di 24.365 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

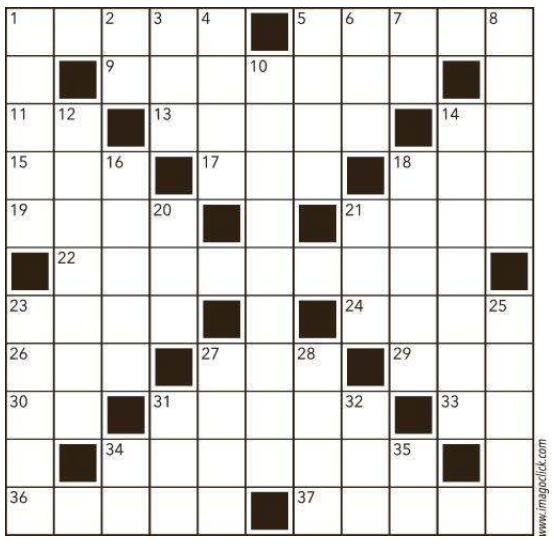
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Il jolly delle carte - **5.** Lo sono uno e cento - **9.** Persona zotica, villano - **11.** Il monosillabo degli sposi - **13.** Uccello dal canto monotono - **14.** Caserta - **15.** Prefisso per... ubriaconi - **17.** Associazione Bancaria Italiana - **18.** Il segno tra i fattori - **19.** Animale maculato - **21.** Il nome della Venier - **22.** Relativo a un bene non alienabile dello Stato - **23.** Joan, esponente del surrealismo - **24.** La stella del cinema - **26.** Associazione Temporanea d'Imprese - **27.** Questo in breve - **29.** Lubrificanti - **30.** Un secco rifiuto - **31.** L'organizzazione della durata delle note e delle pause - **33.** Nel mito - **34.** Diversificare, differenziare - **36.** Una conseguenza della bronchite - **37.** Il sonno dei bimbi.

VERTICALI **1.** Luoghi d'esposizione - **2.** Simbolo del tulio - **3.** Una consonante greca - **4.** Un grosso strumento musicale a corde - **5.** D'abbigliamento s'indossano - **6.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **7.** La fine del gaglioffo - **8.** Un diffuso rampicante - **10.** Regolano il flusso d'acqua nel lavandino - **12.** Non ancora dato alle stampe - **14.** Lo sono mais e grano - **16.** Doveri, obblighi - **18.** Cappotto - **20.** È celato dall'esca - **21.** Memento Audere Semper - **23.** Edouard, pittore impressionista - **25.** Eretta, verticale - **27.** Titolo onorifico per sovrani - **28.** Il Sultanato con capitale Mascate - **31.** Capo feudale delle maggiori province etiopi - **32.** In questo frangente - **34.** Vostro in breve - **35.** Centro di Vienna.

www.imagoclick.com

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE 23/7 - 23/8
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene , perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI 20/2 - 20/3
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

FRESCO STILE GIAPPONESE

Fuji Electric

RSG9LLC
(A++ FREDDO A+ CALDO)

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

688 €* IVA

8 ANNI DI SERENITÀ

GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO

inverter ad alta efficienza e con unità interna tecnologia ALL DC in corrente continua senza generazione campi elettromagnetici), resa max 3,80 kW caldo / 3,00 kW freddo, potenza assorbita media 0,73 kW, silenziosità interna fino 22 dB, portata aria 720 mc/h.

Garanzia estesa fino a 8 anni sui ricambi, incluse spese di spedizione eseguendo la manutenzione biennale (con addebito)

la perfezione tecnologica
affidabilità
senza limiti

* *Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.250 + i.v.a. 10% = € 1.375. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 688* ***N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia***

imi.endoagency.it

HITACHI FUJITSU DAIKIN Carrier

VECTA

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE
LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.